STAMPASERA

N. 76 MARTEDI' 20 MARZO 1990 — L. 1000

MIB	
1246	(+2)
BORSA	
In ribasso	
PREZZI	alle 16,15
Fiat	10.390
Enimont	1.445
Olivetti	6.500
Montedison	1.820
Generali	39.650
Mediobanca	18.850
Stet	5.300
Ralgas	2.690
Cir	4.670
Comau	4.445
Sip	1.562

Gran Madre, droga e neri il borgo diventa razzista

TORINO ■ La gente che vive alla Gran Madre, quando parla della sua zona dice compiaciuta che non è un quartiere, «è un borgo». Un'oasi nella quale «si respira un'aria diversa, più pulita e tranquilla rispetto alla città che ci si lascia alle spalle attraversando il ponte».

Ma il bel «borgo» ai piedi della collina, sabato sera ha ottenuto un primato che non è da idilliaca cartolina di pacifico quartiere di professionisti e artisti. Qui sono stati «sprangati» tre ragazzi senegalesi. Nel frattempo, agli aggressori è stato dato il volto di Ottavio Petti, 20 anni, Michelino Pasculli, 22, e Giuseppe Serra, 26. Si è trattato di un episodio di violenza grave, che contrasta con l'immagine della zona. Un fatto che per Torino potrebbe trasformarsi in un triste primato razzista. E il tono di alcune telefonate giunte stamane al nostro giornale indicano che forse è così, tante sono le giustificazioni offerte ai tre italiani.

La gente del «borgo» è turbata in vario modo. Da una parte c'è il disappunto di chi vede piazza Gran Madre trasformarsi, come molte altre zone della città, in un mercatino di poveri generi venduti dai marocchini. Dall'altra, quello che deriva dal dilagare dello spaccio di droghe pesanti e leggere, offerte e quasi imposte a chi si avventura in alcune strade della zona.

Un genere e l'altro di insofferenza si mescolano ora pericolosamente, dando luogo persino a una raccolta di firme per chiedere a sindaco, prefetto e questore di «ripulire la zona dagli immigrati extracomunitari». Facendo, evidentemente, di ogni extracomunitario uno spacciatore. Ma che cosa accade davvero in Gran Madre? Per saperlo, è sufficiente frequentare il «borgo» in orari diversi.

Verso le undici di mattina, ad esempio, si può entrare in uno dei bar della piazza. Qui si trovano gruppetti di bionde, eleganti signore intente a far colazione, accompagnate da bimbetti altrettanto biondi ed eleganti. Dopo la colazione, la spesa. Solo che, appena uscite dal bar, le signore sono da tempo disturbate dalla presenza di marocchini che vendono fazzoletti e ciarpame. In due isolati sono una decina. Stazionano davanti ai negozi.

La «casa-quartiere» dei nord-africani, in particolare marocchini, nella piazza della Gran Madre

Anche loro vivono nel «borgo», in una casetta malandata che si affaccia sulla piazza, affittata loro da un tale signor Grassi. In un attimo raggiungono il «posto di lavoro». Sono legittimi «coinquilini» delle signore bionde e infastidite, come molti commercianti.

A qualsiasi ora del giorno, invece, sul ponte e al semaforo di fianco alla chiesa, i lavavetri sono alla perenne caccia dell'automobilista ben disposto. Sono italiani ed extraeuropei, secondo le fasce orarie. Sono tanti, talvolta insistenti. Assidua è anche la presenza, qualche decina di metri oltre il benzinaio accanto al ponte, di tossicodipendenti e spacciatori. Costante è poi il viavai tra i Murazzi e l'oltrepò, più ricco di nascondigli per occultare le dosi. Passando di lì a piedi o in bicicletta non è raro sentirsi domandare «hai bisogno?».

Verso sera ci si deve spostare in corso Moncalieri, all'imbocco della salita che costeggia il Monte dei Cappuccini. Qui, una dozzina di tunisini dediti allo spaccio spadroneggia nel piazzale accanto al «Cocktail bar». Quando arriva un'auto, a gruppetti occupano la strada per «offrire» la loro merce, ben diversa e più costosa rispetto a quella dei marocchini che abitano in piazza Gran Madre. Chi passa di lì si sente intimorito. Capita, a volte, che telefoni alla polizia o ai carabinieri. Ma al centralino del 112 e del 113 le richieste di maggiori controlli vengono evase spesso con ammissioni di impotenza. Ogni tanto una pattuglia perquisisce qualcuno. Ma due ore dopo, gli spacciatori sono nuovamente all'opera. Lì lavoro ce n'è. Perché qui, la sera, confluiscono anche consumatori eleganti. Insospettabili, forse part-time. E gente che, come i tre sprangatori, viene nel «borgo» a respirare quell'atmosfera di ordine ed eleganza che l'ha reso famoso.

Keck Daouda, il senegalese aggredito sabato sera alla Gran Madre

CALDO E SICCITA'

Aumenta la sete dei torinesi ma per ora non è emergenza

TORINO ■ Nel capoluogo piemontese, nel periodo settembre '89 gennaio '90, le precipitazioni atmosferiche sono state pari a 139 millimetri. Raffrontate con la media dello stesso periodo rilevato negli ultimi 40 anni (439 millimetri) hanno dato un saldo negativo di 30 centimentri in meno con una differenza in percentuale del 68% di pioggia sempre rispetto al periodo preso in esame. La situazione però è sotto controllo rispetto ad altre città del Sud dove invece è stata dichiarata l'emergenza idrica. Complessivamente si è calcolato che occorrerebbero 18 mesi di pioggia ininterrotta per compensare la supersiccità che ha colpito il nostro Paese nel corso degli anni '80 (340 mila miliardi di litri di pioggia in meno) e in particolar modo negli ultimi due anni (oltre il 35% di precipitazioni venute a mancare nell'88 e un deficit del 30% nell'89).

Mai si era registrato un periodo secco talmente ostinato e prolungato negli ultimi due secoli con fiumi, invasi e falde acquifere ai livelli d'allarme e anche abbondantemente sotto i livelli di guardia. In più un aumento delle temperature medie di circa 0,3 gradi, ovvero un surplus di calore equivalente a 500 miliardi di kilocalorie, ha favorito ulteriormente l'evaporazione dell'acqua dal suolo, con il conseguente impoverimento del patrimonio idrico. Questi dati e conseguenti conclusioni si possono rilevare analizzando i risultati pluviometrici del Centro di climatologia del Servizio meteorologico dell'Aeronautica italiana. Se a tutto ciò si aggiunge il fatto che dopo un inverno troppo avaro di pioggia c'è una primavera scoppiata in anticipo, che di circa 150 mila chilometri di reti idriche nella nostra Penisola almeno 60-70 mila sono da rifare e che lungo le tubazioni delle reti dei Comuni più piccoli si verificano perdite in media del 40% dell'acqua invasata (mentre nel resto d'Europa non si supera il 10%), si avrà un quadro più che allarmante della situazione italiana. Anche se è opinione di molti esperti che *«la siccità degli ultimi mesi ha fatto solo da detonatore ad uno stato di cose che era esplosivo da anni»*.

Ma in città si rischia di restare a secco nelle prossime settimane? *«Non c'è nessunissimo problema* — afferma rassicurante Giorgio Merlo, direttore generale dell'Acquedotto municipale torinese —. *Noi prendiamo dal Po 2,5 metri cubi al secondo; attualmente la portata del fiume è sui 20 metri cubi al secondo. Il suo flusso minimo negli ultimi 100 anni è stato di 13 metri cubi al secondo. Quindi... In pratica dovrebbe restare a secco il corso d'acqua per creare problemi di approvvigionamento ai torinesi. Anche per le falde sotterranee non c'è problema: il bacino sotterraneo è di una capacità tale da sopportare le vicende climatiche stagionali. I tempi di piovosità? A me non sembrano così disastrosi come appaiono a prima vista. Un 30 per cento in meno di pioggia significa pur sempre che qualche precipitazione l'abbiamo avuta. Infine se facciamo la media con gli ultimi 10 anni scopriamo che abbiamo una caduta di pioggia inferiore solo del 10 per cento. Certo, se ci fossero altri 10 anni così, ininterrotti, qualcosa magari potremmo risentirne. Il discorso al Sud forse può essere diverso: noi attingiamo da fiumi o falde perenni, loro da corsi d'acqua superficiali»*.

Ivano Barbiero

WOJTYLA: «DI DOMENICA NON SI LAVORA»

Lavoro festivo: domani incontro segreto tra gli industriali e il vescovo Saldarini

TORINO ■ Domani, un gruppo ristretto di industriali torinesi s'incontra con l'arcivescovo Saldarini. Una visita privata nella sede di via Fanti, circondata da molto riserbo. Ma non sembrano esserci molti dubbi che si parlerà della domenica lavorativa, dopo il documento dei vescovi e la presa di posizione del Papa nella sua recente visita all'Olivetti e alla Lancia per stigmatizzare il non rispetto della sacralità del «giorno del Signore» in un sempre maggior numero di fabbriche. E così si spiega il silenzio imbarazzato degli imprenditori, il rifiuto del presidente dell'Unione Industriale di Torino, Giuseppe Pichetto, di esprimere un parere in merito. «E' una questione di fair play, ne riparleremo», dicono all'Unione Industriale.

«Il cristiano dovrà sostenere le forze sociali e politiche perché orientino la pubblica opinione, e quindi i contratti e le leggi, in modo che gli sia assicurata la possibilità di vivere secondo i principi e i valori che trovano nella domenica il proprio punto di riferimento», ha detto il Papa. Se gli imprenditori sembrano essere in difficoltà, non meno imbarazzati si mostrano i sindacalisti, in particolare chi opera nel tessile, dove il lavoro domenicale si sta allargando a macchia d'olio: «La presa di posizione dei vescovi e del Papa è interessante; anche noi siamo per salvaguardare la qualità della vita — dice Giuseppe Graziano, segretario provinciale dei tessili-Uil — ma se non si accetta di lavorare la domenica, in particolare nelle filature, gli imprenditori se ne vanno ad investire da altre parti e così si resta penalizzati. Quindi, o il lavoro domenicale o la disoccupazione».

Nella Filatura di Perosa Argentina, in provincia di Torino, 140 persone, in prevalenza donne, lavorano solo il sabato e la domenica. Un fenomeno diffuso soprattutto in Lombardia e in Veneto. «Gli imprenditori lo giustificano con gli alti investimenti richiesti dalle nuove tecnologie, che vanno quindi ammortizzati. Per chi lavora di domenica noi puntiamo su una forte riduzione dell'orario di lavoro: a tre giorni lavorativi devono seguire due di riposo, insomma trentadue ore pagate come fossero quaranta», aggiunge Graziano.

Secondo Bruno Manghi, segretario della Cisl di Torino, «l'avvertimento del Papa è giusto ed esula dal mondo sindacale ed imprenditoriale: è una questione di civiltà. Il lavoro di domenica si giustifica solo quando è socialmente utile e indispensabile. E invece ci sono chiare avvisaglie di volerlo estendere anche in altri casi. Ma è anche vero che il tempo libero, compresa la domenica, viene vissuto sempre più nevroticamente come corsa al fare qualcosa: assomiglia sempre di più al lavoro. E anche su questo dovremmo riflettere».

«Anche per la Fiom-Cgil il riposo domenicale è un punto fermo perché è importante poter stare insieme agli altri. Ma c'è anche un problema che riguarda il rispetto dell'ambiente, perché una produzione a ciclo continuo consuma maggiori risorse e inquina di più — sottolinea Marilde Provera, della segreteria regionale —. Certo, non si può nemmeno ignorare l'aspetto della competitività produttiva. Il lavoro domenicale diventa allora un problema da affrontare con accordi internazionali».

E si scopre che in Francia è molto diffuso, in Inghilterra si comincia a parlarne mentre in Germania la settimana corta resta sacra oppure la produzione va a gonfie vele. Quanto all'Italia non solo nel tessile si diffonde il lavoro domenicale. Solo restando in provincia di Torino, si scopre che anche alla Riv-Skf, nel settore metalmeccanico, 194 persone, quasi tutti giovani assunti con il contratto di formazione lavoro, stanno in fabbrica esclusivamente di sabato, domenica e lunedì.

«Non hanno però né mensa, né trasporto aziendale e nemmeno l'infermeria funzionante. In un'assemblea — racconta ancora la Provera — hanno rivelato grosso senso di responsabilità, la coscienza di aver accettato quelle condizioni pur di lavorare, ma era chiaro che tutti sperano che si tratti solo di un periodo temporaneo, necessario per finire gli studi o trovare un altro lavoro».

Stefanella Campana

ALBE PIU' BUIE, SERATE PIU' LUNGHE

Un albero in fiore in corso Massimo d'Azeglio, il vestito della primavera

Domani è primavera domenica l'ora legale

ROMA ● Arriva la primavera e, subito dopo, scatta l'ora legale. Domani, mercoledì 21 marzo, alle ore 22,20 e 23 secondi si verifica l'«equinozio di primavera», cioè il momento che segna l'uguale durata del giorno e della notte.

Con l'equinozio fa il suo ingresso la primavera astronomica: stagione che, comunque, dal punto di vista meteorologico, è arrivata quest'anno almeno con un mese d'anticipo e portandosi dietro tutti i problemi legati alla carenza di precipitazioni.

L'ora legale scatterà invece domenica prossima e rimarrà in vigore fino al 30 settembre. Fra sabato e domenica, dormiremo perciò un'ora in meno: alle 2 di notte del 25 marzo, gli italiani dovranno, infatti, far compiere alle lancette dei propri orologi un balzo in avanti di sessanta minuti.

Tale operazione verrà poi annullata dalla consueta «retromarcia» delle lancette (dalle tre alle due di notte) programmata per l'ultimo giorno del prossimo settembre.

Nel 1990 l'ora legale avrà complessivamente una settimana di vita in più rispetto al 1989, quando rimase in vigore dal 26 marzo a tutto il 24 settembre.

Tornando alla primavera ed alle condizioni meteorologiche, gli esperti sottolineano che la nuova stagione astronomica si annuncia con un clima un po' più instabile (quindi più «primaverile») di quello delle settimane precedenti.

Le correnti perturbate che stanno interessando in questi giorni l'Europa tenderanno a «ruotare» da Sud-Ovest a Nord-Est. Oggi, l'alta pressione dovrebbe subire una nuova flessione per il passaggio di una perturbazione sull'Europa centrale.

Una coda della perturbazione sfiorerà le regioni settentrionali, dando la possibilità anche di qualche lieve nevicata sui rilievi maggiori.

LO DICE RIVERA

«Per gli stadi si stanno sprecando miliardi a centinaia»

Gianni Rivera

NOVARA ■ *«Per gli stadi si stanno sprecando centinaia di miliardi, le opere pubbliche sono in ritardo o non verranno consegnate»*: queste alcune delle gravi accuse lanciate dall'on. Gianni Rivera che ha parlato a Novara.

SERVIZIO A PAGINA 18

Candidato, dov'è il tuo pedigree?

Centotrentun amministratori napoletani denunciati nell'89 per associazione a delinquere o corruzione. Il pci propone un «Comitato di saggi» che esamini la moralità dei papabili

Il cardinale di Napoli, Michele Giordano, fra i «garanti» proposti dal pci

Una lettera ai segretari di tutti i partiti: «Evitiamo che la malavita si impossessi delle prossime elezioni amministrative» Tra i saggi proposti dai comunisti il vescovo Giordano e il psi De Martino

NAPOLI ● Centotrentuno tra sindaci, assessori e consiglieri comunali della provincia denunciati nell'89 per reati che vanno dall'associazione a delinquere alla corruzione non sono pochi. Il «censimento» è stato fatto dai carabinieri che, a poco meno di due mesi dalle elezioni amministrative, hanno inviato un rapporto alla magistratura sulle infiltrazioni della camorra nella gestione della cosa pubblica.

E allora? Che fare perché l'ormai prossima consultazione sia immune da possibili inquinamenti? Il pci è convinto di avere in tasca la ricetta giusta per garantire «trasparenza e correttezza nella formazione delle liste».

Non è sicuro a tal punto che il segretario regionale, Isaia Sales, ha inviato una lettera aperta ai colleghi degli altri partiti. L'invito è esplicito: «Tutti, a cominciare dai vescovi o dal ministro dell'Interno, hanno paventato il rischio che la malavita possa intervenire nelle prossime amministrative. Per questo motivo chiedo agli altri partiti, nessuno escluso, di eleggere insieme al pci una commissione composte da personalità al di sopra delle parti, che garantisca la qualità degli elenchi degli aspiranti amministratori e il corretto svolgimento della campagna elettorale. Solo così riusciremo ad attenuare il clima di sfiducia che serpeggia tra i cittadini nei confronti delle istituzioni». Un vero e proprio comitato di garanti, dunque, che dovrebbe approvare solo liste «doc», quelle in cui non figurino candidati chiacchierati.

Chi si assumerà un simile onere? Qualche nome già viene pronunciato, sia pure a mezza bocca. C'è chi vorrebbe inserire nella rosa dei garanti il vescovo Michele Giordano, noto per le sue omelie contro l'indifferenza delle amministrazioni locali di fronte ai tanti malanni che affliggono Napoli e la sua provincia. Qualcuno vedrebbe volentieri nei panni del grande saggio Francesco De Martino, uno dei padri del partito socialista italiano. Altri pensano ad Elena Croce, figlia del filosofo Benedetto, figura di primo piano dell'intelligenzia partenopea.

«E' troppo presto per fare nomi — avverte Isaia Sales —. La mia lettera è giunta sulle scrivanie dei segretari degli altri partiti solo questa mattina (ieri, ndr). Attendiamo una risposta, poi si vedrà». Per il momento la proposta del responsabile del pci per la Campania non ha provocato reazioni ufficiali. «Una cosa è certa — aggiunge Sales —: se l'invito alla partecipazione di tutte le forze politiche nella nomina dei garanti non sarà accolto, allora ci muoveremo per conto nostro. Il pci avrà comunque il suo comitato di saggi».

I compiti da affidare alla «super-commissione» invocata dai comunisti sono piuttosto ardui. Alle «più prestigiose ed indiscusse personalità della regione», i singoli partiti dovrebbero sottoporre le loro liste «per un giudizio relativo alla compatibilità morale dei candidati». Ai grandi saggi, inoltre, «potrebbero rivolgersi singoli cittadini e gruppi della società civile che volessero segnalare casi di improponibilità di persone non idonee a svolgere la funzione di pubblico amministratore». Non basta: qualora dovesse davvero insediarsi, il comitato sarebbe chiamato anche a sorvegliare sulla «trasparenza e regolarità delle spese per la campagna elettorale di singoli candidati. Troppo spesso, in passato, vi è stato il sostegno più o meno diretto da parte di elementi della malavita organizzata».

Fulvio Milone

Elena Croce

Francesco De Martino

Dimenticato alla leva va soldato a 34 anni

VALENZA ● E' la storia di un cittadino che lo Stato ha dimenticato per quindici anni, per poi ricordarsene all'improvviso. Così a 34 anni Nicola De Stefano, carrozziere di Valenza si è visto arrivare a casa la cartolina-precetto. E così una ventina di giorni fa la recluta De Stefano è stato inquadrato nel Car di Albenga, dove trascorrono le prime settimane d'addestramento i futuri fanti. Ma indossare la divisa con quindici anni di ritardo non è stato facile e neppure simpatico.

Nicola De Stefano non è sposato. Vive nella città dell'oro piemontese e lavora alla «Valenzauto» ed è stato proprio uno dei suoi datori di lavoro a denunciare questa assurda vicenda burocratica sulle colonne di un giornale locale.

De Stefano è di origini siciliane: è nato a Torregrossa in provincia di Messina. Ha 16 anni quando si trasferisce a Valenza. Proprio questo trasferimento è probabilmente all'origine di una lunga serie di equivoci che hanno provocato la chiamata alle armi con ritardo. Non solo De Stefano ad un certo punto del suo difficile rapporto con l'autorità militare ha addirittura rischiato l'arresto come renitente alla leva.

In questi giorni l'attempato soldatino è a casa in convalescenza. Soffre di esaurimento nervoso, è tachicardico e non può ottenere la patente di guida perché è troppo miope. Ma tutto ciò non è bastato per risparmiargli la divisa.

SI' ALLE PROPOSTE DELLA ALLIONE DI TARANTASCA

La frutta più bella finisce in... polvere (il Cipi approva il progetto piemontese)

ROMA ● Tra i ventinove progetti industriali ammessi dal Cipi (Comitato Interministeriale per la programmazione industriale) ai finanziamenti previsti dallo Stato attraverso il fondo speciale per l'innovazione tecnologica ve ne sono tre che riguardano l'ambiente o prevedono tecnologie compatibili con l'ambiente.

Due di questi interessano aziende piemontesi, entrambe localizzate nell'area cuneese: la Pianfei Ipa (situata a Pianfei) e la Allione di Tarantasca.

Quest'ultima ha presentato una proposta che riguarda l'igiene alimentare. Essa prevede la realizzazione di tecnologie avanzate per la conservazione e la trasformazione di prodotti ortofrutticoli senza usare conservanti né additivi. Il progetto dovrà essere completato entro luglio di quest'anno.

Il finanziamento approvato dal Comitato per la programmazione industriale prevede l'erogazione di un credito agevolato pari al cinquantacinque per cento dei costi ammessi per l'intera operazione (circa due miliardi) ed un contributo a fondo perduto del ministero dell'Industria.

Il progetto della «Allione Industria Alimentare Spa» di Tarantasca è stato ritenuto «altamente innovativo» e quindi finanziato al 55 per cento del costo globalmente previsto nel periodo settembre 1986-luglio 1990: tre miliardi e 596 milioni.

L'evoluzione tecnologica della «Allione» è particolarmente importante per i consumatori, poiché ha come fine un prodotto sempre più «pulito» con l'eliminazione di conservanti, coloranti e additivi: una filosofia aziendale che del resto caratterizza l'industria sin dalla sua fondazione (1975) e che si lega all'ampia ricerca portata avanti dalle organizzazioni imprenditoriali agricole.

L'industria di Tarantasca (di proprietà per il 50 per cento della famiglia Allione, qui presente con i fratelli Adriana, Paolo ed Ernesto che ricopre la carica di presidente, e per il restante 50% di associazioni, consorzi e cooperative agricole del Cuneese a cominciare dall'Asprofrut) produce «semilavorati» per altre aziende trasformando prodotti ortofrutticoli freschi.

In pratica, nella moderna fabbrica di via Centallo 15 (che occupa stabilmente 70 addetti cui si aggiungono numerosi stagionali nei periodi delle raccolte) vengono preparate le basi che serviranno per la successiva trasformazione in succhi di frutta, omogeneizzati, farciti (come le «merendine»), marmellate e così via, per un fatturato di 22 miliardi.

Tutto ciò limitando al massimo l'uso di sostanze chimiche così da salvaguardare le qualità organolettiche naturali dei prodotti.

La trasformazione tecnologica, che verrà finanziata dal Cipi, riguarda un nuovo modo per la produzione dei «cubetti di frutta» in ambiente asettico che consente la loro confezione senza conservanti né coloranti né additivi, lavorando a temperatura ambiente nonché la produzione delle «polveri di frutta» senza leganti né additivi.

Questo trasformazioni tecnologiche, che hanno richiesto uno sforzo progettuale e sperimentale non indifferente e appunto «altamente innovativo», hanno preso l'avvio nel settembre di quattro anni fa e, nella loro parte sperimentale, si concluderanno alla fine del prossimo mese di luglio.

Alberto Gedda

La sede della Pianfei nel Cuneese

Anche Pianfei tra i «piani» del ministero

Il programma presentato dalla ditta cuneese Pianfei Ipa (guidata da Pier Giorgio Pulcheri) riguarda la produzione di un nuovo materiale che genera «sfridi» non inquinanti adatto per supporti di manufatti autoportanti e fonoassorbenti. Il piano, che deve essere portato a termine entro ottobre, prevede l'erogazione di un credito agevolato del 17,5 per cento del costo ammesso per l'operazione (519 milioni di lire) ed un contributo ministeriale.

La Pianfei Ipa (650 dipendenti, sei stabilimenti) è nata nel lontano 1880 e, da allora, ha sempre precorso i tempi. Da qualche anno si occupa, fra l'altro, di materiali compositi avanzati. Piccole produzioni altamente specialistiche: prodotti aeronautici ed aerospaziali, le ruote lenticolari della bicicletta con la quale Moser ha conquistato il record dell'ora a Città del Messico...

Il terzo progetto approvato dal Cipi riguarda, infine, la realizzazione di un nuovo processo per la produzione di piastrelle ceramiche che prevede il riutilizzo dei fanghi ceramici di lavorazione e l'ottenimento di un notevole risparmio energetico.

EX GENERALE

Luigi Poli, senatore dc

Il carabiniere vestirà in gonnella

Nell'Arma saranno arruolate 2000 donne e 56 diventeranno ufficiali

ROMA ● Ci saranno i carabinieri in gonnella. Dopo l'arruolamento al femminile nella polizia di Stato anche la Benemerita ha deciso di aprire alle donne le sue caserme. Per adesso però sono solo progetti, bozze di legge. Quella che ha più probabilità di trasformarsi in legge vera e propria porta la firma del senatore democristiano Luigi Poli (è eletto nel collegio di Asti) che prima di dedicarsi alla politica ha percorso tutti i gradi della gerarchia militare fino a diventare capo di stato maggiore dell'esercito.

La proposta Poli sembra avere tutte le carte in regola per affermarsi in Parlamento: godo, infatti, dell'appoggio di democristiani, socialisti e repubblicani. La bozza Poli si occupa naturalmente della revisione completa del servizio militare, ma ha un capitolo tutto dedicato alle donne con le stellette.

Poli prevede fra l'altro che potranno indossare una divisa presentandosi volontarie con una ferma di 18 mesi in qualità di sottufficiale o ufficiale, senza, beninteso, nessuna discriminazione rispetto ai colleghi maschi. Teoricamente se la bozza Poli non dovesse subire stravolgimenti in aula le donne soldato potrebbero anche diventare generali o ammiragli.

Ma torniamo ai carabinieri. Nei giorni scorsi dall'ufficio del capo di stato maggiore dell'Arma è partita una circolare diretta ai comandi sparsi in tutta la Penisola. Si tratta di due cartelle dattiloscritte con le quali si annuncia la possibilità di ritrovarsi presto tra le file dei carabinieri in gonna e si chiedono, come si dice in gergo militare, «valutazioni di fattibilità». Si tratta di un sondaggio riservato alle alte gerarchie che è un'implicita dichiarazione di disponibilità. Qualcuno ha anche già pensato a tirare giù due cifre.

Secondo i primi calcoli i posti riservati alle donne dal comando dei carabinieri saranno all'inizio solo 2005 e di queste 56 diventeranno ufficiali.

ORTOPEDICO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE

La *Dormisan* che pensa alla salute del consumatore ha ideato il materasso «ecologico» con cerniera. Per averlo in visione a casa vostra telefonate senza impegno o venite direttamente in fabbrica.

— Molleggio ortopedico con 154 molle
— Rinforzo rigido in fibra vegetale 100%
— Tessuto esterno in cotone
— Lato invernale in pura lana
— Lato estivo in cotone fiocco
— Garanzia scritta di tutti i materiali per 15 anni

MATERASSO SINGOLO 80 x 190 x 20

Costo massimo Dormisan ortopedico ecologico	L. 330.000
Riduzione vecchio materasso	L. 50.000
	L. 280.000
Sconto promozionale del 10%	
COSTO REALE	**Tot. L. 252.000**

Disponiamo inoltre di materassi a partire da Lire 50.000. **PAGAMENTO RATEALE SENZA INTERESSI.** Gratis consegna e ritiro usato a domicilio.

C.I.A.B. CENTRO INDUSTRIALE ARTIGIANALE «BOTTICELLI»
Dormisan s.n.c. - TORINO - Via Botticelli 151 - Tel. 011 204.163
Orario vendita al pubblico: 9-12.30 - 14.30-19 - Aperto anche il sabato mattina

In Germania Est l'economia sommersa rischia di dominare il mercato

«No» alla Repubblica delle banane

I cittadini della Rft ironizzano sui tedeschi della Ddr che hanno «scoperto» la frutta esotica. Ma a Berlino Est gli studenti contestano il modello consumistico

Una vetrina di un fruttivendolo insolitamente ricca a Berlino Est

Un'ondata speculativa senza precedenti sta investendo i Paesi dell'Est. Dopo anni di povertà pianificata, i cittadini dell'Europa orientale si lanciano negli «affari»: piccoli traffici più o meno legali e mercato nero sono i settori più redditizi. Gomito a gomito nella scalata alla borsa nera dell'Est, tedeschi orientali e polacchi, sempre in lotta per contendersi il mercato o per soffiarsi occasioni spesso irripetibili: l'acquisto di un walkman sulle bancarelle dei turchi o di qualche sacco di mele dai contadini.

Il Paese più ricco del Comecon (la Comunità economica orientale) è la Germania democratica. Tuttavia il confronto dell'economia della Rdt con quella della Rft parla chiaro: la prima ha prodotto (nell'88) beni per un valore di 270 miliardi di marchi, la seconda per 2100.

In Rdt cioè è garantita la sussistenza dei cittadini, ma nulla più. Si trovano i generi alimentari di prima necessità che, grazie al finanziamento governativo, costano molto meno che all'Ovest: un sacco da 5 kg di patate, ad esempio, all'Ovest 5 marchi, all'Est 0,85; 1 litro di latte 1,20 all'Ovest, 0,68 all'Est; 1 kg di pane 3,17 contro 0,52; l'affitto di un bilocale oltre 1400 marchi a Berlino Ovest e 75 a Berlino Est. Ma i prezzi di televisori, automobili, elettrodomestici sono tre volte più cari che all'Ovest. Il settimanale «Der Spiegel», distribuito in alcuni grossi centri della Rdt da meno di un mese, costa 4,50 all'Ovest e 13,50 all'Est. Pochi se lo possono permettere, perché con quella cifra mangiano in un buon ristorante o fanno la spesa per una settimana. Nei centri minori c'è chi acquista la rivista in società oppure ciclostila i servizi più interessanti, e li rivende per pochi centesimi.

Nascono così mercato nero ed economia sommersa. Sui prodotti di largo consumo, lo Stato si accolla l'84 per cento dei costi di produzione. Sovvenzione che lo scorso anno è costata 30 miliardi di marchi. Ecco perché la gente, specie in campagna, preferisce vendere i prodotti ai negozi statali: ottiene le integrazioni di prezzo, poi riacquista le merce dallo stesso negozio, la porta sul mercato nero e guadagna una seconda volta sulla vendita diretta. Ora, con l'apertura delle frontiere, sono arrivati anche i tedeschi dell'Ovest che acquistano generi alimentari a prezzo stracciato e poi li rivendono all'Ovest a prezzi normali.

Speculatori che riescono anche a fare ironia alle spalle dei loro «fratelli dell'Est» per via dell'inconfondibile abbigliamento e di alcune abitudini alimentari: «Vengono qui con le loro scarpe di plastica, vecchi giubbotti di tela e sono lividi per il freddo. Spendono tutto in banane e mangiano sempre». è il ritornello ripetuto in Occidente. Finché le banane, all'Est introvabili come gli ananas e la frutta in genere, sono diventate un vero problema nazionale. Prima dell'apertura delle frontiere molti non le avevano mai mangiate, così, appena oltrepassato il Muro, sono andati all'assalto delle banane dell'Ovest.

I cittadini della Rdt contrari alla riunificazione hanno organizzato manifestazioni di protesta appendendosi al collo enormi banane con il marchio della Repubblica Federale. Invece nell'atrio dell'Università Von Humboldt di Berlino Est, sotto la scritta a caratteri cubitali che domina la scalinata: «Finora i filosofi si sono limitati a interpretare il mondo. Ora bisogna cambiarlo, Karl Marx», gli studenti hanno appeso un cartello: «Non siamo solo il popolo delle banane».

A Berlino Ovest si dice che chi gira con due sacchetti pieni di cibo è un tedesco dell'Est, chi gira invece con quattro sacchetti pieni di cianfrusaglie è un polacco.

Nel marasma generale infatti i polacchi non potevano mancare. L'inflazione nel loro Paese è del 1000 per cento, quindi sciamano negli altri Paesi dell'Est e specialmente nel più ricco, la Rdt appunto, dove impiantano i loro traffici. Berlino si trova a soli 60 km dal confine polacco, attraversato ogni settimana da 60-70 mila polacchi. La metà sono donne che vanno a fare pulizie nelle case e negli alberghi per 10 marchi all'ora. In cinque ore guadagnano l'equivalente di uno stipendio mensile.

Nei pressi della stazione Ovest e nelle vie attigue alla Kantstrasse si animano ogni giorno i mercatini delle pulci dei polacchi, dove si vendono manufatti di ogni genere, oggetti per la casa, lampadine, grappe, vecchi ricordi di famiglia.

Parte del ricavato si investe nell'acquisto di walkman o audiocassette al mercatino delle pulci turco: merce di «lusso» che poi sarà rivenduta in patria. Quello che resta serve per comprare cibo (in genere è sufficiente per 1 kg di pane e qualche etto di würstel o di formaggio).

I polacchi che raggiungono Berlino Ovest hanno perduto il lavoro a causa dell'inflazione. Il loro tenore di vita si è ulteriormente abbassato dal 1° gennaio, da quando cioè sono stati bloccati i salari, abolite le sovvenzioni statali e liberalizzati i prezzi. Chi ha ancora un lavoro, non riesce comunque a vivere con lo stipendio che non copre il 50 per cento del budget mensile. Le previsioni del governo Mazowieski per il 1990 sono drammatiche: la disoccupazione aumenterà da 400 mila a 1 milione di unità.

Vendere cianfrusaglie ai ricchi tedeschi e concludere affari con i turchi è quindi un'indispensabile valvola di sfogo per migliaia di polacchi che vivono come mendicanti del Terzo Mondo nel cuore dell'Europa. Per ora rabbia e umiliazione sono lasciate da parte, anche se c'è chi, specie in Slesia, sente sempre più vivo il richiamo della Volksgemeinschaft, l'ariana comunità di popolo, sangue e destino.

Paola Campana

Un bimbo con un carro armato giocattolo in piazza Tienanmen, la piazza della strage

ROMANIA

Pogrom contro i magiari

Attaccata in Transilvania la minoranza ungherese

BUCAREST ■ Il presidente provvisorio romeno, Ion Iliescu, parlando in serata in diretta alla televisione, ha lanciato un appello alla calma in seguito ai gravi incidenti avvenuti ieri a Tirgu Mures fra romeni e la minoranza etnica ungherese. La città transilvana, 450 chilometri a nordovest di Bucarest, è abitata per il quaranta per cento da ungheresi che costituiscono la maggior parte dei 2,2 milioni di componenti di questa minoranza etnica presente in Romania. Ieri un migliaio di contadini romeni, armati di bastoni, hanno compiuto un raid in città. Gli aggressori dimostranti hanno demolito le insegne bilingue di strade e negozi, hanno mandato in frantumi le finestre dei negozi che esponevano scritte in ungherese e si sono spinti fin nel locale quartier generale dell'Unione democratica magiara che è stato saccheggiato e distrutto. La polizia è stata costretta a far appello all'esercito che ha permesso l'evacuazione di una settantina di persone che si erano barricate all'ultimo piano dell'edificio. Almeno 15 persone sono state ferite e tre ricoverate in ospedale in seguito agli scontri tra le due etnie.

Il comandante della polizia di Tirgu Mures ha detto che le violenze sono state provocate da manifestanti «anti-separatisti» portati in città con diversi camion. Secondo l'agenzia «Rompress», dimostrazioni «antiseparatiste» sono state organizzate in diverse città romene, fra cui Cluj, Suceava e Craiova.

«Faccio appello alla ragione di ognuno — ha detto Iliescu — e vi chiedo di dar prova di tolleranza, soprattutto in questo periodo preelettorale». L'uomo politico ha affermato anche di «deplorare questi eccessi da parte di cittadini romeni che esprimono il loro disaccordo con le manifestazioni della minoranza ungherese». Questi atti — ha detto Iliescu nel suo improvviso appello poco prima della mezzanotte locale — «non fanno che accrescere uno stato di inquietudine e di sospetto che non serve a nessuno, né ai romeni né agli ungheresi».

Sempre in serata gli appartenenti alla comunità magiara di Tirgu Mures si sono radunati davanti alla sede locale della radio e hanno inscenato una manifestazione di protesta.

Negli ultimi giorni la tensione etnica si è fatta particolarmente acuta nella regione. I magiari, dopo il rovesciamento del regime di Nicolae Ceausescu, avevano rivendicato l'autonomia politica e culturale e si sono limitati, nelle loro manifestazioni, a calpestare simbolicamente alcune insegne nazionaliste. Queste manifestazioni non sono state gradite dai romeni ed il malumore in poche settimane si è rapidamente trasformato in un movimento anti-separatista con carattere violento.

ALLARME AL PENTAGONO

Pirata saccheggia i computer Usa

NEW YORK ● Agenti ed esperti federali stanno cercando di rintracciare un geniale «pirata elettronico» che da diversi giorni è riuscito ad immettersi in decine di computer di una vasta rete nazionale di comunicazioni, la «Internet», ed ha «rubato» centinaia di dati fra cui sigle di riconoscimento.

Lo ha reso noto un portavoce della stessa rete.

Dopo aver precisato che «centinaia di migliaia di organizzazioni, centri di ricerca, gruppi industriali, banche, laboratori e installazioni militari sono state già poste in allarme», il portavoce della «Internet» ha detto che l'intruso ha cancellato inoltre molti dati per evitare di essere rintracciato come avvenne con Robert Tappan Morris, lo studente della Cornell University che due anni fa piazzò un virus elettronico nella stessa rete causando danni gravissimi.

«I controlli tuttora in corso indicano che si tratta di una persona che con il suo computer personale cerca di inserirsi in diversi altri sistemi elettronici con le sigle di riconoscimento precedentemente rubate».

«Finora comunque non si risulta che abbia causato gravi danni» ha detto un funzionario della «Internet».

Poco dopo il portavoce del Pentagono, Susan Hansen, pur confermando che l'intruso è riuscito ad introdursi in alcuni sistemi elettronici militari, ha tenuto a precisare che «non ci risulta che sia riuscito a contaminare calcolatori segreti», ma che sono già in atto vaste misure preventive.

Susan Hansen non ha voluto precisare se il «pirata elettronico» sia riuscito ad impadronirsi di dati segreti in possesso del Pentagono. «Vi posso solo assicurare — ha detto — che la sicurezza degli Stati Uniti non è in pericolo».

PRESIDENTI

«Via i broccoli» Bush si vendica di Reagan

WASHINGTON ■ Niente più broccoli nei pasti serviti sull' «Air Force One», l'aereo del presidente George Bush. Secondo la rivista «US News and World Report» Bush ha ordinato che non gli siano più serviti contorni con broccoli quando è in volo: li odia. Il capo della Casa Bianca non ha mai fatto mistero che i suoi cibi preferiti sono le cotiche di maiale condite immerse in salsa piccante e le tavolette di cioccolato ripieno. A quanto scrive «US News and World Report», Bush ha imparato a detestare i broccoli durante gli otto anni come vicepresidente: se li è sorbiti in quasi tutti i viaggi, e non poteva dire basta perché il menù lo sceglieva il suo capo, Ronald Reagan, che invece adorava i broccoli. La notizia ha sconcertato l'associazione commercianti ortofrutticoli: «Se nemmeno il presidente sa che cosa dovrebbe mangiare per il suo bene, che possono dire i genitori ai figli che non vogliono i broccoli?».

OPINIONI

Lavorare tanto migliora l'amore (in Islanda)

REYKJAVIK ■ Orari di lavoro faticosi e protratti non incidono negativamente sulla sessualità maschile, che anzi risulta migliorata, qualitativamente e quantitativamente, dagli «attimi fuggenti» d'amore che si riescono a strappare tra un briefing di lavoro e una trasferta.

E' questo il sorprendente risultato di una inchiesta commissionata dalla radio islandese, e pubblicata con il titolo: «Vita di coppia nei Paesi nordici».

Tra gli intervistati, che lavorano in media 56 ore la settimana, e le loro mogli, lavoratrici e casalinghe, hanno una vita sessuale più soddisfacente quelli impegnati nelle professioni più stressanti.

L'inchiesta, che ha sollevato l'entusiasmo della locale Confindustria, ha inoltre stabilito che le coppie nelle quali il lavoro viene prima di tutto sembrano essere meno soggette alla crisi coniugali.

Forse perché il tempo per litigare è scarso.

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° **011 360.907 dal Lunedì al Venerdì** e al n° **011 347.1337 il Sabato e la Domenica.**

LEGENDA

SM	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 126					
BIS	azzurro	TO8M	acces	89.06 011	9771484
BIS	rosso	TO8M	acces	89.09 011	615376
BIS	rosso corsa	TO1L	acces	89.08 011	6151238
BIS	rosso corsa	TO3L	acces	89.10 011	[illegible]
BIS	grigio oslo	TO7L	acces	89.01 011	[illegible]
FIAT PANDA					
45	nero	TOZT	acces	91.05 011	9865520
DANCE	bianco	TO7M	acces	89.07 0121	78589
DANCE	bianco	TO8M	acces	89.08 011	[illegible]
DANCE	rosso corsa	TO5M	acces	89.06 011	[illegible]
DANCE	verde	TO5M	acces	89.06 011	[illegible]
YOUNG	rosso	TO8M	acces	89.03 011	9909716
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.09 011	3470711
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.10 011	[illegible]
YOUNG	bianco	TO8M	acces	89.09 011	9138340
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.09 011	[illegible]
YOUNG	[illegible]	TO2M	acces	89.04 0121	73381
YOUNG	[illegible]	TO9M	acces	89.09 011	3297881
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.10 011	6601044
YOUNG	azzurro	TO9M	acces	89.08 011	305374
YOUNG	bianco	TO1N	acces	89.11 011	6050480
YOUNG	rosso corsa	TO5H	acces	88.02 011	9865520
YOUNG	rosso corsa	TO0N	acces	89.10 011	9592784
YOUNG	bianco	TO0N	acces	89.10 011	9935740
FIAT PANDA FIRE					
CL 750	bianco	TO5M	acces	89.06 011	343462
CL 750	[illegible]	TO2M	acces	89.04 011	303345
CL 750	rosso	TO9L	acces	89.03 011	[illegible]
CL 750	azzurro	TO3M	acces	89.05 011	301784
CL 750	[illegible]	CN79	acces	89.02 0172	58727
CL 750	grigio	TO8M	acces	89.10 011	872731
CL 750	rosso corsa	TO5L	acces	88.12 011	539883
CL 750	bianco	TO8M	acces	89.09 011	9057557
CL 750	[illegible]	TO1N	acces	89.11 011	8191136
CL 750	rosso corsa	TO5L	acces	89.06 011	815238
CL 750	bianco	TO9M	acces	89.09 011	3582108
CL 750	bianco	TO2M	acces	89.04 011	[illegible]
CL 750	bianco	TO2M	acces	89.04 011	[illegible]
CL 750	azzurro	TO2M	acces	89.11 011	3111151
CL 750	grig vm	TO8M	acces	89.10 011	7390930
CL 750	rosso corsa	TO8M	acces	89.10 011	[illegible]
CL 750	bianco	TO2M	acces	89.04 011	[illegible]
CL 750	grig vm	TO1N	acces	89.11 011	216229
CL 750	bianco	TO8M	acces	89.09 011	[illegible]
CL 750	bianco	TO8M	acces	89.09 011	4115729
CL 750	rosso corsa	TO0M	acces	89.03 011	342583
CL 750	rosso corsa	TO0N	acces	89.10 011	398554
CL 750	rosso corsa	TO8M	acces	89.09 011	[illegible]
CL 750	bianco	TO9M	acces	89.09 011	[illegible]
CL 750	bianco	TO0N	acces	89.10 011	8082951
CL 750	grig vm	TO0N	acces	89.10 011	9621386
S 750	[illegible]	TO8M	acces	89.09 011	9011678
S 750	azzurro vm	TO7L	acces	88.01 011	9984243
S 750	grig vm	TO9M	acces	89.09 011	9532262
S 750	nero	TO0M	acces	89.10 011	[illegible]
FIAT UNO FIRE					
3P	azzurro	TO7M	acces	89.07 011	9509000
3P	azzurro	TO1N	acces	89.11 011	[illegible]
3P	verde night	CN50	acces	89.10 011	974534
3P	azzurro	TO9M	acces	89.10 011	727257
3P	blu	AT27	acces	89.10 0141	272602
3P	bianco	TO0N	acces	89.10 011	[illegible]
3P	azzurro	TO9M	acces	89.09 011	226721
3P	bianco	TO9M	acces	89.10 011	688035
3P	rosso corsa	TO9M	acces	89.09 011	9811252
3P	nero	TO9M	acces	89.10 011	[illegible]
3P	bianco	TO0N	acces	89.11 011	[illegible]
5P	bianco	TO1M	acces	89.03 011	351896
5P	[illegible]	TO5M	acces	89.07 011	6199311
5P	bianco	TO9M	acces	89.10 011	615376
5P	azzurro	TO0N	acces	89.10 011	351866
5P	blu davis	TO0N	acces	89.10 011	[illegible]
5P	blu abisso	TO1N	acces	89.11 011	684970
5P	bianco	TO0N	acces	89.10 011	338407
5P	rosso corsa	TO2G	acces	87.05 011	9056148
5P	azzurro	TO0N	acces	89.10 011	9712548
5P	azzurro	TO7L	acces	89.01 011	6065732
5P	rosso scuro	TO1N	acces	89.10 011	9670385
5P	rosso scuro	TO0N	acces	89.10 011	9713194
5P	[illegible]	TO9F	acces	87.03 011	3191209
5P	bianco	TO9M	acces	89.10 011	3581366
5P	rosso	TO9M	acces	89.10 011	2732673
5P	azzurro	TO7N	acces	89.10 011	[illegible]
5P	bianco	TO1N	acces	89.11 011	897724
5P	[illegible]	TO7L	acces	89.01 011	3080029
5P	[illegible]	TO0N	acces	89.10 011	9711100
5P	azzurro	TO4H	acces	88.03 011	702554
5P	[illegible]	TO4G	acces	87.06 011	9532262
5P	grig city	CN73	acces	89.10 0172	35876
5P	bianco	TO0N	acces	89.10 011	727171
S 3P	grig zer vm	TO9M	acces	89.10 011	8404582
S 3P	azzurro vm	TO0N	acces	89.10 011	9770183
S 3P	azzurro vm	TO8M	acces	89.10 011	8065892
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.05 011	343269
S 3P	grig sc vm	TO0N	acces	89.10 011	9421893
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.10 011	9422413
S 3P	blu del vm	TO9M	acces	89.09 011	6068470
S 3P	grig chi vm	TO9M	acces	89.09 011	2699801
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.09 011	9005964
S 3P	rosso corsa	TO1M	acces	89.04 011	9593293
S 3P	rosso scuro	TO0L	acces	88.07 011	6272879
S 3P	verde night	TO8H	acces	88.05 011	9001347
S 3P	grig mir vm	TO8M	acces	89.10 011	[illegible]
S 3P	grig zer vm	TO8N	acces	89.10 011	4703785

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
S 3P	bianco	TO8M	acces	89.06 011	7496137
S 3P	grig zer vm	AT29	acces	89.10 0141	979382
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.09 011	758505
SL 3P	grig sc vm	TO5M	acces	89.07 011	7713562
SL 3P	grig mir vm	TO3L	acces	89.02 011	[illegible]
SL 3P	grig vm	TO4M	acces	88.06 011	5960172
SX 3P	blu mare vm	TO0N	SPS	89.10 011	3096912
GX 3P	grig zer vm	TO1N	acces	89.10 011	9586194
FIAT UNO					
60 3P	rosso corsa	TO9L	acces	89.03 011	[illegible]
60 S 3P	grig vm	TO7L	acces	89.01 011	331120
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09 011	[illegible]
60 S 5P	verde vm	CN74	acces	89.04 0172	633862
60 S 5P	bianco	TO1N	acces	89.11 011	6199698
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.10 011	9831161
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09 011	[illegible]
60 S 5P	grig vm	TO2N	acces	89.11 011	9801265
60 S 5P	bianco	TO0N	acces	89.10 011	[illegible]
60 S 5P	grig sc vm	TO9M	acces	89.10 011	[illegible]
60 S 5P	grig vm	TO0N	acces	89.10 011	7497588
60 S 5P	grig sc vm	TO0N	acces	89.10 011	6274317
60 S 5P	grig vm	TO0N	acces	89.10 011	597174
60 SX 5P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10 011	714660
60 SX 5P	grig zer vm	TO1N	acces	89.11 011	441714
60 SX 5P	blu mare vm	TO0N	TA SP5	89.10 011	891953
60 SX 5P	grig zer vm	TO3N	acces	89.12 011	345016
60 SX 5P	grig neut vm	TO0N	acces	89.10 011	766076
STING	grig vm	TO6M	acces	89.07 011	799787
STING	bianco	TO1M	acces	89.03 011	9980818
STING	grig vm	TO0M	acces	89.03 011	3171538
STING	bleu del vm	TO9H	acces	88.07 011	7801739
STING	azzurro	TO3M	acces	89.05 011	9835890
STING	grig city	TO0N	acces	89.10 011	729204
STING	grig vm	TO9M	acces	89.09 011	361635
STING	bianco	TO8H	acces	88.03 011	4524320
STING	[illegible]	TO2H	acces	88.04 011	9571162
STING SP	grig vm	TO4M	acces	89.06 011	[illegible]
TURBO IE	rosso corsa	TO0N	acces	89.10 011	6199341
TURBO IE	[illegible]	TO1H	acces	89.11 011	[illegible]
FIAT UNO DS					
5P	rosso sc	TO3F	acces	86.10 011	[illegible]
5P	rosso	TO7D	acces	85.06 011	9411664
TURBO 3P	bianco	TO8N	acces	87.10 011	9313345
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07 011	6511130
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07 011	6511139
TIPO					
1100	azzurro vm	TO8M	acces	89.08 011	2677324
1100 DGT	grig mir vm	TO0N	acces	89.10 011	[illegible]
1100 DGT	grig mir vm	TO6M	acces	89.07 011	8120581
1100 DGT	blu mare vm	TO6M	acces	89.06 011	7901752
1400	bianco	TO5M	acces	89.06 011	853754
1400	azzurro	TO3M	acces	89.06 011	[illegible]
1400	[illegible]	TO0N	acces	89.11 011	9609270
1400	[illegible]	TO9M	acces	89.09 011	878577
1400	azzurro	TO9L	acces	89.02 011	[illegible]
1400	grig sc vm	TO4M	acces	88.06 011	[illegible]
1400 DGT	grig zer vm	TO6N	acces	89.06 011	701586
1400 DGT	blu mare vm	TO9M	acces	89.09 011	710957
1400 DGT	blu mare vm	TO8M	TA	89.09 011	322869
1400 DGT	grig sc vm	TO9M	acces	89.04 011	6902370
1400 DGT	grigio city	TO7M	acces	89.07 011	9139772
1400 DGT	rosso	TO2M	acces	89.11 011	4471249
1400 DGT	blu mare vm	TO1N	acces	89.11 011	8190741
1600 DGT	bianco	TO5M	acces	89.08 011	[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1400 DGT	verde sur vm	TO6M	acces	89.08 011	9625807
1400 DGT	bianco	TO6M	acces	89.06 011	5191539
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	acces	89.07 011	[illegible]
1400 DGT	blu mare vm	TO5L	acces	88.11 011	3139051
1400 DGT	grig vm	TO2N	acces	89.10 011	644442
1400 DGT	blu vm	TO5M	acces	89.06 011	[illegible]
1400 DGT	grig mir vm	TO5M	acces	89.06 011	3092264
1400 DGT	bordeaux vm	TO9M	acces	89.10 011	[illegible]
1400 DGT	bianco	TO0M	acces	89.03 011	9909716
1400 DGT	verde vm	TO5L	acces	88.05 011	2422572
1400 DGT	bianco	TO0N	acces	89.10 011	3490454
1400 DGT	blu mare	TO4M	acces	88.06 011	9427402
1400 DGT	grig zer vm	TO5M	acces	89.06 011	765232
1400 DGT	grig mir vm	TO7M	acces	89.07 011	624961
1400 DGT	rosso scuro	TO8M	acces	89.06 011	2423017
1400 DGT	rosso scuro	TO8M	acces	89.10 011	8425392
1400 DGT	grig sc vm	TO1N	acces	89.11 011	9609549
1400 DGT	grig mir vm	TO8M	acces	89.07 011	[illegible]
1400 DGT	grig city	TO8M	acces	89.09 011	3111321
1400 DGT	grig vm	TO6M	acces	89.06 011	[illegible]
1400 DGT	blu vm	TO9M	acces	89.10 011	9091085
1400 DGT	grig sc vm	TO1M	acces	89.04 011	238533
1400 DGT	blu storm vm	TO5M		89.06 011	6082588
1400 DGT	bianco	TO8M	acces	89.09 011	3111705
1400 DGT	ardesia vm	TO7M	acces	89.07 011	6191521
1400 DGT	bianco	TO1M	acces	89.11 011	2181998
1400 DGT	bianco	[illegible]	acces	89.10 0161	480474
1400 DGT	grig zer vm	TO9L	acces	89.03 011	[illegible]
1400 DGT	blu mare vm	CN74	acces	89.10 0172	32250
1600 DGT	rosso vm	TO7M	acces	89.07 011	3498739
1600 DGT	bordeaux vm	TO7M	acces	89.07 011	6199976
1600 DGT	rossa	TO2M	acces	89.04 011	[illegible]
1600 DGT	verde vm	TO5M	acces	89.06 011	369356
1600 DGT	blu mare vm	TO6M	cond	89.07 011	6524440
1600 DGT	grig vm	TO0N	acces	89.10 011	3303289
1600 DGT	bordeaux vm	TO7M	acces	89.07 011	3490739
1600 DGT	bianco	TO6M	acces	89.07 011	[illegible]
1600 DGT	verde vm	TO5M	acces	89.06 011	3171926
1600 DGT	rosso corsa	TO2M	acces	88.04 011	327968
TIPO DS					
1700	grig mir vm	TO2M	acces	89.05 011	672731
1700	azzurro	TO1L	acces	88.07 011	538467
TURBO	blu mare vm	TO2M	acces	89.05 011	[illegible]
REGATA					
70 S	grig j vm	TO1H	acces	89.01 011	6470351
70 S	verde vm	TO0G	acces	87.04 011	9106233
70 WE MARE	grig mir vm	TO0M	acces	89.03 011	3099424
70 WE MARE	azzurro vm	TO3M	acces	89.05 011	[illegible]
131					
SUPER	blu vm	TOUB	acces	80.03 011	9829132
CROMA					
CHT	verde vm	TO4G	acces	87.07 011	679430
CHT	rosso vm	TO7M	acces	89.07 011	[illegible]
CHT	grig sc vm	TO7M	TA	88.07 011	6271541
Y10					
1300 GT IE	grig vm	TO8M	acces	89.09 011	9065719
1300 GT IE	rosso sc	TO8M	acces	89.09 011	492245
1300 GT IE	bianco ai vm	TO2N	acces	89.11 011	283929
FIRE	grig sc vm	CN74	acces	89.08 0172	478174
FIRE	bordeaux vm	TO0N	acces	89.10 011	3196585
FIRE	verde vm	TO8M	acces	89.08 011	[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.11 011	[illegible]
FIRE	rosso sc	TO5M	acces	89.06 011	5962484
FIRE	bordeaux vm	TO9M	acces	89.10 011	3489779
FIRE	azzurro	TO8M	acces	89.09 011	[illegible]
FIRE	grig sc vm	TO9M	acces	89.09 011	[illegible]
FIRE	bianco	TO0N	acces	89.10 011	6524482
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.11 011	3299647
FIRE	rosso sc	TO8M	acces	89.09 011	747048
FIRE	rosso	TO8N	acces	89.10 011	9856355
FIRE	platino vm	TO0M	acces	89.04 011	[illegible]
FIRE	rosso corsa	TO0N	acces	89.10 011	[illegible]
FIRE	rosso sc	TO0N	acces	89.10 011	[illegible]
FIRE	blu p vm	TO0N	acces	89.10 011	[illegible]
FIRE	bianco	TO8M	acces	89.09 011	9528116
FIRE	rosso corsa	TO8M	acces	89.08 011	6192069
FIRE	blu p vm	TO0M	acces	89.03 011	8224124
FIRE	bordeaux vm	TO1N	acces	89.11 011	[illegible]
FIRE	rosso corsa	TO0N	acces	89.11 011	[illegible]
FIRE	blu p vm	TO8M	acces	89.09 011	3080321
FIRE	rosso	TO0N	acces	89.10 011	790752
LX IE	bordeaux vm	TO4M	acces	89.02 011	704718
LX IE	bordeaux vm	TO0N	acces	89.09 011	9851849
LX IE	bordeaux vm	TO4M	acces	89.09 011	9148175
LX IE	blu p vm	TO4M	acces	89.06 011	[illegible]
LX IE	grig vm	TO1N	acces	89.10 011	678141
LX IE	bordeaux vm	TO4M	TA	89.11 011	[illegible]
MISSONI	blu vm	TO7L	acces	89.01 011	714760
TURBO 1050	grig vm	TO3D	acces	85.03 011	[illegible]
DELTA					
1600 GT IE	grig sc vm	TO1B	acces	87.06 011	818238
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07 011	3171816
LX	grig vm	TO9M	acces	89.07 0121	52846
LX	grig sc vm	TO4E	acces	85.09 011	643778
LX	bordeaux vm	TO9M	acces	89.10 011	2201308
LX	grig sc vm	TO3L	acces	89.10 011	[illegible]
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07 011	3471166
LX	grig vm	TO3M	acces	89.04 011	855788
LX	bordeaux vm	TO1M	acces	89.03 011	7809182
PRISMA					
1300	azzurro	TO5D	acces	85.06 011	9580902
1600 IE	grig sc vm	TO9F	acces	88.11 011	[illegible]
1600 IE	azzurro vm	TO4G	acces	87.06 011	[illegible]
ALFA 33					
1300	bianco a vm	TO4N	acces	90.01 011	7710706
1300 S	grig vm	AT24	acces	89.05 0141	977171
1300 S	verde vm	TO0N	acces	89.10 011	3191978
1300 S	grig ver vm	TO3M	acces	89.05 011	250333
1300 S	grig sc vm	TO9L	acces	89.03 011	3352017
1300 SW	bianco ar vm	TO8M	acces	89.07 011	[illegible]
1300 SW	bianco a vm	TO7M	acces	89.07 011	[illegible]
1300 SW	grig sc vm	TO2L	acces	88.09 011	9365389
1700 QV	bianco	TO9M	acces	89.06 011	346444
BASE	grig verde m	TO8M	acces	89.07 011	[illegible]
SW 1500 4X4	grig vm	TO8M	acces	89.06 011	[illegible]
DEDRA					
1600	nero vm	TO9M	acces	89.08 011	703564
1600	blu mare	CN73	acces	89.10 0172	488083
1600	grig vm	TO8M	acces	89.09 011	3096056
1600	grig vm	TO0N	acces	89.10 011	7071726
1600	grig sc vm	TO8M	idrog	89.09 011	[illegible]
1600	platino vm	TO1N	acces	89.11 011	629864
1600	blu mare vm	CN79	acces	89.11 0171	[illegible]
1600	beige sh vm	TO0N	acces	89.10 011	[illegible]
1600	blu midw vm	TO0N	acces	89.10 011	351798
1600	blu mare vm	CN75	acces	89.10 0172	64574
1600	grig vm	TO9M	acces	89.10 011	[illegible]
1600	beige vm	TO7N	acces	89.10 011	628822
1600	beige sh vm	TO9M	acces	89.10 011	358146
1600	grig vm	TO1N	acces	89.11 011	6810054
1600	beige sh vm	TO9M	acces	89.10 011	523152
2000	bordeaux vm	TO9M	acces	89.09 011	[illegible]
2000	blu mid vm	TO9M	acces	89.09 011	[illegible]
2000	grig vm	TO8M	idrog	89.09 011	6051714
DUNA					
60	grig vm	TO3G	acces	87.05 011	[illegible]
A 112					
JUNIOR	azzurro	TO8M	acces	84.10 011	549091
238					
CAMPER	bianco	TO8F	acces	72.02 011	3490812

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

La biblioteca di uno storico in dono alla cultura astigiana

E' quella raccolta da Mario Giovana. Va all'Istituto per la Storia della Resistenza: circa diecimila volumi utili a studiosi, ricercatori, scolari. E' sistemata in un'ala del Seminario

A sinistra, la sala del Seminario di Asti, sede della biblioteca, durante la cerimonia di ieri. Sopra, Lucio Tomalino, presidente dell'Istituto per la storia della Resistenza. A destra in alto, lo storico Mario Giovana che ha donato il prezioso fondo. A fianco Salvatore Leto (in primo piano) e Sergio Fantoni

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI ● Una biblioteca che va ad arricchire la vita culturale astigiana: è questo l'aspetto più significativo della donazione che lo storico Mario Giovana ha fatto all'Istituto per la storia della Resistenza e della Società contemporanea di Asti. Si tratta di libri di storia contemporanea, in larga parte ormai irreperibili sul mercato, ora messi a disposizione del pubblico: in tutto circa diecimila «pezzi».

Mario Giovana giornalista, uomo politico e storico, ha spiegato il senso del suo gesto: «Non è dovuto a particolari legami con Asti, perché gran parte della mia vita l'ho passata a Cuneo e a Torino. Però mi è sembrato giusto che l'Istituto per la storia della Resistenza di Asti, ultimo nato in questo campo, potesse disporre di un nucleo di base per la propria biblioteca, con testi che avrebbe potuto difficilmente reperire sul mercato, visti anche i costi finanziari che avrebbe dovuto sopportare».

I volumi della donazione fotografano gli interessi otarogenei di Giovana: partigiano nelle formazioni GL del Cuneese, era stato militante nei partiti di sinistra e consigliere regionale. Il suo impegno lo ha portato in Spagna e in Algeria a prendere contatti con i movimenti antifranchisti e anticolonialisti: «Era una vita avventurosa — ha ricordato — per noi giornalisti; dovevamo sopperire alle esigenze dei nostri giornali che non avevano grandi disponibilità finanziarie. Una volta, come inviato, ho perfino dovuto occuparmi di Fausto Coppi: io che sapevo a malapena che cos'era il ciclismo». Oggi si occupa di storia contemporanea: l'ultima sua fatica è stata «Guerriglia e mondo contadino» sul movimento partigiano nelle Langhe. Ora sta preparando una biografia di Umberto Terracini.

Qualche cenno sulla dotazione della biblioteca: vi sono volumi di storia generale, poi quelli di storia nazionale (importanti i fondi sull'Algeria, la Spagna, la Cina, il Vietnam, l'America Latina). Interessante la sezione sulla prima guerra mondiale, sui partiti politici, con una particolare menzione per il settore del Partito d'azione e i libri (molti introvabili) editi da Piero Gobetti. Di specifico interesse per l'Istituto la consistenza dei testi sul nazismo, il fascismo italiano e i vari fascismi, la Resistenza.

La cerimonia di inaugurazione si è svolta ieri sera in un'ala del Seminario di Asti (via Cattedrale 2). Erano presenti assessori comunali e regionali, autorità religiose, personalità della cultura (tra gli altri si è notato Sergio Fantoni, direttore artistico di Asti Teatro, insieme con Salvatore Leto, direttore dello stesso ente). A ricevere il prezioso regalo di Giovana c'era il presidente dell'Istituto astese, Lucio Tomalino. E' stata l'occasione per affrontare un problema davvero pressante per l'Istituto per la storia della Resistenza: quello della sede. Il sodalizio culturale, nato nel 1984, aveva trovato posto nella Sinagoga: ma con questa donazione i locali sono diventati insufficienti. Si era pensato di trasferire il tutto nell'Enofila di corso Cavallotti (che era stata utilizzata fino allo scorso anno dalla Avir): però i tempi si sono dilatati. Da alcuni colloqui avuti con il vescovo si potrebbe ipotizzare una sistemazione in un'ala del seminario.

Accanto alla biblioteca Giovana hanno trovato posto altre due donazioni: quella del fondo di Secondo Saracco (noto antifascista e sindacalista della città, morto tre anni fa) e quella del fondo di Piero Testore (partigiano ed ex sindaco di Canelli, scomparso due anni fa).

Con questo ultimo atto l'Istituto vede accresciuto il suo ruolo nel sistema bibliotecario territoriale: essendo una biblioteca specializzata sarà sicuramente di utilità a studiosi, ricercatori e laureandi che affrontino temi specifici di storia contemporanea. Ma avrà anche una parte fondamentale per trasmettere i valori e gli ideali che hanno animato la Resistenza: perché i giovani non dimentichino.

Paolo Querio

ATTUALITA' E CULTURA AL PALAZZO COMUNALE DI ALESSANDRIA

La Valentina di Crepax, il personaggio che ha stimolato la fantasia di milioni di italiani

Donne ammiccanti ma solo dalla carta

Fumetti di eroine in una rassegna aperta fino al 1° aprile. Una serie di manifestazioni

ALESSANDRIA ● Ci sono donne vampiro e superdonne, alcune bellissime, altre scatenatamente sessuali, c'è la celebre Valentina con la sua frangetta nera e ci sono le esploratrici spaziali, il tutto nel foyer del Palazzo Comunale di piazza Libertà: ma sono di carta, sono fumetti. E' infatti aperta fino al 1° aprile «Balcon 4», la mostra che il Comune, attraverso gli assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione con alcuni privati, collezionisti e appassionati e con la collaborazione di varie associazioni cittadine, dedica per il quarto anno consecutivo ai fumetti. Curatori della mostra, in particolare, Enzo Maori, Gianbruno Casotto e Ugo Boccassi.

L'edizione 1990 è riservata alle «donne di carta», il ruolo femminile nel mondo del fumetto, una mostra di tavole originali e altro e si può visitare ogni giorno, mattino e pomeriggio. Sabato 31 marzo alle 17,30 nell'ambito dell'originale rassegna alla sala Ferrero del teatro Comunale è in programma un dibattito sul tema della mostra. Interverranno l'editore Sergio Bonelli, le disegnatrici Lina Buffolente, che è stata la prima donna professionista del settore, autrice negli Anni 50 per «L'Intrepido» e Giuliana Maldini, quest'ultima alessandrina d'origine, nota soprattutto a Milano, dove lavora, come umorista; l'art director Luigi Corteggi, il collezionista Silvano Scotto e il critico Franco Fossati, moderatore l'alessandrino Ugo Boccassi, che in città ha una piccola casa editrice ed è un appassionato di fumetti che colleziona da anni.

In serata al ristorante River avrà luogo la «cena delle donne di carta», cui possono partecipare ovviamente anche gli uomini e durante la quale suonerà il trio della cantante alessandrina Simona Dollfus.

Quale corollario alla mostra, il Gruppo Cinema Alessandria propone la visione di alcuni film, fino al 28 marzo, prodotti in Italia e in Francia fra l'68 e l'89, firmati da registe e imperniati sulle donne, da «Gentili signore», a «Romual & Juliette», da «Vergine taglia 36» a «Angela come lei». Vengono proiettate la sera in sala Ferrero.

La mostra del fumetto al femminile propone un interessante viaggio fra le «donne di carta», un viaggio che diventa una galleria di stereotipi affascinanti o minacciosi. Ci sono appunto le «femmine dominatrici» superdonne come Wonder Woman e Supergirl, affascinanti esploratrici spaziali come Barbarella, fotografe disinibite quali Valentina, succhiasangue di professione come Vampirella. Accanto ad esse si possono vedere anche figure più quotidiane quali l'eterna fedele fidanzata (Dale Arden, Diana o la stessa Minnie), la celebre Petronilla, moglie borbottona, Lucy e Mafalda, le bambine insopportabili e Momma, la mamma invadente.

Lo scorso anno la rassegna del fumetto «Balcon 3» fu dedicata al western ed ebbe molto successo, ma anche l'attuale edizione sta già riscuotendo interesse.

Emma Camagna

DATE
E VI SARA' DATO.
ANCORA DI PIU'

18.000 visite preventive già realizzate e 1 miliardo in contributi già assegnati meritano il vostro aiuto. Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
VIA SOUAR 11 - TORINO
RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELLA REGIONE PIEMONTE

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Ci sono alimenti che sarebbe più corretto chiamare alimenti-farmaci: è il caso del germe di grano, delle piante aromatiche, delle alghe, di molti ortaggi e frutti; pure il miele e i suoi derivati rientrano in questa categoria. Cercare di approfondire il valore dei singoli costituenti di ogni cibo può rappresentare un importante contributo ad una migliore gestione del proprio corpo. In questa stagione in cui la natura si risveglia, anche noi possiamo attingere al suo patrimonio assumendo taluni prodotti «di stagione» di speciale valore «magico». Il polline ad esempio, polvere gialla bruna contenuta nelle antere dei fiori, scrigno di vita per le api, per noi tesseri umani può rappresentare un cibo-farmaco dalle molteplici valenze energetiche.

Polline. E' un cibo che potrebbe, con termine moderno, venir definito «olistico»: infatti si potrebbe vivere di solo polline, come hanno dimostrato sperimentatori che han nutrito se stessi (per settimane) e topolini (per anni) esclusivamente con polline. Contiene una notevole quantità di protidi, per la metà in forma di aminoacidi liberi (acido glutammico, arginina, cistina, istidina, isoleucin, lisina, metionina, fenilalanina, treonina, triptofani, valina) *cioè tutti quelli che l'organismo non può sintetizzare da solo e che deve trovare già pronti*; inoltre il polline contiene quello che potrebbe definirsi un set di sostanze minerali ed oligo elementi, tutti con un ruolo fondamentale e spesso indispensabile nel metabolismo delle cellule umane. Completa l'elenco dei prodigi contenuti nelle minuscole sferule di polline (da 2,5 a 220 micron a seconda dei fiori di provenienza) un «pacchetto» vitaminico, enzimi catalizzatori delle funzioni organiche nonché la rutina, che aumenta la resistenza capillare.

ricetta

Lo si trova ormai ovunque, dai supermercati alle farmacie, nei granuli originali o pressati in compresse. Esiste in commercio anche il polline insalivato dalle api, che contiene in aggiunta a quanto detto anche il 20 per cento di miele. Due cucchiaini da caffè di polline possono essere mescolati al mattino al tè o al cappuccino: nelle diete dimagranti supplisce ad eventuali carenze alimentari e aumenta il rendimento fisico e intellettuale; nei malati, nella senescenza precoce e come prevenzione della stessa, nei casi di nervosismo, insonnia, malattie della pelle e stanchezza oculare rappresenta un importante contributo alle ordinarie terapie. Almeno una volta l'anno all'inizio della primavera, una settimana di cura del polline risulta preziosa.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

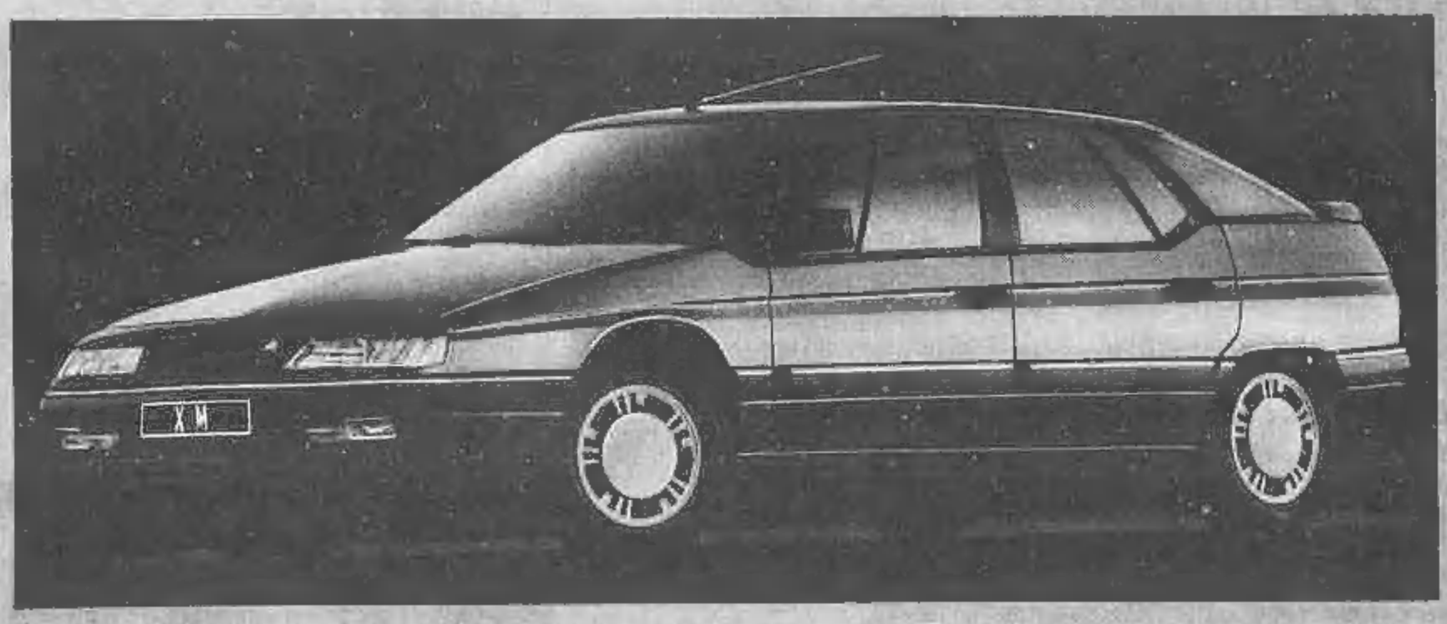
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

CITROËN VI INVITA

A FESTEGGIARE LA PRIMAVERA

DEL DIESEL.



Dal 21 marzo, primo giorno di primavera, i Concessionari Citroën vi aspettano per presentarvi la nuova Citroën XM Turbo D 12 valvole. Per l'occasione saranno aperti anche sabato e domenica 24 e 25 marzo.

CITROËN XM. LA STRADA DOMATA.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Piano commercio rinviato a stasera

In Comune, approvati i bilanci delle municipalizzate e delle usl

Carla Spagnuolo

Trentanove voti a favore, 26 contro. Il consiglio comunale, ieri, ha liquidato in un'unica seduta quello che gli altri anni affrontava anche in tre riunioni, e cioè i conti preventivi delle aziende municipalizzate e delle Usl. Molti interventi sull'attività dei Trasporti Torinesi, quasi una prova d'orchestra prima del dibattito di stasera sulla chiusura del centro. Analisi sull'Acquedotto, sull'Azienda Energetica e sulla Raccolta Rifiuti. Ma, certamente, il confronto sarà più acceso esaminando, domani sera, le cifre del bilancio comunale: 1484 miliardi.

Il pezzo forte della serata doveva essere il piano commerciale. Il pci, con Ghisaura, aveva già presentato una proposta di ordine del giorno e alcuni emendamenti per la delibera dell'assessore al commercio Carlo Spagnuolo. Altre osservazioni giungevano dai banchi delle opposizioni, quando — prima della replica dell'assessore — il socialista Cardetti ha chiesto di rinviare la votazione a stasera *«essendoci elementi nuovi da valutare»*.

Il missino Martinat ha obiettato che l'aggiornamento era una dimostrazione di forza della sinistra del psi. In effetti, oggi, a Roma, c'è l'incontro tra gli onorevoli La Ganga e Cardetti per cercare un accordo sulla composizione della lista di lista in Regione e in Comune, dove sono rimasti fuori gli esponenti della sinistra, o su candidature in determinati collegi provinciali. L'intesa La Ganga-Salerno, peraltro, ha destato preoccupazioni anche all'interno di queste stesse componenti. Già si dice che sarà rivista la scelta di escludere le donne Spagnuolo (Regione) e Franca Prest (Comune), ma se saranno reinserite (perché in un primo tempo erano date per certe le loro presenze), in quale ordine saranno rispetto ai colleghi maschi?

Il piano commerciale, comunque, sarà votato stasera. Il sindaco ha accolto l'invito, ma legandolo all'esigenza espressa da Cardetti. Tra le delibere interessanti approvate ieri sera quella per «il piano preliminare per l'eliminazione delle barriere architettoniche». Il progetto predisposto dal settore tecnico dei Lavori pubblici prevede una spesa per oltre 55 miliardi. Soddisfatti, tra gli altri, i comunisti Bianchi e Vindigni, il demoproletario Laganà, la repubblicana Carello che hanno elaborato parte della delibera presentata dall'assessore Collo. *«Di fronte alle difficoltà degli handicappati nell'uso della città, si è avuta una grande disponibilità da parte di tutte le forze politiche»*.

Il Papa al mondo del lavoro

«Rispettate l'uomo»

Giovanni Paolo II, accompagnato dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha incontrato gli operai dell'Alfa-Lancia di Chivasso

La dignità dell'uomo da tutelare anche in un mondo computerizzato; la necessità di rispettare il riposo festivo; la difesa della terra e dell'ambiente. Ecco i messaggi che il Santo Padre ha mandato nel corso della sua visita pastorale in terra canavesana che si è chiusa ieri sera con la partenza alle 19 da Caselle, dopo un lungo incontro con il vescovo di Torino, mons. Giovanni Saldarini.

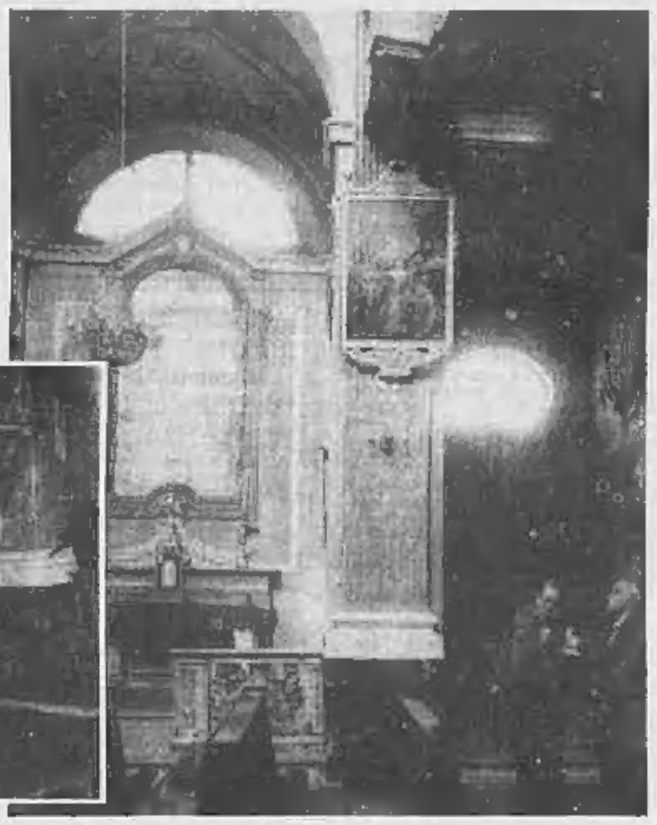
Nella giornata in cui la Chiesa ha festeggiato San Giuseppe, patrono del mondo del lavoro, Giovanni Paolo II ha svolto il suo pellegrinaggio in una terra che ha saputo conciliare modernità e tradizione. A San Benigno, nell'incontro con contadini e agricoltori, il Pontefice ha parlato dei problemi della terra e dell'ambiente e ha annunciato l'arrivo della pioggia: *«Aspettate la pioggia? Il vostro vescovo mi ha assicurato che dopo San Giuseppe verrà»*.

Poi il viaggio è proseguito nelle città del mondo tecnologico e industriale. Prima la visita agli stabilimenti Olivetti di Scarmagno e Ivrea, poi all'Alfa-Lancia di Chivasso. Giovanni Paolo II ha incontrato l'ingegner De Benedetti e l'avvocato Agnelli, gli operai e gli impiegati. Con loro il Papa ha parlato della «solidarietà», del rapporto fra uomo e tecnologia, della logica del profitto e di quella del progresso.

VANDALI NEL CANAVESE: A SETTIMO ROTTARO

Saccheggiano storia e fede di una chiesa

I ladri hanno sfondato la grata della finestra e rubato quattro dipinti dell'Ottocento


La chiesa di Settimo Rottaro più volte saccheggiata; il parroco don Ottino spiega come

Don Domenico Ottino, parroco di Settimo Rottaro pochi chilometri dal lago di Viverone, subito dopo l'incontro con il Papa a Ivrea, è tornato nella sua chiesa dove i quattro altari laterali erano stati spogliati dai ladri. Un furto sacrilego che in una piccola comunità sembra ancora più grave. E' una violenza nel cuore antico della gente: la dispersione di un piccolo tesoro di ricordi e di tradizione.

Il parroco cerca una ragione. Come hanno potuto portar via quei quattro dipinti enormi? Chi può aver interesse ad acquistare opere di soggetto religioso di tre metri quadrati. Questo furto è l'ultimo episodio di una razzia. *«E' la sesta volta che vengono. Prima, si sono portati via due grandi lampadari a gocce con cristalli di Boemia. Poi arredi e paramenti sacri del '700 e ancora un guardaroba scolpito con la porta degli angeli. Sono tornati a togliere alla fonte battesimale urne e vasi. Sono spariti due portali del Seicento»*. E' sconsolato don Ottino. Impotente a fermare quest'attacco al patrimonio delle Chiese. E' un problema che riguarda un po' tutto il Canavese. Lo sanno i parroci della zona. Lo sanno i proprietari di vecchie ville e castelli.

Le opere trafugate a Settimo Rottaro, tutte su tela, datano fra il 1820 e il 1859. La più importante è quella rubata dall'altare di San Grato: il Santo è raffigurato accanto a un pozzo nel quale scaglia un fulmine. L'altro altare violato raffigura San Domenico accanto alla Madonna del Rosario attorniato dagli angeli. Poi un dipinto con San Giovanni Evangelista accanto a San Giacomo e Santa Orsola che stringe uno stendardo con San Carlo Borromeo e sullo sfondo una barca. I ladri hanno preso anche due angeli in pietra murati accanto all'altare centrale dedicato a San Bononio Abate.

Per entrare in chiesa, i malviventi hanno segato le sbarre di una finestra che si affaccia dalla parte della sacrestia per poi uscire con la refurtiva direttamente dal portale principale. Il furto è stato scoperto da don Ottino soltanto la mattina dopo quando è andato ad aprire il tempio per celebrare la prima messa delle 7. A terra le cornici liberate con mano esperta delle tele dipinte.

Sui muri depredati sono comparse antiche pitture murali che i quadri avevano coperto e che il tempo ha sbiadito. Tuttavia sono ancora riconoscibili San Carlo Borromeo, San Domenico e Santa Chiara. Magra consolazione per don Domenico Ottino, un parroco che è nato a Mazzè, ha 70 anni e da 30 è parroco a Settimo Rottaro un santuario imponente fin troppo grande per le sue 540 anime. L'origine è antica. I libri fanno risalire la prima costruzione subito dopo l'Anno Mille per opera del vescovo vercellese Arderico. Fu monastero benedettino. Sarebbe stato affidato ai sacerdoti secolari soltanto nel 1587 dopo la visita pastorale di monsignor Ferrari. L'attuale chiesa è opera dell'architetto Rana ed edificata nel 1790. La gente del paese ne parla con venerazione. Contadini i più vecchi, operai dell'Olivetti i più giovani. E' una quantità che se ne sono andati del tutto emigrando in America.

La chiesa con le sue volute barocche, sopra una scalinata di cinquanta gradini la si si vede da lontano. Lo scempio degli uomini non può turbare ne togliere alcunché alle bellezze del tempo e della natura.

Alessandro Rigaldo

DIBATTITO

Ieri appuntamento con la «provocazione» di Dialogos

Corruzione? Si può evitare

«La corruzione, il più alto esempio di libertà costituzionale» ha detto, parafrasando lo storico Gibson, il professor Alberto Cassone al convegno «La corruzione», organizzato dall'associazione «Dialogos» alla sala Sest.

Perché? E' semplice, la corruzione è possibile solo se esiste la discrezionalità, la possibilità di scelta da parte di chi gestisce liberamente un qualche potere. Una discrezionalità di scelta che è molto complicato limitare perché - Cassone si occupava dei rapporti fra corruzione e mercato - la libertà dell'operatore è uno dei dogmi delle liberali società basate sul mercato.

Fabrizio Battistelli docente dell'Università di Roma parla di corruzione e armi «in questo mercato le prime manifestazioni di devianza dalla norma si hanno con gli invii di armamenti ai Paesi sottoposti ad embargo». Le tangenti in questo settore sono d'obbligo, si aggirano regolarmente attorno al 10 15 per cento. Ma perché attorno alle armi così tanti tangentieri? Perché intanto hanno un grosso giro di affari e poi sono un prodotto aleatorio cioè dalle qualità difficili da dimostrare. Quindi la scelta della tipologia dell'arma della sua casa costruttrice è fortemente tangentizia. E poi, si sa, la corruzione vive di buio, si pensi allora che il commercio delle armi se è privato è clandestino, quando invece è pubblico è segreto. In Italia non c'è legge che regolamenta le esportazioni armi, c'è solo un decreto ministeriale che è sotto segreto di stato.

Don Ciotti relaziona su droga e corruzione: «Si occupi di assistenza non è lei che deve pensare a qual che sta dietro alla droga, così mi dicono i politici». E invece Luigi Ciotti vuole proprio occuparsi di quei 50mila miliardi di giro d'affari della droga, di quel grande potere economico e criminale «che non potrebbe esistere senza coperture politiche. La mafia che ha in mano il business della droga è all'interno dello stato. Per poter gestire una così grande mole di capitali ha bisogno di coinvolgere le maggiori aree possibili dei poteri istituzionali, economici, dell'informazione. Una corruzione colossale, dell'intero sistema sociale, e quando qualcuno come i giornalisti Siani o Fava o Rostagno indica non tanto di nomi o cognomi gli implicati negli affari della piovra viene ovviamente eliminato». E poi c'è tutta la corruzione necessaria al riciclaggio del denaro sporco. «Sappiamo si sa che il riciclaggio - afferma Ciotti - avviene nei paesi paradiso fiscale ma a livello internazionale non si fa niente». Non mancano neanche le banche costituite semplicemente a uso e consumo dei mafiosi. In Sicilia negli ultimi 5 anni c'è stato un incremento del 125 per cento degli sportelli bancari. «Si sa anche - secondo Ciotti - che nel casinò di Sanremo, di Saint-Vincent le organizzazioni operano per il riciclo del denaro eppure non si fa niente». Forme più complesse e raffinate di speculazione e corruzione secondo Don Ciotti sono quelle di un'America che dà sì la caccia ai trafficanti dei Paesi andini di cocaina, ma nei discorsi di Bush non si cita mai lo spaccio interno di eroina. Una forma di protezione verso la mafia dell'«oro»?. Un'america che prima blocca il prezzo del caffè e manda in miseria le economie andine che vivono esportandolo e poi si scandalizza se dalle Ande arriva la coca. Ma la grande corruzione del mondo politico attorno alla droga secondo Ciotti è che «a quelli non gliene frega niente dei tossicodipendenti e dei loro drammi, quelli parlano dei rimedi alla droga solo per fare spettacolo, per prendere dei voti».

Gian Piero Amandola

NUOVA ROVER 213. EXECUTIVE
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza, interni pelle connoly, radica di noce, tetto apribile, metallizzato, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici. Nuova Rover 213 Executive a L. **15.000.000** al netto di IVA*

ROVER
FIORAUTO *la concessionaria esclusiva*
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* offerta valida sino al 31/3/90 operazione non cumulabile con altre in corso

Svelato un misterioso omicidio La vittima era cognato di Miano

Non sette, ma otto omicidi destinati a «far riflettere» i pentiti e gli altri imputati del maxiprocesso contro il «clan dei catanesi». All'ultima esecuzione di domenica mattina di Nuccio Miano, fratello degli «infami» Ciccio e Roberto (colpevoli d'essersi pentiti ed aver parlato a ruota libera infrangendo tutte le regole dell'onorata società) va aggiunta anche quella di Cosimo Franco, assassinato a colpi di pistola la sera di venerdì 21 ottobre '88.

Nessuno lo aveva mai saputo, ma Cosimo Franco, 32 anni, piccoli precedenti nel traffico di droga, era il marito di una sorella del Miano, Amalia. Viveva con lei, e non un figlio, a Volpiano. Ormai ci sono pochi dubbi che non sia stato ucciso per una «vendetta trasversale» e per dare l'ennesimo avvertimento agli imputati del maxiprocesso.

La rivelazione su Cosimo Franco è del capo della squadra mobile, Aldo Faraoni. Domenica mattina era anche lui in corso Giulio Cesare, sul luogo del regolamento di conti col terzo dei fratelli Miano. A chi gli chiedeva un'ipotesi sul delitto ha risposto: «*Non c'è molto da pensare, in passato, oltre a sterminare per vendetta gli uomini della famiglia Miano, sono persino arrivati a prendersela con i mariti delle sorelle*». Il delitto di Cosimo Franco, nella stessa chiave di lettura, trova un movente molto più plausibile delle ipotesi sinora formulate.

Sono le 23 del 22 ottobre '88, negli uffici dello «studio Mottura» (elaborazione dati contabili) in via Peyron 33, entra «*un giovane alto circa un metro e 75, prestante, biondastro, con un giubbotto verde*». Il killer penetra nel piccolo alloggio del piano rialzato destinato ad uffici, estrae la pistola non appena supera la sala d'aspetto e spara cinque colpi, tre dei quali a segno, che fulminano Cosimo Franco dietro la scrivania. Le indagini non portarono mai a nulla, malgrado la testimonianza di una prostituta abituata ad attendere clienti all'angolo della via. E' stata lei che ha quasi visto in faccia «*il giovane biondo*».

Le indagini dell'omicidio furono subito indirizzate verso il mondo della droga. Il Franco, due anni prima, era stato arrestato dalla Guardia di Finanza insieme ad altre 53 persone accusate di spaccio. Al momento si pensò che l'uomo stesso tentando, dopo lo smantellamento del clan dei catanesi, di «mettersi insieme» una banda di trafficanti d'eroina scatenando così la guerra tra bande rivali. Solo quando si scoprì, dagli accertamenti anagrafici, che il Franco era sposato con Amalia Miano, si cominciò a pensare all'ipotesi della vendetta trasversale o dell'avvertimento.

Per quel che riguarda le indagini sull'omicidio di Nuccio Miano, non ci sono novità di rilievo. L'autopsia ha permesso di ritrovare altri due proiettili sparati dal revolver del killer. Con ogni probabilità l'arma è una 38 special. Degli assassini però nessun' altra traccia: avevano il casco e nemmeno la moto che hanno usato (una Yamaha 650 «Tenerè» da enduro) è stata ritrovata.

Il corpo di Nuccio Miano sarà trasferito forse già domani a Napoli, dove la sua convivente, di origine partenopea, intende trasferirsi lasciando l'alloggio di Borgaro in cui viveva assieme a colui che ai tempi d'oro del clan dei catanesi era considerato il «ragioniere», ovvero la mente della banda. La donna ha confermato che domenica mattina Nuccio Miano è uscito per andare a «firmare» dai carabinieri (era stato scarcerato dopo una condanna a 13 anni per traffico di stupefacenti) e per «fare un giro» sino a Porta Palazzo prima di rientrare per il pranzo.

m. v.

Franco Cosimo, ucciso in via Amedeo Peyron, è un'altra vittima delle vendette incrociate della mafia

Ricominciato il maxiprocesso nel bunker

«Ciccio» starà zitto?

Alle nove del mattino l'aula-bunker del maxiprocesso, nel deserto dei tariari delle Vallette, aspetta avvocati e imputati a piede libero. Nelle gabbie stanno entrando capi e gregari del clan dei catanesi e i loro ex alleati calabresi tuttora detenuti. C'è un silenzio cupo che avvolge l'atmosfera di attesa, dopo l'ultimo grave «messaggio» ai pentiti, a Francesco «Ciccio» Miano in testa, quello che sta nell'ultima gabbia in alto, alla destra delle corte, e che quasi nessuno degli altri imputati presenti può vedere di lontano. Il 7 marzo, all'apertura del processo, il «boss» che ha «cantato», passeggiava nervoso nel suo spazio di tre metri per quattro che, dal basso, appariva la vetrina di un'inconsueta bottega. Quella che regala l'immagine di un re nudo.

Da un momento all'altro possono scoppiare le voci. Ma si attende lui, Miano I, per sapere se dirà, e cosa dirà. Domenica hanno ammazzato il terzo fratello del superpentito. E oggi «Ciccio» dovrebbe venire a chiedere la rinuncia ai motivi di appello, una sorta di patteggiamento, già concordata con l'accusa, e che lo porterebbe fuori dal processo, con una condanna definitiva e l'impossibilità (benché la giurisprudenza non sia univoca sulla questione) di essere riascoltato. Da domani le «pressioni» a colpi di P38, perché lui e gli altri «imputati collaboranti» ritrattino, potrebbero cessare. Solo le vendette resteranno in agguato. Puro e semplici spietate vendette.

«*Già l'omicidio di Nuccio è stato niente di più di una vendetta. Chi paga i killer sa bene che il mio cliente non è tipo da tornare indietro* — è l'opinione dell'avvocato Onelio Dodero, difensore di Ciccio Miano —. *Certo è provato. Sta agli arresti domiciliari, con l'obbligo di non ricevere nessuno, ma non credo che ne avrebbe voglia in questo momento. Non farà niente. Aspetta soltanto di rientrare in carcere, di scontare la pena, e ricominciare un'altra vita*».

NOTIZIE

Due pci si dimettono dall'Unità Sanitaria 24

I rappresentanti comunisti di Grugliasco nel comitato di gestione dell'Usl 24 si sono dimessi dal loro incarico. Lo hanno annunciato ieri pomeriggio, durante un'animata conferenza stampa, il segretario del partito, Marcello Sandrolino e gli stessi interessati, Nello Balzaretti, 53 anni, pensionato, e Floriana Casini, 46 anni, impiegata.

I fatti, che si trascinano da tempo, hanno avuto un epilogo nell'assemblea dell'Usl del 19 febbraio, quando i comunisti e i democristiani grugliaschesi presentarono una mozione di sfiducia contro il presidente dell'Usl, il socialista Pino Facchini. «Il cambio di maggioranza avutosi a Grugliasco — specifica il segretario — ha accelerato la vicenda, ma il clima nell'Usl era già caotico da molto tempo. Ci lascia perplessi l'atteggiamento della dc grugliaschese che avrebbe dovuto dimettersi insieme ai nostri rappresentanti».

Collegno, tensione in casa pci

Sarà un Consiglio comunale acceso, quello che domani sera a Collegno dovrà votare il piano pluriennale di attuazione, che darà il via al nuovo piano regolatore. Le polemiche sono già scoppiate in sede di commissione quando sono state presentate le delibere, peraltro poi ritirate, riguardanti gli incarichi da attribuire ai vari professionisti. Ma la bufera vera deve ancora arrivare. Scalpitano le minoranze che vorrebbero capire e che tra tagli e stralci, si trovano in mano un documento incomprensibile, ma anche in casa della maggioranza, le cose non vanno meglio e si creano fratture all'interno degli stessi partiti. Il nodo fondamentale che ha spaccato il pci è la zona di Savonera che, con i nuovi insediamenti, vedrebbe aumentare i suoi abitanti da 800 a 1.500 unità. Proprio per questo, alcuni comunisti sono favorevoli solo ad interventi su strutture già esistenti, escludendo le zone di completamento, mentre altri sono contrari a tutti i tipi di intervento.

Warhol al Lingotto

Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne della Fiat, e l'assessore alla Cultura di Torino, Marziano Marzano, hanno presentato questa mattina al Lingotto una «retrospettiva» dedicata ad Andy Warhol. La mostra, composta da circa 200 opere, è un percorso fra le immagini della pubblicità, della Pop Art e del cinema, aspetti tipici dell'arte di questo grande autore americano. L'esposizione rimarrà aperta fino al 13 maggio e si può visitare tutti i giorni tranne il lunedì.

Biglietto unico per Moncalieri

In seguito ad una delibera approvata nel corso dell'ultimo Consiglio comunale l'assessorato alla Viabilità del comune di Moncalieri ha deciso che la validità oraria dei biglietti delle linee dell'Atm sia prolungata anche sulle linee urbane moncalieresi. In pratica chi salirà sull'autobus a Torino potrà ancora viaggiare sulle autolinee del servizio pubblico moncalierese che attualmente è svolto dalla ditta Autoservizi Michele Canuto fino al termine dei settanta minuti.

Venaria, premiati bimbi

Si è svolta la premiazione del concorso «Poesie per bambini», originale manifestazione organizzata dall'assessorato alla Cultura. Le migliori elaborazioni degli scolari delle scuole elementari sono state lette dagli stessi piccoli autori, con l'accompagnamento musicale degli allievi delle scuole di musica di Venaria e Borgaro.

«Ci ha amato tantissimo, tantissimo l'abbiamo amata».

Te ne sei andata e già sentiamo la tua mancanza. Arrivederci mamma. Il figlio **Riccardo** con **Piera** e **Cristina**, la figlia **Patrizia** con **Ubaldo, Carlo, Tiziana, Rossana** e **Federica** annunciano la morte della mamma e nonna

Rossana Rossetti in Astori

Si ringraziano i medici e i paramedici che si sono prodigati in Neurologia dell'ospedale Maurizio, la signora Eugenia della Casa di cura Nuova San Paolo e la signora Angela che l'ha assistita amorevolmente. Funerali nella parrocchia S. Alfonso, per orario telefonare all'impresa Ramondino 530.058.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Ciao **NONNA** ti ricorderemo sempre. I tuoi amatissimi nipoti: **Bebo, Carlo, Tiry, Rossy, Ica.**

La sorella **Luciana** con il marito **Pino**, la cognata **Angela** e **Flora**, i nipoti **Silvia, Daniela, Carlo, Massimo, Marco** con rispettive famiglie ricordano con amore l'indimenticabile **ROSSANA.**

La consuocera **Pina Babiano** piange la cara **ROSSANA.**

I consuoceri **Vincenzo** e **Maria Stefano** con figli e generi sono vicini a Patrizia e famiglia per la perdita di **ROSSANA.**

Il **Personale** della **ditta Astori Riccardo Autoradio** partecipa al dolore del titolare e della famiglia.

Le **Collaboratrici** della **ditta «Brei»** prendono parte al dolore della titolare Patrizia Astori e della famiglia.

La famiglia **Colombatto** si unisce al dolore della famiglia.

E' mancata

Consolata Cabodi ved. Benenti

L'annunciano i figli **Piero, Beppe** e famiglie, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Ceres mercoledì 21 ore 15 chiesa parrocchiale partendo dalla Casa di cura La Rocciamelone (San Maurizio) ore 14.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

E' mancato

Francesco Gagliardi

Lo annunciano moglie, figli, nuora, nipote, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali mercoledì 21 ore 11,45 parrocchia Lingotto (via Nizza 356).
— **Torino**, 19 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Sabatini ved. Salvetto

Con profondo dolore l'annunciano il figlio **Piero** con **Laura** e **Luca**, la figlia **Marina** con **Claudio**, parenti tutti. Funerale avrà luogo mercoledì 21 ore 15,30 parrocchia di Carmagnola (Cuneo) partendo dall'ospedale Molinette ore 13, via Santena 5.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

E' mancato il ragioniere

Aldo Tibaldi

Lo annunciano la sorella **Olga** ved. **Tacchella** e famiglia, il cognato **Franco Cappelletti** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Bra mercoledì 21 marzo ore 14, via Edoardo Brizio 1.
— **Bra**, 19 marzo 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato di Gestione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione**, il **Personale tutto** della **C.R.B. (Cassa Risparmio di Bra)** partecipano commossi al lutto per l'improvvisa scomparsa del ragionier

Aldo Tibaldi

Consigliere d'Amministrazione dell'istituto.
— **Bra**, 19 marzo 1990.

Giovanna, Elisabetta, Sergio, Danilo, Renato e **Oliviero** sono vicini con affetto a Claudio Cucchi e famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Massimo Alesina

— **Brescia**, 20 marzo 1990.

Dipendenti e **Collaboratori** delle **Società Delta Omega Consulenza, Affaccasi, Valtrompia Service**, partecipano al lutto del dott. Claudio Cucchi per la prematura scomparsa del nipote

Massimo Alesina

— **Brescia**, 20 marzo 1990.

E' serenamente mancata

Valeria Levi vedova Sacerdote

Lo annunciano addolorati le figlie: **Laura, Enrica, Vittoria**, i generi **Cornelio Colombatto** e **Marcello Sandaccio**, i nipoti **Enrico** con **Elisa** e **Alberto, Sarah, Mario** con **Rosa** e **Federica**, i nipoti **Giuliana, Paola, Giuseppe** e **Luciana**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Luisella Rivolro per l'amorevole assistenza. Funerali mercoledì 21 ore 9,45 cimitero israelitico. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa di Riposo israelitica.
— **Torino**, 20 marzo 1990.

Mimì è vicina a Rita con profondo affetto.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Collaboratori tutti** della **S.A.V.E.S. S.p.A.** partecipano commossi al lutto per la scomparsa della signora

Valeria Sacerdote

consorte del Socio Fondatore che fu per molti anni presidente della società.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Raffaele e **Carla Carrozza**
Silvio e **Vanna Olivetti**
Alberto e **Linalba Scararapi**
Franco e **Luciana Vitale**
si uniscono al cordoglio della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Falchero

Anziano Microtecnico

Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Sandro** con **Florenza**, i nipoti **Federica, Beppe, Elena**. I funerali avranno luogo martedì 20 alle ore 15,30 parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Pianezza.
— **San Carlo Canavese**, 19 marzo 1990.

La **Società IN.TE.S.A. SpA, Colleghi** e **Collaboratori tutti**, partecipa al lutto dell'ing. Alessandro Falchero e della sua famiglia per la perdita del caro papà signor

Ernesto Falchero

— **Torino**, 20 marzo 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ferrari

anni 84

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, la sorella **Giuseppina** e nipoti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia S. Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1990.

La **Presidenza Agis Piemonte**, il **Consiglio di Presidenza Anec Piemonte** e il **Personale Agis Piemonte** partecipano al dolore della famiglia Lachello e Morario per la scomparsa di

Remo Lachello

— **Torino**, 19 marzo 1990.

Il **Museo Nazionale del Cinema** partecipa sentitamente al grave lutto del suo presidente, Roberto Morano, e della consorte, signora Maria Teresa Lachello, per la scomparsa del loro caro

Remo Lachello

— **Torino**, 19 marzo 1990.

I suoi occhi pieni di luce fissano i nostri pieni di lacrime.

Dopo una vita esemplare è mancato troppo presto all'affetto dei suoi cari il

prof. dott. Giuseppe Massa

Professore Associato di Fisiopatologia chirurgica

Inconsolabili ma rassegnati alla volontà di Dio lo annunciano a funerali avvenuti i suoi adorati **Emiletta** con **Anna, Isabella** e **Giovanni**, la sorella **Maria**, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti, unitamente all'affezionata **Teresa**. Messa di trigesima domenica 22 aprile 1990 ore 10,30 parrocchia Santa Maria della Scala, Moncalieri, e giovedì 26 aprile 1990 ore 18,45 parrocchia della Crocetta, Torino.
— **Moncalieri**, 20 marzo 1990.

Guido con **Mimma** e figli, **Carlo, Luigi** con **Cristina** e figli, ricordano **GIUSEPPE** con grande affetto.

I cugini **Franco Luisa Balgera** con tutti i figli abbracciano con infinita tristezza Emiletta Anna Isabella Giovanni e Maria nel ricordo e nell'affetto di **GIUSEPPE.**

Carlo e **Angela Cunco** sono vicini ad Emiletta e Maria.

La moglie ed i figli annunciano la scomparsa di

Igino Palmas

Funerali oggi 20 marzo ore 11,45 alla parrocchia del Carmine.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

E' mancato

Lorenzo Mola

Ne danno l'annuncio: i nipoti **Liliana, Franco, Rita, Lucrezia, Margherita**, e parenti tutti. I funerali martedì 20 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia di Orbassano, partendo da via S. Marino 30 Torino alle ore 13,30.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

Ha raggiunto la sua Maria l'anima buona di

Lorenzo Corsino

Lo piangono il figlio **Gian Carlo** con la moglie **Teresa Saracco** e il nipote **Lorenzo**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Pina**, cugini e parenti tutti. Funerali domani ore 10,20 in Duomo.
— **Chieri**, 20 marzo 1990.

La **Direzione** del **Poligrafico Roggero & Tortia** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. **LORENZO**, apprezzato collaboratore in pensione.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Serramoglia

Lo piangono la moglie **Tina**, il figlio **Guido**, con **Maurizia** e **Giorgio**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici Vittoria Biasse e Gerardo Moffese per le cure e le premure prestate. I funerali si svolgeranno martedì 20 marzo ore 10 a partire dalla chiesa parrocchiale Gimmate di S. Francesco d'Assisi.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

I nipoti **Martina** con **Fiaminio, Umberto** con **Annalisa** e figli partecipano addolorati la morte del caro zio

Giorgio Serramoglia

— **Milano**, 20 marzo 1990.

Partecipano al dolore **Mario, Vittorina** e **Patrizia.**

Vittorio e **Anna Maria Sedini Contaldieri** partecipano al dolore di Tina, Guido, Maurizia e Giorgio per la perdita del caro **GIORGIO.**

Esprimersi e Unitre prendono parte al grande dolore della famiglia e ricordano l'immensa umanità.

Gli **amici** e i **colleghi** della **Telesid, Ferderie Ghisa, Ricerca e Qualità, Sviluppo Prodotto**, prendono viva parte al dolore del dott. Guido Serramoglia per la scomparsa del **PADRE.**

L'Iveco - Dirigenti e **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Geroiamo Orecchia e famiglia per la scomparsa del padre

ing. Paolo Orecchia

Presidente Consiglio di Amministrazione

Orecchia & Scarpato S.p.A.

— **Torino**, 20 marzo 1990.

Il **Direttore** ed i **Collaboratori tutti** della **Direzione di Area FIAT di Torino** profondamente commossi esprimono sentitissime condoglianze a dott. Geroiamo Orecchia titolare della Concessionaria Orecchia & Scarpato S.p.A. di Torino ed ai suoi familiari per la scomparsa del padre sig.

ing. Paolo Orecchia

— **Torino**, 19 marzo 1990.

Le **agenzie: Elena - Mazzini - Siracusa** partecipano al dolore della famiglia Orecchia per la scomparsa dell'

ing. Paolo Orecchia

— **Torino**, 20 marzo 1990.

Annetta Nebbia e figli prendono parte al dolore di Liliana e famiglia per la morte del cugino

Paolo Orecchia

— **Torino**, 20 marzo 1990.

Alessandra e **Giancarlo** sono affettuosamente vicini alla cara Kikki e alla famiglia Orecchia nel dolore per la scomparsa dell'

Ing. Paolo Orecchia

— **Torino**, 20 marzo 1990.

I **Concessionari FIAT Auto** e **Iveco** dell'**Area di Torino** partecipano al dolore del dr. Geroiamo Orecchia per la scomparsa del padre.

ing. Paolo Orecchia

— **Torino**, 19 marzo 1990.

La **Saccato S.p.A. Concessionaria FIAT** partecipa al lutto della famiglia Orecchia per la scomparsa del **PAPA'.**

I notai **P. C. Caligaris** e **M. Travostino** e collaboratori partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

Ing. Paolo Orecchia

— **Torino**, 18 marzo 1990.

Aldo, Paola De Pieri; Edo, Aldalia Rabajoli; Rosita Rabajoli prendono viva parte al dolore delle famiglie Orecchia e Rocco.

La famiglia **Gregita** partecipa al dolore della famiglia Orecchia per la perdita dell'

Ing. Paolo Orecchia

di cui serba un caro e indimenticabile ricordo.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

Luigi Buri partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Paolo Orecchia

— **Torino**, 19 marzo 1990.

Cristianamente è mancata

Dolores Bombasaro in Almone Chioratti

Addolorati l'annunciano il marito **Alberto**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia S. Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

Gli amici della **Casa editrice Einaudi** ricordano con profonda commozione e gratitudine

Carmelo Samonà

scrittore e collaboratore, compagno di una indimenticabile stagione culturale.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Giulio Einaudi piange

Carmelo Samonà

fratello amico di una vita.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Ci ha improvvisamente lasciato il

M. M.

prof. Carlo Verda

Pilota del 4° stormo caccia
Decorato al V. M.

Ne piangono inconsolabili la perdita: la moglie **Germana**, le sorelle **Rinalda** e **Mini**, il fratello **Giuseppe**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 10 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria, partendo ore 9,45 dall'ospedale Molinette, Via Santena; ingl la salma sarà tumulata ad Almese nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1990

Dipendenti tutti della ditta **Mabel** con i loro familiari partecipano al dolore della loro titolare

La zia **Tina**, i cugini **Nadia** e **Carlo Dectelli, Emilio Bronta, Marlies Sieg Graziano** con le loro rispettive famiglie, sono particolarmente vicini a Germana per la perdita del caro **CARLO**

Affettuosamente vicini a Germana e congiunti, piangono la scomparsa del carissimo **CARLO** i cugini: **Elise Antosso** con i figli **Roberto, Renato** e rispettive famiglie; **Maria, Gianni, Nina Ramella** con le figlie **Germana, Mariacarla**

La famiglia **Durbiano** partecipano con affetto al dolore di Germana per la perdita di **CARLO**

Isabella e **Patrizia Rati** sono affettuosamente vicine a Germana

CARLO, ti ricorderemo sempre come un amico sincero e generoso. **Pino** e **Sofia**

Zia **Memen, Renzo, Mira** e famiglie sono affettuosamente vicini a Germana in questo momento di dolore

Haeffely Walter, Carmen partecipano al dolore di Germana.

La famiglia **Brasco** partecipa al dolore di Germana per la perdita del marito

prof. Carlo Verda

— **San Benigno Canavese**, 18 marzo 1990

Studio avvocato **Pernice** e famigliari partecipano commossi al dolore che ha colpito la signora Germana e parenti

Natale Scarrone sentitamente partecipa

La famiglia dell'arch. **Rosario Marinetti** si associa al lutto per la scomparsa del signor

Carlo Verda

— **Torino**, 19 marzo 1990

Le famiglie **Vevasori** e **Olocco** ricordano commosso l'amico

Carlo Verda

e prendono parte al grande dolore della famiglia
— **Torino**, 19 marzo 1990

Giulio ed **Elvira Degli Esposti** sono vicini a Germana nel tremendo dolore

Giorgia, Sergio Ottaviano con **Luca, Nunziata**, partecipano commossi

Angelo e **Pia Lilia, Giancarlo** e **Maria Giovanna Graziano** partecipano vivamente al dolore di Germana

Presidenza, Consiglio Direttivo e **soci tutti** della Società Canottieri «**Caprera**» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Carlo Verda

— **Torino**, 19 marzo 1990

Il figliuccio **Giorgio** con il papà sono vicini a Germana per la repentina scomparsa dello zio e cognato **CARLO**

Mocarini Guido

Condomini ed **Amministratore** di **Corso Tassoni 47** sentitamente partecipano al dolore dei famigliari.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Gli **impresari** aderenti alla **Sezione Costruttori** della **Unione Industriale della provincia di Cuneo** partecipano commossi al dolore per l'immatura scomparsa del collega

Maurizio Massano

— **Cuneo**, 19 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 75

dott. Vincenzo Bruno

Medico Dentista

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 14,30 nella chiesa di S. Nicola De Tolentino.
— **Ventimiglia**, 20 marzo 1990.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Varengo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio moglie, mamma, sorella, cognati, suocera e parenti tutti.
— **Collegno**, 20 marzo 1990.

«Va bene, buono e fedel servitore; entra nella gioia del tuo Signore».
Matteo 25,21.

E' mancato a Durham (N. C.) Usa il 16 marzo

Vincenzo Cosci

Pastore evangelico

Ne danno l'annuncio la moglie **Letizia**, i figli **Lidia, Mirella, Paola, Emmanuele, Daniele** con i famigliari, la sorella **Dina** ved. **Ferraro** e il nipote **Giorgio**, la famiglia **Paschetto.**
— **Torino**, 19 marzo 1990.

E' mancato il

dott. Domenico Gambino

Veterinario

L'annunciano: la figlia **Graziella** con **Giuseppe** e **Carlo**, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Tartara per le cure prestate. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Barzaglio (Al).
— **Torino**, 20 marzo 1990.

Dopo tante sofferenze è mancato

Matteo Voglino

anni 77

Addolorato l'annunciano la moglie **Angela**, la nipote **Rosanna** e parenti tutti. Funerale mercoledì 21 corrente ore 9,30 Ospedale Molinette via Santena 5.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

Improvvisamente ci ha lasciato la nostra mamma

Mariella Violante

di anni 49

Ne danno l'annuncio con molto dolore **Ezio** con **Elena, Maria Pia** e **Sergio**. Funerali in Forno Canavese martedì 20 corrente ore 15,30 nella chiesa parrocchiale con partenza da Rocca Canavese (frazione Ramondato 93) alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rocca Canavese**, 18 marzo 1990.

Nonna **Pia** e nonno **Silvio** ricordano con affetto **MARIELLA** e si stringono ai nipoti.

Giuseppe Bersano è vicino con tanto affetto ai figli.

Marvita partecipa con affetto al lutto di Sergio, Pia ed Ezio.

La famiglia **Furno** partecipa commossa al dolore per la perdita del caro

Vittorio Zanforlin

— **Torino**, 19 marzo 1990.

La **Fadi Mercato della Confezione SpA** partecipa al grande dolore per la prematura scomparsa del caro

Vittorio Zanforlin

Lo ricordano con affetto: i titolari; i colleghi di tutte le filiali; i colleghi della sede.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

La **Compact S.r.l.** partecipa con affetto al dolore di Piero per la perdita del papà

Sergio Mazi

— **Torino**, 20 marzo 1990.

La famiglia **Miyakawa** si stringe attorno a Piero ed alla sua mamma in questo triste momento.

Ha raggiunto il suo adorato Felice la

prof. dott. Maria Messina ved. Mastrangelo

La piangono i figli **Rosalia** e **Federico** con le rispettive famiglie. Per orario funerali telefonare 7710377. S. Rosario ore 18,30 20 marzo parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

Maria Costa Cerrato ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del figlio

dott. Luigi Cerrato

Messa di trigesima il 7 aprile, h. 10,30, chiesa Madonna degli Angeli, via C. Alberto 39.
— **Torino**, 20 marzo 1990.

I famigliari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa dell'amata

Laura Grignolio Piccaroli Focardi Manfredi

La Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 2 aprile h. 18,45 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie, Crocetta.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1988 — 1990

Ida Poggio ved. Talpone

Sempre ricordata con affetto.

20-3-89 — 20-3-90

Cesare Marletto

Lo ricordano gli amici: **Paolo** e **Giuseppe Mastrolmone, Daniela Marletto** e **Angela Tusino.**

20-3-89 — 20-3-90

Cesare Marletto

Lo ricordano **Ezio** e **Paola.**

1989 — 1990

Giuseppe Del Vasco

S. Messa 18,30 mercoledì 21, Madonna di Pompei.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Come meritare 10 in salute Una mostra su vizi e pericoli

Scuola Carducci: inaugurata rassegna itinerante, con poster, video e notizie su come prevenire i tumori. L'iniziativa è dell'«Europa contro il cancro». I dati e i rischi dell'obesità in Piemonte

Dieci anni al Duemila. E la Cee si è posta un obiettivo ambizioso in tema di salute: ridurre la mortalità per cancro di almeno il 15 per cento entro lo scadere del millennio. Come? Riuscendo a prevenire i tumori che dipendono da abitudini di vita (alimentazione, fumo, lavorazioni pericolose, ecc.).

E tra le varie iniziative promosse da *«L'Europa contro il Cancro»* l'assessorato alla Sanità della Regione, la Sovrintendenza scolastica regionale e il Provveditorato agli Studi hanno organizzato una mostra itinerante, patrocinata dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Si chiama *«10 in salute»* ed è stata inaugurata alla scuola Carducci, in corso Matteotti 6 bis.

Lo slogan sembra vincente: informazione uguale prevenzione. Si calcola che notizie, dati e consigli (oltre all'ormai noto decalogo contro il cancro) raggiungeranno circa 20 mila studenti in Piemonte e, attraverso loro, le famiglie. *«L'iniziativa* — spiegano gli organizzatori — *tiene conto dei risultati di un'indagine europea dalla quale è emerso che i giovani sono ricettivi alle informazioni sui tumori, non fingono di ignorarne l'esistenza, come accadeva in passato, e sono disposti ad accettare i consigli degli esperti»*.

Certo, sono cifre che spaventano. Ma la politica dello struzzo non paga e guardare in faccia la realtà significa sapere che le principali cause di questa *«strage»* sono fumo, alcool, cattiva alimentazione, esposizione ad agenti cancerogeni. Da ricerche svolte in Italia dal 1955 al 1979 risulta che il 12 per cento dei tumori maschili e il 4 per cento di quelli femminili sono correlati all'abuso di alcolici (nella popolazione maschile si è avuto, negli ultimi anni, un aumento del 124 per cento dei tumori al fegato). Su 120 mila tumori riscontrati in questo periodo, inoltre, 40 mila hanno colpito i polmoni e sono stati causati direttamente o indirettamente dal fumo.

E passiamo all'alimentazione. Un dato allarmante: circa il 25 per cento della popolazione piemontese deve fare i conti con l'obesità, tra i principali fattori di rischio di tumori del colon.

Mettiamo da parte la paura, dunque, e diamoci da fare per rovesciare questa situazione. Si può fare. Una recente indagine svolta nei dodici Paesi della Cee tra gli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori ha rivelato che 8 su 10 affrontano *«frequentemente»* con i loro allievi i problemi della salute. I più attivi in questo campo si sono rivelati gli inglesi (79 %), ma gli italiani sono al secondo posto (74 %), davanti ai portoghesi e ai danesi. Inoltre il problema cancro mobilita il 64 per cento degli insegnanti ed è secondo soltanto alla droga (81%).

Pubblicità per far capire ai bambini come si può evitare il cancro

Molto ancora resta da fare. Come possono famiglie e insegnanti contrastare il martellamento pubblicitario che propone merendine nelle quali grassi idrogenati e zuccheri si sprecano e alle quali i ragazzini (e i grandi) non sanno resistere? Risultato: obesità e cellulite senza limiti d'età. E soltanto una contropubblicità efficace, correlata da opportuna documentazione, può invogliare gli studenti a portarsi a scuola un frutto fresco per spezzare il languore del mattino.

La mostra itinerante è articolata su una serie di poster e di video realizzati per conto della Commissione delle Comunità Europee. Potrà essere visitata dalle scolaresche fino al 21 marzo, successivamente sarà allestita a Vercelli, Novara, Alessandria, Asti e Cuneo.

Intanto l'assessorato alla Sanità promette: *«Saranno identificate e messe sotto controllo le esposizioni agli agenti cancerogeni nell'ambiente di vita e di lavoro. Si faranno studi epidemiologici e sarà realizzato un programma di informazione. Inoltre si opererà per ridurre la prevalenza dei fumatori e degli alcolisti nella popolazione piemontese»*.

Rifaremo i conti nel Duemila: avremo imparato, per allora, a vivere meglio?

Daniela Daniele

Quando arriveranno in corsia gli effetti del nuovo piano sanitario?

CONSIGLIO REGIONALE

Cambiano faccia le Usl del Piemonte

Lunga discussione oggi a Palazzo Lascaris: si discute la mappa dell'intero settore

Ridisegna il mondo della sanità regionale, riordina la rete ospedaliera, cerca di dare maggiore sviluppo ad alcuni settori a volte trascurati. Il piano socio-sanitario del Piemonte arriva oggi, al termine di mille discussioni e polemiche, nell'aula di Palazzo Lascaris. E' il punto più importante all'ordine del giorno del Consiglio: si prevede che il confronto sarà molto lungo, di sicuro dai toni aspri.

Punto fondamentale nel programma della maggioranza, sin dall'inizio non ha mai avuto vita facile. Già due anni fa, il 17 novembre 1988, l'approvazione delle cosiddette «Linee d'indirizzo» — in pratica i criteri da utilizzare nella preparazione del Piano sono e proprio — non erano mancati gli scontri a livello politico. A complicare tutto anche la paura che alcuni ospedali piemontesi, con la definizione di nuovi standard operativi, potessero in pratica chiudere. Alla fine l'accordo era stato raggiunto dopo intere sedute di discussione.

Emilia Bergoglio, presidente della commissione Sanità e relatrice del Piano, dice: *«Si è cercato di arrivare ad un progetto in sintonia con le esigenze della regione. L'obbiettivo è sempre stato quello di migliorare l'efficienza del servizio. Inoltre si è cercato di dare nuovo impulso a particolari specialità come la cardiologia, l'oncologia e la medicina del lavoro»*.

Il Piano si base quindi su tre principi. Innanzitutto arrivare ad un intervento complessivo, coordinando tutte le fasi. In secondo luogo avere una graduabilità di realizzazione tenendo conto delle risorse umane e finanziarie disponibili individuando di conseguenza — terzo punto — gli obbiettivi principali.

Rimane comunque aperto il capitolo che riguarda direttamente la riorganizzazione dei servizi e dei presidi ospedalieri: in pratica anche una revisione dei territori di competenza delle Usl. Non solo. L'intenzione è quella di riuscire a creare una sempre maggiore collaborazione tra le Unità socio-sanitarie locali in modo da garantire una migliore funzionamento complessivo.

Non a caso, a livello territoriale, si cercherà di dare notevole importanza ad alcune iniziative speciali e a carattere sperimentale. Saranno anche definiti gli standard operativi per una completa ridefinizione delle piante organiche delle Usl.

Il grande punto di confronto rimane comunque la riordinazione dei presidi ospedalieri. Dopo *«la grande paura»* di un anno e mezzo fa, adesso si arriva al capitolo finale. Se da una parte la Regione non ha potuto fare altro che adeguarsi alle regole fissate dalla normativa nazionale, in questi mesi si sono susseguiti a ritmo serrato incontri tra tutti gli amministratori interessati, rappresentanti di medici ed infermieri. Si è cercato di unire la necessità di riorganizzare l'intera macchina sanitaria regionale con le esigenze di zone che secondo molti correvano il rischio di veder sparire ospedali o ambulatori. Se da una parte Mario Carletto, capogruppo dc, aveva più volte detto che *«Non si può assolutamente parlare di voler chiudere le porte ad alcune Usl. L'obbiettivo è quello di creare una rete più congeniale alle esigenze del Piemonte»*, dall'altra sono sempre continuate resistenze, proposte di cambiamenti. Ogni partito ha studiato a fondo il Piano, gli eventuali emendamenti. Nonostante che i 2 mila miliardi del «Programma degli strumenti e degli investimenti edilizio-sanitari» predisposto dall'assessore alla Sanità Eugenio Maccari sia già stato approvato. Il «Piano socio sanitario» è destinato a far parlare di sé ancora a lungo.

Oggi pomeriggio quindi l'ultima, la più importante, discussione in aula. E' già stato previsto — anche per poter seguire il programma dei lavori di questo fine legislatura — che si prosegurà anche in seduta notturna.

Paolo Negro

STASERA A CENA

di Anna Bona

Ambiente familiare cucina casalinga

IL GIAGUARO. Piazza Nizza 83 - Tel. 669.69.35. Chiuso: sabato.

Un piccolo ristorante per una cinquantina di coperti a conduzione familiare.

In cucina il titolare Bruno Pieracci, in sala la moglie moglie Franca, sempre allegra e sorridente, riceve con cortesia e simpatia l'affezionata clientela di impiegati, professionisti ma anche molti giovani.

Un ambiente familiare con cucina casalinga ma fatta sempre espressa al momento con piatti vari sia di carne sia di pesce. Come ormai tutti i ristoranti che si rispettano, anche qui arrivi giornalieri di pesce freschissimo; i torinesi hanno imparato che aiste il pesce e, a quanto pare, lo apprezzano particolarmente.

In menù: carciofi e parmigiano, carne all'albese, insalata di mare, insalatina di polipi, salmone fresco ed affumicato, penne all'imperiale, tris di assaggini, tortellini perle nera al tartufo, risotti con asparagi o alla pescatora, arrosti, pesci e carni alla griglia, funghi trifolati, fritti ed alla parigina, dolci della casa. Vini piemontesi, toscani e veneti. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 25/30 mila.

DOMANI E MERCOLEDI' 28

Scioperano 2 giorni fisioterapisti & C.

Domani e mercoledì prossimo sciopero nazionale dei terapisti della riabilitazione, con manifestazione in piazza Castello, davanti alla Regione. Una delegazione di lavoratori si incontrerà, poi, con l'assessore Maccari e con le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil. Nelle Ussl si terranno assemblee di reparto.

I problemi di fisioterapisti, logopedisti, ortottisti si trascinano da tempo: malgrado siano forniti di una preparazione a livello universitario, questi operatori non vedono riconosciute le competenze professionali e si sentono discriminati, proprio come lo sono quei portatori di handicap affidati, ogni giorno, alle loro cure.

Alla protesta aderiranno circa 20 mila lavoratori della riabilitazione del servizio sanitario pubblico e privato. Chiedono: diritto alla collocazione nella fascia G; autonomia dalla parte medica nei progetti finalizzati; riconoscimento della possibilità didattica; riconoscimento del diritto di effettuare consulenze liberoprofessionali». Un documento con le rivendicazioni e i motivi che le hanno determinato sarà spedito a sindacati e amministratori pubblici.

CARIGNANO

La circonvallazione costa venti miliardi

L'impresa Edil-Via di Alessandria sta allestendo i cantieri per la costruzione della circonvallazione di Carignano, il cui costo è previsto in 20 miliardi, che fanno parte del «pacchetto» degli stanziamenti della legge sul «Mondiale» di giugno. Altri 3 miliardi verranno impiegati per le operazioni di rifinitura, la segnaletica e l'insonorizzazione.

La circonvallazione si snoderà a Est di Carignano e partirà dalla statale per Saluzzo, all'altezza dell'incrocio con la provinciale che viene da Piobesi e Vinovo. Attraverserà la statale 20 per mezzo di un sovrappasso e, procedendo ad Est, passerà sotto la provinciale che arriva da Villastellone per poi ricollegarsi alla statale 20 dinanzi al cimitero.

«La realizzazione della circonvallazione — dice il sindaco, Giorgio Albertino — *permetterà di deviare dal centro abitato il traffico soprattutto dei mezzi pesanti, che sono continui tutti i giorni»*. Ma in cantiere c'è un altro progetto. Dice il sindaco: *«Una superstrada che transitando attorno a Carignano e proseguendo per La Loggia si congiungesse alla tangenziale, risolverebbe molti problemi della viabilità a Sud di Torino»*.

I CAMPIONI LAVORANO. I MILIONI RIPOSANO.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO
FINO AL 31 MARZO

Penny, Fiorino, Talento. Scegliete chi dei tre preferite e prendetelo subito, trattenendo 8 milioni che pagherete senza fretta. In soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi, a interessi zero.

Facciamo un esempio: avete scelto un Fiorino 1300 Diesel? In luogo di L. 14.240.000, verserete solo L. 6.240.000. Volete prenderveia più comoda? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Ducato e Ducato Maxi. Meritano un discorso a parte, perché i milioni che potete trattenere sono addirittura 15. Per il pagamento invece vale lo stesso discorso fatto per Penny, Fiorino e Talento: 6 o 12 mesi a interessi zero. Facciamo un esempio: avete scelto un Ducato Furgone 10 Diesel? In luogo di L. 22.873.000 verserete solo L. 7.873.000. Preferite protrarre il pagamento di questi 15 milioni oltre i 12 mesi? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

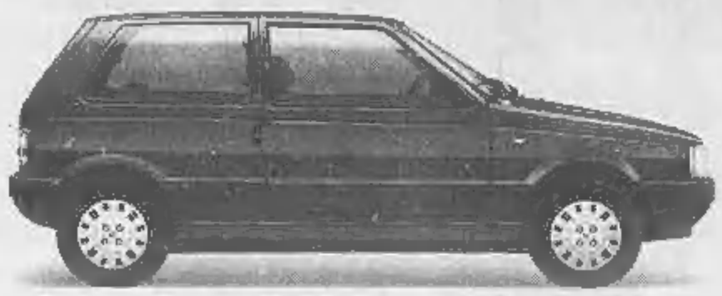
Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano. Buon lavoro.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le versioni di Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/3/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule SAVA, potrete essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

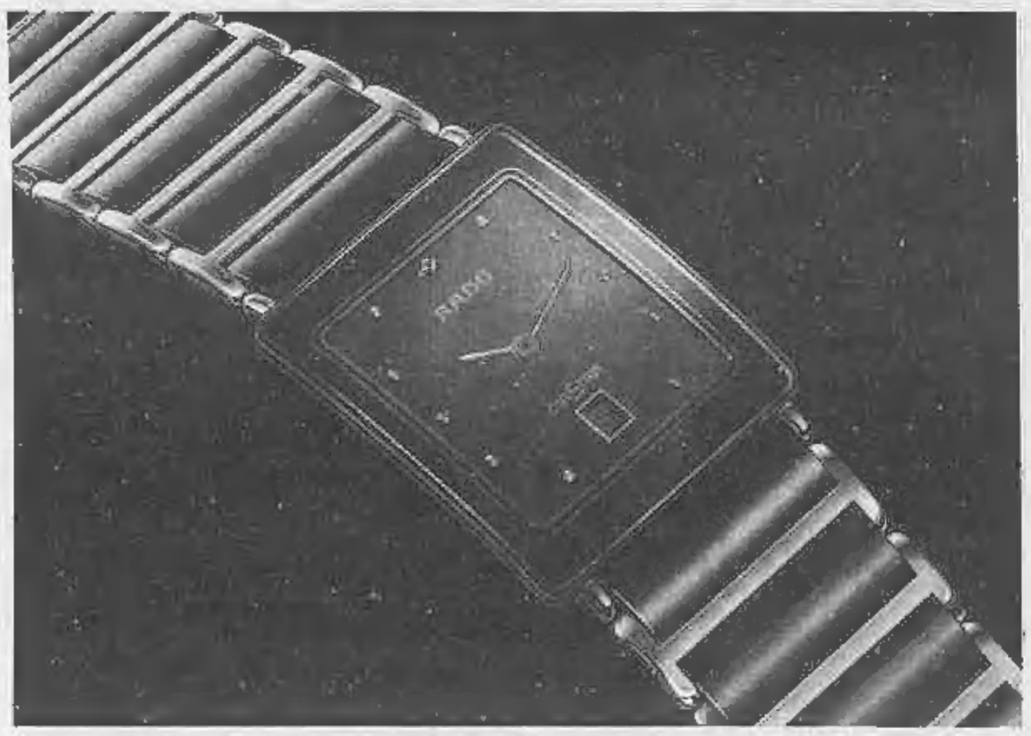
FIAT

Profilo di una 1.100 davvero conveniente.

UNO CS '90 L. 8.610.000



La Uno CS '90 vi piacerà sicuramente. Anche se non siete venali, il suo prezzo, dovete ammetterlo, ha un certo fascino... Pensate, è il più basso d'Italia per un'auto di questa cilindrata. Con un motore di 1116 cc, una potenza di 58 CV Din, una velocità max. di 150 km/h, e un prezzo di 8.610.000 lire IVA inclusa, Uno CS '90 ha tutti i numeri giusti per piacervi. FIAT



CHI TOCCA MUORE...

Avete letto bene. Chi tocca un orologio Rado muore dal desiderio di possederne uno immediatamente. Perché gli orologi Rado non sono solo uno splendido connubio di tecnologia e design veramente unici, sono molto di più. Rado è infatti sinonimo di ricerca avveniristica di materiali mai utilizzati, quali la ceramica spaziale «High-Tech» assolutamente inscalfibile, perfettamente aderente al polso, ma soprattutto piacevolissima al contatto con la pelle. Un contatto che una volta provato è impossibile abbandonare. Provate a toccare = ad indossare il bracciale di Rado DiaStar Integral. Anche voi morirete.

DAL DESIDERIO DI POSSEDERLO.

RADO
Switzerland

Per trovare i negozi Rado più vicini telefonate al numero verde 167821014.

Distribuito da DUM Italia.

«Saggi»

Svetlana Alpers
L'officina di Rembrandt
pp. XXI-152 con 159 illustrazioni in bianco e nero nel testo e 12 a colori fuori testo, L. 48 000

Maurizio Calvesi
Le realtà del Caravaggio
pp. XXXVI-442 con 245 illustrazioni fuori testo, L. 80 000

Einaudi

Società importanza nazionale **ricerca** in Torino o immediate vicinanze
MAGAZZINO
ad uso deposito e commercio all'ingrosso libri mq. 2500 circa più eventuali uffici massimo mq. 200, a livello stradale - pianta preferibilmente quadrata - ampio parcheggio - facilità carico/scarico.
Scrivere a: **Casella Postale N. 12074 - 20141 MILANO**

MAURIZIO EMMA

Investigazioni
Accertamenti infedeltà documentati
Massima esperienza a costi più concorrenziali

VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.5876
TORINO

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15613102

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
ACQUISTA STABILI AFFITTATI ED AREE EDIFICABILI IN TORINO
MASSIMA RISERVATEZZA
PAGAMENTO PER CONTANTI
E' GRADITO L'INTERVENTO DI PROFESSIONISTI ED OPERATORI DEL SETTORE
SCRIVERE: PUBLIKOMPASS 616 - 10100 TORINO

LA [redacted]
LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni
MARTEDI'
Grafologia
Scacchi
MERCOLEDI'
Salute
Pensioni
GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto
VENERDI'
Religioni
Francobolli e [redacted]
SABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Mentre la vasta area anticiclonica domina incontrastata sul Centro Europa e Bacino del Mediterraneo, le grosse perturbazioni scorrono a latitudini più settentrionali, da Nord-Ovest verso Nord-Est. Un probabile cedimento dell'alta pressione è previsto sul settore occidentale ad opera di una perturbazione attualmente sull'Atlantico portoghese. La depressione in quota, sulle isole maggiori è in via di assestamento mentre determina ancora nuvolosità variabile sulla Penisola.
TEMPO [redacted] PER OGGI. Cielo in prevalenza sereno, più marcatamente sulle pianure della regione, con nuvolosità variabile, mentre i rilievi alpini potranno essere coronati da nubi isolate, a carattere cumuliforme, durante le ore più calde.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie, ma con moderato incremento delle massime. Minime intorno alla media stagionale.
VENTI E MARI. Deboli, con Mar Ligure e di Corsica generalmente calmi.
TENDENZA PER DOMANI. Senza sostanziali variazioni, salvo incremento della nuvolosità cumuliforme sui rilievi occidentali della regione e Valle d'Aosta, mentre sulle pianure sarà sottile e stratificata. Temperature stazionarie o in moderato aumento. Mari generalmente calmi. Venti deboli occidentali o del tutto assenti.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

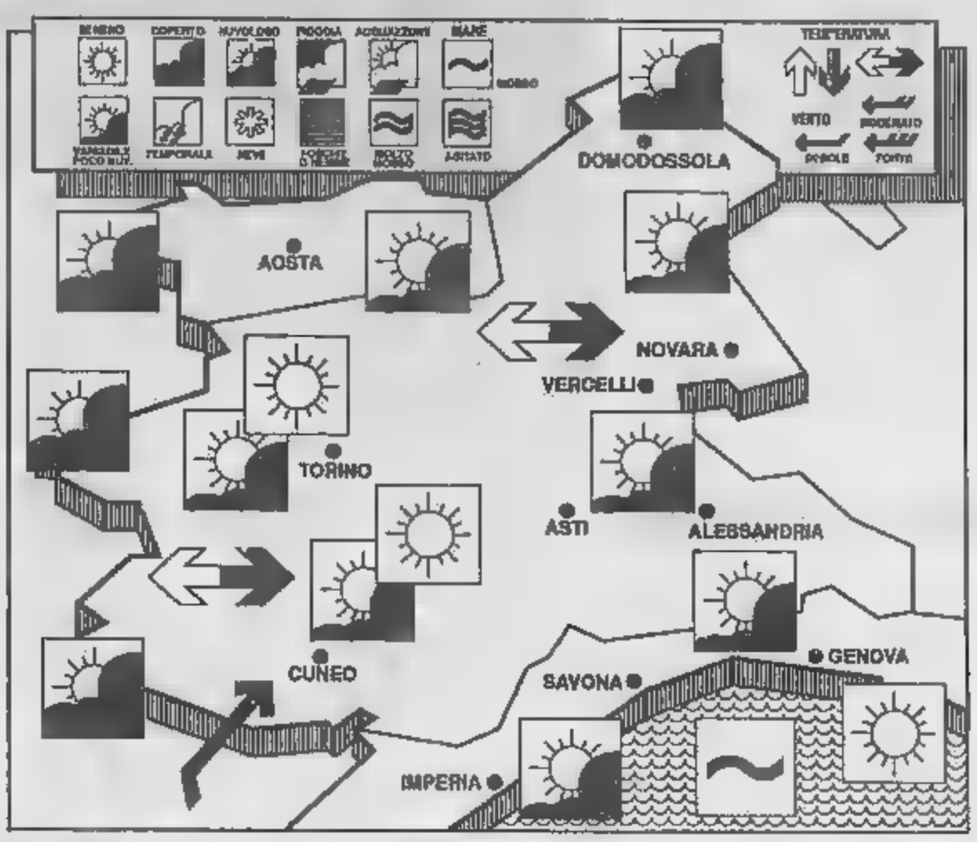
Torino	6	Novara	6
Alessandria	10	Aosta	3
Asti	12	Genova	11
Cuneo	15	Savona	13
Vercelli	9	Imperia	15

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	2	22	Torino	5	19	Trieste	11	16
Venezia	8	20	Milano	4	21	Bologna	5	20
Firenze	3	22	Pisa	4	19	Ancona	4	15
Perugia	9	16	Pescara	0	17	L'Aquila	1	16
Roma	4	21	Campobasso	7	15	Bari	13	21
Napoli	7	22	Potenza	4	15	S.M. Leuca	10	20
R. Calabria	9	18	Vibona	5	21	Palermo	11	17
Catania	8	19	Alghero	7	18	Cagliari	9	18

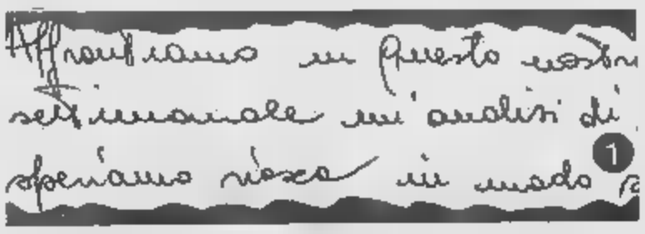
...E ALL'ESTERO

Amsterdam	10	18	variabile	Lisbona	11	20	nuvoloso
Atene	9	21	sereno	Londra	13	14	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	14	26	sereno
Berlino	7	22	sereno	Madrid	9	23	sereno
Bruxelles	7	22	sereno	Montreal	2	6	nuvoloso
Buenos Aires	11	24	sereno	Mosca	3	8	sereno
Copenaghen	8	18	sereno	New York	4	15	sereno
Francoforte	3	19	sereno	Parigi	6	20	variabile
Gerusalemme	4	14	sereno	Pechino	8	10	sereno
Ginevra	2	17	sereno	Rio de Janeiro	21	36	nuvoloso
Helsinki	0	0	sereno	Varsavia	0	18	sereno
Il Cairo	11	22	sereno	Vienna	6	20	sereno



[redacted]OGIA

Due donne energiche e attive e una matricola un po' incerta



Fra le tre signore che sollecitano oggi l'esame della loro scrittura non c'è un forte divario di anni, [redacted] indubbiamente [redacted] sensibile la diversità di esperienza.

La signora Gelmina (**saggio n. 1**) mi invia poche righe, malgrado le frequenti sollecitazioni per avere un materiale sufficientemente significativo. Per fortuna, la scrittura della signora è di facile comprensione e favorisce il lavoro interpretativo. Da esso emerge un temperamento attivo, energico e quindi predisposto [redacted] impegnarsi con un certo piacere [redacted] [redacted] efficienza e precisione esecutiva. E' dotata di senso critico e di capacità riflessive e quindi unisce alla rapidità dell'azione e della decisione l'approfondimento dei problemi e delle situazioni. E' cordiale e disponibile, ma fa soprattutto riferimento a se stessa e ai suoi bisogni di riservatezza nelle scelte personali. Malgrado l'apparente disinvoltura si possono cogliere insicurezze che frenano le tendenze impulsive e consigliano abitualmente comportamenti ispirati alla prudenza.

La scrittura della signora Franca (**saggio n. 2**) ci dice l'abitudine a un'attività organizzata secondo ritmi accelerati per far fronte ai molti compiti che l'impegnano nelle sue giornate. La mano che corre veloce, energica nell'incisività del tracciato e chiara nella forma delle lettere, è caratteristica di chi [redacted] prevedere un'economia del tempo sufficiente a smaltire tutte le incombenze quotidiane.

La signora non è perfezionista e [redacted] sciupa inutili energie per essere iperefficiente, ma sa evitare la perdita di tempo concentrandosi sui compiti [redacted] molta bravura. Tutto questo operare senza sosta è perfettamente sopportato dalla carica energetica e dalle motivazioni che la animano, ma [redacted] costa ansietà e molta rinuncia. E' il prezzo che paga la donna che è moglie, madre e impegnata anche nel lavoro extradomestico. Ma [redacted] signora mi sembra vitale e ottimista [redacted] ritengo che saprà trarre il meglio dall'esperienza.

La terza analisi di scrittura è condotta sui saggi della signorina Laura (**saggio n. 3**). E' una studentessa universitaria appena inserita nel corso di laurea da lei scelto senza molta convinzione — così mi pare [redacted] capire — e quindi ancora confusa circa le prospettive future. E' una persona dolce, seria, semplice nel senso che si presenta [redacted] molta modestia e un tono confidenziale che esprime [redacted] sua autenticità di giovane aperta [redacted] ingenua. E' più che mai alla ricerca di riferimenti per programmare [redacted] futuro professionale e si verifica con i compagni di studi per chiarirsi le idee [redacted] allargare l'orizzonte delle sue possibilità di autorealizzazione. E' questa, una situazione che accomuna molte "matricole" universitarie che sentono [redacted] disagio del cambiamento di ordine di scuola e l'urgenza di cercare una propria strada in cui incamminarsi [redacted] sempre maggiore consapevolezza. Consiglio alla signorina di fare un piccolo sforzo per uscire dalla passività con cui si difende dalle difficoltà attuali; può anche essere saggio attendere che si presentino le occasioni per far luce dentro di sé e sapere che cosa veramente vogliamo. Ma è più produttivo darsi da fare e cercare le opportunità per saggiare le proprie abilità, svilupparne altre e comprendere le personali motivazioni verso un certo tipo di attività piuttosto che verso un altro. In questo momento mi pare che viva una fase di ritiro in sé, che può anche servirle se si propone di uscirne al più presto. La crescita personale è fatta di progressione e di regressione, di crisi e di relative stasi. Questo saliscendi è di tutte le età ma particolarmente della giovinezza che ha il compito di programmare il futuro e di sbagliare il meno possibile.

Sono sicura che lei troverà la sua strada e supererà l'immobilismo che sembra bloccarla in parte ora, soprattutto per scarsa fiducia in sé [redacted] poco gusto per l'iniziativa e l'avventura creativa.

Anna Maria Carena Actis

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni [redacted] scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta [redacted] presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una [redacted] trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in [redacted] si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita [redacted] firma, [redacted] quanto [redacted] molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10125 Torino.

[redacted] DI [redacted]

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Una buona occasione corre il rischio di non venire sfruttata per mancanza di immaginazione o, peggio ancora, per una fantasia distorta che spinge ad errori. La volontà non manca, ma va gestita in maniera più razionale. Gli affetti sono sereni.

TORO
21 aprile
21 maggio

Intuito e rigore logico alleati permettono di agire con senso della responsabilità sul lavoro e di far valere, pacatamente, opinioni e diritti. Ma quando entrano in gioco i sentimenti, la tensione nervosa ha la meglio e suscita scenate di gelosia.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Piccoli contrattempi vengono superati con prontezza e considerati come stimoli per agire con fantasia e astuzia. Lo stato d'animo positivo deriva dalla fortuna in amore che accompagna sia i legami con il partner sia le evasioni divertenti.

CANCRO
[redacted] giugno
[redacted] luglio

La tendenza al pessimismo provoca una sorta di malessere anche fisico al quale occorre reagire. La difficoltà [redacted] [redacted] il proprio «io» suggerisce comportamenti privi di sensibilità da cui possono derivare pericolosi errori. Eppure, la fortuna sarebbe prossima.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Una piacevole novità nella routine non risolleva le sorti del Leone, che si sente frustrato dai disinganni in amore [redacted] che non riesce ad instaurare un dialogo positivo con il sesso opposto. Provi a badare meno alla forma e più alla sostanza.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

La congenita tendenza ad agire con cognizione [redacted] causa, in ogni situazione, favorisce le imprese a lunga scadenza, mentre una fantasia ben stimolata dalle Stelle permetta di affrontare gli imprevisti e di trarne prontamente dei vantaggi.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

La scarsa [redacted] vela [redacted] [redacted] diplomatiche e provoca pericolose gaffes sociali e reazioni permalose all'ingerenza del prossimo. Per continuare a godere la fortuna in amore, senza complicazioni, occorre volontà passiva nei confronti degli altri.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Genialità e senso pratico, magnetismo e saggezza garantiscono il successo in tutte le imprese di [redacted] professionale oppure [redacted] Ma le doti migliori scompaiono di fronte al partner e la tensione che emerge provoca malintesi e polemiche.

[redacted]
23 novembre
21 dicembre

[redacted] piacevoli che possono riguardare il lavoro o la sfera finanziaria, una attività intellettuale oppure sportiva. Di qualsiasi cosa si tratti, verrà condivisa dal partner, disposto [redacted] seguire il Sagittario in ogni impresa. Gratificazioni.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Timori ingiustificati provocano sia la perdita di occasioni sia una certa difficoltà di adattamento alle circostanze inattese. Seguire tenacemente l'itinerario prefisso, per raggiungere le mete, non significa rifiutare le necessarie deviazioni.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Inclinazione agli [redacted] alla fretta e [redacted] una conseguente mancanza [redacted] attenzione. Meglio soprassedere e rimandare le imprese professionali o sociali, per dedicarsi di più [redacted] [redacted] [redacted] e sfruttare la fortuna in amore offerta da Venere.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Un'altra giornata molto positiva, con possibilità [redacted] realizzazioni [redacted] importanti, [redacted] tutti i campi della vita. Non si verificano influenze negative, ma soltanto bellissimi influssi di [redacted] bisogna approfittare, muovendosi in ogni direzione.

SCACCHI

Ad Orbassano, due romeni guastano la festa ai soliti slavi

Per [redacted] volta, il predominio jugoslavo nel Festival organizzati nella nostra regione ha incontrato un ostacolo imprevisto permettendo in questo modo alle cronache agonistiche di uscire dal consueto copione per registrare una vittoria con altra nazionalità, anche se purtroppo non italiana. Ad Orbassano i guastafeste hanno risposto al nome di Ovidiu e Cristina Foisor, una coppia romena in giro per il mondo alla ricerca di una nuova patria. Maestro Internazionale lui, campionessa nazionale '89 lei, i due si sono inseriti nella lotta al vertice del magistrale (uno dei più forti mai disputati in Piemonte) insieme agli argentini Daniel Contin e Jorge Sanchez Almoyna sorprendendo gli slavi Aleksic e Novosalski, costretti al 3° e 4° posto.

Note positive sono venute dai concorrenti torinesi Mauro Barletta, conformato maestro, e Valerio Bianco, che la norma magistrale l'ha sfiorata dimostrando come tale traguardo sia alla propria portata. In generale, il Festival internazionale di Orbassano può essere archiviato [redacted] un giudizio positivo.

Classifica finale Festival: Magistrale - 1° Ovidiu Foisor con punti 6,5; 2°-3° Contin e Aleksic 6; 4° Novosalski 5,5; 5° Foisor Cristina [redacted] 6°-8° Sanchez, Barletta e Campanile 4,5; 9°-12° Ljubisavlievic, Solusiri, Ferraro F. e Martin 4; 13°-15° Bianco, [redacted] Donna e Curlone 3,5; 16° Degregorio 2,5; 17°-19° Digiugno, Passeri e Rigo 2; 20° Lampic 1,5. **I naz.** (16 iscritti) - 1° Massimo Boetto (Circolo Pbt Torino, promosso a c.m.) punti 6,5; 2° Giuseppe Guarneri (Nichelino) 5,5; 3°-6° Barosso, Bosatti, Rocco e Malano 5; 7°-8° Lucchese e De Caro 4,5. **II naz.** (8 iscritti) - 1° Marco Alemanni (C.S. Zona 34) punti 6,5; 2°-3° Tobia e Castino 5; 4° Arnulfo 4,5. **III naz.** (35 iscritti) - 1°-2° Mauro Ciaberta (under 16 Sat) e Giorgio Guarino (Venaria) punti 7; 3° Ioannis Stamelos (C.S. Alfieri) 6,5; 4°-7° Valsania, Giussani, Di Ianni e Ravazzolo 5. **Esordienti** (10 iscritti) - 1° Michele Burl, punti 5,5; 2°-5° Guzzardi, Bocca, Albertin e Vendramini 5.

La partita.

Tutto come da previsioni in campo internazionale. Garry Kasparov si è imposto al torneo di Linares (perdendo però l'incontro [redacted] Gulko), mentre Karpov sta dominando a Kuala Lumpur Timman. Classifica finale di Linares: 1° Kasparov punti 8/11; 2° Gelfand 7,5 (sconfitto con Short e Yussupov); 3° Salov [redacted] (sconfitta con Gelfand); 4° Ivantchuk 6,5 (sconfitta con Kasparov); 5° Short 6 (sconfitte con Kasparov, Salov e Portisch); 6°-7° Yussupov e Gulko 5,5; 8° Baljavsky 5; 9°-11° Spassky, Portisch ed Illescas 4; 12° Ljubojevic 3.

Del torneo vi proponiamo una vittoria della rivelazione Boris Gelfand. Gelfand-Spassky (Difesa Nimzoindiana):

1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cc3, Ab4 4. f3, d5 5. a3, Ae7 6. e4, c5 7. cxd5, exd5 8. dxc5, Axc5 [redacted] c5, Cfd7 10. Dxd5, 0-0 11. f4, Axg1 12. Txg1, Db6 13. Th1, Cc5 14. b4, Ce6 15. Ca4, Dc7 16. Ae3, Cc6 (diagramma) 17. Dd6 (Il cambio delle Donne rafforza il vantaggio del Bianco), Dxd6 18. exd6, Te8 19. Rf2, Ad7 20. Cc5, Cxc5 21. bxc5, Cb8 [redacted]2. Tb1, b6 23. Ab5, bxc5 24. Axc5, Axb5 25. Txb5, Cd7 26. Ab4, g5 27. Tc1, Te6 28. Tc7, a5 29. Txa5, Txa5 30. Axa5, Txd6 31. Ab4, Td5 32. a4, il Nero abbandona.

Ed ecco ora la prima partita del match dei candidati. Timman-Karpov (Partita Spagnola): 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, a6 4. Aa4, Cf6 5. 0-0, Ae7 6. Te1, b5 7. Ab3, 0-0 8. c3, d6 9. h3, Ab7 10. d4, Te8 11. Cbd2, Af8 12. a4, h6 13. Ac2, exd4 14. cxd4, Cb4 15. Ab1, bxa4 16. Txa4, [redacted] 17. Tb3, Te6 18. Ch4, Cxe4 19. Cxe4, Axe4 [redacted]. Axe4, d5 21. Tae3, Tae8 22. Ag6, Dxh4 23. Txe6, Txe6 24. Txe6, fxe6 25. Ae3, Df6 26. Dg4, Ad8 27. h4, Cc8 28. Ae8, Ce7 29. Ad7, Cf5 30. h5, Rf7 31. Ae8, Re7 32. b3, c5 33. De2, cxd4 34. Ad2, d3 35. Dd1, Dh4 36. g3, Cxg3 Il Bianco abbandona.

David campione Asigc

La notizia è ormai ufficiale, anche se i lunghi tempi tecnici dei tornei per corrispondenza richiedono ancora qualche tempo prima che possa [redacted] stilata la classifica finale definitiva. Il trentaquattrenne maestro torinese [redacted] Gianpiero David è il nuovo campione italiano Asigc, avendo concluso la trentaseiesima edizione del campionato nazionale imbattuto con il punteggio di 12,5/14.

La vittoria di David corona [redacted] lunga attività agonistica, le cui tappe principali sono state la conquista del titolo di maestro Fsi nell'86, i primi posti nei tornei di Chianciano Turno '85, Milano [redacted] e la Coppa Italia 87 insieme alla squadra della S.S. Torinese. A livello cittadino, David ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro del Campionato torinese [redacted] volte, nel 1961 e nell'83.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Risottino nero alle punte di asparagi

400 gr. riso superfino per risotti, 200 gr. seppie con la loro vescichetta [redacted] nero, 300 [redacted] di asparagi, 1/2 cipolla, 1 carota, 1 gambo di sedano, [redacted] bicchiere vi[redacted] bianco secco, olio d'oliva, sale, pepe, brodo di pesce.

Pulire e lavare le seppie mantenendo intera la vescichetta del nero, poi tagliarle in strisce. In [redacted] padella preparare un soffritto con l'olio di oliva, cipolla, carota [redacted] sedano tritati fini, aggiungervi poi le seppie tagliate a striscioline, lasciare insaporire qualche minuto, bagnare con il vino bianco secco, fare consumare, unire il nero della vescichetta bagnare con brodo di pesce e fare cuocere per circa trenta minuti. A parte, in una padella per risotti mettere qualche cucchiaio di olio di oliva, farvi soffriggere un pezzetto di cipolla tritato fine, aggiungervi il riso, farlo tostare bene, quindi aggiungere le seppie cotte con [redacted] [redacted] sughetto nero. Unirvi pure gli asparagi rotti

a pezzi con [redacted] mani solo sin dove la parte verde è più tenera, [redacted] portare a cottura il risotto bagnando a poco a poco con brodo di pesce bollente. In ultimo mantecare con una [redacted] di burro.

Ringraziando lo chef Francesco Villano per questo particolare risotto cui Ernesto Calabrano del ristorante «La Dea» di corso Regina Margherita 251 suggerisce di abbinare un fresco Sauvignon del Collio.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giornale», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/57.

MALIGNATUTTO

Via delle Alpi diventa contrada della Continassa e nel quartiere è il caos

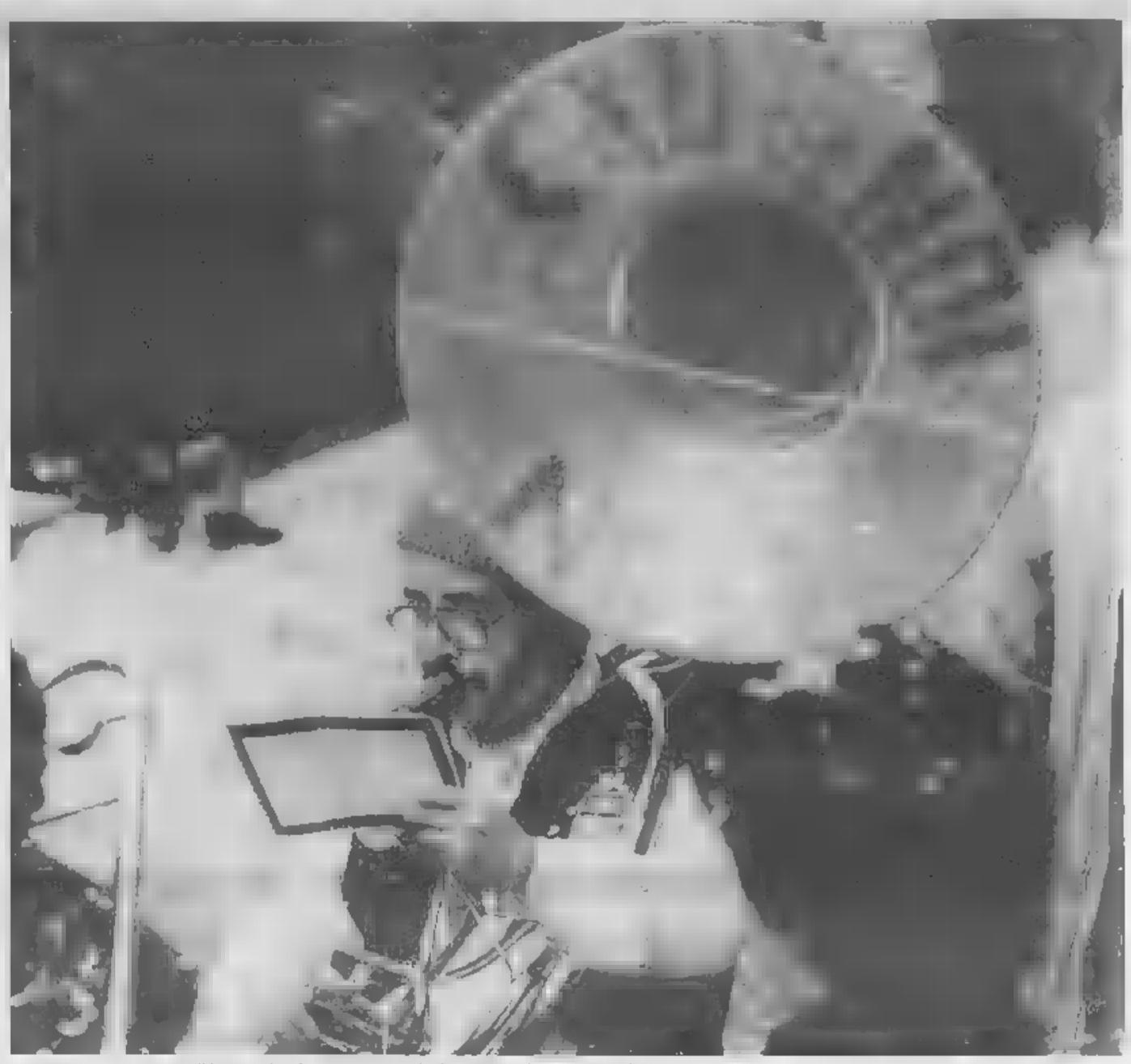
Forse la *Guerra dei Nani* sarà meno lunga della *Guerra dei Cento Anni*, ■ più lunga di quella di Successione. Chi la può dire? ■ poi il conflitto si allarga di ora in ora. Con le masserizie sono state erette barricate e si attende l'arrivo di rinforzi. E' guerriglia in via delle Alpi. Tutto è cominciato quando dai rubinetti è venuta fuori acqua marcia. In parte ora il quartiere, in subbuglio, chiedeva a gran voce di cambiare nome. Quando hanno detto a quelli di via delle Alpi che i nomi a disposizione per loro erano «Contrada Zeus» oppure «Via Stretta dell'Agorà», è successo il finimondo. Il caos ha raggiunto il culmine quando si è saputo che tutto ■ già stato deciso in segreto da tre carbonari riunitisi in una cantina: via delle Alpi ha preso ■ nuovo nome di via della Continassa. Ed è stato subito un macello.

La rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti ha deciso, visti i fatti torinesi, di cambiare nome: si chiamerà degli Stati Uniti di Vespuccia, dal cognome di Amerigo. Far derivare America dal nome del navigatore è stato un errore. Ora c'è gente che va al bar e invece di chiedere un *Americano* chiede un *Vespuccio*.

Ma a Mosca ■ stanno meglio. Per salutare la presidenza di Michail Gorbaciov, la nuova Russia si chiamerà Michela, dal nome del *leader*. E per le trattative sul disar- ■ integrale Vespuccia s'incontrerà con Michela e tutto sarà sistemato. C'è chi ricorda il bel tempo antico, quello buono, in cui in via Garibaldi il cinema, oggi *Charlie Chaplin*, si chiamava Cinema Alpi. Era un imbroglio. In realtà quel locale era già il *Gran Cinema della Continassa*, ma nessuno aveva ■ coraggio di rilevarlo.

Cantava ■ Poeta: *«Nel festante coro delle grandi Alpi...»* E il Vate già intravedeva ■ domani tutto *Mundial*.

r. ross.



Un imponente suonatore di basso tuba al recente carnevale di Chivasso (foto Diego Andrà)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		■ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia ■		5447
Vigili urbani		20091
Polizia ■		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	254418
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo ■ **Savoia**, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6596
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, v. Tassoni 44 55421
Martini, v. ■ 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 ■
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ■ ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/■ 543515

Notturne ore 19,30-9

C. Vitt. Emanuele 66 536771
P. Massaua 1 793306
V. Nizza 65 6692259

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giobert ■ ■ 540469
Aidel, v. Sacchi 502395
Ail, v. Stampini 35 2204232
Ami, 740984
Apido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 169 6181820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (18– 19) ☎ 326 800
Amnesty International, via Valprato 10 7412703
Gruppo ■ Giolitti 21 ■
Telefono Azzurro. 051/222525
Aldo, v. P. Tommaso 39 ■
AIDS (13 17) Tel ■
Telefono amico 5812121
Informagay ■

PER LA CASA

Idraulici

■ ☎ 9530.432 Abacone, 271.242, Abatin 953.0844, ■ 701.124, Abatelli 707.2561, Abbari 706.889, Allquno 707.2748, Anna 953.0433, Assoc. Artigiana ■, Aza Idraulica ■ ■, Balma 953.0887, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Bovis 535.8380, Bruno 445.444, Dora 953.2348, Greco 953.0667, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377.677, Preite 295 1069.

Elettricisti

AAA 328 213, AAE ■ 4294, Aba 930.0432, AEL 749.3525, ■ ■, Balma 953.0887, Bronzo 328.4250, ■ Ghidoma 756.831, V■ 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno ■ 487051
Wwf, v. Livorno 18/b 485434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bochis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Bonetti, c. Agnelli 101 ■
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a ■
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7406917
Dr. Donadio - Raitazzi, v. Belfiore 81/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1418
Dr. Ghiona, 588241 cod. 2639
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1692
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute ■ 2052734
Dr. Gozzolino, v. S. Giulia 21 ■
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 80/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.02.87
Pronto soccorso 207777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 33 ■
V. Dego 6 ■
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 86/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705656
V. Soccarelli 18 481172
V. Carrara 81 726033
V.le Mughetti ■ 795843
V. Cattaneo della 12 ■
V. C. Massaia 27 2107842
V. Valdellatorre 111/c ■
P. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 264444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 ■
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 168 ■
V. Negarville 8/2 ■

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europa Assistance 530655 - 512750
Soccorso stradale 20.000, socc., ripar., gratis tel 200 000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Eur** ■
Hertz 6508844; **Maggiore** 258309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5745; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - ■ 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra angolo v. Emanuele ■ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15, 7,45; 8,15; 9, 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30, 14,15; 15; 15,45; 16,30, 17; 17,30; 18; 18; 19,30, 20; 20,30, 21, 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525:
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18, 19; 20, 21, 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore
Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Sud, P. a. Inghilterra ore 6, a. ■ ore 18,45 escluso ■ P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Mer. ven. p. ore 7,30, a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - ■, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. ■ ceilona ore 8.30, Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517651
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: ■ 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35 5,28, 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432; biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a 8,10, 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; ■ - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50.
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.
Torino - Alghero: 7 - 8, ■.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.)
Torino - Londra: 10,45 - ■ (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; ■ - 20,10 (no sab.)

A DOMICILIO

Ricevimenti e cena

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g ☎ 910512
Bayatti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 101 547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 ■
Gosling, via Orfani 23/A ■
Il Bigatto, v. Torino 3 6122284
Stellanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nouv Cavai 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. ■ Abruzzi 74 escl. domenica ☎ ■
Lo Squalo, c. G. Cesare ■ 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito ■ ■ **ta raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473**

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369

Videoreporter, c. Taranto 16 715858
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331870

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ■ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. ■

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata ■: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 8; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 6211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 8; 10; 11; 12 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. ■ Madre 4 877096: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35, ■: fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2835: dom. ore 10,30, **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2307: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.263: ■ ore 10, **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ■ 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ■ 19, ■ ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Colandra 23, 027.0570: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
C ■ **rapido**, v. Bogotà 18 ■
Moto-taxi, v. Lagnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2502
Moto-A.A.C., v. Susa 16 707076
Pony Express, v. S. F■ da Paola 15/17 8011
■, v. Pigafetta 32/a 597582
Torino Express, via Magenta 51 ■

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villafranca 39, 3358485; ■ Avogadro 8, 540247; V. Crepa 107, 8999208; V. Bruino 1, 4470628; V. Fogliizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857086; V. Genova 113, 834941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a; c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 84, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, a. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. ■ Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Baretzzo 50, v. Pilotti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa 156; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit**: c. Re Umberto 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/b, c. Francia 161/b; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, ■ 66/b, v. Francia 204, c. G. ■ 109, v. Cabolo 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Monpellieri ■, p. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; ■ 6 ■ ■; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 240; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 100; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27, **Credito Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tripoli 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. ■ 13, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valdaggo 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comunicazioni Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX ■ tembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, a. Po 36; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 18; **IBI**: v. Roma 202; **B. P. Milano**: c. Malleotti 8; **Caripio**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Malleotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. ■. Cristina 7, p. Statuto 4

Se il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, a. Regazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Baldovo**, a. Modigliani 25, 300.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tofano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Formis 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.835

■ ■

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP,
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. ■ Gorizia ang. v. Filadolfo, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Corso, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia ■ (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Area Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Rocchetta 23, stazione (fino alle 23). Via Monginevro 88 (fino alle 2); Via Napoli 31 (fino alle ore 22).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 669.0980
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Gardon, Val Solice 4, 655.859
Gattopardo, Raimondo 10, 695.0301
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Le Roi, Stradella 5, 279.852
Massaua, Massaua 9, 790.703
Pallo, Moncalieri 348/14, 698.5383
Tango, Avat 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ■ 651.1156
Charleston, Cavalcanti 5, 895.786
Charming Principesse Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.738
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3855
Exstreme, Genova 268, 695.0817
Heaven, Maddalena 172, 881.0377
Hennessy Club, S.Ila Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Bellone 24, 650.5287
Hypnos, Cuneo 1, 200.0067
Jumping Jack, Montalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.458
Manuja, Tripoli ■

■ Cabaret, Giobert 33, 540 641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740 618
Mirage, S. Donato 3, 487.066
Naxos, Guala 147, 618.169
«O», Guastalla 20 873.481
Oparé, S. Massimo 1, 512.2431
Pacha, Comerano 11, 535 352
Parco Que, S. Chiara 49, 408 443
Pick-Up, Borgo 8, 447 2200
Palace, Balsamo Crivelli, 655 557
Puntodilusta, Moncalieri 5, 630.257
Regino's, Ventimiglia 152, 637.464
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 851.0350
Studio 2, Nizza 32, 650.9411
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, 650.463
Top, Le Chiuse 13, 471.625
Tuxedo, Bellone 8, 638.690
Vanigilia, Sabaudia 25, 861.1298
Vie En Rose, Bertinetti 8, 650.0980
X-Press, Sacchi 28, 541.029

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.216
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Jack Daniel, Casale 6 837276
Le Parroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 58, 668.6696
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.805

Anatre alla fonte Bandasia Intermittenza del cuore Berrai un vinello Sabino...

La Galleria Foglato, in via Mazzini 9, propone una pregevole rassegna di opere contrassegnate da una lirica figurazione. Accompagnati dai testi di scrittori e poeti, questi dipinti ripercorrono un mondo di rievocanti situazioni, di luminose atmosfere che permeano ■ quadro di Alfredo Billetto: «E' rappresa la notte nel cavo di una mano». Di Guido Bertello il nitido impianto espressivo lega il dipinto «Un mattino» a Proust, mentre la misurata indagine figurale di Giuseppe Grosso sottolinea le stagioni a Villa Sabina. Luciano Spessot propone una serie di «tavole» con fiori e agrumi, risolte mediante una «classica» struttura compositiva. Sino al 27 marzo. *(a. mi.)*

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29). Tabine.
ARTE ANTICA (L') via Volta 6, tel. 615.834: Hiroshige le 36 vedute del Monte Fuji n° 177.
ARTE CLUB (via della ■ 39, ■ 836 331): Marianna Baglio.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO: «Napoletanità» Anna Trapani e Margherita Amato in omaggio a Maria Pellegrino (v. S. Tommaso 22/b)
ARTE 121 (via Nizza 121): Amuno, Avondo, Bar, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dalpiaz, G. Clerici, Cornero, Cosola, De Palma, Fellini, Gachet, ■ Gala, C. Ghedizzi, G. Ghedizzi, Grosso Guariotti, C. Mesio, M. Merlo, Onetti, Raycond, Righini, G. Riva, Rocla, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Folini, G. Giani, L. Raimond.
AVERSE (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori ■
CECILIA ■ (via Cesare Battisti 5): Colombotto Rosso disegni. ■ 15,30-20.
CITTADELLA 3 (Bertola 31): Fontanarosa.
FREE ART (via del Mille 42, tel. 839.89.05): Jet Kolar.
GALLERIA LA ROCCA (via ■ Vittoria, ang. ■ Delfo Rocca): Luigi Venturesi: 24 opere grafiche.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: arte e antiquariato. 24 antiquari in un palazzo; via Cavour 17, tel. 514.209, Orario: 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Benedetto Ghivarello (1882-1955) ore 15-19,30
LA GIBIGIANNA Bra (0172 425.481): Piero Ruggeri opere scelte
L'ARBETE (via Bava 4): '800-'900.
LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario Galleria; dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Jarson «Similitudes of the past and those of the present».
LOBAND - Pinerolo (v. B. d'Usseaux 1, tel. 0121/73.556): G. Da Milano.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Benedetto Ghivarello (1882-1955) ore 15-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Vianl.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Lino Casadei «Luce nel paesaggio».
BERMAN: Giovanni Fattori: acquetelli e fotografie.
DAVICO: Colombotto Rosso.
FOGLIATO: Immagini suggerite 2. (Bertolo, Biletto, Grosso, Spessot).
GALLERIA BIABUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Collettivo, 15,30-19,30.

Giuseppe Grosso: «Guarda ■ neve che imbianca tutto il Sorattel»

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 519.994): Giorgio Bonetti, Marcello Dudovich disegni e dipinti.
LA GIOSTRA (Asti): Guido Botta.
LE ■ **NI**: disegni e incisioni di maestri italiani
MICRO' (piazza Vittorio 10): Anna Ventrice.
NARCISO: artisti del '900 italiano.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. 543.383): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote.

A MARSIGLIA

Alla Biennale della cultura: Torino cerca fra i giovani 7 artisti che la rappresentino

Disegnano un abito da sera, danzano sulle punte, cucinano piatti sofisticati, suonano un pezzo di hard rock: sono i giovani artisti europei che si incontreranno a Marsiglia dal 9 al 19 settembre per la quinta edizione della Biennale delle produzioni culturali dell'Europa mediterranea. Dal teatro alla gastronomia, dalla pittura al design: sono 18 le discipline in cui si potranno presentare i concorrenti che rappresenteranno Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Jugoslavia e Cipro. Artisti del pennello e artisti della pentola: la musa non ispira più solo i versi del poeta, si modernizza, entra nel fumetto, passa per l'obiettivo di una macchina fotografica, sfila in passerella.

Torino parteciperà insieme ad altre dodici città italiane inviando sette artisti scelti nelle seguenti discipline: Arti Plastiche, Fotografia, Musica Rock, Teatro, Design, Moda e Grafica. Possono partecipare tutti i giovani di età compresa fra i 18 e i 30 anni (nel caso ■ gruppi l'età media dei componenti non dovrà superare i 30 anni) e che risiedano, lavorino o siano iscritti ad un corso di studi a Torino e provincia. Curriculum e materiale documentativo dovranno pervenire all'Assessorato delle Gioventù di Torino, in Via Assarotti 2, entro le 12 del 30 marzo (per informazioni tel.57553560 dalle 9 alle 17, oppure: Arci Nova tel.5813113, Zenit/Azimut tel.2460136). Una commissione esaminerà la documentazioni e selezionerà i migliori sette che andranno a Marsiglia. Attenzione a non esagerare: ogni artista potrà presentarsi per una sola disciplina.

gi. ma.

RIVOLI

Sono internazionali i colori della musica, dal Trio Novalis al coro del Teatro Regio, e c'è anche jazz e l'Estro Armonico di Venezia

«I colori della musica». È la rassegna di concerti organizzata dall'Istituto Musicale Rivolese» insieme all'associazione «Piemonte in Musica» che si svolgeranno presso il Teatro Don Bosco di Cascine Vica. La kermesse, con musicisti e complessi di livello internazionale, è articolata in cinque serie. Musica da camera, jazz, coro lirico, musica barocca, daranno vita da domani fino al 23 aprile, ad un unicum in cui si fondono e si armonizzano i vari generi.

Si comincia domani sera con il trio «Novalis» formato da Riccardo Malfatti violino, Marco Ferraris violoncello e Dario Vagliengo pianoforte. Il gruppo, nato nel 1985, presenterà un recente lavoro del compositore torinese Daniele Bertotto. Martedì 27 marzo, sarà di scena la lirica e il coro del Teatro Regio di Torino, diretto da Fulvio Fogliazza. Tra le opere che saranno eseguite i momenti corali tratti dai più famosi melodrammi di Verdi, Donizetti, Bellini, Puccini e Mascagni. Tra i titoli spiccano il coro dello Butterfly, «O Signore, dal tetto natio» dei Lombardi, e «Si ridesti il leon di Castiglia» dall'Ernani, «Và pensiero» dal Nabucco di Verdi. La serata del 9 aprile sarà dedicata al jazz, eseguito dal sassofonista romano Maurizio Gianmarco accompagnato dal trio di Mario Polracco.

Il 16 aprile, la serata sarà dedicata al pianoforte: Laura De Fusco, allieva della scuola di Vincenzo Vitale, eseguirà due sonate beethoveniane, la 109 e la 111 ed una sonata di Prokoviet. La serata finale, quella del 23 aprile, vedrà protagonista l'orchestra barocca. Sul palco il complesso veneziano «L'estro armonico», diretto da Ezio Mabilia. In programma, musiche di Vivaldi, Corelli, Bach ed Haendel. Tutti i concerti cominceranno alle 21. Per informazioni e prenotazioni telefonare dal lunedì al venerdì al numero 958.6872. *(o. au.)*

«Hellò Dolby» di Giangilberto l'ironia del cantautore recital fra musica e parole

Prima torinese ed unico appuntamento questa sera all'Hiroshima Mon Amour di «Hollo Dolby», recital fra musica e cabaret proposto da Giangilberto Monti. Lo spettacolo, penultimo appuntamento della rassegna «Mito cabaret, forme e tendenze di un certo teatro oggi» curata da Simona Rossico e Mario della Casa, è dedicato ironicamente al mondo della canzone ed ai personaggi che lo animano.

Giangilberto Monti ha debuttato nel '77 come cantautore scrivendo anche testi per Anna Oxa e Fiordaliso. Con quattro trentatré giri all'attivo, nell'83 è finalista a Saint-Vincent e contemporaneamente si dedica al cabaret.

Nell'88, in coppia con il cantante e attore Lorenzo Castelluccio, si classifica terzo all Festival nazionale del cabaret di Loano, ricevendo, sempre in quell'occasione, il premio «Satira invece» istituito annualmente dal Centro studi e produzione «Nuova satira» di Treviso.

«Hello dolby» fanno parte anche alcuni nuovi brani scritti in collaborazione con Sergio Conforti, leader del gruppo demenziale «Elio e le storie tese», assurto di recente all'onor di cronaca grazie soprattutto ad una personalissima rivisitazione dell'ultimo Sanremo.

gior.

Ginnastica dolce e ballo liscio corsi di russo e tedesco stages di teatro e computer

Di tutto un po'. Lezioni di lingue straniere e di computer. Corsi di ginnastica dolce e di ballo liscio. Stage teatrali e di danza acrobatica. Ecco le attività primaverili organizzate dalla quinta circoscrizione Vallette-Lucento-Madonna di Campagna, in collaborazione con associazioni e enti sportivi.

Le lezioni di Russo, Tedesco e Inglese per principianti, di perfezionamento e per bambini dai 6 ai 10 anni costano 70 mila lire per due di lezioni settimanali e si svolgeranno presso il centro d'incontro in corso Grosseto 108 a partire dal 19 marzo. Il corso di ginnastica dolce costa ventimila lire e si svolgerà in Foligno 10 a partire dal 22 marzo. Il ballo liscio inizierà il 22 marzo in corso Cincinnato 115 e costa 20 mila lire. Il corso più costoso è quello di computer, 150 mila lire, per tre ore alla settimana e si terrà a partire dal 21 marzo presso la sede del Laboratorio d'informatica di piazza Stampalia 85.

Le attività sono coordinate dall'équipe degli animatori culturali della circoscrizione, sono loro che raccolgono le pre-iscrizioni e danno tutte le informazioni necessarie presso il centro d'incontro di corso Grosseto 108, telefono 2201430.

m. tr.

STAMPASERA

Martedì 20 Marzo 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 festa del ballo con Daniela Comba.
CLUB 84: ore 15,30 con Franco Orsini, danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera "a passo di danza"). Ore 21 con Rommy liscio O.C.C. Rise. Speciale tutto liscio solo liscio.
FRENZY DANCING Ivrea: ore 19,15 scuola di lambada, ore 21 disco liscio
GARDEN (strada Valsalice 4/a, tel. 655.659): ore 15 danze.
IL GATTOPARDO Nuova Sala Danze (via Rismondo 10, Torino): aperta dal giovedì alla domenica, orchestra Edo Puma.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 liscio con orchestra di Gino Romeo, ingresso libero. Giovedì 22 orchestra Cristina, Venerdì 23 Alex Cabino.
ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po... di più.
MASSAUA: ore 15 ballo liscio con
GIPSY GUITARRA Piano Bar (via S. Marino 58, tel. 852-218): ore 22.
MAGIC (corso Casale 6), solo piano bar, Mart. ore Charly «Canto canzoni mie».
CLUB - SHAKER PI BAR (via M. Cristina 65, tel. 669.95.96): Nino Rolando e Simon Papa (R. S.).
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. festa privata. Tel. 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: l'Osteria matta di Torino.
TRILUSSA: Pren. tel. 514.496 - 566.1486.
TRILUSSA: In scena Rugantino

TEATRI

REGIO - TORINO: The modern jazz quartet in concerto. Venerdì 23 marzo ore 21 Teatro Tenda di piazza d'Armi. Posto numerato 30.000, gradinata 20.000. Vendita biglietti: biglietteria Teatro piazza Castello 214, tel. 561.52.41/442, dal lunedì al venerdì 10-12; 15-19.
ALFIERI: ore 20,45 Consorzio 90 presenta **Mille luci del varietà** Rosalia Maggio e Dalia Frediani. Solo per sei giorni. Pren. cassa teatro.
ARALDO TEATRO DELL'ANGOLO: rassegna **Trentesimo** Città di Torino - Ass. Istr. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Angoli al confine** con Nino D'Introno e Barbara Dolza.

Il mitico Modern Jazz Quartet sarà venerdì al Palatenda di piazza d'Armi

CARIGNANO: ore 21.00 la Plexus T/Ardenzi presenta Luca Barbareschi, Nancy Brilli ne **Il prossimo prossimo venturo** di Alan Ayckbourn, regia Luca Barbareschi. Tel. 877.787. Repliche fino al 25 marzo.
COLOSSEO: Oggi ore 18 per la rassegna Martedì Scienza **Qui radio Universo** a cura di Attilio Ferrari. Ingresso gratuito.
ERBA: stasera ore 20,45 la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Nel regno dell'operetta 2** con Aurora Baoli, Orio Tedeschi, Tino Zerbini, Marina Fiaso e Bl Tamborre. Quiz e premi. Inf. e pren. casa Moncalieri 241, tel. 698.55.47.
TEATRO JUVARRA: ore 21, Fritzitalina presenta **Harold Sudd** in concerto.
NUOVO IL GESTO E L'ANIMA: domani sera ore 20,30 la Compagnia Universal Company presenta **Shin Chung** «La ragazza coreana», musiche di Kevin Barber Pickard e la coreografia di Adrienne Dallas. Inf. e pren. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 695.552
TEATRO DI TORINO: Compagnia di Danza, venerdì 23, sabato 24 ore 21, «Serata d'autore» dedicata al coreografo olandese Job Sander con Loredana Furno, Jean-Pierre Maitel, Georgio Bodmaniuc. Inf. pren. 473.01.89.
SETTIMO VOLTAIRE: da mercoledì 21, ore 21 **Adriatico** da «Le petit Nicolas» di Goscinny, regia di Gabriele Vacis, con Marco Paolini. Produzione Settimo Voltaire. Prenotazioni obbligatorie tel. 541.438 - 801.17.46.

MUSEI

REALE (tel. 543 669). Marc., ven. e sab. 9-14; mart. e giov. 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA E TOMBE CASA SAVOIA (tel. 090.083). Ore 10-12,30; 15-17; ven. chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.0372): da mar. a sab. 9,30-18,30; domenica 10-18,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov.: sab. ore 9-14; mer. : 14,30-19,30; lun : chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541.557). Orario dal martedì al sabato 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì , tel. 54.15.57
O DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia , tel. 677.666). Orario: 9-12,30; e 15-19, mostra «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile. Orario del museo (chiuso lunedì).
O REALE (p.za Castello, tel. 545.571). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE (Pal. Stupinigi, tel 358 : feriale 9,30-18,50; festivo 10-12,30, 14-18,50, lun. chiuso
D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli . 956.7256): Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581). tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 9, tel. 553,925). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. dei Cappuccini) : sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sala video: «I tempi del Mazzeniana» 1871 1975 documentari sullo sci alpinismo (proiezione a ciclo continuo). Fino al 15 aprile.
MUSEO DEL MENTO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Ore da mart. a sab. 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA RIORETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 15-18; lunedì riposo
MUSEO DI NATURALE DON BOSCO (viale Thovez , tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Frazione Chieri (25 km Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni orario 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO CA (via Guicciardini 7, tel. 546 317): Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito
BIBLIOTECA REALE (p 191, tel 543.855): mart. giov. a 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

DI STASERA (un voto all'idea)

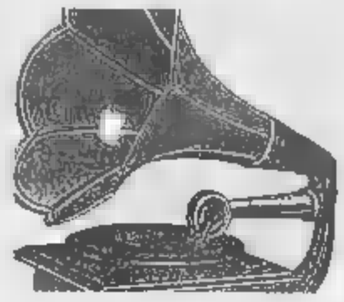
a cura di Noemi Romeo

Miseria e nobiltà di Giuffrè Il bis di Chester D. Wilson

Tears for Fears 8

Gioiscano i fans del duo Houghes & Orzabal, perché i Tears For Fears sono tornati. Dopo anni di assenza dalle scene con un tour, stasera il gruppo inglese inaugura la tournée italiana proprio da Torino. Li vedremo al Palasport alle 21 circa, protagonisti di un concerto che si preannuncia stupendo. Sarà davvero così? Sulla carta gli ingredienti ci sono tutti: il nuovo album, uscito di recente, «The seeds of love», nel quale al pop si confondono i ritmi soul e rhythm'n'blues; e i vecchi successi, da «Everybody wants the rule the world» a «Shout», indimenticabili hit dell'Lp «Songs from the big chairs». E poi Curt Hughes e Roland Orzabal sono davvero bravi. Biglietti a 27 mila lire

Blues mon amour 8+



Ne abbiamo già parlato, è vero. Ma quando c'è classe e bravura le parole si sprecano volentieri. Come nel caso di Chester D. Wilson che stasera, dopo il bel concerto al Politecnico di giovedì scorso, suona al Centralino Club, in via delle Rosine 16. Il musicista americano è uno fra i più importanti chitarristi blues: 70 anni e ha conosciuto la fama solo nel'88, partecipando al Festival Blues di San Francisco. Più fortuna, invece, hanno incontrato i componenti del trio di Franco Mondini, reduce dall'Europjazz Festival: Aldo Zunino e Massimo Farnè: quest'ultimo ha soltanto 30 anni ma è già un apprezzato pianista. Franco Mondini & His Friends suonano domani al Doctor Sax, con il sassofonista bolognese Carlo Atti.

Miseria e nobiltà 8+

Carlo Giuffrè è Don Felice, uno scrivano pubblico che vive in una vecchia casa nella Napoli del 1887. Ed è proprio tra le mura casalinghe che si consuma la commedia «Miseria e Nobiltà», scritta da Eduardo Scarpetta nel'800 e da stasera in scena al Teatro Don Bosco di Rivoli, con regia di Giovanni Lombardo Radice. «Miseria e nobiltà» dipinge fedelmente la vita della classe sociale napoletana meno abbiente, arricchendola degli ingredienti tanto cari al teatro di quel tempo: gli intrighi e gli equivoci. Oltre a Carlo Giuffrè recitano Rino Marcelli, Angela Pagano e Luisa Amatucci. I biglietti costano 18 mila lire (posto unico) e si acquistano alla cassa di via Stupinigi 1. Lo spettacolo non sarà replicato.

Il varietà è vivo 7/8

Nel 1936 Enrico Vaime proclamava la morte del varietà, con un saggio dedicato al mondo del vecchio spettacolo italiano, dal titolo «Il varietà è morto», appunto. A tre anni di distanza, la Compagnia Consorzio'90 fa risorgere soubrettes e lustrini con «Le mille luci del Varietà», da stasera fino al 25 marzo al Teatro Alfieri. Un gruppo di attori decide di scioperare: tocca a due artiste mandare avanti lo spettacolo, riproponendo i numeri del classico varietà casereccio. La regia della performance è di Antonio Casagrande, i testi portano invece le firme di Rosalia di Maggio e Dalia Frediani. Biglietti a 30 mila lire per i posti in platea e 24 mila per quelli in galleria. Si comincia alle 20,45.

Cinema a scuola 7+

Ore 15,30: lezione di cinema. Al Charlie Chaplin, in via Ga. 'baldi 32, Giuseppe Valperga, storico e sociologo, introduce la proiezione di «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas e Julieta Serrano. La pellicola rientra nel ciclo di «Lezioni di cinema», inauguratesi lo martedì con «Batman» di Tim Burton. La rassegna, organizzata dall'Agiscuola e dalla Città di Torino per il quarto anno consecutivo, prevede sei film e altrettanti incontri critici e storici del cinema. Le proiezioni hanno luogo tutti i martedì pomeriggio (si andrà avanti fino al 10 aprile), con inizio alle 15,30 circa. L'ingresso è libero solo per gli studenti muniti di libretto universitario.

8

L'Art trio va in cantina L'Oxmo Quartet è in Contea Il cabaret di Giangilberto

CANTINE RISSO
In Casale 70 suona l'Art Trio, alle 22 circa.
OSTERIA N. 1
In via Garibaldi 59, alle 22, rhythm'n'blues con Tony D'Urso.
DA GIAU
I Flying On Delta sono in strada Castello di Mirafiori 348, dalle 22.
DOCTOR SAX
Il trio di Pescaglini si al locale di lungo Po Cadorna 4, alle 23.
PINCO PALLINO
Jazz con Dino Palissero e il suo trio in lungo Tirreno 123, dalle 22.
PIANO BAR
Al Punto Vista, in corso Moncalieri 5, il pianista Bruno Trucco.
LA CONTEA
L'Oxmo Quartet è di scena alla birreria di corso Quintino Sella 132.
DIVINA COMMEDIA
I Blues Messengers sono in concerto in via San Donato 47, alle 22.
HIROSHIMA MON AMOUR
In via Balfiore 24 cabaret con Giangilberto Monti. Ore 21.
LAUREL & HARDY
Il jazz di Petracca, Crestadina e Fassio alle 22 in v. Fasano 52, a Chieri.

Una notte tutta fra le stelle: parla Radio Universo, parla il colonnello spaziale Quell'oscurissimo desiderio di dire «stop». Come evitarlo e come combatterlo Cadono le piogge, cadono acide. Ne parla Achille Galvano, al Coordinamento

RADIO UNIVERSO
Al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, alle 18 incontro con Attilio Ferrari, ordinario di Astronomia e direttore dell'Osservatore Astronomico di Torino, sul tema «Qui radio Universo». L'ingresso è libero per tutti.
CIRCOLO UFFICIALI
In corso Vinzaglio alle 21 si parla di «Le telecomunicazioni spaziali», con il tenente colonnello Giovanni Cesaroni. Organizza l'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (circoscrizione Piemonte e Val d'Aosta).
IN... VIAGGIO
Al circolo Akhonathon, in via Magenta 56, alle 21 per «I martedì del viaggio» si parla dell'Indonesia.
SPAZIO TEATRO
La Compagnia Quagliano-Rivetti-Zanotto Contino presenta «Onda», nello spazio a sorpresa della seconda Circoscrizione di via Guido Reni 114. Stasera s'inizia alle 21. Repliche fino a venerdì 24 marzo. Ingressi: 8 mila lire, 6 mila per militari e bambini.
CONTRO IL SUICIDIO
L'Ente Sperimentale per la ricerca sulla solitudine e depressione ha organizzato un corso dal titolo «Pronto soccorso del tentato suicidio»: stasera alle 21 Roberto Pattono, primario di Anestesiologia e rianimazione alle Molinette, conduce la seconda lezione.
INDIA E NEPAL
Nella saletta Aics, in via Massena 2, alle 21,15 parla di «India del Nord e Nepal», a di Enrica Ros e Furio Rossi. Nel corso della serata saranno proiettate alcune diapositive.
GIOVANI COMPOSITORI
Nella sede dell'Unione Culturale «Franco Antonicelli», in via Cesare Battisti 4/b, alle 20,45 è previsto un concerto dedicato a Flavio Gotti: il Trio Novalis (Riccardo Malfatto, violino, Marco Ferraris, violoncello, Dario Vagliengo, pianoforte).
PROSSIMO FUTURO
Al Teatro Carignano stasera esordisce «Il presente prossimo futuro» con Luca Barbareschi e Nancy Brilli. Repliche fino al 25 marzo. Ingressi: mila lire la poltrone, 18 mila la galleria e i palchi.
PIOGGE ACIDE
Se ne parla alle 21 Achille Galvano del Centro di Coordinamento Ecologico, in corso Cincinnato 115.
SENZAFISSADIMORA
«Falloucofall in calore» va in scena alle 21 al Teatro Centro Culturale via Mulini 1, a Orbassano. Protagonisti Antonio Ruggiero e Rina Cerritelli. 10 mila lire il biglietto. Lo spettacolo di rientra nella rassegna «Transmetropolio-xpressa».
CENTRE CULTUREL
In via Pomba 23 per «Hommage à Cocteau» si proietta alle 17,30 «Les dames du Bois de Boulogne» di Bresson e alle 19,30 «Ruy Blas», regia di Billon. Organizza il Centre Culturel Français: ingresso libero.
MARIO PANNUNZIO
Al centro studi di via Maria Vittoria 35 Corrado Parracono e Sergio Galotti parlano delle nuove professioni. A partire dalle 18.
STARS MOVIES
Al cinema Cuore, in via Nizza 32, alle 17,30, alle 20 e alle 22 proiezione di «Working girl», di M. Nichols.
JOINT VENTURES
Nella sede del Siat (Palazzo Bricherasio), in via Lagrange 20, Giuseppe Berrafione conferenza su «Le Joint-ventures come strumento di cooperazione industriale tra Est e Ovest». L'incontro ha inizio alle 18.
CINEMA MASSIMO
In Sala 1 si proietta «Lo zoo di Venere» di Peter Greenaway (16, 18,10, 20,20 e 22,30). In Sala 2 per il cinema africano c'è «La trace» di Mabrouk, alle 16,30 e in replica alle 18,30, 20,30 e 22,30. In Sala 3, invece, alle 16,30 c'è «Il milione» di René Clair, alle 18 «L'Atalante» di J. Vigo, infine alle 20,45 (si replica alle 22,30) «Le vacanze del Signor Hulot» di Tati.
CINECLUB IVREA
«La notte delle mutile spezzate» viene proiettato alle 17,19 (repliche alle 19,20 e 21,30) al cinema Politeama, in via Piave 3, a Ivrea. Ingresso per gli abbonati alla rassegna organizzata dai Servizi Culturali Olivetti.

ARTE

Anna Sogno, «personale» dell'artista, con i suoi paesaggi e i suoi scorci di una Torino insolita, nelle sale della galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 19

Benedetto Ghivarello: una «retrospettiva» dell'artista predisposta in via Roma 264 dall'Associazione Piemonte Artistico e Culturale

Enrico Baj in mostra a Varese con le sue immagini fantastiche, questa volta tutte dedicate al mito. **Carla Accardi** a Torino espone alla Galleria Menzio, in via Cavour 41/B

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

Quella periferia sconosciuta «raccontata» da Anna Sogno

Questa nuova rassegna personale di Anna Sogno, che verrà inaugurata domani, mercoledì, nelle sale della galleria «Dantesca», in piazza Carlo Felice 19, concorre a ricomporre un tessuto di intime annotazioni e di quotidiane emozioni che si stemperano sulla tela conferendo una personale storia alla periferia delle metropoli americane o alle floride doi mercati rionali.

Per Anna Sogno dipingere costituisce un mezzo affascinante per fermare il tempo, per ritrovare sopite passioni, per riconfermare la propria naturale vocazione verso un paesaggio privo di piacevoli riscontri figurali, ma, viceversa, pervaso da una tensione espressionistica evidente in «Sul Potomac» del 1966.

In «Ristorante birmano» del 1988, invece, la folla diviene l'insostituibile artefice della rappresentazione: una folla seduta ai luoghi tavoli all'aperto o colta dall'artista con la certezza di trasmettere la propria «lettura» di un ambiente lontano dalla cultura occidentale.

Poi, all'inizio degli Anni Settanta, si avverte il ritorno alle immagini di una Torino attentamente rivisitata, interessante, reinterpretata secondo una personalità densa di colore, dove le case dai muri scrostati, i cimitori di automobili, i viali nella nebbia d'autunno divengono altrettanti punti di riferimento per tracciare la sua vicenda di pittrice e di donna.

Una personalità, la sua, che consegna all'osservatore l'incanto di una luce che penetra fra i addirittura fra i rottami oppure «stupe» un grande cartello pubblicitario o una «macchia» di neve.

E da questi racconti per immagini si identifica quel ripercorrere luoghi e momenti di un «dire» sostenuto da un serrato controllo dei mezzi tecnici.

Accanto ai dipinti una serie di disegni in bianco e nero e a colori, documentano l'interesse per la danza, per i cantanti del melodramma italiano, per la figura svelta, armonica, svettante di una ballerina che prova un «passo».

Lo stanelo espressivo appena mediato dalla disposizione della linea che rinserra i corpi e proietta ogni figura in un ambito e nel il gesto si fa immagine, profilo o nota musicale nella magia di «scrittura» che è il segno — suggerisce Furia Colombo — del suo lavoro».

Anna Sogno: «Cimitero d'automobili», olio e tela, 1972

Una composizione di Enrico Baj

La mitologia nell'arte di Enrico Baj

I Musei Civici di Villa Mirabello a Varese presentano, a partire dal 31 marzo, la mostra di Enrico Baj sul tema: «Die Mythologie des Kitschos».

È tratto di un incontro con la realtà espressiva di un artista tra i più eclettici, di una visione che si attua attraverso una «mitologia che fronteggia non solo sull'assenza degli dei, ma anche sullo stile della nostra epoca che, secondo l'autore, tutto seminato è il "Kitsch", ovvero il cattivo gusto».

Una trentina di opere, dunque, caratterizzano questo appuntamento, accompagnato dal catalogo Electa con testo di Gillo Dorfles, e contribuiscano a seguire gli aspetti di un discorso contraddistinto da l'«Apoteosi degli Dei» e di il «Culto di Siva», dalla «Notte dei Leoni» e del «Porcellino Sacro».

Emergono dalle sue composizioni volti, lustrini, nastri, figure e alamari, animali e cordoni, oggetti di un universo che gli appartiene, che convive immagini che gli consentono di definire a una «mitologia di invenzione», ricca di una «carica critica verso le molte tentazioni mitomani e misticheggianti di un presente ove spesso s'affacciano santoni, sciamani e psicoterapeuti».

Benedetto Ghivarello: «Cassino», olio su tavoletta

AL PIEMONTE ARTISTICO

Una finestra di Ghivarello con i paesaggi di casa nostra

A più di trent'anni dall'ultima mostra, l'Associazione Piemonte Artistico e Culturale, presieduta da Emilio Scarsi, ha ordinato con il patrocinio della Regione Piemonte una retrospettiva sull'opera di Benedetto Ghivarello (Torino 1882-1955) nella galleria di via Roma 264.

Corredata dal catalogo della Fabbri Editori, la rassegna rappresenta un contributo alla maggiore conoscenza di questo artista legato alla scuola paesistica piemontese, a un mondo di rasserenanti sensazioni «esternate — nota Giuseppe Luigi Marini — tramite un colore sempre controllato, talvolta quasi tenuto a freno».

Il «corpus» di opere che contraddistinguono l'attuale esposizione permettono di rivedere i luoghi amati della collina torinese, di ricordare la figura di pittore e quel suo strenuo impegno nell'ambito di un disegno nitido, delle tipiche raschiature e dei preziosi pastelli, come scrive Giorgio Strologo in pagina donasi i ricordi, della suggestione di una collina percorsa da nuvole di vento, dai filari di viti e con gli alberi fioriti a primavera.

E', il suo, un canto sommesso, talvolta intensamente lirico, sulle corde di una interpretazione vicina, talora, ai modi fontanesiani, mentre in altre «lavolette» si ravvisa il rigaglio dei colori e della materia di Tavernier. In ogni caso il paesaggio assume una propria, indiscutibile, univoca capacità di trasmettere il fluire delle stagioni, il senso di una vita colta tra una certa vena romantica e una trepidante malinconia di fondo. Soprattutto si può avvertire l'intima ragione di un dipingere che, dopo la frequentazione degli studi di Delleani e Scaglia, si è rivolto verso una natura intesa come simbolo della propria esistenza, in un cordiale rinnovarsi della tavolozza che scandisce le antiche case di Gassino o un viottolo tra la neve, le barche in secca e Varigotti o il tempietto sulla strada dell'Eremo.

BIROLLI — In occasione della retrospettiva dedicata a Renato Birolli, allestita presso la Galleria d'Arte Moderna «Palazzo Forti» a Verona, è stato pubblicato un catalogo monografico dall'editore Mazzotta, curato da Pia Vivarelli.

Il volume viene a riassumere e a restituire l'esperienza dell'artista attraverso gli scritti di Roberto Tassi, Giorgio Cortenova e la presentazione di Maurizio Pulica, che sottolinea come l'iniziali- «viene sintetizzata in un'esposizione vasta ed esauriente...».

ARTE — E' in edicola il numero di marzo della rivista «Arte», Giorgio Mondadori Editore, L. 7500.

Fra i servizi in pagina, si ricordano «Sono il nomade Mario Merz» di M. Bonvenuti, «Felice Casorati» di P. Levi, F. Poli, S. Dell'Orso, «Ventre di bambola» di L. Caballi, «imparlamo a vivere dentro un monumento» di M. Perazzi.

TORINO — Carla Accardi, Galleria Menzio, via Cavour 41/B; «Tra mito e stereotipo», Galleria In Arco, via C. Battisti 15/G; Alma Zoppegni, Edizioni Masoero, via Giulia di Barolo 13; «Proposte per una collezione» (de Mancini e Boccioni, Sironi, Corsi, Galleria Felco, corso Cairoli 4; Roberto De Marchi, Centro Incontri Aviatori, via Mazzini 42.

AVELLINO — Dionisio Goss, Circolo della Stampa, corso Vittorio Emanuele 6.

LUGANO — «Pittura Lombarda e Ticinese dell'Ottocento», Galleria La Colomba, via al Lido 9.

ROMA — «Michelangelo e la Sistina: la tecnica, il restauro, il mito», Braccio di Carlo Magno, Piazza San Pietro.

TRIESTE — Ezio Gribaudo, Galleria Arte 3, piazza dell'Unità d'Italia 3.

VENEZIA-MESTRE — Claudio Rotta-Loria, Centro verifica 8+1, via Mazzini 5.

C'è un mare di risate con Totò che ritorna al giro d'Italia

Ore piacevolissime da trascorrere in casa davanti al video con i «classici della risata» della serie Diamanti General Video.

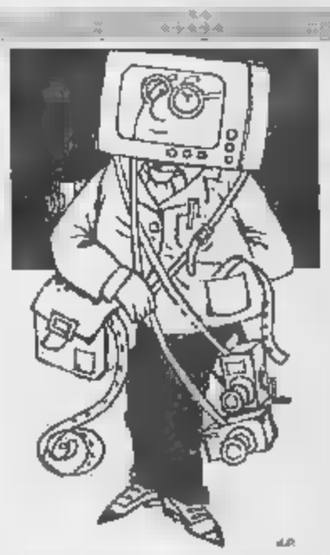
Si tratta di bocconcini di avventure con un esilarante *Totò gli amanti latini*, un film del 1965 diretto da Mario Costa ed interpretato da Totò, e da due eccezionali comici, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Più storico *Totò al Giro d'Italia* del 1948 di Mario Mattoli, una cosa bulfaresca con gli intenditori personaggi del ciclismo, Bartali, Coppi, Magni e le «spumeggianti» Isa Barzizza, Giuditta Rissone; dalle strade italiane alla sabbia d'Africa con *Totò nella fossa dei leoni*, una divertentissima avventura realizzata da Giorgio Simonelli nel 1943.

Vincitore del premio Oscar 1964 un grande capolavoro del cinema italiano: *Ieri, oggi, domani* di Vittorio De Sica, tre grandi episodi interpretati da Marcello Mastroianni e Sophia Loren.

Di epoca più recente una commedia di grande successo del regista Claude Pinoteau: *Il tempo delle mele 2*, un racconto per adolescenti che può essere visto con interesse anche dai «grandi». Si entra nel dramma con *Mon oncle d'Amerique* di Alain Resnais, una storia che la rifletterà, ben interpretata da Gérard Depardieu e Nicole Garcia; più intenso *Quella sporca ultima notte* di Steve Carver, con Sylvester Stallone e Ben Gazzara, una ricostruzione ambientale di tutto rispetto; musica struggente e nostalgica per *Tango*, film argentino premiato nel 1985 al Festival di Venezia ed ambientato nella capitale francese, Mario Lafôret e Marina Vlady.

Ecco due *Diamanti* da non perdere: *Dopo la prova*, di Ingmar Bergman, una produzione svedese del 1983 che suggella la grande opera del celebre regista; *Aleksandr Nevski*, uno splendido soggetto storico diretto da Sergej M. Eisenstein: di lui tutti ricordano *La corazzata Potemkin* e *Ivan il terribile*: due film da cineteca.



Aleksandr Nevski, uno splendido soggetto storico diretto da Sergej M. Eisenstein: di lui tutti ricordano *La corazzata Potemkin* e *Ivan il terribile*: due film da cineteca.

La «Canon» fa la rivoluzione con un magico specchietto...

Si chiama Eos R1 (real time), la nuova fotocamera Canon che aggiunge alle sue prestazioni un particolare specchietto rivoluzionario e pellicola che fisso per tutto il tempo dello scatto: si osserva in continuo l'immagine da riprendere, senza vibrazioni e senza rumori. L'apparecchio risponde inoltre a specifiche tecniche di assoluto riguardo, come ad esempio i tre sistemi di lettura, messa a fuoco automatica super veloce, presente anche nelle Eos 500, scatto continuo sino a tre fotogrammi al secondo in modalità AI Servo Ai, esposizioni multiple (anche nove), sei modi di ripresa: Ae programme scalabile, Ae con priorità della diaframma, manuale e Ae flash (Ae flash A-TTl con Speedlite Canon).

La nuova Eos R1 si aggrega ai modelli Eos mettendosi in rilievo per la sua estrema flessibilità, e rivolge tanto al fotomaker esigente quanto al professionista sportivo che pretende immagini migliori in particolari situazioni di movimento o d'azione.

IN KIT LA YASHICA MOTOR J. Gradevolo da vedere, si apre come un libro, il divertente kit che presenta la nuova Yashica Motor J con l'elegante borsa pronto, due batterie e un personalizzato album per le foto. Economica nel prezzo, ma con prestazioni di prestigio, la compatta «tuttofare» offre il flash elettronico incorporato, l'impostazione automatica della corretta sensibilità della pellicola e tutti i pregi delle fotocamere automatiche e motorizzate della generazione.

Commercializzata in Italia dalla Powa di Torino la Yashica Motor J ha un look filtrante e moderno e rappresenta un regalo ideale per i giovani dilettanti che desiderano avvicinarsi all'affascinante mondo della fotografia senza troppi problemi.

NATURA ecologia & ambiente

IL PIANO: difendere ciò che già esiste e operare per il recupero ambientale su ventimila ettari

Il Parco del Po è una realtà ma le difficoltà iniziano ora

Quando la speranza di vedere approvata in legge istitutiva, più volte «impallinata» dalle lobbies economiche in consiglio regionale, erano ridotte a zero, il parco del Po è nato.

Un motivo di soddisfazione per tutti quelli che hanno contribuito alla realizzazione di un progetto che fino all'anno scorso sembrava utopia, ma che per la prima volta nella storia dell'ambientalismo italiano, ha visto coalizzati tanti appelli, anche da categorie di intellettuali e uomini di cultura non soliti impegnarsi su questi temi.

E' evidente che un'iniziativa del genere, che promette di disturbare vecchie economie poco rispettose dei valori ecologici del fiume, abbia suscitato forti opposizioni. Ma è inutile illudersi che il futuro sia in discesa: la fase più difficile inizia ora, nel passaggio dalla carta all'azione sul territorio, che prevede interventi di un certo peso, destinati, se la legge sarà rispettata, a mutare l'aspetto di alcune tra le aree più degradate.

Si tratta, infatti, di ricostruire intorno all'unico nucleo veramente protetto dell'asta fluviale piemontese, la Garzaia di Valenza, una serie di habitat naturali tipici delle varie zone che il Po attraversa dalle Alpi alla pianura e che secoli di sfruttamento e manomissioni hanno alterato profondamente.

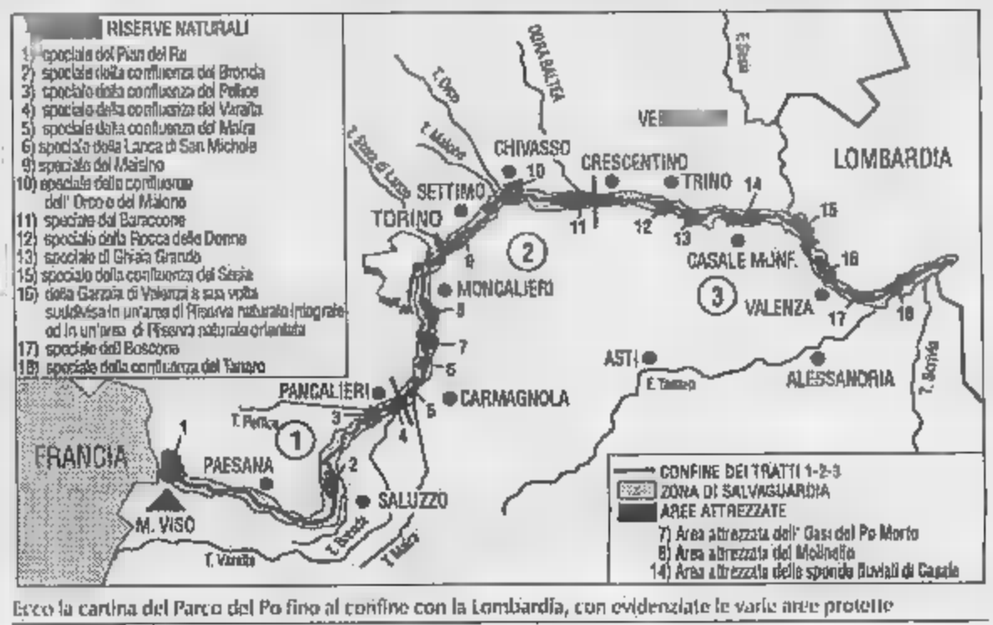
In sostanza, difendere quanto esiste e recuperare il resto dell'ambiente riporta a un equilibrio accettabile, e questo su un ambito di 20 mila ettari che riguarda una sessantina di comuni e una lunghezza di 218 chilometri dei 235 totali, non sarà un compito semplice.

Per farlo, la legge istituisce 18 aree protette vincoli graduali: oltre alla citata riserva di Valenza, divisa in una zona di protezione integrale e una orientata, 14 riserve naturali speciali, che comprendono numerose confluenze di corsi d'acqua minori nel Po, e tre aree attrezzate per la cultura e il tempo libero a Po Morto, Molinello e Casale.

Dicevamo della notevole complessità paesaggistica e naturale del Po in Piemonte, che il progetto del parco tenta di individuare sotto le tracce dell'omologazione sempre più spinta causata dagli interventi umani. Gli ambiti presi in considerazione sono infatti sette: da Paesana al ponte di Saluzzo-Revello, definito tratto montano, da Paesana alla confluenza con Pellice, primo tratto di alta pianura, dal Pellice a Moncalieri, secondo tratto di alta pianura, da Moncalieri a San Mauro, tratto urbano, da San Mauro a Crescentino e da qui a Casale, tratti piano-collinari con caratteristiche differenti, e infine da Casale al Tanaro, pianura vera e propria.

In generale, il primo ambito, che vede il Po scendere rapidamente da 828 metri sul livello del mare della fascia prealpina ai 315 di Saluzzo, è forse quello che ha minor interesse ambientale, nonostante il valore paesaggistico e la presenza di numerosi reperti storico-architettonici. Intorno a Villafranca e fino al Pellice, il Po comincia a divagare su distese alluvionali di ciottoli e sabbia, accompagnato da una fitta e varia vegetazione arbustiva e la fauna, anche nell'acqua, si fa più abbondante di specie.

Il terzo tratto, che ha come cuore la città di Carignano, è tortuoso e molto sensibile come equilibrio ambientale. Pur se presenta la più alta concentrazione di attività estrattive d'inerti, conserva notevoli motivi interesse naturalistico: parco e garzaia di Racconigi, lanche e aree naturali come Po Morto o Gerbasso a Carignano, boschi di Stupinigi, confluenza del Maira e del Varaita. Gli stessi laghi di cava, pur deprecabili perché espongono la falda profonda al rischio d'inquinamento, possono diventare zone umide accettabili per l'ornitofauna.



Ecco la cartina del Parco del Po fino al confine con la Lombardia, con evidenziate le varie aree protette

Il compromesso che pone i maggiori problemi ambientali è quello torinese, caratterizzato dalla presenza di aree alberate ma da una cattiva qualità dell'acqua. Qui la zona naturalisticamente più importante è il bosco del Meisino, un'area chiusa alla confluenza con la Stura, dove è stanziata, fatto eccezionale visto che siamo in piena città, una numerosa colonia di aironi cinerini. Molto precaria anche la zona a valle di San Mauro per l'inquinamento delle acque e lo sfruttamento agricolo delle portate fluviali, che provocano frequenti morie di pesci, ma restano interessanti la confluenza col Malone e l'Orco e la tenuta Barocchio, accanto alla Dora Baltea, che ospita colonie stabili di ardeidi, rallidi e anatidi.

Il tratto da Crescentino a Casale è ecologicamente vario e meno inquinato, anche per il consistente apporto degli affluenti. Grande il contrasto tra la sponda sinistra, pianeggiante e coltivata a riso, e la destra, dove in alcuni punti rocche e calanchi carichi di vegetazione arrivano scoscesi sull'acqua (Rocca delle Donne).

Tra le aree d'importanza ecologica, la garzaia di Camino, la Ghiaia Grande di Morano, il bosco della Partecipanza e l'isolone di Casale. L'ultimo ambito, da Casale al Tanaro, è il più interessante e il meno degradato di tutto il parco e conserva parte delle caratteristiche di grande fiume di pianura, nonostante la mano dell'uomo abbia ridisegnato buona parte delle antiche tortuosità e dei rami secondari. Di grande importanza i ghiaioni, gli isoloni, su cui nidifica il 70 per cento delle sterne italiane, le grandi lanche di acque semistagnante e le garzaie di Valenza e Valmacca, connesse al più vasto complesso di garzaie dell'area di Pavia.

Maurizio Menicucci

E sulla nuova area i soliti conflitti di competenza?

Tra qualche settimana cominceranno a spuntare le prime palizzate segnaletiche nelle aree di riserva. Sarà il primo piccolo passo di una lunga serie d'interventi con cui la Regione, in attesa che si costituisca l'amministrazione vera e propria del Parco, formata dai propri funzionari e dai rappresentanti degli enti locali compresi nella fascia protetta, farà sentire la sua presenza lungo il fiume.

Questo della priorità sugli indirizzi e sulle scelte finali è un'opzione che la Regione intende far valere verso i comuni ma anche verso gli interventi statali. In entrambi i casi, ma soprattutto nel secondo, è possibile prevedere i soliti conflitti di competenze? «E' possibile — ammette l'assessorato ai parchi della Regione — *ma questo caso la situazione di partenza è abbastanza chiara: noi abbiamo fatto una legge e cercheremo di andare avanti con la sua applicazione, lo Stato no quindi dovrà tenerne conto armonizzando i propri indirizzi, in parte speriamo già in sede legislativa, con quello che esiste a livello locale*». Di fatto la legge 189/80 sulla difesa del suolo, approvata giugno, che istituisce le «*autorità di bacino*» e dei comprensori fluviali più importanti, non è stata ancora attuata.

Non è chiaro, tra l'altro, che fine farà in questo quadro normativo così intricato, il Magistrato del Po, un organo nato durante le disastrose alluvioni del Polesine, che viene considerato tra i maggiori responsabili della regimazione eccessiva del fiume, della cementificazione a tappeto delle sue sponde dell'abuso di concessioni alle cave di inerti. Continuerà a dipendere dal Ministero dei Lavori Pubblici, o dovrà rispondere, come sarebbe ragionevole, anche all'Ambiente, e che posizione rispetto al segretario responsabile di bacino, che di fatto avrà la responsabilità di tutto il corso del Po?

Ma c'è anche un terzo elemento legislativo con cui occorrerà fare i conti: quel Master Plan del Po, promesso dal Ministro Ruffolo da quasi due anni, che nelle intenzioni dovrebbe risanare le acque padane per l'Adriatico. I soldi, si tratta di migliaia di miliardi, sono stati stanziati, ma, come ha denunciato lo stesso ministro, l'iter burocratico per la spesa è molto più tortuoso dello stanziamento in sé. «*Intanto con la legge sul parco* — ammettono soddisfatti in Regione — *il Piemonte guida la crociata ambientale per la salvezza del fiume e sollecita le altre regioni padane a intraprendere analoghi interventi fino al delta*».

Il parco, comunque, affianca alle finalità puramente naturalistiche, ambiti molto più complessi. La realizzazione del piano d'area, previsto entro un anno, fornirà lo strumento per intervenire con decisione contro lo sfruttamento delle sponde.

Un capitolo a parte riguarda l'organizzazione di strutture sociali per il tempo libero e la cultura scientifica, previste nelle tre aree attrezzate (quattro se si considera la Cascina torinese delle Vallere, punto centrale di questa parte del progetto e già in fase di realizzazione). Dal punto di vista del piano di sviluppo territoriale, il Piano Territoriale Operativo, nel cui ambito agisce il Parco del Po, fornirà indirizzo preciso di pianificazione urbanistica ai piani regolatori comunali, che d'ora in poi dovranno provvedere a rispettare il fiume o il suo spazio vitale.

m. m.

Progetto Apa per insegnare ecologia a scuola

«Misura l'ambiente»

Il piano, patrocinato dal ministero per l'Ambiente, è rivolto alle scuole elementari e medie. E' articolato in vari esperimenti da condurre in classe, fuori e durante le gite scolastiche

Da una decina d'anni a questa parte, l'ecologia si parla molto, forse troppo. «*Una cosa è certa* — sostengono Vassallo e Ferraris della Agenzia Provinciale per l'Ambiente — *adesso è arrivato il momento di tagliare qualcosa all'ambientalismo solo parlato e di passare ai fatti concreti*».

Fedele a questa ispirazione pragmatica, l'Apa, nata l'anno scorso a Torino, si è buttata con grande impegno a realizzare iniziative nel settore dell'educazione e in quello dell'agricoltura biologica.

«*Due compiti decisamente diversi* — spiega Ferraris, che dichiara ascendenze politiche marxista-leniniste, mentre Vassallo è impegnato nella democrazia cristiana —, *ma i membri dell'associazione, una decina in tutto, vengono da una lunga militanza nell'ambientalismo e hanno portato competenze tecniche ed esperienze politiche molto varie, che è giusto e utile sfruttare*».

«*Del resto* — continua Ferraris — *uno dei presupposti dell'Apa è proprio l'aggregazione di esperienze, senza pregiudiziali ideologiche né settarismi. Non inventiamo niente, quello che c'è nel nostro statuto sta scritto anche in quelli delle altre associazioni ambientaliste, ma noi privilegiamo il presente. Tanto è vero che evitiamo, per ora, anche di fare proselitismo, perché ci siamo accorti che spesso il numero nasconde ambizioni partitiche*».

E così proprio in questi giorni l'Apa ha presentato a Roma, col patrocinio del ministero per l'Ambiente, un progetto per insegnare l'ecologia a scuola, finanziato dalla Cassa di Risparmio di Torino, a cui hanno già aderito i docenti della Accademia Pontificia e della Luiss di Roma.

«*La scuola dell'obbligo* — è il punto di vista dell'Apa — *non ha ancora strumenti adeguati per inserire l'ecologia nel processo classico dell'educazione scientifica. Il nostro è appunto un tentativo, speriamo riuscito, in questo senso*».

«Misura l'ambiente», questo è il nome scelto per il programma, che prevede anche una versione in floppy disk per il personal computer, è articolato in una serie di esperimenti didattici con criterio «topologico», cioè da condurre in ambienti diversi: all'interno della classe, nelle vicinanze della scuola, nel corso di campi di lavoro estivi o durante le gite scolastiche, in zone di particolare interesse naturalistico.

Ne risulta un compendio di fisica dell'ambiente, ecologia educazione ambientale che cerca di fornire al ragazzo una chiave molto concreta d'interpretazione della realtà, fondata sull'economia della natura, e delinea il modello di un diverso rapporto tra questa e l'uomo.

Anche l'organizzazione del testo è estremamente sistematica, e quindi a una prima parte d'introduzione generale seguono capitoli in cui vengono affrontati i sistemi e le grandezze fisiche, la fisica dell'ambiente, l'adattamento.

La verifica dell'apprendimento del metodo è rappresentata poi da esperimenti pratici in cui gli allievi devono cimentarsi in studi ecologici di un bosco, di una palude e altri ecosistemi.

La prima fase di apprendimento termina appunto quando il lettore è in condizione osservare criticamente un ambiente naturale, applicando le leggi del sistema fisico preso in esame. La successiva fase provvede poi gli studenti invece vere e proprie indagini degli habitat nel territorio.

Con l'appoggio degli assessorati all'Ambiente e alla Gioventù del Comune, il quaderno, le schede didattiche e i floppy disk di «Misura l'ambiente» verranno offerti gratis alle scuole elementari e medie di Torino.

[m. m.]

TELEVISIONE

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. Rai 1, ore 16, Big; ore 22,45 Atlante: l'universo, la natura, la terra, l'uomo. Rai 3, ore 18,00 Geo. Montecarlo, ore 8,30 Natura Amica. Telemontalpina, ore 17,30 I Misteri del Mondo. Telecupole, ore 20,30 «Nel mare degli antichi».
DOMANI. Rai 1, ore 18, Big. Rai 3, ore 12,30 L'Uomo e il suo Ambiente; ore 18,00 Geo. Italia 1, ore 23,30 Jonathan. Telemontecarlo, ore 8,30 Natura Amica.
GIOVEDI'. Rai 1, ore 16. Big. Telemontecarlo, ore 8,30 Natura Amica. Telemontalpina, ore 17,30 I Misteri del Mondo.
VENERDI'. Rai 1 ore 16 Big. Rai 3, ore 17,30 Geo. Canale 5, ore 20,35 Qua la Zampa!, speciale con Lorella Cuccarini e Ezio Greggio dedicato agli animali, ospite d'onore Angelo Lombardi, «Amico degli animali» per antonomasia.
SABATO. Rai 3, ore 20,30 «Alla ricerca dell'arca» con Mino Damato. Canale 5, ore 17 «L'Arca di Noè» presenta la storia di una cicogna allevata dall'uomo e poi liberata.
DOMENICA. Rai 1, 9.15 Quark; ore 10 e 12,15 Linea Verde. Canale 5, ore 9,15 «L'arca di Noè». Rete 4, ore 22,40 Big Bang, condotto da Jas Gawronski.
LUNEDI'. Rai 3, ore 12 Dse, Meridiana; ore 16,15 Viaggio in Italia; ore 17,45 Geo.

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

● Per insegnare a capire chi siamo attraverso quello che mangiamo. E' arrivato al numero 11 e al terzo anno di vita «Cibus», la simpatica rivista di educazione alimentare dell'assessorato alla sanità della Regione. Nel numero 10 Rita Rutigliano parlava dei legumi, stavolta s'interessa del riso e lo fa, come al solito, in maniera colta e curiosa. Altri autori affrontano il tema della carne di coniglio, la castagna, il forno a microonde e un convegno sull'agricoltura biologica a Parigi. Cibus può richiederlo gratuitamente a Diffusioni Grafiche SpA, SS.31 km 22 15030 Villanova Monferrato. Peccato che abbia diffusione così irregolare, meriterebbe di andare in edicola, e non avrebbe molti concorrenti. Invece corre voce che potrebbe sparire, vittima delle angustie di bilancio dell'ente. Corto che non capita spesso di spezzare una lancia in favore delle iniziative della Regione....

■ Sabato 24 marzo, ore 15, **sala conferenze dell'Istituto San Giuseppe**, via Andrea Doria 18, Luisa Miroglio proietterà diapositive sulla Bretagna e Paride Bruzzone sulla Maremma. Ingresso libero. Informazioni Pro Natura, tel. 512789.

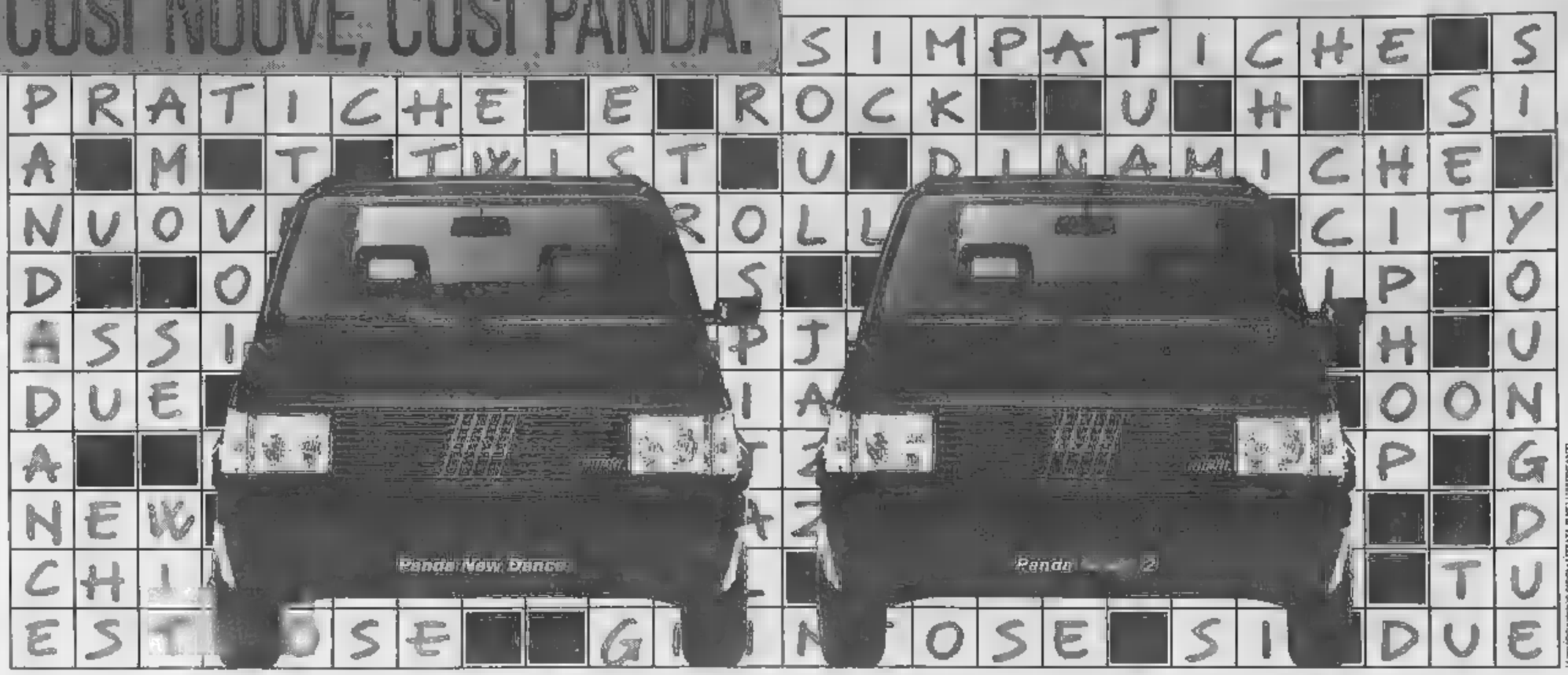
LUCE ROSSA

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

■ Con atto di diffida giudiziaria, **Amici della Terra, Italia Nostra, Lega Ambiente, Pro Natura e Wwf** intimano al sindaco Marin Magnani Noya il rispetto delle disposizioni urgenti in materia di smaltimento rifiuti. Gli ambientalisti chiedono che l'amministrazione comunale metta in pratica un piano per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi, reso obbligatorio dalla legge 441/87 a partire dal 28-4-88, e quello per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi, con priorità per le frazioni putrescibili, obbligatorio dalla legge 475/88.

● In seguito a riacutizzarsi del fenomeno della **nube puzzolente nell'area Beinasco Orbassano**, e al ricovero un centinaio di dipendenti Atm, i gruppi di opposizione chiedono alla Giunta Regionale di acquisire la documentazione che ha portato al rinnovo per altri 21 mesi dell'autorizzazione alla Servizi Industriali, indicata come responsabile delle emissioni. Tra le altre richieste: dati relativi al volume di attività della Servizi, garanzie di salario ai lavoratori dello scalo Fs e Atm costretti a talora rompere spesso il lavoro, pubblicazione dei risultati dell'indagine epidemiologica.

COSÌ NUOVE, COSÌ PANDA.



PANDA NEW DANCE - L. 8.330.000

Bella, ricca, esuberante. Inconfondibile fuori, Panda New Dance lo è ancora di più dentro. Rivestimenti personalizzati, sedili anteriori con appoggiatesta, sedile posteriore ribaltabile, lunotto termico, tergilavalunotto, coppe ruota integrali, sospensione posteriore ad "omega". Scatenata negli accessori, limitata nei consumi: il suo motore, il supercollaudato 900 cc (45 CV, oltre 135 km/h) alla velocità costante di 90 km/h vi farà provare l'ebbrezza di 20 km con un solo litro. Il prezzo? Irresistibile: L. 8.330.000, Iva compresa.

PANDA YOUNG 2 - L. 7.616.000

Allegra, vivace, divertente. Nata per stare in compagnia, Panda Young 2 è l'amica ideale per ogni occasione. Inimitabile all'esterno, unica all'interno. Sedili avvolgenti, dotati di schienale reclinabile e appoggiatesta, rivestimento in panno grigio chiaro, moquette, lunotto termico, sospensione posteriore ad "omega". Generosa di dotazioni, giudiziosa nei consumi: il suo motore, l'affidabile 4 cilindri 750 cc (34 CV, 125 km/h) vi farà provare il ...brivido del risparmio. Il prezzo? Very young: L. 7.616.000, Iva compresa.

PANDA LE INVENTA TUTTE. FIAT

LA RIPRODUZIONE SPECIALIZZATA FIAT LUBRIFICANTI

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

DELIZIE SEMPRE PRONTE

Minestrone Arena 1 kg	L. 2.850
Gelato Carte d'Or 500 g	L. 2.900 (L. 5.800 al kg)
Piselli dolci 1 kg	L. 3.100
Filetti di merluzzo 400 g	L. 2.500 (L. 6.250 al kg)

POTETE GUSTARE LE NOSTRE MISCELE SFUSE

Miscela GRAN CAFFE	L. 9.900 al kg
Miscela ORO	L. 13.900 al kg
Miscela SUBLIMA	L. 17.900 al kg
Miscela ELECTA	L. 20.900 al kg
Miscela DECAFFEINATO	L. 25.900 al kg

CAFFÈ PER IL TUO RELAX

Caffè Kimbo 250 g	L. 2.690 (L. 10.760 al kg)
Caffè Lavazza Dek 250 g	L. 2.970 (L. 11.880 al kg)
Caffè Sao classico 500 g	L. 3.990 (L. 7.980 al kg)
Caffè Pluma classico 500 g	L. 4.360 (L. 8.720 al kg)
Caffè Splendid espresso casa 500 g	L. 5.790 (L. 11.580 al kg)
Caffè Lavazza oro 2x250 g	L. 5.960 (L. 11.920 al kg)
Caffè Bella Napoli grani 1 kg	L. 6.790

PREZZI VALIDI FINO AL 22/3/90

Auchan

ORARIO: 9 - 21 / LUNEDÌ: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

La rivoluzione elimina gli stranieri via anche Aleinikov

Nei programmi della nuova Juventus non c'è più posto per i due sovietici e per Barros. Zavarov: «Non mi hanno detto nulla, ma ho capito che devo trovarmi un'altra sistemazione»

Il tram dello scudetto ha saltato la fermata. Poteva fermarsi all'ultimo a Torino e permettere alla Juventus di salire in vettura e restare aggrappata agli appositi sostegni fino al 29 aprile, invece i bianconeri sono rimasti a piedi e saranno costretti a veder viaggiare il tram tricolore senza riuscire più a raggiungerlo prima del capolinea. Sfortuna? Anche, ma non basta. La Juve paga oggi errori passati ed anche se è la squadra più in forma del momento le sarà difficile ripetere i miracoli del passato.

Le resta comunque la soddisfazione di essere tuttora impegnata su tre fronti, con buona probabilità di centrare almeno due degli obiettivi a sua disposizione. Un primo provvisorio lasciapassare potrebbe conseguirglielo domani sera l'Amburgo, al termine di una partita dal risultato in apparenza scontato, ma forse proprio per questo da affrontare con la dovuta prudenza. L'Udinese insegna. Alla squadra di Gerd-Volker Schock i bianconeri dedicano però solo pensieri distratti, preferendo concentrare la propria attenzione sul Napoli, ultima sfida di prestigio del campionato e soprattutto ultimo sottile anello della catena-scudetto.

Già, il Napoli. Ecco una squadra con problemi analoghi a quelli della Juventus. Anche sotto il Vesuvio infatti ci sono grandi manovre in vista della prossima stagione, con la differenza che per il Napoli essere una società chiacchierata non rappresenta in assoluto una novità.

Lo ammette Tacconi: *«Hanno i nostri stessi problemi, ma per loro è fatto normale essere sbattuti ogni giorno in prima pagina, mentre la Juve è sempre vissuta in atmosfere più ovattate. Ma questa situazione in fondo non ci disturba, perché abbiamo Zoff, che oltre ad essere un grande allenatore sa anche essere psicologo. Se in tutti questi mesi la squadra ha saputo superare ogni bufera, il merito è suo. Ci ha fatto capire tante cose, ha trasmesso a tutto il gruppo la sua tranquillità»*.

Così sul lettino del dottor Zoff sono passati un po' tutti i giocatori, alle prese con problemi di vario genere ed a quanto pare la terapia è sempre stata azzeccata, se oggi la Juventus gode di ottima salute e soprattutto di nervi saldi. Eppure con mezza squadra in smobilitazione, le ripercussioni avrebbero potuto essere pesanti. Invece proprio nel momento in cui si è scatenata la bagarre dei voci, la squadra ha trovato compattezza e continuità.

Un esempio di questo ritrovato serenità arriva dai tre stranieri. Tutti hanno poche, forse pochissime possibilità di restare. Anche Aleinikov, indicato fino a qualche giorno fa come l'unico in grado di conservare il posto, ha visto scendere le proprie quotazioni, nonostante che in questo finale di stagione stia offrendo un rendimento molto positivo. Hanno la valigia pronta, ma lasciano fuori dal campo i rispettivi problemi ed il anche grazie a loro se oggi la Juve può ancora cullare pallidi sogni di grandezza.

Il più continuo è Aleinikov, sempre prezioso nelle ultime importanti partite, mentre Barros ha finalmente trovato un rendimento più costante, accompagnando con i gol le sue prestazioni. Quanto a Zavarov, dopo la lunga sosta per infortunio, il reinserito in grande profitto, dimostrandosi giocatore decisivo, come è successo domenica con l'Udinese.

Lo zar di Kiev sente comunque che il momento del passaggio delle consegne è molto vicino. Sarà uno delle tante coronate più illustri a cadere spazzate via dalla rivoluzione di maggio. Sacha non sa nulla, ma è come se sapesse tutto ed è rassegnato a spezzare con un anno di anticipo il suo legame, per la verità poco fortunato, con la Juventus. Oggi vive da separato in casa ed ammette: *«Sul futuro non mi faccio alcuna illusione. Da tempo si parla di una mia cessione e credo che presto qualcuno mi chiamerà e mi racconterà ciò che su già. Sono pessimista quindi, il prossimo anno non parteciperò alla riscossa della Juventus. Ma avrò la soddisfazione di andarmene con la coscienza a posto. Credo infatti che il mio bilancio personale non sia negativo. Dopo l'infortunio ho dimostrato di essere un giocatore vero, ma so che non mi basterà per restare»*.

Fabio Vergnano

Sotto Schillaci che Vicini convocherà in nazionale. A destra tre stranieri allegri Oggi è tutto diverso

Il Milan si batte con il computer

La squadra del Malines, avversaria dei rossoneri in Coppa Campioni, si affida ai dati elaborati da un tecnico della società per scoprire pregi e difetti degli avversari di domani sera. Così una partita viene sezionata e diventa lunga anche 5-6 ore

Rijkaard uno dei pochi centrocampisti sicuri di non perdere il posto

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Attenzione alla pista scientifica. Oramai nel calcio le inventano tutte. Il Malines, l'avversario belga del Milan di domani sera, ha un segreto, l'ha svelato un settimanale di Bruxelles. E' l'informatica l'arma insolita della formazione di Malines e il mago della vicenda si chiama Rik Snyers. Uno che compare in primo piano, anzi se ne guarda bene.

Snyers è un programmatore-analista di 40 anni che lavora al ministero degli Interni, uno dei quattro osservatori del club belga. *«Non è affatto una novità — ha detto — anche i sovietici ne hanno fatto uso su richiesta dell'ing. Lobonowski. Anche in Portogallo ricercatori dell'Università di Lisbona fanno qualcosa di analogo per il Benfica. Si comincia con delle videocassette relative al maggior di partite della squadra avversaria. Nel nostro il Milan. E'stato semplice. Rivediamo sei-sette volte filmato, poi col rallentatore andiamo alla ricerca del dettaglio. Così un match di 90' diventa lungo 5-6 un'analisi completa può anche richiedere settimana. Prima che iniziasse Malines-Milan, cioè la gara d'andata, la partita analizzata diventa lunga... 360 ore! Così abbiamo un quadro dell'A alla Z, le zone del campo più frequentate, i passaggi, i giocatori più interessati e interessanti»*.

Prosegue Snyers: *«Nel momento attuale, il 75 per cento delle partite si perdono o si vincono su corner, calcio di punizione. Io ho creato dei programmi che permettano istantaneamente al tecnico interessato di avere mille risposte. Esempio: quale giocatore è più in possesso della palla? Chi recupera più palloni? Il tale attaccante supera l'avversario sulla destra o sulla sinistra? Insomma, una gamma inesauribile. Alla fine, rimetto all'allenatore rapporto completo. Tocca a lui poi trovare la tattica giusta. Ormai il calcio sta diventando una esatta. Proud'homme, il portiere, ad esempio, è molto interessato al nostro lavoro e avete visto come ha saputo mettere nei guai il Milan, eliminare la tattica del fuorigioco. Semplicemente con rinvii lunghissimi, che finivano sulla trequarti avversaria. La difesa del Milan ha rischiato spesso di essere... superata dal pallone mentre scattava avanti. Grazie al nostro lavoro e alla sua bravura, Proud'homme ha già parato due rigori in Coppa dei campioni. Se tutto sul comportamento di tiro. Il tecnico De Mos poi è perfezionista incredibile: è arrivato a svegliarmi di notte per sapere quanto era alta l'erba dello stadio della Dinamo Bucarest e per farmi consigliare sui tacchetti da utilizzare in Russia. Incredibile, no?»*.

Incredibile davvero. Sacchi è avvertito: questi belgi sono degli autentici furbacchioli in tutti i sensi anche se arrivano da una piccola cittadina. E' quasi il caso di dire che ne sanno una più del Diavolo. Almeno sul proprio campo che poi era quello di Bruxelles. A San Siro tante cose potrebbero cambiare e, sotto la spinta dei veri diavoli, anche i giallorneri del Belgio potrebbero dimenticare la lezione imparata davanti al computer. Anche perché nel Milan ritorneranno Ancelotti e Filippo Galli mentre Giovanni Galli sarà fra i pali al posto di Pazzagli visto che è stato eletto dall'inizio della stagione portiere di notte. La Coppa è sua, non vuole farsela sfuggire anche se è compito, a questo punto, diventa ancora più difficile: tutti gli occhi saranno puntati sull'estremo difensore.

E se anche Galli ustisse a vuoto come Pazzagli? Chi farebbe giocare poi Sacchi, il giovin Antonioli? Con Filippo Galli, te dopo tanti mesi di sofferenza, a ricomporsi una difesa che per tanti motivi non è mai stata la stessa. Anche domenica a Lecce Sacchi dovrà cambiare perché dopo Costacurta (fermato per la gara Coppa ma disponibile in campionato) verranno a mancare Tassotti e Maldini per i quali è attesa domani la squalifica da parte del giudice sportivo avvocato Artico. Per Filippo Galli il Malines diventa così un provino importante.

Giorgio Gandolfi

Patto tra Juve e Samp Carrera in bianconero

L'incontro di Genova tra i presidenti Chiusano e Mantovani rientra nell'accordo di non belligeranza raggiunto tra le superpotenze del calcio. Nessuna possibilità per Vierchowod, ma via libera per il forte difensore del Bari

Chiusano e Mantovani due presidenti al centro dell'attenzione

GENOVA — A quasi un anno dalla visita di Gianni Agnelli a Mantovani nella villa sulla collina di Sant'Ilario, un altro eminente personaggio della Juventus ha compiuto lo stesso cammino. Sabato pomeriggio Vittorio Chiusano, presidente ad interim della società bianconera, ha bussato alla porta della meravigliosa villa che domina il golfo di Genova con vista da Portofino a Savona.

L'incontro era programmato da tempo. Chiusano si è recato da Mantovani soprattutto per questioni di lavoro che riguardano il calcio. L'avvocato torinese da anni è consulente legale del massimo dirigente blucerchiato. Lo ha assistito, ad esempio, nel processo per lo scandalo dei petroli dal quale il presidente della Sampdoria uscì con un'assoluzione con formula piena. E la visita sabato, assicurano fonti vicine al neopresidente bianconero, era principalmente dovuta al rapporto professionale che lo lega a Mantovani. E' logico, però, che alla fine dell'incontro di lavoro i due abbiano parlato a lungo di calcio.

Si è trattato di un colloquio in linea con il patto stipulato a Milano, in casa di Ernesto Pellegrini, tra i massimi rappresentanti di Inter, Milan, Sampdoria, Juventus, Napoli e Fiorentina. In quell'occasione fu stabilito un accordo di non belligeranza tra queste società che prevede il reciproco non ostacolarsi sul mercato.

Massimo Carrera

Pietro Vierchowod

Chiusano, verificato per l'ennesima volta che Vierchowod non è in vendita, ha chiesto via libera al presidente della Sampdoria per Carrera, il giovane e promettente terzino del Bari al quale era interessata anche la Sampdoria. Carrera, secondo i piani di Chiusano e dei suoi consiglieri, dovrebbe essere una pedina importante della nuova difesa juventina. Mantovani, su richiesta del presidente bianconero, si è ritirato in buon ordine e ha lasciato via libera alla Juventus. E' questo l'accordo più importante realizzato tra i due dirigenti nell'incontro di sabato.

Quello di Carrera è certamente un nome di primo piano, almeno per ora. Ma il ragazzo è promettentissimo tanto è vero che due società come Juve e Sampdoria gli avevano messo gli occhi addosso. Per quel che riguarda i grossi nomi non ci sono state trattative. Mantovani si terrà stretti i suoi «gioiellini» è intenzionato a fare grossi investimenti per rinforzare la Sampdoria.

L'anno prossimo vuol puntare decisamente allo scudetto. Un colpo clamoroso potrebbe siglarlo con il Napoli. Alla Samp piace molto Careca. Il brasiliano sarebbe l'uomo giusto per affiancare Vialli in attacco. Lo ha lo stesso Boskov: *«Careca, Van Basten e Vialli sono gli unici tre attaccanti del campionato italiano in grado di fare la differenza. Se si potesse formare una coppia due di loro sarebbe fantastico. Chi il vorrebbe?»*.

Un piccolo spiraglio per arrivare a Careca esiste. A Mantovani, tramite Careca, è giunta notizia che i contravanti vorrebbe andarsene da Napoli. L'uomo di punta della nazionale brasiliano non è in ottimi rapporti con i compagni e sente troppo vicino il calore dei tifosi su di sé e sulla sua famiglia. Mantovani è molto amico di Ferlaino il quale ha praticamente in mano Bebeto, centravanti del Vasco Gama. Se il presidente del Napoli dovesse dar via libera a Careca, che ha il contratto fino al '91, prenderebbe immediatamente Bebeto per sostituirlo.

Questa, fino ad ora, è soltanto un'ipotesi, che però potrebbe concretizzarsi e lanciare la Sampdoria ai massimi livelli del calcio italiano.

Intanto Mantovani è alle prese anche con altri problemi alla vigilia del match Coppa Coppa contro il Grasshoppers. Il portiere Pagliuca, ringalluzzito dalla grande prova di domenica contro il Napoli, bussa alla cassa. Ha un contratto sino al '92, chiede al suo generoso presidente un ritocco dell'ingaggio. Tutto regolare insomma.

Renzo Garbancini

Granata per Fascetti, i tifosi contro Toro: un bel dilemma

Cravero reagisce alla contestazione dei tifosi: «Non la trovo giusta»

La contestazione di Parma ha ribadito la frattura tra l'allenatore e i fans. Il «leader» del Coordinamento: «La squadra non ha gioco e poi deve imporsi anziché subire». Ma Cravero replica: «Siamo disorientati, non si capisce che cosa vogliano da noi»

Fascetti

Borsano

Toro, un bel dilemma. Prende punti ma non soddisfa, ha le promozione in tasca ma è fischiato. E mentre il suo allenatore raccoglie contestazioni e pernacchie da parte dei tifosi, i giocatori o, meglio, la maggior parte di essi gli dedica solidarietà e gli invia messaggi di riconoscenza.

Domenica a Parma la storia si è in qualche modo rinnovata: oltre a strappare un punto a una delle migliori formazioni cadette, i granata hanno pure offerto una prestazione più che dignitosa finendo «ricompensati» da salve di fischi che hanno lasciato di stucco gli stessi sostenitori di casa. E ora, tra i giocatori, c'è meraviglia, sconcerto, apprensione. Sensazioni indubbiamente facili da spiegare. Dice ad esempio Cravero, «capitano» ed autorevole portavoce dei compagni: *«Siamo disorientati per quello che è avvenuto. Nel primo tempo i parmensi ci hanno messi in difficoltà e il Toro ha indubbiamente faticato ma nella ripresa c'è stata in campo una sola squadra e cioè la nostra. Ciononostante, i tifosi ci hanno fischiati esprimendo un'insoddisfazione che francamente non capisco. Loro vorrebbero vederci vincere sempre questo piacerebbe anche a me ovviamente non è possibile: trovo, però, che quando una difficile partita finisce con risultato positivo, ci si debba accontentare. Tanto più che il pareggio di Parma è stato preceduto sette giorni prima da un altro verdetto altrettanto positivo come quello di Padova».*

Il dubbio che destinatario della contestazione sia stato il tecnico, ancor più che la squadra, è tuttavia fondato: Cravero, anzi, ne dice convinto. Il motivo, questo lo rammentiamo noi, sta nella profonda incomprensione che divide da tempo Fascetti dai tifosi e della quale non è agevole comprendere la fondatezza. Lo stesso difensore finisce per mettere la circostanza dicendo: *«Forse ci si dimentica che squadre di grandi ambizioni Bologna Genoa impiegarono anni per conquistare quell'obiettivo che noi stiamo per centrare nel giro di una sola stagione. Ma l'equivoco più grosso scaturisce probabilmente dalla falsa visione che si è avuto fin dal primo momento, del potenziale della nostra squadra. Assecondo infatti hanno fatto in molti che il Toro una squadra da Uefa, destinata soltanto da circostanze avverse a struggersi in serie B, non si rispettava la verità: siamo ottimo collettivo, che può primeggiare — come sta avvenendo — ma non ridurre gli avversari in briciole. Da un'errata interpretazione della realtà è così scaturita un'incomprensione che ci accompagna da mesi».*

Compare dagli spalti opposti (ma non c'era da attendersi altro) il fischio della tifoseria. Cinello Trabaldo, *leader* del Coordinamento, non transige: *«Il Toro è una squadra che deve imporre il suo gioco e non subirlo, com'è avvenuto anche a Parma. Una sola vittoria rappresenta poi bottino in trasferta del tutto inadeguato per una formazione come quella granata: a questo punto, vorrei dire che andremo a incitarla soltanto al Comunale dove mostra il suo volto più autentico. Gli altri diecimila che si recati Emilia dando vita a delle maggiori "migrazioni" della storia granata sono infatti tornati a casa con una bella arrabbiatura. anche domenica si sono visti giocatori determinati ma disposti malamente sul campo. Per tutto questo siamo scontenti».*

Trabaldo valuta negativamente anche certe scelte dell'allenatore: *«Abbiamo dei campioni come Skoro e non si possono lasciar fuori: una specie di autolesionismo che stentiamo comprendere».* Tesi ben delineate che dimostrano questa frattura, quasi inconcepibile in un'annata che dovrebbe trascorrere all'insegna della gioia dell'entusiasmo, almeno sul piano «ideologico» divide anche tifosi giocatori. Le sorprese del calcio sono davvero inesauribili.

Piercarlo Alfonsetti

«Mondiale, capitali sprecati» Rivera accusa

In una conferenza a Novara, l'ex campione ora deputato, ha detto: «Furono stanziati 400 miliardi, una somma giusta, ora sono saliti a mille. Il solito sperpero all'italiana». Opere pubbliche: «Siamo in ritardo, tante non verranno neppure ultimate». Vicini: «Deve avere il coraggio di fare delle scelte»

Gianni Rivera, ora deputato, in abiti borghesi e quando dominava sui campi di calcio

NOVARA — Anche nei panni di «onorevole», Gianni Rivera è sempre lui: «pane al pane e vino al vino», come ai tempi d'oro, quando, da *golden boy* del calcio giocato, aveva diviso l'Italia tifosa in «favorevoli» e in «contrari» al suo modo di essere. E fra i «contrari» — come lui stesso ha ricordato — c'erano anche personaggi illustri. Così come fra i favorevoli.

Ieri sera, invitato d'onore al Panathlon di Novara, un po' sollecitato dalle domande dei presenti e tanto dalla sua naturale «vena», ha fatto un esame approfondito dei prossimi Mondiali di calcio dicendo cose che molti pensano ma pochi dichiarano come, ad esempio, che tutti i responsabili in Italia — con il vertiginoso aumento dei costi per la sistemazione dei 12 stadi che saranno teatro delle gare — hanno perso un'occasione per dimostrare serietà. *«Erano stati stanziati 400 miliardi* — ha detto — *e a me sembrava una cifra adeguata. Oggi, però, a due mesi dalla consegna dei lavori, siamo già arrivati a mille. Questa è una cosa che lascia sconcertati anche se tipica del nostro Paese: parliamo di una cifra e accettiamo che venga moltiplicata. Credo di avere capito perché il denaro pubblico viene sperperato: si parte sempre da progetti di massima ma con la... massima libertà di aumentare i costi. Si dovrebbe invece fare riferimento a progetti esecutivi».*

Presentandolo ai novaresi, l'on. Zolla, che qui è di casa, aveva definito Rivera un «ardiente» in campo parlamentare. Ma lui, l'ex *golden boy*, non si è lasciato sfuggire l'occasione per ribattere e, parlando dei progetti di massima e di quelli esecutivi ha detto che il trucco lo ha capito subito, malgrado fosse un novellino. *«Mi meraviglio* — ha aggiunto — *come gli altri non ci siamo ancora arrivati».*

Sull'operato del Coni, il comitato organizzatore locale che agisce su delega della Fifa e che si occupa dell'adeguamento delle attrezzature sportive, Rivera ha avuto parole di lode: *«Gli stadi alla fine saranno migliorati, con i posti numerati che evitano calca e contribuiscono a combattere la violenza. E' già qualcosa per una nazione nella Costituzione la parola "sport" non è mai citata».* Ma sul comportamento degli enti locali, le critiche non sono mancate: *«I lavori di adeguamento delle strade, dei parcheggi, dei trasporti sono stati iniziati in ritardo e molte opere non verranno mai ultimate. Ne soffrirà la nostra immagine».*

E veniamo alla Nazionale di Vicini. L'argomento lo ha sollecitato Lelio Antonielli, altro ex grande giocatore e oggi «professore» di calcio a Coverciano, chiedendo a Rivera quali doti dovrebbe avere un commissario tecnico ideale. E Rivera non si è fatto pregare: *«Dovrebbe grande capacità di aggregazione ma anche coraggio nelle scelte. Per esempio: nel abbiamo quattro difensori, Baresi, Maldini, Ferri e Bergomi. Due del Milan, abituati a giocare a zona, e due dell'Inter, che invece "a uomo". Si tratta di gente che nei club di appartenenza gioca con moduli opposti. Credo che il c.t., una volta scelto un modulo, debba fare delle scelte, anche lasciando fuori qualcuno. La squadra deve avere un gioco come».*

Chances azzurre? *«Il Mondiale possono vincerlo cinque squadre o fra queste c'è l'Italia. Oggi il calcio è livellato, tutti lo giocano alla stessa maniera. Non ci sono più i grossi campioni, ma neanche i brocchi. Non vedremo grande tecnica ma ci divertiremo con l'agonismo, col pressing. Alla fine credo che decideranno le condizioni psico-fisiche».* Rivera ha così concluso: *«Sotto questo profilo, la squadra azzurra potrebbe avere dei problemi per via delle Coppe. Secondo me, Vicini sogna l'eliminazione di tutte le italiane. Lui sa certamente che le sorti del Mondiale sono legate alla tranquillità dei giocatori nel mese di maggio. Se il Milan va in finale di Coppa dei Campioni dovrà restare sotto stress fino al 23 maggio e cioè fino a 15 giorni dall'inizio del campionato del mondo».*

Sanzo

Schillaci jr. segna e i fans a Settimo sognano trionfi

Il goleador Adamo

Dicono che assomigli in tutto e per tutto a Totò Schillaci, soprattutto per la rapidità con cui spara in rete. Di certo, Massimo Adamo, 16 anni, centravanti della Pro Settimo, è un autentico *goleador* se è vero che nel campionato provinciale Under 16 ha già messo in gno 35 reti.

Trentacinque gol, bel record ma non ancora definitivo perché alla fine del campionato mancano ancora quattro partite, contare le finali regionali. In media, un gol e mezzo per partita, con una cinquina al malcapitato portiere dell'Auxilium Monterosa di Torino che alla fine è andato a stringergli la mano.

Massimo fa il tifo per la Juve e naturalmente per Schillaci, del quale dice: *«Merita dubbio la maglia della Nazionale. Non sarà ancora un asso Roggio o Vialli ma sogna molto. Io cerco di imitarlo, spero di arrivare quota 40».*

Adamo non è capitato quest'anno per caso, ma nelle cinque precedenti stagioni con la maglia della società guidata presidente Dante Pollastrini, già collezionato oltre 100 reti. *«Solo lo scorso anno ho segnato poco* — aggiunge Massimo — *18 gol in tutto, perché sono rimasto a lungo fermo per un infortunio».*

Il novello Schillaci non è comunque l'unico *goleador* della squadra: c'è anche Ivan Maria che non scherza sotto rete se è vero che al suo attivo 25 centri, e anche Lamia ne ha ottenuti 16. Con attaccanti così prolifici, la squadra ha già stabilito altro record: 109 gol nel campionato che sta portando a termine trionfalmente. La Settimo dei primati ha collezionato 41 punti in 22 partite, con una sola sconfitta.

Squadra troppo forte la Pro Settimo o troppo arrendevoli le avversarie? Sentiamo il *trainer* Lucio Piredda, ex calciatore del Casalle, che ha una sua concezione particolare del calcio, tutta votata gioco offensivo. *«La mia squadra* — dice — *dal primo al 90' è sempre in attacco, senza tattiche particolari. E' vero, subiamo qualche gol di troppo, ma riusciamo realizzarne almeno uno in più degli avversari».* La sua conclusione è quasi un proclama: *«Così si vincono le partite, non il calcinaccio».*

Accanto alla «stella» Adamo, Maria e Di Lernia, Piredda ha a disposizione rosa validissima di elementi, alcuni dei quali di tanto tanto giocano anche nella prima squadra in Seconda Categoria (Pollastrini, Visentin, Romano, Pizzuto, Riccardi). Completano il gruppo Trovò, Mazza, Sarti, Giordano, Cordone, Montalbano, Amoruso, Ibermallo, Salierno, Calderoni e Puddu.

La Pro Settimo, 7 anni di vita, ha otto squadre di calcio e 180 ragazzi tesserati. Una società modello, bene organizzata, con un unico neo: un campo di calcio infame in via Cascina Nuova alla periferia Nord città. Il Comune ha promesso un impianto nuovo ma il «via» ai lavori non arriva mai.

Piero Galasco

CORNICIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

Con l'addio di Zurbriggen la Coppa è più azzurra

Il ritiro dell'elvetico apre nuove prospettive anche per gli italiani

Servizi a cura di **Giorgio Destefanis**

Tomba con Zurbriggen: una scena che non si ripeterà più in futuro

Ghedina, uno su cui lo sci azzurro può puntare

Altro giro altro regalo. La Coppa del Mondo '89/90 si è conclusa da due giorni e già si pensa a quella '90/91. Che presenterà — almeno si spera, visto i disastri volontari (la lunga sosta di febbraio) e non (la mancanza di neve) di quest'anno — novità per adesso non ancora ufficialmente note, ma tenute banco da tempo, cioè da quando tecnici e atleti hanno incominciato a fare conti (di punteggi) per la prossima stagione.

E la vittoria di Zurbriggen è stato quanto di più giusto si potesse immaginare. D'accordo, se ci fosse stato Girardelli le cose forse sarebbero andate diversamente, ma «dovuto» che il campione svizzero chiudesse la propria magnifica carriera una vittoria, quarta. Che è anche record, in comproprietà con Gustavo Thoeni: un onore per entrambi, come ha giustamente sottolineato il grande «ex» azzurro.

Ma proprio l'assenza dello svizzero, insieme con i dubbi relativi alle condizioni in cui rientrerà l'austro-lussemburghese, imporrà probabilmente una svolta all'intera manifestazione. Zurbriggen e Girardelli sono gli ultimi due atleti polivalenti, in grado cioè di vincere in tutte le specialità, se il vincitore dell'anno scorso non avrà smaltito del tutto la conseguenze della caduta di dicembre a Sestriere, la strada verso la Coppa assoluta si aprirà per tanti altri, per tutti coloro in grado di imporsi in almeno due gare su tre senza sfigurare troppo in una terza. Da Strolz a Furuseth, da Mahrer a Bittner. Anche per il nostro Ghedina, se confermerà le buone cose mostrate in gigante agli italiani di Pappalò, soprattutto per Tomba se solo capirà che un minimo sacrificio nessun traguardo gli è più vietato.

Toetsch chiude l'abbandono dell'attività agonistica stagione ricca solo di delusioni

I PROMOSSI

L'Italia una squadra. E questa la più confortante fra le conclusioni in positivo che si possono trarre dalla stagione '89/90. Più confortante dei tre successi Tomba e dei due di Ghedina, più confortante degli ottimi piazzamenti di Runggaldier, Ladstaetter e Skardellotto.

Dai tempi della Valanga Azzurra in poi, gli azzurri spesso stati protagonisti di buoni risultati, soprattutto negli ultimi anni con i vari Erlacher e Toetsch, prima, Pramotton, poi, e infine Tomba. Ma la fase calante dei due altoatesini, quasi contemporanea agli infortuni a ripetizione del valdostano, ha coinciso con l'esplosione di Tomba che ha finito per trasformare quello che avrebbe dovuto essere un in

lo. Al calo del campione olimpico di Calgary, lo sci azzurro si trovato a terra: pallide controfigure di ciò che erano stati. Erlacher e Toetsch, appeso al filo di un problematico recupero Pramotton.

«I vecchi sono ancora validi: a loro chiediamo di tenere a galla la barca finché saranno cresciuti i giovani», aveva detto Schmalzl in estate. Ebbene, i vecchi hanno forse retto meno del previsto — lasciando da parte il caso-Skardellotto, del tutto anomalo — ma i giovani sono cresciuti più in fretta. Ghedina è ormai uno dei quattro o cinque migliori del mondo in discesa, Ladstaetter e Runggaldier sono fra i primi in supergigante, ancora Ladstaetter e qualcun altro a turno sono in grado di inserirsi sempre fra i dieci in slalom. Resta il problema del gigante, Pesando e Belfrond hanno dimostrato di avere i numeri giusti per sfondare.

I BOCCIATI

Per Grigis e Toetsch il ritiro dall'attività agonistica è già ufficiale, per qualcun altro come Gerosa, Erlacher e Camozzi molto probabile. Se aggiunge il grosso punto interrogativo sul recupero di Pramotton dopo il nuovo infortunio al ginocchio che lo ha costretto all'operazione, il bilancio di questa stagione della squadra di slalom non dei più rosei, che finirebbe per tradursi in una bocciatura del lavoro svolto da Stefano Dalmasso e i suoi diretti collaboratori.

Resta da vedere fino a che punto ci sono stati errori e dove s'è invece trattato di una scelta. Non che qualcuno abbia premeditatamente deciso di far fallire la stagione di Toetsch e Grigis, ma non è da escludersi che si sia deciso di chiarire una volta per tutte un equivoco che si trascinava da troppo tempo. Toetsch e Grigis, così come Erlacher e Gerosa, hanno indiscutibile talento ma tutti hanno anche seri problemi psicologici, di concentrazione e di sicurezza nei propri mezzi. Da anni alternano prove ottime o quantomeno incoraggianti (sempre più rare) con altre deludenti (di gran lunga più frequenti). Ciò quella appena conclusa è stata in pratica la stagione della prova d'appello che purtroppo è stata fallita: inutile probabilmente concedergliene un'altra.

Tutti, Erlacher e Toetsch in particolare, lanciano più o meno larvate accuse, qualcuna magari priva fondamento, ma non può continuare a dare la colpa ad altri. Se hanno trovato dentro di sé le risorse necessarie per sbloccare la situazione in tutti questi anni, sarebbe probabilmente inutile insistere ancora.

Sorprese nel volley tre squadre leader sono finite al tappeto

Sono la Ceppiratti (serie B2 maschile), il Grizzly (C1 maschile) e la Sa.Fa (C1 femminile). L'Allmag Rivarolo festeggia finalmente il suo primo successo. Scosse in testa e in coda

Tre leader al tappeto, due «sconosciute» vittoriose in trasferta e tanti altri risultati a sorpresa: il sabato più pazzo della stagione dei campionati pallavolistici di serie B e C1 ha dato un violento scossone alla testa e alla coda di paracchi gironi contribuendo ad aumentare l'interesse per gli ultimi e decisivi cinque turni di gara.

B2 maschile - La peggior Ceppiratti dell'anno è franata malamente sul campo del Lecco Pon Cus Torino guidato da un Angesia in vena di prodezze. In tre sole giornate i novaresi hanno sciupato i quattro punti di vantaggio faticosamente racimolati in quattro mesi di dura lotta e si trovano ora costretti a condividere il primato con il pericoloso Segrate e a temere persino il Pavic Ponti Romagnano, che è risalito a due sole lunghezze di distacco.

«A Torino nei primi due set siamo stati vergognosamente deficitari in tutti i fondamentali — ammette il mister novarese, Mauro De Michelis — *e non abbiamo certo fatto una figura degna capolista. Nulla è compromesso, ma prima dello scontro diretto con il Segrate sarà il caso di ritrovare il gioco e la concentrazione»*.

C1 maschile - Il Grizzly batti-strada cede al quinto set nello scontro al vertice di Parabiago, ma il Murata Ivrea (secondo in classifica) approfitta perdendo clamorosamente al tie-break sul campo del tranquillo Monza dopo cinque vittorie consecutive.

L'assenza dell'infortunato Gaspari basta a spiegare scivolone inatteso che rimette in discussione la promozione degli agrodolci.

Un pensierino alla B2 comincia a farlo anche il Valdocco che ha umiliato un'altra «big» (il Lecco, tornato a con undici soli punti all'attivo) sfruttando al massimo l'esuberanza dei dotatissimi Nosenzo e Tornasello e lo stato di grazia di un collettivo che gioca a memoria.

Bella ma inutile l'impresa siglata dal fanalino coda Chivasso in del Vallesusa: il primo successo esterno stagionale dei ragazzi di Iannacone serve soltanto a sottolineare la grave crisi dei condovesi che non vincono ormai dal 27 gennaio.

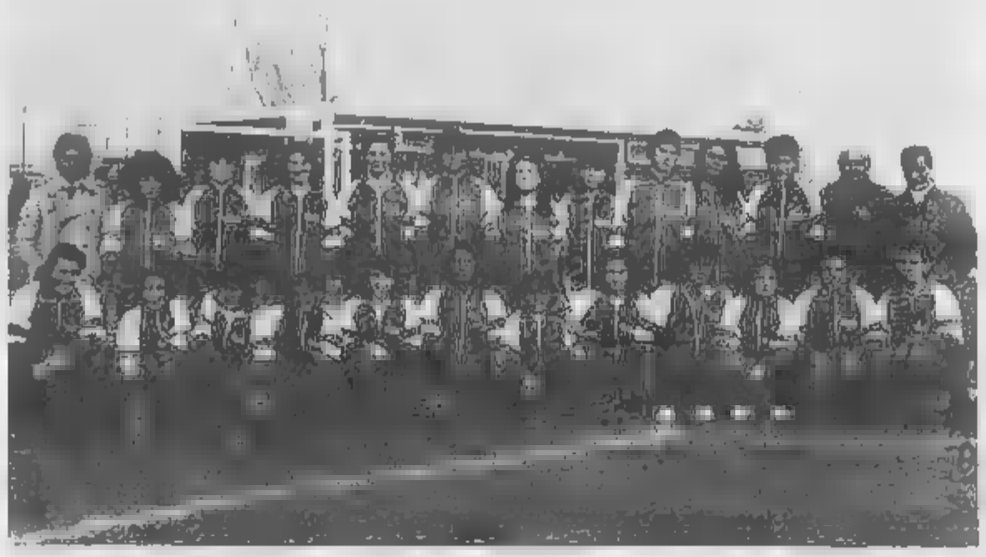
C1 femminile - Mentre nel girone il Piemonte Leasing Cuneo è giunto a due soli punti dalla sicurezza matematica della promozione in B1, nel gruppo A la Sa.Fa ha subito contro il modesto Como la terza sconfitta nelle ultime quattro gare (primo k.o. interno stagionale). Le torinesi hanno ora due sole lunghezze su una Valcar Aosta in gran forma, tornata a sperare nel primato grazie alle distrazioni in serie delle rossoblù di Vittone. In coda, intanto, l'Allmag Rivarolo festeggia finalmente il suo primo successo (3-2 a Brosso) che fa comodo anche all'El.Tel Chivasso, avversaria delle lombarde nella corsa alla salvezza.

r. con.

TENNIS — La giovanissima statunitense Jennifer Capriati, fenomeno tennistico del momento, è stata battuta col punteggio di 6/2 5/4 dalla francese Nathalie Herreman nella quarta giornata del torneo Key Biscayne. Questi i risultati di ieri del torneo maschile: Yzaga b. Connell 7/6 4/6 7/6; Jaite b. Van Ronsburg 4/5 6/4 6/4; Edberg b. Mansdorf 6/2 6/1; Volkov b. Roseberg 6/3 3/6 6/3.

Il Pecetto in paradiso

La squadra di calcio femminile ha conquistato la promozione in B. L'allenatore è Faudella, ex arbitro



Ecco la squadra Pecetto al gran completo. Ha perso sola volta, su quattordici partite disputate

Da qualche giorno Pecetto ha un nuovo motivo di vanto, forse il primo della storia sportiva del piccolo centro della collina torinese. Nel «paese delle ciliegie» si è infatti felicemente completata la «rifioritura» della locale squadra di calcio femminile, promossa al terzo tentativo dalla serie C regionale alla B nazionale.

Il successo ottenuto con un punto di vantaggio sul Real Torino e tre sul Pianfei coronano un'attività ormai decennale che ebbe la sua prima svolta nel luglio dell'86 con l'affiliazione alla Figc.

Da allora — racconta Piero Fassi, dirigente e addetto stampa dell'A.C.F. Pecetto — *abbiamo sempre partecipato alla C, migliorando di anno in anno i nostri piazzamenti. Il salto di qualità lo abbiamo compiuto nella scorsa stagione quando ad allenare le nostre ragazze è arrivato Walter Faudella, ex giocatore di serie C ed ex arbitro. Con lui in panchina, siamo finiti terzi nell'88/89 e abbiamo vinto meritatamente quest'ultimo torneo»*.

Il Pecetto è stato al vertice del campionato dalla prima all'ultima giornata, conquistando nove vittorie e quattro pareggi in 14 partite (l'unica sconfitta è maturata nella trasferta di Borghetto Borbera). Le ragazze di Faudella hanno segnato 38 reti (16 le ha realizzate la ventiduenne Lucia Scapellato, vincitrice della classifica dei cannonieri), subendone 14.

Il loro successo è stato però in dubbio fino alla sfida conclusiva con il tenace Pianfei, battuto per 3-1.

«Al match decisivo ho voluto assistere anch'io — dice il sindaco di Pecetto, Giuliano Manolino — *e devo ammettere che mi sono proprio divertito. Non credevo che le ragazze potessero giocare così bene»*.

Armi vincenti Pecetto in questa trionfale galoppata verso la promozione sono state l'ottima preparazione atletica (*«Le cose migliori le facciamo normalmente nei secondi tempi»* conferma Fassi), gli schemi studiati a tavolino dal «mister», l'eccezionale grinta soprattutto il clima di grande serenità ed amicizia creatosi all'interno della squadra.

«Lo spogliatoio è molto unito — sottolinea Fassi — *e anche nel prossimo futuro cercheremo di mantenerlo tale apportando all'organico il minor numero modifiche possibile. Così com'è, la squadra è già in grado di figurare degnamente in B, i ricambi, invece di prenderli da altri club, li stiamo costruendo in casa nostra»*.

Per la prima avventura in serie B, infatti, la sole novità che al momento appaiono scontate riguardano gli inserimenti delle tre giovanissime attaccanti che stanno compiendo sfaceli con la formazione minore di scena nel campionato Uisp. Con la tredicenne Serena Curcio e la quattordicenne Francesca Fassi, del trio parte anche la diciassettenne svedese Lara Rocca (da qualche mese a Torino per impegni di lavoro dei genitori) che sarà la straniera del team pecettese edizione 90/91.

Roberto Condio

Torneo di calcio a 5 il Cesana di Torino dice addio ai sogni

Dopo la sconfitta subita a Milano, ha perso quasi del tutto le speranze di raggiungere al 2° posto il Millefonti. In testa prosegue la marcia del Verona. Otto gol del San Paolo a Trieste

Nel campionato di calcio a 5, Verona e Millefonti Torino fanno ormai gara a sé e salvo grosse sorprese dovrebbero essere le due finaliste per il titolo italiano in rappresentanza del settore Nordoccidentale.

La terza giornata di ritorno ha visto ulteriormente aumentare il loro vantaggio sulla inseguitrice più immediata, il Cesana di Torino, che è andato a perdere di stretta misura (4-5) a Milano contro il Dds, al termine di una partita in cui i torinesi, allenati da Massimo Modenese, non sono apparsi all'altezza della situazione.

Dopo questa sconfitta il Cesana vede ridotte al lumicino le proprie speranze di raggiungere al secondo posto il Millefonti. Gli uomini di Razza al termine di una partita tranquilla non hanno avuto difficoltà a battere per 3-1 gli ostani del Blue Max.

La capolista Ve continua a non perdere colpi: contro il Modena i veneti sono andati a segno quattro volte nel primo tempo e poi hanno tirato i remi in barca.

Nelle otto giornate che ancora mancano alla conclusione del girone eliminatorio, il Millefonti farà di tutto per raggiungere i veneti, ma l'impresa non si presenta facile perché il confronto diretto è ormai alle spalle ed è andato a vantaggio della capolista.

Continua a stupire il San Paolo che nella trasferta di Trieste ha portato a due punti infliggendo un pesante 8-2 al Fiamma. L'obiettivo della squadra allenata da D'Allara all'inizio della stagione non al di là della permanenza in serie A, ora il traguardo è più ambizioso: l'accesso nella prossima stagione al campionato nazionale a gi unico.

Risultati: Dds Milano-Cesana Torino 5-4; Laser Milano-Udine 4-3; Vicenza-Sestese 1-3; Verona-Modena 4-1; Fiamma Trieste-San Paolo Torino 2-8; Millefonti-Blue Max Aosta 3-1.

Classifica: Verona 25; Millefonti 23; Cesana 19; San Paolo, Dds Milano e Udine 17; Laser Milano 14; Modena 11; Sestese 10; Aosta 9; Vicenza 5; Trieste 0.

Prossimo turno: Blue Max Aosta-Dds Milano; Cesana-Laser Milano; Udine-Vicenza; Sestese-Verona; Modena-Trieste; San Paolo-Millefonti.

p. gal.

Venti chilometri in bike anche per aiutare la Croce Bianca

FOSSANO ● Il «Mountain Bike club» di Fossano, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'assessorato allo Sport, ha organizzato per domenica prossima il primo «Rampi-stura», una suggestiva escursione non competitiva sulle rive dello Stura su un percorso di 20 chilometri.

La partenza è fissata per le 9 al «Foro Boario», dove saranno consegnati i pettorali. L'iscrizione alla gara costerà 10 mila lire e a tutti i partecipanti verrà consegnato un premio.

Una parte dell'incasso verrà devoluto alla Croce Bianca di Fossano.

Un altro «mountain bike» in programma, sempre domenica, a Bra, sulle colline della frazione di San Matteo, ed è riservato ai tesserati «Udace».

Il percorso di 13 chilometri da ripetersi tre volte, con partenza alle 14.

L.s.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1968. Eroga direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni a in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0828 corso Francia 15

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati - nio domicilio. Telefonare 519.000.

10.000.000 60 mesi L. 246.550 cambiali, rapidità, alta cifra. Fipot via Garibaldi 59. Tel. 510.290 - 538.422.

200.000 al mese per L. 6 milioni senza cambiali rapidità Fipot via Garibaldi 39 tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. - attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 581.1655.

ALBERGO bar pizzeria vicinanza Torino L. 350 milioni annui cedesi A L. 240 milioni dilazionati. Tel. 885.317 L.3.

BAR acquisto gestisco, incasso notevole, punto vendita unico, attuale Torino centro Tel. 557.0105.

BAR affare chiudo la sera facile conduzione anticipo L. 35 milioni vendo urgente per malattia. Tel. 383.298.

BAR corso Peschiera piccolo orario corso stradale incasso L. 550 mila cedo iscritti REC Castello 547 189.

BAR prestigioso elegante centralissimo chiusura serale festivi. Alto incasso anticipo L. 300 milioni. Frana 542.101.

BAR super centrale orario corso L. 300 mila al dì - quotidiani L. 25 milioni pubblicità Tel. 385.317 L.5

- super centrale posto pertico - corso arredato avviato cedo per - L. 90 milioni affare. Castello 530.470.

CAFFE' cremeria zona Crocetta incasso L. 1 milione al dì affare L. 350 milioni. Stella Grosso 511.236

CREMERIA bar urge cedere arredo nuovo eccezionale punto incasso notevoli - valutazioni Tel. 383 298.

EDICOLA centralissima nel Pinerolese forte passaggio alti - cedesi Tel. ore ufficio 0121 21 700.

- **PANETTERIA** caloriferio prima cottura Torino annesso alloggio oltre d'affare - locale vendesi. Tel. 980.

- **BAR** bar super - corso incasso L. 800 mila al dì, 8 kg di caffè settimanali dehors, zona Mirafiori.

LATTERIA Borgo Po - alto - vendesi per - famigliari. Tel. Mariò 812.528.

MERCERIA intimo confezioni tabella IX X-XIV ottima clientela L. 40 - Studio Grosso 511.236

NEGOZIO pelletteria - XX - - affare Gruppo Nadocasa 309.183 - 385.9070

PIZZERIA ristorante torino e legna avviatissima locale angolare 4 vetrine trentennale cedesi Lubeo 746.222

PRESTIGIOSA pentatauma - - giamento mq 250 riservatezza. Scrivere Pubblicomplans 2514 - 10100 Torino

PROFUMERIA concessionaria casa d'alta - corso centrale arredo moderno - cedesi urgentissimo. Tel. 505.000.

STELLA 447.4802 negozio bimbi con pluriennale avviatissimo nuovo angolare 6 vetrine buon giro affari dilazioni

STELLA 447.4802 negozio videoteca su via - 2 vetrine arredamento nuovo vicinissima Nord numero contenuto.

STELLA - 5250 lottizzazione zona centro buon giro affari 2 vetrine possibilità licenza pari cambio attività.

TABACCHERIA Crocetta levata settimana L. - milioni utilità base, forte - richiesta adeguata, Grimaldi 505.017.

TABACCHI alloggio prestigioso utili - milioni annui cedo definitivamente. Affare. Frana 542 101.

TABACCHI Alvaiazza - 14 milioni ampia metratura tutti utili anticipo L. 250 milioni. Frana 542 101.

TABACCHI Porta Susa forte passaggio vetrata 9 metri - 260 milioni dilazioni. Frana 513.895

TABACCHI - - facile gestione super utile 175 milioni trattenendo cedo Frana 513.895.

4 Terreni

REI vende area fabbricabile mq - zona - Tel. 549 503

Locali e negozi

offerte

- **AFFITTO** Ufficio adiacenze via Cigna in palazzina 5 vani mq 170 luminosi 1° piano L. 1 milione - - 505.195

- - piazza Crimea box mt 6x3,5 - anche per falegname o - alto mt 5 vero affare. Tel 650 -

ADIACENTE via Michele Coppino affittasi uso deposito magazzino o piccola attività non rumorosa. Tel 519.977

AFFITTA adiacenze - Alluminio - - terreno scoperto - uso deposito Lubeo 746.222

- via - Nichel - - industriale mq 600 altezza mt 8 palazzina - Lubeo 746.222.

ALPIGNANO vendiamo libero magazzino mq 50 con acqua e - dotato di peso - centrale Tel 319 2332

AUTORIMESSA - Lungo - Antonelli. Mq - su 2 piani ottimo condizioni. L. 270 milioni Edilcasa 548 154

CAPANNA - coperto 970 mq - passaggio carraio privato uffici molto - Tel 664 2778

CAPANNONE prima cintura - 1000 altezza 8 mt ampia area di manovra, prezzo adeguato Grimaldi 505.017

CENTRO CASA 513.831 - prestigioso ufficio - - Mattioli salone - cablato bagno mq 160 archivio mq 30

CENTRO zona corso - negozio mq 60, 2 vetrine vetro - - ristrutturato to nuova vendo. - 345 852

CORSO Turati (Nasi/Lingotto) garage 6/10 auto Antincendio garanzia meccanizzata servizi. - milione Edilcasa 548 154

- 504.263 libero - Principe Tommaso negozio angolare mq 60, 3 vetrine pubblicità mq 30 L. 99 milioni.

FALLA A BERTINETTO 741.2874 mura negozio mq 70 libero - Zumaglia 2 vetrine L. 90 milioni

LOCALE - 90 più - - più servizi primo piano - Tel. - - libero - circa - servizi 2 vetrine zona S. Paolo vendo chiavi - 538 515 - 518 813

- - deposito seminterrato accesso carraio mq 600 Gaetana - affittasi L. 2 milioni mensili Telefonare 741 2874

PIER FRANCESCA presso vendo libero locale seminterrato e alloggio 3 - mq 150 L. - BCS 502.773

VENDESI corso Gaeta locale al piano terreno di 95 mq ristrutturato con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.630

VIA Cimarosa vendo muri negozio mq 135 più 70 mq di interrato buona posizione commerciale Baldini Srl 597.047.

7 Offerte lavoro - impiego

operai, autisti, fattorini

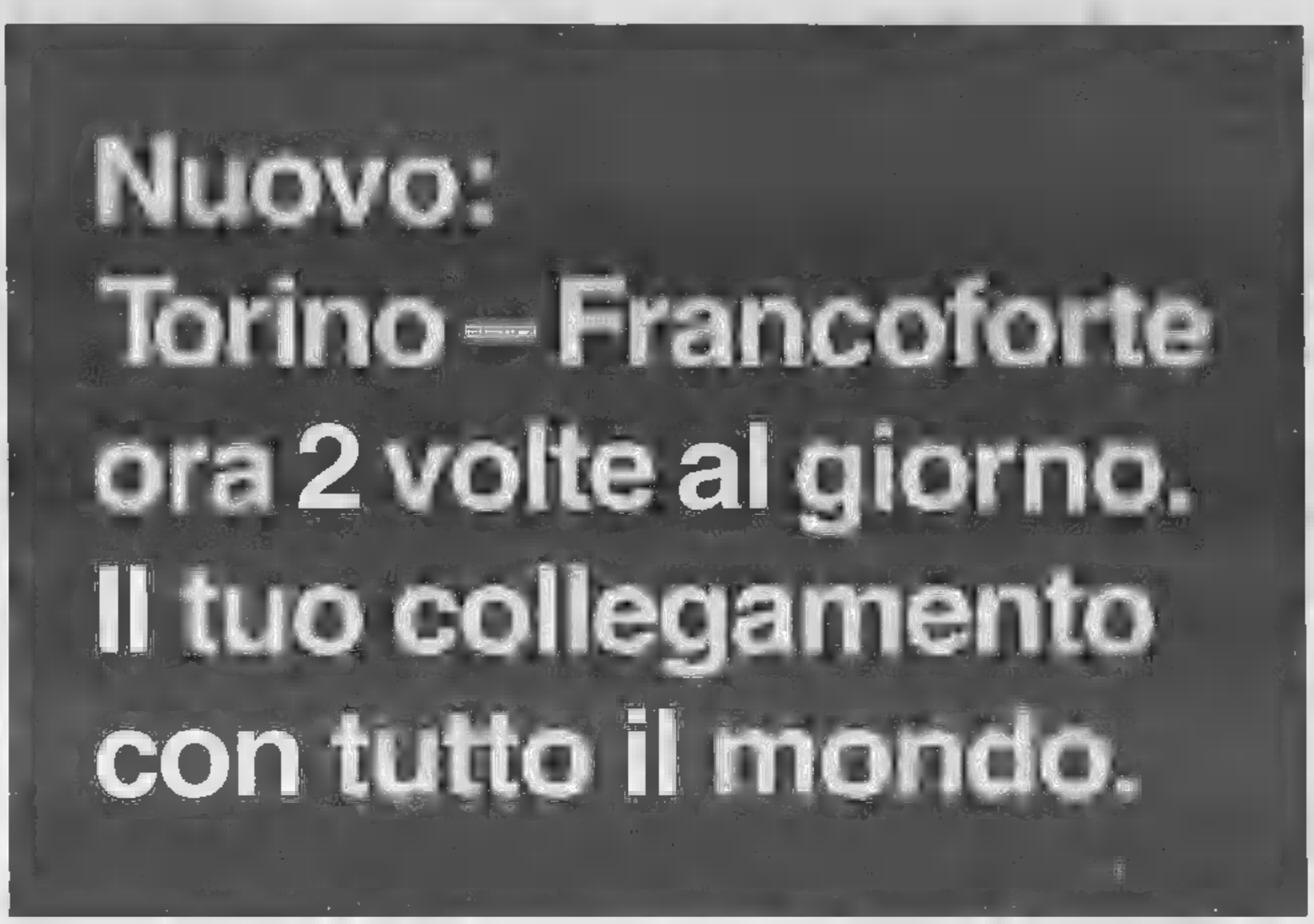
AZIENDA seleziona 21/29enne per consegne prodotti elettronici e 4 dimostratori di sportabilità immediata. Tel per appuntamento 300 6812.

CERCASI per casa di piano piano domestica fisso esperta stiramento lavori ottimo trattamento. Tel. 011 832.789.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE via S. Chiavo libera in casa d'epoca mansarda mq 18 con soprastante. Studio Savio tel. 752.931.

CORSO IV Novembre vendesi in stabile signorile 3 camere salone cucina doppi servizi piano alto, Tel. 534.630



Lufthansa raddoppia la sua offerta per Francoforte. E da Francoforte potrai scegliere tra un vastissimo numero di voli per tutta la Germania, per l'Europa e per le oltre 180 destinazioni Lufthansa nel mondo. Sempre con la possibilità di scelta della classe preferita: First Class, Business Class e Economy Class. Benvenuto a bordo.

Da Torino a Francoforte		
p. 10.05	a. 11.30	nuovo
p. 18.20	a. 19.40	escluso il sabato
Da Francoforte a Torino		
p. 08.05	a. 09.20	nuovo
p. 16.20	a. 17.35	escluso il sabato

Lufthansa

F.&L. 10003

IDEALCASE 561.1011 libera Borgo Vittoria casetta indipendente 10 vani giardino box altissimi L. 80 milioni mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero attico signorile Gugliasco palazzina 3 camere cucina biservizi mutuo permuta.

IDEALCASE 561.1011 - contemporaneo via Lagnasco soggiorno camera - bagno ultimo piano ascensore.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Francia signorile salone camera finestre - bagno box prima asta.

IDEALCASE 561.1011 libero - - Cesare ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 27 milioni a mutuo.

- 561.1011 libero - soggiorno - cucina bagno portico 4° piano ascensore mutuo permuta.

IL PORTICO libero S. Donato ingresso camera tinello cucinino bagno anche servizi antiloppo. Tel 635.544.

IL PORTICO presso piazza Rebaudengo libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 635.544

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Alpignano occupato camere tinello servizi L. 15 milioni a mutuo. Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE - corso Monregalpo presso libero camera tinello cucinino servizi. Tel. 319 2332

- - - Crocetta mansarda libera 4 vani cucina biservizi termoascensore. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Carmagnola stessa casa 1-2 camere tinello servizi Mutuo Tel 319.2332.

ISTITUTO - **IMMOBILIARE** libero presso Rivoli soleggiano 2 camere biservizi Box. Mutuo Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero S. Solighe recente 2 camere cucina box Mutuo permuta Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Settimo piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Moncalieri Parco attico libero soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Savigliano villetta salone 3 camere cucina biservizi giardino. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Avogadro libero al piano ristrutturato ufficio mq 100 plurifinestrati. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE - Chiesa della Salute libero camera tinello cucinino servizi. Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Mazzini in - d'epoca libero - cielo mansardato mq 15. -

ISTITUTO TORINESE - Valperga cascina a schiera in costruzione giardino Mutuo permuta. Tel. 319.2332.

L.B.A. 748 398 vendo - Torino via Cibrario alloggio libero di mq - ristrutturato in casa d'epoca con ascensore.

LIBERA casetta Collegno indipendente - 4 lati 2 camere cucina taverna giardino box mutuo. TC 473.0666.

LIBERA casetta Venaria 2 - tinello cucinino box doppio terreno autonomo L. 90 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Cosenza S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

- A corso Palermo Barriera Milano 2 camere cucina bagno recente L. 40 milioni a mutuo. TC 473.

- A corso Salvemini Città Giardino salone 2 camere cucina 2 bagni nuovo L. - milioni a mutuo. TC 473.0666

- A corso Vittorio piazza Rivoli salone 2 camere cucina doppi servizi panoramico mutuo TC 473.0666

LIBERO a piazza S. Rita salone 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. 65 milioni mutuo TC 473.

LIBERO A presso corso Vigevano camera cucina 1° piano L. - gliorabile. Tel. 887.634.

LIBERO A S. Salvario solo 2 camere grande cucina bagno tutto nuovo forno autoclave ascensore Tel. 887.634.

LIBERO A via Luini Lucento camera tinello cucinino bagno casa recente L. 30 milioni a mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Ventimiglia Italia 61 - tre camere tinello cucinino bagno bella casa L. 95 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO a Volpiano soleggiano camera cucina bagno più mansarda 3 camere bagno boxes recente Tel. 682 1110.

LIBERO corso Belgio splendido 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante mutuo prima casa. Nordcasa 561.2700.

LIBERO corso Lecce signorile salottino camera tinello cucinino magnifica L. 225 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO - Parchiera angolo corso Fattorati luminoso 2 camere cucinotta bagno mutuo agevolato. Tel. 501.1176

LIBERO corso Siati Unità bilocale di 40 mq con bagno ristrutturato stabile d'epoca con ascensore, Emmedue 532.695

LIBERO corso Taranto in palazzina del 1969 camera cucina tinello bagno mai abitato dilazioni. Emmedue 618 447

LIBERO in palazzina zona Lucento soleggiamo-living 2 camere cucinotta servizi box doppio. Tel. 502.000 - 503.200.

LIBERO Moncalieri ampio 2 camere tinello cucinino bagno cedo prezzo possibilità box e mutuo. Nordcasa 561.2760.

LIBERO ottimo stato S. Rita via Monesiglio camera tinello cucinino terrno autonomo L. 70 milioni 500 mila. Tel. 517.991.

LIBERO piazza Rivoli adiacenze soleggiano camera cucinotta 3 ano 3 balconi L. 87 milioni. Tel. 517.501.

LIBERO piazza S. Rita presso corso Sebastopoli 3 camere tinello cucinino dilazioni permute diretto. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO presso corso Cosenza recente ampio 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno. Tel. -

LIBERO S. Rita via Gorizia piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 339.2829 ore ufficio - 304 578 ore pasti.

LIBERO S. Rita via Sallcelo ingresso camera tinello cucinino terrno bagno 2 arie dilazioni Emmedue 618.487.

L.B. cedo alloggi uffici magazzini nuovi di varie - - - in Torino. Tel. 665 317.

LUCIANA VOLA centro (piazza Vittorio Veneto) libero appartamento mq 140 da ristrutturare. Tel. 668.1395

LUCIANA VOLA prestigiosa villa - con antica torre in perfette condizioni mq 400 Casa custode e giardino in favorito Carnovale. Tel. 668.1555.

LUCIANA VOLA zona Molinetto in bella casa signorile recente libero appartamento 2 camere cucina servizi e box: -

LUNGO PO CADORNA 110 mq su 2 piani interno cortile in casa prestigiosa. Tel. 839.5448 - -ma.

MARS' vende complesso 'Le Grande' villa mq 300 box giardino privato a parco condominiale. Tel. 812.5381.

MIRAFIORI libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno terrno ascensore. Permuta. Casamercato 679.665.

- - - storico in palazzina ristrutturata prestigioso su 2 piani 2 ingressi salone cucina - camere 4 bagni. Edilcasa 548.154.

MONOLOCALI in ristrutturazione vendesi arredati a Galvano in ottima zona L. 25 milioni e 30 milioni mutuo. Tel. 382.445.

MICHELINO libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno ottimo rifinitura L. 174 milioni. Casamercato 679 988.

ORBASSANO Pasta libero salottino 2 camere mansarda cucinino servizi mq 120 L. 142 milioni Benecasa S 552.773.

PALAZZINA DELL'800
A - km da Torino Costruzione e finitura di pregio 800 mq abitabili con riscaldamento dopodomani e pochi secondi con l'elicotto 'Lo Borgo' 388.482.

PANORAMICO piazza Rebaudengo 6 camere salone cucinotta biservizi libero. Tel. 668.6463.

PERSONALCASE corso Sebastopoli libero 3 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo e permute.

PERSONALCASE 534.495 Parella libero presso Lecce recente salone 2 camere cucina servizi permute.

PERSONALCASE 534.495 S. Salvario libero salone 2 camere cucina servizi accessorio belle casa d'epoca.

PERSONALCASE 534.495 via Pergolesi libero fine anno 3 camere cucina bagno L. 178 milioni dilazioni rateali.

PERSONALCASE 534.495 via Stamondo splendido in palazzina salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box.

PERSONALCASE 530.175 Grugliasco libero recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno volendo box mutuo.

- Dama Botticelli libero 'ot molto signorile ampio 2 camere tinello servizi. Studio Docorno 532.711 - 540.785.

PINO Chieri cottimo - recente villa volendo ristrutturare 600 mq abitabili giardino Albertazzi 942 983.

PINO TORINESE in palazzina appartamenti anche liberi soggiorno cucina 2 camere biservizi box. Edilcasa 548 154.

POIRINO libero in palazzina recentissima mq 65 camera cucina bagno L. 64 milioni. Tel. 741.2874.

PORTA NUOVA via Bertodol libero signorile recente 2 camere tinello cucinino bagno. Bergamasco 660.9631.

PRECOLLINA corso Montcalieri libero casa signorile salone 5 camere studio cucina doppi box. Tel. 501.2027.

PRECOLLINA libero tutto nuovo camere tinello cucinino bagno in casa recente prezzo adeguato. Tel. 887.834

PRECOLLINA via Luisa del Carretto libero ambienti camere tinello bagni posto auto. Fimmpiù 550.308

PROMOAFFARI 69.20 Grugliasco centro in palazzina di 2 piani appartamenti liberi ed occupati varie metrature e box.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Francia palazzo-gioiello ingresso living - - salone 2 camere cucina biservizi dilazioni.

- 69.20 libero Grugliasco ampio panoramico ingresso camere tinello cucinino bagno terrno ascensore.

PROMOAFFARI 69.- libero Settimo panoramico terrno ascensore ingresso 2 - - mare tinello cucinino bagno volendo box.

PROMOAFFARI - libero S. Mauro nuova costruzione ingresso su soggiorno 2 camere cucinotta bagno box.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Nizza presso piazza Bengasi ingresso 2 camere cucina bagno mutuo L. 77 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 via Tripoli ottimo per investimento ingresso - tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

RIVOLI libero ultimo ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi cantina L. 138 milioni. Multicasa 534 124

ROSTA villa libera 140 mq più mansarda garage - - terreno 600 mq vendo Centrale 749.2823.

- 901.4439 Beinasco alloggio mansardato ingresso - cucina bagno ripostiglio cantina occupato L. 90 milioni.

SAGOR 901.4439 S. Rita libero piano alto ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno lavanderia cantina L. 155 milioni.

SEATIM VENDE
adiacenze corsi Unità-Giambone alloggi in signorile palazzina in costruzione mq 121-131 box-es. Tel. 819.801.

SETTIMO libero ampio 2 camere cucina bagno Posto auto L. 65 milioni contratto anticipo. Casamercato 696 1162.

SETTIMO Mazzi Po bilocali soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino. Casamercato 242.3045.

SETTIMO (Pescarito) vendesi recente condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 896.0810/21.

SETTIMO presti ocaso IV Novembre libero recente signorile salone cucina 2 camere biservizi box. Il Portico 635.544.

SETTIMO Torinese libero in stabile recente 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 512.601 Eurocase

SETTIMO TORINESE (via Varglia 6) in villa signorile libori salone 2/3 camere cucina biservizi mansarda/lavacelli giardino box. Camino immobiliare. Tel. 510.229.

SETTIMO via Don Gnocchi libero appartamento di 3 camere cucina doppi servizi box mansarda. Settimo Case 800.9839.

S. GIORGIO Canavese vendesi prestigioso villaggio 3 camere salone cucina biservizi giardino Eau. Tel. 0124 29.168.

SIGNORILE via Ventimiglia libero panoramico salone 2 camere tinello servizi. Immobiliare Associati 696.334.

S. PAOLO piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi cantina grandi terrazzi. Tel. 385.9404.

S. RITA via Baltea presti libero ultimo 2 camere tinello cucinotta abitabile mq - 5° piano. Finci 505.991.

S. RITA via Boston 121 in stabile - alloggi 2 camere - servizi occupati mutui. Nobbia 535.211 - 545.532.

S. RITA via Filadelfia libero soleggiamo camere cucinotta servizi terrazzo recente ascensore. Immobiliare 1.8 L. 545.433.

S. RITA 3 camere cucina servizio con - cortile in palazzina di - riscaldamento autonomo box. Edilcasa 532.327.

S. SALVARIO zona corso marconi libero ultimo salone 3 camere cucina servizi Immobiliare Associati 540.334.

STILCASE 517.603 libero S. Rita 2 camere tinello bagno e posto auto finemente ristrutturato nel 1986 mutuo.

STILCASE 545.574 libero via Stradella in casa 64 piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

TAIT 513.931 Collegno - - cia) libero luminoso recentissimo appartamento di 150 mq 4° piano.

TAIT 513.931 - angolo via - in stabile d'epoca 3 camere soggiorno cucinotta bagno L. 168 milioni.

TAIT 513.891 libero in corso Montecucco signorile recentissimo ristrutturato 3 camere cucina bilingue 2 biservizi.

TAIT 513.931 libero in via Genova (zona Italia 61) ingresso piano alto camere cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 - presti - Maurizio recente salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 137.270.

TAIT 513.931 libero pr - piazza Rebaudengo in palazzina signorile recentissima ristrutturata cantina cucina bagno.

TAIT 513.931 libero presti - Borgaro (via Torino) signorile ultimo ampio soleggiato camere cucina bagno.

TESTONA strada del Fresco soggiorno 2 camere servizi mq 117, giardinetto privato box L. 280 milioni. Codelli 530.671.

UFFICIO prestigioso Per della Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi. Tel. 669 -.

- - - - - via su 2 piani più mansarda box, 1500 - di giardino. Tel. -

VALDOCCO adiacenze - Mons Auxiliatrice mq - piano alto libero. Torino Antica 447.3933.

VALENTINO in stabile signorile appartamento piano 4° salone 4 camere cucina servizi. Edilcasa 548.154.

VANCHIGLIA libero lungo Dora Voghera alto 3 camere cucina servizi ascensore immobiliare Associati 506.334.

VIA Bigny casa d'epoca 3 camere cucina con soppalco. Torino Antica 447.3933.

VIA Cigna presti, ingresso 3 camere cucina bagno L. 86 milioni anche uso ufficio. Casamercato 242.2550

VIA - occupato 4° piano 2 camere cucina ingresso bagno mq 60 L. 80 milioni. Tel. 544 210.

VIA Monterosa cumpra e cucina piano 2° con lucernario luminoso. Torino Antica 441.213.

VIA S. Secondo libari sullo stesso piano 2 alloggi abbinabili mq 90 complessivi ottimo affare. Tel. 592 658

VILLA bifamiliare Volpiano alloggio 100 mq piano terra e 183 mq 1° piano box 2 auto giardino - -.

VILLA Collegno Terracorta libera bifamiliare su 2 piani più giardino garage volendo permuta. Salm 506.463

VILLA Indipendente La Loggia salone 5 camere cucina più servizi box taverna giardino. Preconacasa 539.175.

VILLA in fievole adiacenze villaggio Aurora recente signorile moderna su 2 piani più mansarda terrazzi portico giardino mq 900. Serim 510.001.

VILLA libera Nole unifamiliare - su 2 piani recente ottimo stato mq 250 abitazione più terrazzi e giardino Fallai & Barbarello 602.148 - 503.617.

VILLA piccolina Sassi libera tri bifamiliare ottima posizione giardino 1500 mq permuta Salm 506.463.

VILLA - con alloggio mq 120, mansarda ab- - doppio box taverna/ta e 550 mq di terreno. Tel. 547.106.

VILLA Scirea ottima recente 300 mq rifinitura di pregio soleggiata panoramica terreno 5000 mq. Albertazzi 942.983

VILLA S. Mauro libera prestigiosa casa liberty ingresso salone/no cucina 3 camere biservizi mansarda, taverna/ta, terrazzo giardino permute. Il Portico. 635.544.

VILLA 38 km Torino cucina soggiorno salone 4 camere servizi mansarda cantina garage terreno recintato comodità negozi scuola pullman L. 245 milioni Tel. 011 974.420.

- libero recente signorile salone cucinotta 3 camere biservizi box permuta o mutuo. Il Portico. 635.544

- ottimo in palazzina ampia. Ingresso 2 camere cucina servizi cantina e box L. 95 milioni. Multicasa 534 124.

20 Domande affitto

A.A.A. - 533.914 cerco - trasferito non equo canone oggi - o arredati senza vostre spese.

21 Offerte affitto

CENTRO via XX Settembre ufficio 160 mq piano 6° ingresso 9 camere servizi. Fiminter Immobili tel. 557.0021.

DOMUS - **DONI** 504.113 Crocetta arredato molto signorile 4 camere cucina bagno tranquillo

- **AMMINISTRAZIONI** 504.113 signorile vuole di - 3 camere cucina biservizi foresteria - tranquillo.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità - - tutto - Piemonte pagamento - - Tel. 0173 261.087 - 280.504.

45 Ville, app., - per vacanze, acq.-vend

AFFARE Premeno Lago Maggiore bilocale - - giardino L. 75 milioni 200 mila mutuabili. Tel. 02 346.2092.

- 447.5334 Canavese presti Rivarolo casa indipendente da ristrutturare terreno mq 1100 L. -.

- 447.5334 presti Ivrea villetta a schiera da finire mq 120 più mansarda terreno mq 450 L. 85 milioni

CONIM 447.5334 Val Cenischia cascina colonica indipendente da ristrutturare con - dino L. 45 milioni.

GRUPPO EUROPA 501.105 Cap Martin in residence forze via con parco piscina tennis intorno servizi biocale lusso.

GRUPPO EUROPA 501.105 Corsica villini in villaggio con parco piscina campi tennis in riva al mare. No conto agenzia.

- **EUROPA** 501.105 Mentone prossimità mare in villa alloggi nuovi diverse metrature no costo agenzia.

LAGO MAGGIORE 5 milioni contanti miglior appartamenti termoautonomi cantina parco recente. Tel. 02 345.2092.

SESTRIERE Borgata, ultima signorile mansarda soleggiata - terrazzo - adiacenze scavi parcheggio coperto L. 138 milioni 300 mila. Tel. 02 346.2092.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende - argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi - C.so Peschiera 181, tel. 334.832.

A. REALIZZERETE di più su ogni monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 8060.581. Via Filamondo 47.

Il gruppo dei Marillion ieri sera in concerto senza il cantante Fish

CONCERTO

Privi della mente creativa, i musicisti inglesi hanno perso lo smalto di un tempo. Steve Hogarth, il sostituto, ha una buona voce ma manca di carisma. Una serata ambigua, vissuta fra nostalgia del passato e promesse per il futuro. Scarso il pubblico anche nelle altre tappe

Deludente concerto dei Marillion ieri al Colosseo

Fish, il grande assente

Poveri Marillion. Da quando se n'è andato Fish, leader e mente creativa del gruppo, le loro esibizioni «live» hanno perso lo smalto di un tempo. Certo, i musicisti non sono cambiati, sono sempre quattro e per di più bravissimi. Chi è cambiato, invece, è il cantante: al posto di Derek William Dick, detto appunto Fish, adesso c'è un giovanotto pieno di energia e con grinta da vendere. E' Steve Hogarth, ha una voce niente male.

Ma purtroppo per lui i paragoni con il suo predecessore sono d'obbligo e spesso spietati. Non fosse'altro perché rimpiazzare un rocker del calibro di William Dick non è certo un compito facile. Sarebbe stato sostituito Johnny Clegg, front-man dei Savuka, con musicista poco conosciuto e privo di Deludente.

Non si allarmino, tuttavia, i fans dei Marillion. Il concerto di ieri sera al Colosseo, che ha chiuso il minitour italiano, ha entusiasmato e deluso al tempo stesso. Ha appassionato perché il gruppo inglese ha dimostrato di essere sempre un'ottima rock band, capace di suonare in maniera magistrale e regalare emozioni: il che, oggi giorno, sta diventando sempre più raro. Ha invece deluso in quanto l'atmosfera magica delle vecchie performance era quasi inesistente: forse se l'è portata via Fish, quando ha deciso di mettersi in «proprio».

Ed è stato, forse, la mancanza dell'ex boscaiolo (era la professione che praticava Dick prima di cantare) che ha diminuito il numero dei fans. Al Colosseo, ieri, c'erano ottocento persone: un'esagerità, per una band come i Marillion, che ha sempre fatto il «sold out». A Roma, dove hanno esordito domenica scorsa, ne avevano richiamati un migliaio. Mentre a Reggio Emilia, penultima data del tour, ce n'erano seicento scarsi. Con tutta la buona volontà, anche mettendoli insieme non si sarebbe riempito il Palasport di Torino. Il che spiega il motivo di allestire una tournée nei teatri: nei Palazzetti la possibilità di fare «flasco» erano alquanto numerose.

Così, mentre al Parco Ruffini ben duemila e seicento spettatori adorarono al concerto dei Negazione, Casino Royale e Persiana Jones & lo Tapparello Maledetto, organizzato a scopi di beneficenza, al Colosseo Steve Hogarth & Co. si sono rimboccati le maniche e hanno tentato di fare sparire il fantasma di Fish, che aleggiava sul palcoscenico. Ci sono riusciti? In parte sì. Il livello qualitativo della musica era eccellente. I musicisti bravissimi, in particolar modo il chitarrista Steve Rothery e il tastierista Mark Kelly, e la scenografia semplice ma accattivante, dotata di un impianto luci faraonico.

Purtroppo Steve Hogarth non è William Dick e non ha il suo carisma. Ce l'ha messa tutta, sì, per dimostrare di non essergli inferiore, nonostante ogni tanto gli abbia fatto il verso. Ma il classe è un'altra cosa. E non s'improvvisa. Per contro le canzoni dell'ultimo l.p. «Season's End», hanno permesso ai Marillion di staccarsi di dosso, anche se non in maniera totale, l'etichetta di «nipotini dei Genesis», che si portavano dietro da parecchio tempo: chissà, forse è l'inizio di un nuovo corso, per questi cinque alfieri del rock romantico e barocco. Resta, tuttavia, il fatto che il concerto, date le attrezzature e la potenza dell'amplificazione, si sarebbe adattato meglio alle strutture di un Palasport che alle poltrone di velluto rosso del Colosseo, dove è apparso un po' stretto. Anche per il pubblico, che a performance conclusa, è accorso sotto il palco, per ballare e tributare a Hogarth e amici scroscianti applausi, sulla note di «Incommunicado».

Noemi Romeo

Anthony Perkins disperato: ha l'Aids?

Anthony Perkins sta conducendo una disperata battaglia contro l'Aids: è quanto scrive nel ultimo la rivista «National Enquirer», secondo la quale l'interprete di «Psycho» (che smentisce la notizia) si sottopone a una dieta rigidissima, beve acqua depurata e prende forti dosi di vitamine nella speranza di liberarsi dal virus.

La rivista sostiene che la notizia è confermata dal fatto che l'attore si sarebbe recentemente fatto visitare dal Joel Wiesman, specialista di Aids. Perkins ha ammesso pubblicamente la propria omosessualità. Secondo la rivista, l'attore (che ha 57 anni) è in preda alla disperazione.

Anthony Perkins

«Persiana Jones» e i suoi folli amici ieri per 2500 fans

Tre ore e mezzo di musica, dal rock al punk allo ska. Tre band italiane per tre pubblici diversi uniti dal medesimo fine umanitario. Ecco cos'è stato «E' ora!», il concerto organizzato dallo Studio Due al Palasport per quasi 2500 giovani con l'incasso devoluto a bambini handicappati, affetti da cecità, mutismi, sordità.

Persiana Jones e lo Tapparello Maledetto, Negazione e Casino Royale, i tre gruppi. Ognuno di loro richiamava sotto il palco i propri fans, così che il via è stato continuo: prima i rockettari sostenitori dell'emergente Persiana di Rivarolo Canavese, poi i punk scatenati nel «pogo» dietro incitamento del torinese Zazzo ed infine i saltellanti dello ska al seguito dell'incomprensibile Alioska dei Casino.

E' stato un crescendo di frenesia che ha senz'altro soddisfatto chi aveva sborsato diecimila lire, tutto sommato poche se rapportate ad altre occasioni che chiedono ben di più dando di meno.

L'atmosfera, in verità un po' lenta a scaldarsi, è stata scossa da Persiana Jones e lo Tapparello Maledetto, il gruppo meno noto della serata. I nove componenti (Silvio Carnazzo voce, Beppe Carnazzo basso, Alberto Belo tromba, Silvio Lega trombone, Mario Attis tastiere, Gianni Ron Sebastiani batterie, Roby Marini chitarra elettrica, Alessandro Benedetti tenore, Giampiero Ferrando sax soprano) ce l'hanno tutta, sia con «*Baciami Tonì*» sia con «*Dotemi un martello*». Forse il pubblico ci sentiva da un orecchio solo. Eppure la solidità musicale esiste e va ben oltre il carattere demenziale dei testi. Comunque sia, il simpatico Silvio Carnazzo, al grido di «non dimenticatecili», ha dato appuntamento al prossimo Festival di Su assicurando «ci saremo anche noi». Sarà l'occasione per apprezzarli con più scioltezza e risentire il loro ultimo giri, di prossima uscita, «*Monotonia*».

Come un uragano, il quartetto dei Negazione ha poi spazzato via ogni nota che i predecessori avessero lasciato nell'aria. Tale era la potenza ed martellare del loro suono (ma Zazzo a fine concerto ha osservato che l'acustica era un po' debole). Indubbiamente, pur essendo solo quattro, i Negazione (Zazzo voce, Roberto Tax Farano chitarra, Marco Malhiau basso, Jeff Rollino batteria), hanno un altro modo di occupare il palco. «Voglio sentirvi urlare», gridava Zazzo prima di attaccare «*Sempre in lillico*», ed il pubblico (non tutti) rispondeva a spintoni. Questo è il Pogo. Il ballo punk dove lo scontro fisico, di spalla, dopo una sufficiente rincorsa, è la base di tutto.

E finisce tutti sudati, con qualche naso incerottato dagli inforcieri ma in fondo tutti contenti. Oltre all'inedito «*Get away*», i Negazione hanno riproposto i brani che li hanno reso famosi a livello europeo: «*Don't forget*», «*Happiness is not for Heroes*» e ancora, «*La nostra vita*», «*Il giorno del sole*», «*Lo spirito continua*», «*Tutti pazzi*».

Ma il top del calore è stato raggiunto con i Casino Royale, l'ormai mitica band milanese vessillifera dello ska. Tra tutti loro sono stati a parole i più freddi, ma la loro musica è quella che ha fatto saltare di più, aiutata da atteggiamenti buffoneschi ed orientaleggianti. Gli undici del Casino (Alioska e Giuliano voce, Silvio e Nicola sax, Daniele trombone, Ferdi batteria, Michelino chitarra e Walter fisarmonica) hanno infilato pezzo dietro l'altro, da «*Unemployed investigator*» a «*Under the boardwalk*».

Raffaello Porro

Ecco i coreani

Domani Balletto di Seul al Nuovo

TORINO — E' certo uno degli appuntamenti più interessanti fra i molti proposti dal Festival «Il gesto e l'Anima» quello che tra domani e il 24 marzo vedrà di scena al Teatro Nuovo la Universal Ballet Company di Seul (Corea del Sud), al debutto italiano che vede Torino come prima tappa di un tour piuttosto vasto.

La compagnia coreana si esibisce nell'ambito di uno scambio culturale fra l'Italia e la Corea, scambio che ha avuto un significativo precedente con la tournée compiuta nella primavera scorsa dalla Compagnia di danza del Nuovo in quel Paese.

C'è molta attenzione per questo gruppo, che — come accade anche in Cioppone e in Cina — lavora sul classico con grande puntiglio, con maestri esperti che insegnano il repertorio e forgiano i ballerini orientali sugli stessi modelli imperanti all'Accademia Vaganova di Leningrado.

Fondata nel 1984, la Ubc ebbe quale primo direttore artistico Adrienne Dallas (tutt'ora prima coreografa della compagnia), alla quale sono subentrati Daniel Levans e, dall'88, Roy Tobias, fra i fondatori del New York City Ballet. La compagnia ha in repertorio capolavori di Balanchine, come *Serenade*, e i titoli più famosi del repertorio ottocentesco: da *Giselle* al *Lago dei cigni*, da *Corsaire* a *Raymonda*, *Paquita*, *La Sylphide*, per tacere di *Cendrillon* e *Romeo e Giulietta* di Prokof'ev, capolavori del Novecento.

Per il debutto torinese la Universal Ballet Company ha scelto, giustamente, di proporre un titolo (*Shim Chung - La ragazza coreana*) che appartiene alla tradizione popolare e fa parte di un ciclo di leggende tramandate attraverso canti popolari (i famosi «Pansori»), opere (il «Chungguk») e anche film.

Shim-Chung, coreografato da Adrie Dallas, venne commissionato alla compagnia per i Giochi olimpici dell'88 e da allora è regolarmente rappresentato, con grande successo.

La Universal Ballet Company

Di impianto classico nella forma e nello sconfinare in ardori, il balletto narra la storia, avventurosa e poetica, di una fanciulla nata in un villaggio, presto orfana della madre e tutta dedita al padre, che è cieco. Un giorno nel villaggio irrompono dei feroci pirati, che esigono una fanciulla da sacrificare al mare: al posto di un'amica, si offre Shim-Chung che viene portata via su una nave.

Sopraggiunge una burrasca, per placarla Shim-Chung getta tra i flutti e incontra il Re degli Abissi, che vorrebbe sposarla: ma la giovane lo supplica di restituirle al mondo. Shim-Chung ritorna sulla terra e scopre di trovarsi nel giardino del re: il loro fino è d'obbligo, con un bel matrimonio e l'abbraccio tra padre e figlia.

Principali interpreti del balletto sono Julia H. Moon (in alternanza con In-HeeKim) Yang-Byum Süh e Maria Bolorn, quest'ultimo già apprezzato ballerino di Béjart.

Ricordiamo che la serata del 21 marzo è promossa dal Lions Club Torino Crocetta, a scopi benefici.

Il ricavato netto dallo sbigliettamento servirà alla creazione (patrocinata da Lions, Lioness e Leo Clubs della 1° Circoscrizione, distretto 108 l) di unità destinata alla distribuzione di libri registrati su cassetta per non vedenti.

● Il giovane pianista milanese Maurizio Zanini ha riscosso un grande successo in una tournée in Jugoslavia, conclusa nei giorni scorsi con un concerto al «Festival Invernale» di Sarajevo.

Zanini, vincitore a soli 14 anni del concorso internazionale per giovani pianisti Alfred Cortot e detentore dell'oscar internazionale Maschera d'argento per la musica classica.

v. d.

Dieci anni dopo

Lunedì: Torino ricorderà Macario

TORINO ● Sarà idealmente la città tutta a rivolgere un *Omaggio a Erminio Macario* la sera di lunedì prossimo al Teatro di Torino (Massone) nel giorno del decimo anniversario dalla scomparsa del più popolare attore comico piemontese.

Il 26 marzo 1980 moriva a Torino, stroncato da un male che non perdona, un attore che fino ai limiti del possibile non aveva voluto lasciare la sua ribalta. Ai suoi funerali celebrati in San Dalmazzo partecipò una folla d'eccezione; le allieve d'una scuola affacciate ai balconi di via Garibaldi contemplavano la scena con un sorriso. L'addio a Macario era inquadrato come in un teatro.

Per l'omaggio a Macario, con incasso devoluto a scopi di beneficenza, il regista Massimo Scaglione e lo chansonnier Gipo Farassino che con lui ebbero occasione di lavorare, hanno interpellato artisti, impresari, critici. L'elenco di chi interverrà allo spettacolo patrocinato dall'assessorato alla Cultura della Città di Torino direbbe eloquente al di là di qualsiasi favorevole commento.

Per prima occorre citare Wanda Osiris, che da tempo vive in Riviera e reciterà eccezionalmente il suo riserbo. Nelle persone d'una certa età non si cancellerà mai dall'orecchio la melodia saltellante e ottimista di *Le gocce cadono (ma che fa)*: una lievo ma autentica provocazione contro il regime che faceva la grinta feroce e spacciava ai suoi sudditi la guerra come se fosse una regalia. Le gocce cadono, ammolleranno Macario e la Wandissima con l'eccezionale «spalla» Rizzo, ma il sole non tarderà a spuntare in un festoso scampanio.

I più giovani conoscono la misura di Macario nella maggior parte dei suoi film che passano tuttora nelle televisioni. Dalla Rai-tv appunto viene la registrazione di *Il figlio di Gribuja*, una farsa registrata al Carignano nel '74 dall'attore che al termine della carriera aveva ripreso a calcare i palcoscenici di casa.

L'indimenticabile attore Erminio Macario

Con la Wandissima si esibiranno Marisa Del Frate, Margherita Fumero e Lauretta Masiero (se potrà rendersi libera dagl'impegni cinematografici con Ettore Scola).

Sempre sul cinema, a un film del tipo di *Come persi la guerra* che fecero parlare d'un sorridente neorealismo di Macario, parlerà la testimonianza del produttore Luigi Rovere.

Bruno Gambarotta parlerà con i critici Carlo Maria Pensa e Guido Davico Bonino, Gipo Farassino racconterà alcuni episodi personali, introdotto dal charleston affidato alle ballerine della Compagnia di Danza Teatro di Torino. Sarà infine il momento propizio per l'assegnazione del Premio Macario a un nuovo comico del teatro piemontese.

r. s. s.

TEATRO ERBA
da stasera ore 20,30 a domenica 25/3
REGNO DELL'OPERETTA 2
AURORA BANFI
ORIE TADAMICI TINO ZERBINI
MARINA FISSO BIAGIO TAMBONE
e il Corpo di Ballo del Teatro Nuovo
tel. e pren. c.so Mazzini 241, tel. 898.55.
ULTIME 6 RECITE

MODELLISMO
CHE PASSIONE

ALFIERI
Da domani ore 20,45
solo per 6 giorni
CONSORZIO 90
presenta
ROSALIA MAGGIO FREDIANI
in
«MILLE LUCI

OGGI IN TV

STAMPASERA

Martedì 20 Marzo 1990

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tra minuti di...**
14 — **Gran Premio: pausa caffè**
14,10 **Occhio al biglietto**
14,20 **Casa, dolce casa!**, telefilm
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità
15,30 **Rai Regione. A Nord e Sud**, a cura di Giuseppe [illegible] Elio Sparano
16 — **Bigi**, varietà per ragazzi, di Lella Artesi
18 — **Tg1 -** [illegible]
18,05 **Italia** [illegible] 6, attualità con Emanuela Falcetti
18,40 **Lascia o raddoppia?**, gioco quiz, condotto [illegible] Bruno Gambarotta e Giancarlo Magalli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 **Tg 1 Sette**, settimanale a [illegible] Paolo Giuntella, Mario Foglietti, Franco Porcarelli
21,30 **Biberon**, varietà di Castellacci e Pingitore, con Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati e con la partecipazione di Gabriella Ferri — *«Il nostro punto [illegible] forza è seguire la politica attraverso la lente deformante della satira». Lo ha detto Pier Francesco Pingitore*
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Atlante**, l'universo, la terra, la natura, l'uomo. Conducono Anna Cerlucci [illegible] Brando Quilici
23,35 **Effetto notte**, conduce Vincenzo Mollica
24 — **Tg1 -** [illegible]
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,35 DSE **Parola di burattinaio**

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Il mago**, telefilm con David Rapport
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 **Ci vediamo**, [illegible] Claudio Lippi [illegible] Eugenia Monti
11,40 **Raluno risponde**, attualità
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere** [illegible], [illegible] Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta con l'Italia*

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13 - Diogene**
— **Meteo 2**
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore [illegible] [illegible] meraviglioso**, varietà, con Sandra Milo
15,45 [illegible] **per uno**, gioco a quiz
16,05 **Cuore e batticuore**, telefilm
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Tutto sul Due. Oggi Il medico in diretta**, con Cristiana Del Mella
17,55 [illegible] da Budapest Ungheria-Stati Uniti
18,45 **Tg2 Sportsera**
19,45 **Tg2 Telegiornale**

20,30 FILM [illegible] **Agente 007 La spia che** [illegible] [illegible] Lewis Gilbert, con Roger Moore, Barbara Bach, Curd Jurgens. Gran Bretagna spionaggio 1977 — *James Bond ha recuperato un microfilm al Cairo, battendo la spia sovietica Anja Amasova. La sua prossima missione è far luce sulla scomparsa di due sommergibili nucleari. Gran Bretagna e Urss collaborano nella ricerca e la bella Anja si trova ora ad* [illegible] *alleata [illegible] Bond. Stavolta il malvagio di turno [illegible] un miliardario pazzo che vuol distruggere la Terra e creare un mondo subacqueo*
[illegible] **Tg2 Stasera**
22,50 **Tg2 Dossier**
23,40 **Tg2 Notte**
— **Meteo**
— **Oroscopo**
[illegible] — FILM [illegible] **Desiderio di** [illegible] di Josef [illegible] Sternberg. Con Grace Moore, Franchot Tone, Walter Connolly, Raymond Walburn. Sentimentale 1935

12 — DSE **Meridiana. Tavolozza italiana**. Storie [illegible] leggende dei nostri castelli
12,30 DSE [illegible] **L'uomo [illegible] il suo ambiente**, documenti, a cura di Pino [illegible] Vito

[illegible]

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Dse Block notes speciale scuola**
15 — **Ambientevivo**, di L. Caltaneo
15,30 [illegible]
— **Hockey prato**: Roller Monza-No[illegible]
— [illegible] **americano: partita [illegible] campionato**
17 — **Valerie**, telefilm
17,30 **Vita da strega**, telefilm
18 — **Geo**, documenti, a cura di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18,30 **BlobCartoon**
18,45 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionale
19,45 **BlobCartoon**
20 — [illegible] **Di tutto di più**, documenti, [illegible] [illegible] Enrico Ghezzi

20,25 **Una cartolina**, spedita [illegible] Andrea Barbato
20,30 Piero Craveri è l'inquisitore di **Terzo grado**. Da un'idea di Livio Beghin. *In una scenografia surreale l'imputato è sottoposto a un vero e proprio processo alle intenzioni in cui l'accusa non è prova [illegible] ma è solo il frutto di fondati sospetti*
22 — **Tg3 sera**
22,15 FILM [illegible] **Quell'oscuro oggetto del desiderio**, di Luis Bunuel, con Fernando Rey, Carole Bouquet, Angela Molina. Francia drammatico 1977 — *Il vecchio Mathieu s'innamora della giovane Conchita. Questa gli fa mantenere se stessa e la madre concedendogli solo quanto basta per tenerlo legato. Mathieu non riesce [illegible] staccarsi da lei per quanti sforzi faccia. Il personaggio [illegible] Conchita è interpretato da due diverse attrici*
23,55 **Tg Notte**

[illegible]

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares
15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
15,50 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **General Hospital**, telefilm
17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo [illegible] Rod Mullinar
18,30 **Star '90**, varietà con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show con Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm

20,30 FILM [illegible] **I cowboys**, [illegible] Mark Rydell. Con John Wayne, Bruce Dern. Usa western 1972 — *Una delle ultime grandi interpretazioni di Wayne, in cui l'attore fa da balia ad un gruppo di ragazzini che vogliono diventare cowboys*
22,50 FILM [illegible] **Per piacere...** [illegible] [illegible] **varmi più la vita**, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds. Usa poliziesco 1984. Prima visione tv — *Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenati contro i gangster*
0,45 FILM [illegible] **Il mio nome è Mallory, M come morte**, di Mario Mironi, con Robert Wood, Gabriella Giorgelli. Italia western 1971 — *I due proprietari di un ranch combattono contro i banditi che vorrebbero impadronirsi [illegible] loro averi. La sorella di uno dei gangsters [illegible] avvar[illegible] in tempo di una manovra. I due si difendono adeguatamente e i fuorilegge litigano finendo per accopparsi fra loro*

8,30 **Ironside**, telefilm
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando [illegible] domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Denni**
— **Lovely** [illegible]

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà
14,35 **Deejay Television**, a cura della Deejay's Gang
15,20 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
16,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
— **Conte Dacula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
20 — **Bobobobs**, cartoni animati

20,30 **College**, telefilm. *Carlotta innamorata*
21,30 **Candid camera show**, [illegible] Jerry Scotti, Davide Mengacci — *Ritorna per il terzo anno la trasmissione che propone scene di vita rubate ad ignari protagonisti. Tra le novità di questa edizione la rubrica «Candid mondial» dedicata ai protagonisti del mondo del pallone*
22,30 **I-italiani**, telefilm
23 — **Settimana gol**, con Gianluca Vialli
24 — **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
— **Premiere**, i trailers cinematografici [illegible] settimana
0,10 **Star Trek**, telefilm
1,15 **Kronos**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco della copp[illegible]**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Maria Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con [illegible]simo Guarischi
16 — [illegible] **medica**, rubrica
16,30 **Canale 5** [illegible] **voi**, attualità, con Rita Dalla Chiesa
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
17 — **Doppio slalom**, quiz [illegible] Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo [illegible] giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del 9**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'Innocenza, varietà di Antonio Ricci
20,35 FILM TV [illegible] **La Bibbia**, di John Huston, con Peter O'Toole, [illegible] Bergyrd, John Huston, Richard Harris, Stephen Boyd, George C. Scott. Usa biblico 1966. Seconda parte — *I principali episodi della Bibbia: dalla Creazione al sacrificio di Abramo. Il film è* [illegible] *dei maggiori kolossal della storia del cinema. Costò allora 18 milioni di dollari. Settimo assoluto nella* [illegible] *duatoria italiana* [illegible] *record d'incasso*
23,20 **Maurizio Costanzo Show**, va[illegible]à
1,10 **Striscia [illegible] notizia**, [illegible] voce dell'Innocenza (replica)
1,22 [illegible] **Grant**, telefilm [illegible] Edward Asner
2,30 **Bonanza**, telefilm

7 — **Paidtrac**, varietà per ragazzi:
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
— **Tom & Jerry**, cartoni
8,30 **Capitol**, soap opera
9,30 DSE **Nascita della psicoanalisi in Italia**
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **La protesta**
10,15 [illegible] **nata una stella**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari. Prima parte

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm con Robin Williams
9,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
10,30 **Simon [illegible] Simon**, telefilm
11,30 [illegible] **York** [illegible] **York**, telefilm con Tyne Daly, Sharon Gless
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm con Erik Estrada

7,10 [illegible] **grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo [illegible] servito**, quiz [illegible] Corrado

GRP

14,15 **L'albero** [illegible] **mela**, telefilm
15 — FILM [illegible] **Titolo** [illegible] **pervenuto**
16,30 FILM [illegible] **Titolo non pervenuto**
18 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Hexagonal**, settimanale [illegible] attualità francesi
[illegible] — **I detectives**, telefilm
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
21,30 [illegible] **Inafferrabili**, telefilm
22,30 **Squadra segreta**, telefilm
[illegible] — **Orson Welles**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**
0,05 **Autoclub**, rubrica. Notizie dal mondo dell'auto
0,50 FILM [illegible] **Titolo** [illegible] **pervenuto**
2,30 FILM [illegible] **Titolo non pervenuto**

11,15 **Movin' on**, telefilm
12,15 **Le auto della settimana**, programma promozionale
13,15 **Angie**, telefilm con Donna Pescow
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **La signora in rosa**, telenovela. [illegible] Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Vida** [illegible] **mi vida**, sceneggiato con Marlene Macedo
17 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Videonotizie**
18,05 [illegible] [illegible], telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **The family**, telefilm [illegible] Ann Archer, Frank Converse
20,30 **L'albero della cuccagna**, varietà con Alberto Olivio e Francesca Lenzi
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — **I giovani avvocati**, telefilm con Lee J. Cobb, Zalman King
1,30 **Le auto della settimana** [illegible] **stop**, programma promozionale

14 — **Il segreto di Jolanda**, teleromanzo con Veronica Castro
15 — **Più forte dell'amore**, teleromanzo
15,40 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Capriccio e passione**, telenovela
17,20 **Super 7**, varietà presentato [illegible] Carlo e Frittella. Cartoni animati
19,40 **Il segreto [illegible] Jolanda**, teleromanzo con Veronica Castro
20,30 FILM [illegible] **Milano trema: la polizia vuole giustizia**, di Sergio Martino. Con Luc Merenda, Richard Conte. Poliziesco [illegible]
22,25 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
23,15 **Speedy**, rubrica sportiva
23,45 FILM TV [illegible] **Moriranno a milioni**, di Leslie H. Martinson, [illegible] [illegible] chard Basehart, S. Strasberg. Usa giallo 1973 — *Uno psicopatico ha seppellito una bomba ad orologeria, a base di gas nervino, in una via della popolosa Hong Kong. Un esperto americano de[illegible] [illegible] a tutti i costi di trovarla prima che si compia l'irreparabile*
1,35 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila. Replica
2,15 [illegible] **strana coppia**, telefilm

13,25 **Stampasera flash**
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 cronaca**
14,15 **Tg4 economia**
14,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
15 — **Giochi**
— **Cartoni animati**
17,30 **Pagine della vita**, telenovela con Victor Hugo Vieyra
18,45 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
19 — **Tg4 Economia - Cronaca**
— **Tg4 Sport notizie**
19,30 [illegible]... **de lejos**, telenovela con Leonor Benedetto
20,20 **Tg4 Cronaca**
21 — [illegible]. Serie A1
22 — [illegible] **Match**, rubrica
23,15 **Tg4 Sport** [illegible]
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Basket Serie** [illegible]
2 — **Coronet Blue**, telefilm

13 — FILM [illegible] **Quattro in** [illegible] **jeep**, con Viveca Lindford. Svizzera drammatico 1950
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Waldo**, cartoni animati
17,30 **Korg**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Medusa**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**, rubrica
20 — **Waldo**, cartoni animati
20,30 FILM [illegible] [illegible] **7 del** [illegible] **Il mondo è ancora in ordine**, Germania commedia 1968
24 — FILM [illegible] **Il terrore sull'isola dell'amore**, di G. De Leon, [illegible] M. Montenegro, B. Hill. Spagna horror 1975
2 — **Film no stop**

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
[illegible] — **Supermusix - Okay l'video che tu vuoi**, musicale
14,20 **Supermusix Studio Rock**, musicale
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio** [illegible] **simpatia**
17 — **Le stelle** [illegible] **di noi**
18 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
18,30 **Banco**, gioco musicale a premi con Tony Binarelli
19,15 **TGG telegiornale giovani**
19,30 **L'uomo tigre**, [illegible] animati
20 — **Cronache del** [illegible] **e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
20,30 **Wayne and Shuster**, varietà
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **The Bill Cosby Show**
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Catch the Catch**, incontro di catch maschile
24 — [illegible] **Bill Cosby Show**, telefilm
1 — [illegible] [illegible] **settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 [illegible] **Ieri e oggi**, con B. Marchand
15 — **Obiò** Settimanale di economia e lavoro, a [illegible] di Lino Matti
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro di [illegible]lità culturale
17,30 **Radiouno jazz '90**. A cura di Adriano Mazzoletti. *Lester Young, vita di un presidente*
[illegible] **Sanremo, una storia italiana**. [illegible] L. Settimelli e V. Zizzo
18,30 **Le registrazioni della** [illegible]. A. Glazunov, Concerto in la minore op. 82 per vl. e orch.
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di P. Favia
[illegible] — **Pangloss**. I racconti del mese
20,20 **Mi racconti una fiaba?**, favole di ogni paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno [illegible]** di Ennio Ceccarini. Martedì. **Rivista, cabaret, commedia musicale**, conduce Gustavo Palazzo

RAI STEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,30 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RA[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi a cura di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il giorno del giudizio**, di S. Satta. Lettura integrale a più voci [illegible] de Lu[illegible] Durissi
15,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - Bollettino del mare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze [illegible] specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi musica sinfonica e cameristica
19,58 **Le ore della sera** a cura di F. Anzalone, S. Mancini, G. Manzo. «Musica per ricordare»; «Vi racconto [illegible] commedia»
21,30 **Le ore della notte**, di Ciemon Castellano: «Programma a sorpresa»
22,19 [illegible] **parlamentare**
22,50 [illegible] **ore della** [illegible]. «Teatro della realtà», con Marco Guzzi

RAI STEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

[illegible]

14 — **Le Rapsodie ungheresi** [illegible] **Franz Liszt**
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novarte** [illegible] [illegible] **musica italiana**, a [illegible] di Fiamma [illegible]
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 [illegible] **Cinema all'ascolto**
17,50 **Scatola sonora**. Giovani interpreti: Barry Douglas
19 — **Terza pagina**. Quotidiano di informazione culturale a cura di Marco Vallora
19,45 **Scatola sonora**. Musica a programma
21 — **Voci del teatro europeo di oggi**. *Melanie Klein*, di Nicolas Wright. Regia [illegible] Angelo Bandini
22,15 [illegible] **in Italia** [illegible] *G. Colardo, G. Cardini e A. Bricci*
23 — **Blue note**, a cura di Nunzio Rotondo
23,35 **Il racconto [illegible] mezzanotte**

RAI STEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

[illegible]

13 — **Sugar**, programma [illegible] cartoni ani- [illegible] presentato da Casti e Paola
— **My pet monster**
— **Lo scrigno magico**
15 — **Mariana**, telenovela, con Veronica Castro
16 — **Pasiones**, telenovela, con Grecia Colmenares
17 — **Señora**, telenovela con Maria Del Carmen Reguoiro
18 — **Branko e le stelle**, astrologia
18,30 **Barzelletta**
18,45 **Usa Today**, presentano Fran e Max (replica)
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Barzelletta**, show condotto da Alessandro Ippolito

20,30 FILM [illegible] **Angel killer**, [illegible] Robert Vincent O'Neil. Con Betsy Russel, Rory Calhoun, Donna Wilkes. Usa drammatico 1985 — [illegible] *giorno studentessa, di notte prostituta, la vita della quindicenne Molly si trascina nello squallore dell'Hollywood Boulevard fino a quando un maniaco sessuale non la prende di mira*
22,30 **Autostrade**
23 — FILM [illegible] **Quel pazzo pazzo ufficio postale**, di Tom Law. Con James Hong, Arte Johnson. Commedia
— **Film no stop**

8 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
9 — **Richard Diamond**, telefilm
10 — **Chi ama non uccida**, sceneggiato
11,30 **Medusa**, telefilm
12,30 [illegible] [illegible] **Story**, cartoni animati

[illegible]

13,30 **Tmc Oggi**, notiziario
— **Sport** [illegible]
— **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**, con C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Snack: Capitan Cavey**, cartoni animati
15,30 **Girogiromondo**
16 — FILM ● **L'imboscata**, di Sam Wood, con Robert Taylor, Ariene Dahl. Usa western [illegible] — *Gli Apaches infestano l'Arizona agli ordini del capo Diablito. Un gruppo di pionieri viene sterminato ad eccezione* [illegible] [illegible] *donna che è portata prigioniera al campo. Guidate da* [illegible] *cacciatore alcune truppe di cavalleria cercano di rintracciare Diablito e i suoi guerrieri*
17,45 **Tv donna**, con Carla Urban
18,45 [illegible] **parolieri**, [illegible] Lea [illegible]

20,30 **Calcio**: incontro Monaco-Valladolid valido per la Coppa delle Coppe
22,30 **Chrono - Tempo di motori**
22,50 **Stasera News**, notiziario
24 — FILM [illegible] [illegible] **Diana Richie** [illegible] **paura**, di Nicholas Colasanto, con Richard Roundtree, [illegible] [illegible] Usa film per la tv 1974 — *Il detective nero Shaft viene a sapere che una sua ex è stata violentata e picchiata selvaggiamente. Chi è stato? Lei non parla*

7,30 **Cbs Evening News**, via satellite il principale telegiornale della televisione americana
8,30 **Natura amica**, documenti
8 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Gabriela**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, con [illegible] Cohen
12,45 **Specchio della vita**, [illegible] Nino Castelnuovo

SVIZZERA

13,10 [illegible] (replica)
13,55 **Passa** [illegible] **vai...** [illegible] **tradizioni, e... dintorni**
15,20 **Attraverso l'Himalaya** [illegible] **Edmund Hillary**, documentario
16,10 **Ieri... e l'altro ieri**
16,35 **Il cammino** [illegible] [illegible] telenovela con Lucelin Santos
17,15 **Per i bambini**
— **La Pimpa**
— **Bugs Bunny**
17,45 **Tg** [illegible]
17,55 **Un cartoon** [illegible] **giorno**
18 — **Cavalieri d'acciaio**, telefilm
18,25 **A proposito di... Vacanze**
19 — **Attualità** [illegible]
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze, *Caro dentista*
[illegible] **Tg Sera**
22,25 **Festival jazz Lugano** [illegible]
23,25 **Teletext notte**

12,25 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
12,50 **W.W. come Woody Woodpecker**, cartoni animati

CAPODISTRIA

13,45 **Calcio.** [illegible] **partita del** [illegible] **argentino** (replica)
15,30 **Boxe di notte**, i grandi match della storia del pugilato
16,45 **Basket Nba:** Chicago Bulls-Boston [illegible] (replica)
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati [illegible] Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura a [illegible] di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, [illegible] storia dello sport [illegible] richiesta (replica)

20,30 [illegible] **grande boxe**, a cura di Rino Tommasi
21,30 **Supervolley**, rotocalco [illegible] pallavolo con Andrea Lucchetta [illegible] Andrea Zorzi
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Obiettivo sci**, [illegible] [illegible] sport invernali presentata da Giovanni Bruno. Ospiti fissi: Mario Cotelli, [illegible] Gros, Claudia Giordani
23,25 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo presentati [illegible] Mario Camicia. *British Open* [illegible]
0,25 **Calcio. Campionato spagnolo** (replica)

8 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
9 — **Richard Diamond**, telefilm
10 — **Chi ama non uccida**, sceneggiato
11,30 **Medusa**, telefilm
12,30 [illegible] [illegible] **Story**, cartoni animati

RETE [illegible]

12,45 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite [illegible] Sandro Paternostro
13,15 **Informa 7**, notiziario
14 — **Ken il guerriero**, [illegible] animati
14,40 **Akkochan**, cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Ghostbusters**, cartoni animati
16,20 **Doraemon**, cartoni animati
17 — [illegible] [illegible], telefilm
17,30 **Yattaman**, cartoni animati
18,20 **Programma per ragazzi**
18 — **Informa 7**, notiziario
19,30 [illegible] **posta** [illegible] **Vega**, rubrica di cartomanzia
20,20 **Il lotto**, spettacolo presentato da [illegible] Gariglio, in diretta da studio
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite [illegible] Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM [illegible] **Testa fra** [illegible] **nuvole**, di Antonio Mercero. Con Javier Cebrian, Marcella Velard. Commedia

[illegible]

11,20 **George**, [illegible]
13,51 FILM ▶ **Bourges operazione Gestapo**, di Claude Autant Lara. Francia guerra [illegible]
16,06 **Good Fink**, cartoni animati
16,51 **Invito al cinema**
17,06 [illegible] [illegible] **tesoro**
17,36 **Shopping idee**, promozionale
18,51 **Speciale spettacolo**
19,06 **Shopping idee**
22,36 [illegible]
23,41 **La auto** [illegible] **settimana**
0,50 **Speciale spettacolo**

[illegible] E

13,30 **Vivere il futuro**, doc.
17,10 **Ciranda da pedra**, telenovela
18 — **Il** [illegible] **della tv**
19 — **Controluce**, attualità, a [illegible] di Mario Damasio
19,45 **Oggi parliamo di...**, attualità
20 — [illegible] **dove sei?**, telenovela, con Veronica Castro
20,30 **Ciranda de pedra**, telenovela
[illegible]1 — **Vivere il futuro**, documentario
22 — **Ciranda** [illegible] **pedra**, telenovela
22,40 **Oggi parliamo** [illegible]...
[illegible] — **Corpo speciale**, telefilm

[illegible]

12,40 **Tg4**, notiziario
13 — **Viaggio in Italia**, documenti
13,30 **Passioni**, sceneggiato [illegible] Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
15 — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,50 **Video mix**, i migliori filmati musicali in vetta alle classifiche di tutto il mondo presentati [illegible] Beppe Cuva
18 — **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
18,30 [illegible] telenovela, [illegible] Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni [illegible] e regionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Nel mare degli antichi**, documentario
21,30 **Sport e spon**, a cura di Nando [illegible]
22,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e regionali
22,40 FILM [illegible] [illegible] **comunicato dall'emittente**
1,10 FILM ▶ **La clinica dell'amore**, di R. Caduori. Con M. Coll, A. Penz, E. Gabriel. It. sexy [illegible]

[illegible] TI

15,15 FILM ● **L'uomo** [illegible] [illegible] **Muraglia**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **La famiglia Potter**, telefilm
19 — **Ben**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **Speciale Carnevale**
22,30 **Telegiornale**
22,45 [illegible] **auto della settimana**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

14,30 FILM [illegible] **La schiuma dei giorni**, con Jacques Perrin, Marie-France Pisier. Francia commedia
16 — **Andiamo al cinema**
16,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm
17,50 **Salud Champion**, telefilm
18,45 [illegible] **notizie**
19 — **Hanna & Barbera**, cart. an.
20,20 **Videouno notizie**
[illegible] **Sporting club**: Basket Serie A2
22 — **Videouno notizie**
22,30 **La auto** [illegible] [illegible]
[illegible] — **Beverly Hillbillies**, telefilm

[illegible]

16,30 **Lo scrittore** [illegible] **Sud**, telefilm
17,30 **I misteri del mondo**, documentario
18,30 **L'uomo regno**, cartoni animati
19 — **Pietre vive**, rubrica. *Gli immigrati e la Chiesa piemontese*. Rubrica missionaria a cura di P. Pellegrini
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Nella casa di Fiamberda**, tel.
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**. Il viaggio del Papa a Firenze

[illegible]

14 — **Il tesoro del** [illegible]
16 — **Un** [illegible] **in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
17 — **Incatenati**, telenovela
[illegible] — [illegible] [illegible] **odiare**, telenovela
[illegible] — **Scambio tutto**, con Guido Angeli
20,25 **Incatenati**, telenovela
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela [illegible] Erika Buenfil
22 — [illegible] [illegible] [illegible] **odiare**, telenovela con Edith Gonzales, Arturo Peniche

[illegible]

11,30 **Easy listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**, le [illegible] novità discografiche
14,30 **Hot line**. Sorprese in studio con Clivo [illegible]
16,30 [illegible] **the air**
19,30 **The Power** [illegible]
21,30 [illegible] **the Air**
22,30 **Bliss in concerto**
23,30 **Blue Night**
0,30 [illegible] **Rock**. I video della notte

[illegible]

12,25 **Il mondo** [illegible] [illegible] telenovela
14,55 **Cartoni animati**
16,11 [illegible] **hits**, [illegible]
17,20 **Videobusiness**, rubrica
17,40 **Speciale spettacolo**
18,35 **George**, telefilm
19,10 [illegible] [illegible] **Gabriel show**, prog[illegible] in diretta
20,30 **Serata con noi**, redazionale
21,40 **Pentagramma barocco**
22,10 **Punto di incontro**, attualità
22,40 **Calcio interregionale**
23,15 **Serata con** [illegible] redazionale

RETE-MIA

14,30 **Scoppialacoppia**
16 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne e Company**, attualità
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
18,30 **Diario**, con Isabella Fioreti
19 — **A tavola con...**, rubrica di cucina
19,30 **Siamo alla frutta**, talkshow
20 — **La sfida**, gioco [illegible] premi
20,30 **Palazzo Chigi**, attualità
[illegible]1 — **Dossier**, documenti
21,30 **Dirittura d'arrivo**, rubrica [illegible] ippica con Simona Bombacci
22 — **Rotocicio**
23 — **Con simpatia... a casa vostra**

S[illegible]E

15 — **Waldo Kitty**, cartoni animati
15,30 **Don Chuck story**, cartoni animati
16 — FILM ● **Il vergine**
18 — **Chi ama non uccide**, sceneggiato
19 — **Waldo Kitty**, cartoni animati
[illegible] **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**, rubrica
20,30 **Chi ama non uccide**, telenovela
21,30 **Cash and carry**
23 — FILM ● **La pelle sotto gli artigli**
1 — **Telefilm**
2 — **L'occasione**

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
[illegible] — [illegible], telefilm con Alan Alda
17 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**, telenovela
18,30 [illegible], telefilm con Alan Alda
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 FILM ● [illegible] [illegible] **d'argento**, con Y. De Carlo. Usa western '51
22,30 **Teledomani**, attualità a cura di Sandro Paternostro
23 — **Frutto proibito**
1 — **Mash**, telefilm con Alan Alda
— **Telestar no stop**

[illegible] TA

14 — **Junior tv**, per ragazzi
14,40 **Akkochan**, cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kieko**, cartoni animati
17,30 **Telefilm**
18,30 **Parliamone insieme**, attualità
19,10 **Telegiornale regionale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **La** [illegible] **rotonda**
20,30 **Avvenimento agonistico**
22 — **Telegiornale regionale**, [illegible] da edizione
22,30 [illegible]

IN POLTRONA

Romita ■ Biberon

RAI UNO — 21,30

Nuova puntata di «Biberon», il varietà settimanale che prende in giro i politici e pinca ai politici che, oltre a parteciparvi di persona, partecipano anche consigliando al gruppo organizzatore alcuni giovani talenti da inserire nel cast (aumentano ogni anno: come i ministri). L'ospite principe di oggi è l'onorevole Pierluigi Romita (psi) che nel governo Andreotti ricopre la carica [illegible] ministro per le Politiche Comunitarie. Oltre al volto di Romita, il programma ci consegnerà anche quello dei partecipanti fissi alla trasmissione ovvero: Pippo Franco, Oreste Lionello, Leo Gullotta, Pamela Prati e il gruppo dei sosia, più o meno sosia, di celebri personaggi della [illegible] politica [illegible] nomica. Nella massa, tre nomi a cui fare attenzione, anche se per diversi motivi: la più che piacevole cantante Valentina Stella, l'imitatore bravissimo Maulio Dovì (qualcuno lo ricorda a un vecchio «Fantastico»?) e Martufello, il sosia che dovrebbe essere Baudo e lo si capisce solo perché lo dicono.

«Biberon»: i protagonisti

Sono mille ogni giorno

RAI UNO — 20,30

Prima di «Biberon», va in onda «Tg1 Sette», che certo non è uno show con le ballerine, ma, forse anche per questo, è più interessante. Il servizio di apertura di questa settimana è dedicato alla figura [illegible] monsignor Oscar Romero, l'arcivescovo di San Salvador assassinato dieci anni fa dagli squadroni della morte. Si passa poi ai temi attualissimi del razzismo e dell'immigrazione extracomunitaria nel nostro Paese. «Tg1 Sette» propone un servizio abbastanza significativo, realizzato nel porto di Genova, dove ogni giorno arriva una nave da Tunisi. la Abis, dalla quale scendono circa mille persone alla ricerca di un lavoro in Italia. Tra gli altri servizi in programma c'è poi una sorta di confessione della venditrice televi[illegible]va Wanna Marchi in crisi finanziaria e c'è [illegible] curioso filmato sull'Italia [illegible] giorno dopo la crisi di benzina. Infine, da Manaus, arriveranno le immagini di un teatro nella foresta amazzonica in cui, da non molto tempo, si è ripreso a cantare.

Mons. Romero, ucciso 10 anni fa

Da Oneglia ■ Ringo

[illegible] — 20,30

«La spia che mi amava» è, fra i nuovi film di 007 del dopo-Connery, il primo che ha trovato la formula giusta e anche il più azzeccato di tutti. Abbandonata del tutto la pretesa di fedeltà al tracciato originale di Fleming, [illegible] racconto incrocia [illegible] ripetizione la [illegible] di spionaggio con la fantasteria facendo di 007 [illegible] sorta di superman e rendendo il film più simile ad uno spettacolo circense, tutto effetti speciali e sorprese [illegible] mirabolanti, che a un film vero e proprio. Nel mezzo: [illegible] divertimento. Quando [illegible] protagonista cammina nel deserto, la musica è quella di Lawrence d'Arabia. Quando il perfido Richard Kiel addenta gli avversari al collo, arriva spontaneo e comico [illegible] ricordo di Dracula. Il cattivo stavolta è Curd Jur[illegible]

Barbara Bach

gens, ben lontano come spessore dal Gert Frobe di Goldfinger o dall'Adolfo Celi di Thunderball. La bella [illegible] la più bella di tutte le Bond's girls: Barbara Gregoretti, di Oneglia (Imperia), in arte Barbara Bach, attuale moglie del beatle Ringo Starr.

Scotti resta qui

ITALIA

Terza edizione del «Candid Camera Show» condotto da Gerry Scotti. Il quale, lo scorso anno, aveva fatto presente in varie occasioni il suo desiderio di passare ad altre trasmissioni, ma, essendo la politica Fininvest un po' conservatrice, [illegible] ritrova praticamente ormai inchiodato allo stesso tipo di programma. Caratteristica dell'edizione 1990 [illegible] «Candid Camera» sarà quella di non registrare più inserti stranieri. [illegible] programma inserisce anche spazi nuovi riservati ad una rubrica sexy (all'acqua di rose) e ad un'altra dedicata ai bambini. «Questa nostra Italia» porterà in video immagini insolite dalla realtà minore del Paese, colte attraverso finestre di registrazione della realtà senza alcuna provocazione. Mara Venier re[illegible]

Gerry Scotti ancora «Candid»

citerà il ruolo di rompiscatole in alcuni sketch con protagonisti involontari, mentre «Golden classic» riproporrà le vecchie e migliori candid delle scorse edizioni. Previsti, e non è una buona notizia, larghi spazi riservati agli sponsor.

Attenti al Gigi

[illegible] — 22,30

Giudicato al buio, cioè senza averne ancora visto una sola puntata, il [illegible] «Dossier Scienza» del tg2 dovrebbe essere eccezionalmente bello, e questo per due motivi. Primo motivo: porta la firma di Gigi Bartocconi, che è uno fra i più grandi e maltrattati cronisti del Tg2. Secondo: va in onda ad un'ora impossibile e, di norma, i programmi migliori vengono sbattuti ad [illegible] insensate. «Dossier Scienza» è un rotocalco mensile. Si occupa della comunicazione, parlando in generale del [illegible] stro modo di esprimerci (il linguaggio, i gesti, i mille modi di entrare in rapporto con gli altri) e [illegible] particolare [illegible] uno fra i principali mezzi di comunicazione: il telefono, che sta rivelando nuove sorprendenti capacità. Un terzo servizio si occuperà poi di [illegible] degli aspetti più inquietanti dell'universo fisico: le forme del caos, analizzate con formule matematiche, i cosiddetti frattali. Umberto Segato è andato a vedere [illegible] dove [illegible] è spinta questa ricerca, quali sono le sue applicazioni nella medicina, nell'astronomia, nella fisica e addirittura nello spettacolo.

Il telefono, la tua voce e altro

EL... SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Autori; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vic... com)
...Grafica... La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Fac-Simile: Edizioni La Stampa spa, Via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 812/1520
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

...ATTO' 20 MARZO 1991

I «Tears for Fears» questa sera in concerto al Palasport

I «Tears for Fears»

Stasera lacrime e canzonette allegre...

«Tears for Fears», lacrime d'angoscia. Che si traducono, però, in canzonette sommamente ballabili e gaie, come quella «Shout» che nell'85 aveva catapultato Roland Orzabal e Curt Smith in volo alle hit parade di mezzo mondo. Allora nessuno ci avrebbe messo la mano sul fuoco, eppure cin... dopo — cinque anni di silenzio — i «Tears for Fears» sono nuovamente in giro a far concerti, con un disco di buon successo intitolato «The seeds of love».

Hanno quasi trent'anni, i due musicisti inglesi di Bath, e si frequentano da quando ne avevano tredici e condividevano, insieme la passione per David Bowie, una cupa disperazione giovanile che li spingeva a trascorrere ore al buio ad ascoltare musica (una lose attraverso cui passano, d'altra parte, quasi tutti gli adolescenti del mondo). Superato il momentaccio, e un primo disco che la stampa britannica aveva definito «da suicidio», sono arrivati per i due inglesi tempi migliori e canzoni più allegre. Le video-clip, invece, han continuato a mostrarceli vaganti e cantanti per paesaggi ventosi.

Hanno ascoltato molta musica e non mancano nelle loro composizioni quelle che vengono definite le «influenze», o le «citazioni». «*Molte influenze, sì, ... in modo intelligente*», precisano. «*Prima di accogliere dei cliché musicali nei nostri brani, ci abbiamo riflettuto parecchio*». Orecchie ne hanno, nel senso che ciò che riescono a mettere insieme è un collage spesso piacevole (con una resa su disco probabilmente migliore di quella dal vivo).

Il tour dei «Tears for Fears» parte da Torino, questa sera al Palazzetto dello Sport. Organizza Good Music. Il biglietto costa 27 mila lire. Accanto ai due musicisti ci sarà una band di otto elementi e i vocalist colora Oleta Adams. La cantautrice Jerry Morris farà da «spalla».

ste. mir.

Contro il predominio della parola: la grande avventura di Jacques Tati da oggi è in rassegna al Massimo

TORINO — «*Sono certo* — dichiarò un giorno senza aggressività Jacques Tati — *che voi non sapete più osservare la gente*».

I suoi film, così puri e calibrati nel crescendo di effetti comici, conobbero un destino dissimile perché un grande come Tati morì oberato di debiti nell'82, dimenticato da chi aveva imparato a sorridere con lui e lungi dall'essere inserito in rassegne e memorie ufficiali.

Ripara sorridentemente a tanta ingiustizia il Museo Nazionale del Cinema che da oggi al 12 aprile ne riprende al Massimo la breve e affascinante filmografia. Esiste un solo film d'occasione — *Parade* cioè *Il circo di Tati* — firmato per turare le falle apertesi con il colossale finanziamento di *Playtime* che non ebbe adeguato riscontro di pubblico.

Nella sua avara produzione Tati ha accomunato in bonarietà di fondo alla concretezza nell'osservazione e nella deformazione. Per un decennio, quando negli Anni Trenta il miracoloso esempio del realismo lirico francese aveva decretato il predominio della parola, l'attore e mimo di origine fu un aspirante disoccupato piuttosto che un potenziale regista.

Divertiva tutti con le incredibili parodie dello sport, praticate per caso quando giocava a rugby con il Racing di Parigi. In molti lo ricordiamo vegliardo ammirevole, candido e impettito, imitare alla Rai-Tv l'ossessività della moviola i gesti ripetuti del portiere distratto e del goleador frenetico. Ebbene fino al dopoguerra questo genio della comicità campò con simili imitazioni.

Jacques Tati ricordato dal Museo Nazionale del Cinema

Chi lo stimava, per esempio il regista Claude Autant-Lara, gli affidava particine gastronomiche ma insignificanti: sembra una freddura capolavoro comico ricordare che nel '45 fu il fantasma in *Sylvie et le fantôme*. Il music-hall, dov'era nato, si avviava ormai al tramonto concedendogli raro scritturo. Alla vigilia dei quaranta (era nato il 9 ottobre del 1908) Tati sembrava un sopravvissuto alle proprie illusioni.

Persino quando riuscì a girare il primo lungometraggio, *Jour de fête*, non trovò un noleggiatore disposto a programmarlo. Solo una proiezione a sorpresa in un cinemino della capitale convinse qualcuno a lanciare il film dello spilungone sorridente che viveva in un altro mondo. Altre modo infatti, dal neorealismo italiano al divismo spinto hollywoodiano, toglievano spazio a un cinema praticamente muto basato sull'osservazione.

Tati descrivova con accelerazioni eccezionali nella cadenza e nell'ilarità le disavventure d'un postino tentato dai moduli di efficienza delle poste americane. Finalmente si potevano dimenticare le particine nei film commerciali e le scritture locali semideserti. Con un sistema misto di propria partecipazione gli riuscì di girare *Le vacanze di monsieur Hulot* (1953) che lo consacrarono grande e lo mauro amabile.

Hulot con la sua semplicità manda all'aria il rituale e il perbenismo d'una spiaggia popolata di gente banale e pomposa. Non si toglie la pipa di bocca e semina equivoci sul suo stesso nome, s'inabissa in canoa, semina il terrore al tennis, fa esplodere anzi tempo i fuochi artificiali. Il suo persistere nella diffidenza per il sonoro ricorda l'impegno di Buster Keaton e Charlie Chaplin; tuttavia non ne mutuava lo stile rapido e malizioso, preferendo un ritmo disteso con dolci attacchi al conformismo o alla fatuità.

Ha scritto Filippo Sacchi, uno dei talentosi inventori del mestiere critico cinematografico, che il suo occhio non è mai cattivo: «*Egli guarda questi insignificanti cittadini in villeggiatura, questi scalcinati camerieri, queste squallide e rispettabili coppie, non per accanirsi con una lente deformante sulle loro piccole miserie e deprovazioni per sorridere delle loro debolezze, per scherzare sulla loro ingenuità. Anzi tanto poco vuole scavare sè e loro il crudele distacco della satira, che ci si mette anche lui in mezzo, divenendo il molliccio e bonario deus machina delle loro infantili peripezie e innocue catastrofi*».

Con *Mio zio* Tati sarebbe arrivato all'Oscar, con *Playtime* alla classicità e *Trafic* purtroppo al nervosismo. L'Industria del cinema considerava l'artista alla stregua d'un ragazzo che non sa maneggiare il denaro della paghetta mensile.

Piero Perona

PUBBLICO		
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 57 — ☎ 359.331

La vita è niente altro, di B. Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azema — Un generale incaricato nel '20 a Verdun del recupero di salme dei dispersi trova un scheletro di [illegible] del mestiere trovando la forza di dichiararsi a una vedova che ha intuito la verità dello ricerche. **Drammatico**

Ore 15.20; 17.25; 20; 22,30 — ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 57 — ☎ 359.331

Harry, ti presento Sally..., di [illegible] Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non visto — Incidenti e contrattempi nelle difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere [illegible] **Commedia**

Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007

Erik il vichingo, di T. Jones, con T. Robbins, G. Cady, M. Rooney, J. Clease. Non visto — Eric, contro la tradizione dei Vichinghi, s'innamora delle donne che dovrebbe violentare e intraprende [illegible] spedizione [illegible] d'un corno magico e pacificatore. **Commedia**

Ore 15.30; 17.15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007

[illegible] **della luna**, di Federico Fellini, [illegible] Benigni, Paolo Villaggio Col. [illegible] Un innamorato defunto e un prelato destituito consentono a Benigni e a Villaggio di camminare con una bicicletta divaga-Roma fellonia, per la prima volta inizia da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**

Orario 15,45; 18; 20,15; 23,30 — ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — ☎ 507.109

She Devil - Lei, il [illegible], con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di successo s'incaponisce come miri suoi [illegible] d'uno sconosciuto [illegible] conoscerà la vendetta universale della moglie soppiantata, [illegible] brutta. **Commedia**

Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 24 — ☎ 540.606

La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non visto — Mesi di liriche furie all'altro per l'attribuzione d'una [illegible] favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea **Comm. drammatica**

Ore 17,55; 20,10; 22,25 — ★★★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — ☎ 540.119

Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 14 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, replica un'altrettale penna con intenti matrimoniali e la innamora alla follia **Commedia drammatica**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — ☎ 545.245

Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis Abbinato al cart. an. **Una grossa indigestione** — Seminario distratto sottopone i figli e quelli del vicino a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino diventato enorme **Fantastico**

Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — ☎ 545.245

Donne sull'orlo di una crisi [illegible], di Pedro Almodóvar. Per la rassegna Lezioni di cinema 4. Ore 15,30 **Commedia**

Tesoro, mi [illegible] ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis **Fantastico**

Ore 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●●

CRISTALLO
via Cuneo 8 — ☎ 852.71.00

Dimenticare Palermo, di Francesco Rosi, con James Belushi, Mimi Rogers. Colori. Non vist. — Un italo-americano candidato a sindaco di New York compie il viaggio di nozze in Sicilia perdendo la propria identità e la capacità di lottare contro la droga che catturava in patria **Drammatico**

Ore 16,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 — ☎ 542.432

Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i tentativi e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen **Commedia**

Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — ☎ 447.5241

Volevo i pantaloni, di Maurizio Ponzi, dal romanzo di Lara Cardella, con Giulia Fossà, Angela Molina, Pino Colizzi. Col. Non vist. — Arrestata al botto in una Sicilia retrograda perché anche le ragazze possano portare i pantaloni (che secondo tradizione spettano solo agli uomini e alla domenica) **Commedia dramm.**

Ore 15,10; 17, 18,50, 20,40; 22,30 — ★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — ☎ 447.5241

Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i tentativi e le delusioni: in primo piano l'amante [illegible] Landau e il regista [illegible] Allen **Drammatico**

Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — ☎ 447.5241

Troppo bella per lei, di B. Blier, con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet. Pr. Gerin [illegible], Col. V. 14 — Presentato dal regista come il film di «tutte le donne», racconta d'un patron che trascura la ratificata moglie per amare alla follia una segretaria grassa e sposata, dotata di virtù [illegible] **Commedia**

Ore 15; [illegible].10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 8 — ☎ 471.642

Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer Colori. Non visto — Incidenti e contrattempi nelle difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 — ☎ 832.214

Asterix e la grande guerra, di P. Grimond, dai racconti di René Goscinny e Albert [illegible] — Bossi fuori uso dal balcone Obelix il druido-[illegible] dei galli, poco che si lo lungo un falso [illegible] Il quale potrebbe addirittura aprire la strada ai romanzeschi **Cartoon**

Ap. 20,30 Film 20,45; 22,30 — ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — ☎ 318.3057

Perché proprio a me?, di Gene Quintano, con Christopher Lambert, Christopher Lloyd, Kim Greist — Un bravo [illegible] si trova coinvolto in guai più grandi di lui a causa d'un [illegible] che [illegible] nappeau [illegible] suoi [illegible] «grotteschi» **Commedia**

Ore 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30 — ★★/●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — ☎ 521.43.16

[illegible] **del** [illegible] Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny [illegible] Vito Colori. Non [illegible] — Mesi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea **Comm. drammatica**

Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●●●

KING [illegible] CINESTUDIO
Via Po 21 — ☎ 839.75.02

Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Milou Milou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le cacce della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina **Commedia**

Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — ☎ 537.100

Il male oscuro, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Vittorio Caprioli — Uno sceneggiatore scopre con una fitta sul lettino dello psicanalista che il nostro comune male oscuro è la vita stessa e si isola nell'agro calabro, vittima dei fantasmi di moglie e figlia **Comm. dramm.**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — ☎ 541.283

Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russel. Colori. N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da gettonare, si alleano contro il boss dei narcotici **Poliziesco brillante**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — ☎ 812.4172

Non più di uno, di Boris Poiesso, con Renato Pozzetto, Maddalena Crippa, Giulia Fossà. Colori. Non visto

Ore 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — ☎ 812.4172

Volevo i pantaloni, di Maurizio Ponzi, dal romanzo di Lara Cardella, con Giulia Fossà, Angela Molina, Pino Colizzi. Col. Non vist. — Arrestata al botto in una Sicilia retrograda perché anche le ragazze possano portare i pantaloni (che secondo tradizione spettano solo agli uomini e alla domenica) **Commedia dramm.**

Ore 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 — ★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — ☎ 532.449

Tre colonne in cronaca, di Carlo Vanzina, con Gianmarco Volontà, Massimo Dapporto, Sergio Castellitto, Senta Berger — Tre colonne per l'omicidio d'un agente di borsa ma [illegible] di più se entrano in porto le trattative da parte d'un spregiudicato uomo d'affari per garantirsi un giornale emergente **Poliziesco**

Ore 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — ☎ 532.449

Seduzione pericolosa, di Harold [illegible]. Con Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Vietato 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi degli indelicatissimi contorni sessuali **Poliziesco**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — ☎ 831.400

Nato il 4 luglio, di O. Stone, con Tom Cruise, K. Sedgwick, R. Barry. V. m. 14 — Basato sull'esperienza di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che fini mutilato e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista [illegible] colorna i dubbi di un'educazione sbagliata **Guerra**

Ore 14,30; 17,10; 19,35; [illegible] — ★★★★/●●●●

[illegible]
Galleria Subalpina — ☎ 510.146

Il sposo con **Daisy**, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. 9 nomination all'Oscar, 3 Globi d'oro, Orso d'argento Berlino '90. Colori

Ap. 19,15: Film ore 18,30; 18,30; 20[illegible]; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ
via Acqui 8 — ☎ 836.321

Lassù qualcuno ti impazzito, di James Uys, con Nixau, H. Strydom. Col. Non vist. — Tre boscimani [illegible] e animali paurosi una bella prof americana dovo adattarsi contravoglia a un nuovo genere di vita [illegible]

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

TORINO
via Sacchi 8 — ☎ 530.363

Fiori d'acciaio, di Herbert Ross, con Sally Field, Dolly Parton, Shirley MacLaine — In un negozio da parrucchiera del profondo Sud sei donne tengono alta la bandiera d'un femminismo da soap opera. Inaugurazione del Festival di Berlino [illegible]

Ore [illegible]2,30 — ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 — ☎ 511.755

Veimari, di Miloš Forman, con Colin Firth, Annette Bening. Non visto — Riduzione dal romanzo epistolare «Les liaisons dangereuses» con amori e ripicche, duelli e capricci boli, intrighi e ingenuità in Francia sullo sfondo dell'ancien régime alla vigilia della rivoluzione [illegible]

Ore 18,30; 19,20; 22,10 — ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 — ☎ 749.2907

Dad - Papà, di Gary David Goldberg, con Jack Lemmon, Ted Danson — Il mio di cuore mette in difficoltà una vecchia signora autoritaria ma il figlio intuisce che il vero punto debole della famiglia è il padre, che se ne va serenamente **Drammatico**

Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]
via C. Saluzzo 77 — ☎ 297.197

Sorveglianza speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'ecce dei grandi bicipiti deve usare le maniere forti **Avventuroso**

Ore 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 6 — ☎ 749.2362

Riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 52 — ☎ 874.171

L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christien Anholt, Samuel West. Non visto, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo la traccia del coetaneo d'un suo amico del quale dubitava **Drammatico**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 007.828)

Working [illegible] (Una donna in carriera) (versione originale inglese). Ore 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

FORTINO
(via Cigna 47, ☎ 436.3322)

Cineclub **Il Pungolo**. Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. [illegible] bis, ☎ 812.2312)

Scene di lotta di classe a Beverly Hills, di P. Bartel, con J. Bissot, R. Sharkey. Vist. 14. Ore 20,30; 22,30

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

Indiana Jones e l'ultima crociata, con Harrison Ford. Colori. Ore 14,50; 17; 19,10; 21,40

MASSAUA
(p.zza Massaua 9, ☎ 795.803)

Oggi chiuso

MASSIMO 1
(v. [illegible] ☎ 877. 048)

Lo zoo di Venere, di Peter Greenaway, con Andrea Ferreol, Brian Deacon (v. it.). Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingressi pomeridiani 3000 serali 5000

[illegible] 2
(c. Moncalieri 6, ☎ 671.040)

Cinema africano. Ore 16,15; 18; [illegible] 22,30 [illegible] di Naja Ben [illegible]. Tunisia 1986 (v. it.). Ingressi pomeridiani 3000 serali [illegible]

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 671. 048)

Ore 20,45; 22,30 **Le vacanze del signor Hulot**, di Jacques Tati (v. it.). Ore 10,30 il **Milione**, di René Clair con Annabella (v. it.). Ore 18 **L'Atlante**, di Jean Vigo con Michel Simon (v. o. franc.). Ingressi pomeridiani [illegible]3000 serali 5000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 511.239)

Manglate viva, con Sherry St. Clair, Talia Rae. Ap. 14. Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 51, ☎ 484.631)

Esuberanze sessuali di Nancy ragazza di campagna, con Jamie Gillis, Mary Lynn. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB
(v. F[illegible] 18)

Fuck my pussy, novità assoluta, ingresso riservato ai soci. Dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108?)

Incontri bagnati, con Jacqueline Lorians, Joanna Storm. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)

Morbosi capricci di Lisa, con Ginger Lynn, Herschel, Savage. Ap. ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 237.074)

Unioni sessuali americane, con Amber Lynn, Tina Taylor. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, [illegible] 70)

Jonsaance [illegible]. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING
(Via Milano 8, ☎ 566. 15.25)

La casa delle vedove (assenti!) - Il set dei talenti sex boy. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 748.8851)

Ragazze infoiocate di sesso, [illegible] Paul Thomas, Rispetto Lee. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 438.2002)

La bestia del Sud, con Erika Boyer, Zaza e Emmanuel. Apertura [illegible] 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 487.765)

Mogli particolari, con Mary Anderson. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 698.3617)

Perversion luxure in Usa, con Vanessa Del Rio. Ap. ore 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]

SPLENDOR: Surro
CRIVASSO
CINECITTA': Harry ti presento Sally
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: [illegible] violosa. Vist. 18

LA [illegible]
trio Elena duo indio
musicha [illegible] ritmi a [illegible] tekila
via Marconi 58 - Monastero - tel. 0122 417.178

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
festa del liscio con
[illegible]

Oggi, ore 18
Inaugurazione Mostra di
SILVIO VIGLIATURO
Sala Esposizioni - Palazzo della Giunta Regionale - Piazza Castello 165 - Torino
Fino al 31/3. Or: feriali 10-19. festivi chiuso

[illegible]
ore 21
la Plexus T presenta
LUCA [illegible]
[illegible] BRILLI
ne
IL [illegible]
PROSSIMO [illegible]
di [illegible] Ayckbourn
regia di
LUCA [illegible]
Prenotazioni: tel. 877.787

STAMPASERA
MARTEDI' 20 MARZO 1990

Mundialstory

1970

LA NOTTE DI ITALIA GERMANIA

Una partita indimenticabile, che rimarrà fissata ancora a lungo nella memoria dei non più giovanissimi: si tratta naturalmente di quella che venne disputata dall'Italia a Città del Messico per contendere alla Germania Ovest il posto di finalista al campionato del mondo 1970. Un incontro ricco di emozioni e caratterizzato da continui capovolgimenti di fronte, un [illegible] che all'epoca diede gloria agli azzurri quasi che avessero vinto la Coppa Rimet.

La Nazionale di Valcareggi fu ridimensionata, il vero, nella finale con il Brasile ma a quel punto il senso [illegible] appagamento negli sportivi, che al termine di «quella notte fatale» erano riversati nelle strade in preda all'entusiasmo, consentì a molti di loro (ma non a tutti, come vedremo) di superare con una certa facilità la disillusione provocata dall'esito della partita decisiva.

Fu un Mondiale strano per noi, nel quale gli azzurri — sicuramente rivitalizzati rispetto alla ultima, deludente comparsa nella «Rimet» — apparvero nuovamente forti e temibili nonostante certe situazioni interne avessero [illegible] difficile la loro marcia.

Alludiamo, ad esempio, alla famosa «staffetta» tra Mazzola e Rivera, una soluzione tecnica che avrebbe finito per creare una rivalità che sarebbe durata sino al termine della carriera e alle difficoltà che incontrò Gigi Riva, «bomber» dal grande potenziale ma che in Messico risultò scarsamente produttivo a causa delle condizioni psicologiche in cui venne a trovarsi e della malignità di cui fu oggetto.

Tutto sommato, un Mondiale in chiaroscuro, che divise gli stessi sportivi, i quali all'arrivo degli azzurri attesero la comitiva con intendimenti chiaramente opposti: [illegible] fu infatti chi osannò i giocatori e chi [illegible] li attese per esprimere con atti... concreti la propria delusione.

La lunga battaglia tra gli azzurri e i tedeschi è finita. La nostra nazionale ha conquistato [illegible] finalissima. Esplode in Italia l'entusiasmo dei tifosi

Sommario

L'ITALIA RINNOVATA SULLA VIA DELLA FINALISSIMA PAGINA 2
GRANDI CONTRO LA GERMANIA PICCOLI CONTRO IL BRASILE PAGINA 3
IL MESSICO SALUTA RIVA ROMBO DI TUONO PAGINA 4
MAZZOLA E RIVERA, COPPIA D'ORO DIVISA DALLA STAFFETTA PAGINA 5
BECKENBAUER, IL PANZER [illegible] FRAC SI SCRIVE MUELLER, SI LEGGE GOL di Roberto Condio PAGINA 6
UNA PERLA NERA NELLA GIOIELLERIA BRAZIL di Roberto Condio
SVEGLI DAVANTI AL VIDEO A SBRONZARSI DI GOL di Piero Perona PAGINA 7

LE RIEVOCAZIONI NON FIRMATE DELLE PAGINE 2, 3, 4, 5, 6 SONO DI ALBERTO FASANO

I DATI DEL 9° MUNDIAL

FASE FINALE (16 SQUADRE)

OTTAVI

Gruppi	Risultati		Classifiche						Qualificate
1	Messico-Urss	0-0	[illegible]	3	2	1	0	5 0 5	Messico
	Belgio-El Salvador	3-0	Urss	3	2	1	[illegible]	5 1 5	
	Urss-Belgio	4-1	Belgio	3	1	0	[illegible]	4 5 2	Urss
	Messico-El Salvador	4-0	El Salvador	3	0	0	[illegible]	0 9 0	
	Urss-El Salvador	2-0							
	Messico-Belgio	1-0							
2	Uruguay-Israele	2-0							
	Italia-Svezia	1-0	Italia	3	1	2	0	1 0 4	Italia
	Italia-Uruguay	0-0	[illegible]	3	1	1	1	2 1 3	
	Svezia-Israele	1-1	Svezia	3	1	1	1	2 2 3	Uruguay
	Svezia-Uruguay	1-0	Israele	3	0	2	1	1 3 2	
	Italia-Israele	0-0							
3	Inghilterra-Romania	1-0							
	Brasile-Cecoslovacchia	4-1	Brasile	3	3	0	0	8 3 6	Brasile
	Romania-Cecoslovacchia	2-1	Inghilterra	3	2	0	1	2 1 4	
	Brasile-Inghilterra	1-0	Romania	3	1	0	2	4 5 2	Inghilterra
	Brasile-Romania	3-2	Cecoslovacchia	3	0	0	3	2 7 0	
	Inghilterra-Cecoslovacchia	1-0							
4	Perù-Romania	3-2							
	Germania O.-Marocco	2-1	Germania O.	3	3	0	0	10 4 6	Germania O.
	Perù-Marocco	3-0	Perù	3	2	0	1	7 5 4	
	Germania O.-Bulgaria	5-2	Bulgaria	3	0	1	2	5 9 3	Perù
	Germania O.-Perù	3-1	Marocco	3	0	1	2	2 6 3	
	[illegible]-Marocco	1-1							

Quarti		Semifinali		Finali	
Italia-Messico	4-1	Italia-Germania O. dopo i t.s.	4-3	3° posto	
Uruguay-Urss dopo i t.s.	1-0	Brasile-Uruguay	3-1	Germania O.-Uruguay	1-0
Germania O.-Inghilterra dopo i t.s.	3-2			1° posto	
Brasile-Perù	4-2			Brasile-Italia	4-1

I CANNONIERI

9 gol: Muller (Germania)

7 gol: Jairzinho (Brasile)

5 gol: Cubillas (Perù)

4 gol: [illegible] (Brasile) e Byscevatz (Urss)

3 gol: Riva (Italia), Seeler (Germania) e Rivellino (Brasile)

2 gol: Lambert [illegible] Van Moer (Belgio), Tostao (Brasile), Petras (Cecoslovacchia), Boninsegna [illegible] Rivera (Italia), Gallardo (Perù) e Dumitrache (Romania)

1 gol: Carlos Alberto, Clodoaldo e Gerson (Brasile), Bonev, Dermendjev, Kolev, Nikodimov e Zecev (Romania), Beckenbauer, Libuda, Overath e Schnellinger (Germania), Clarke, Hurst, Mullery e Peters (Inghilterra), Burgnich e Domenghini (Italia), Basaguren, Fragoso, Gonzales, Padilla, Pena e Valdivia (Messico), Challe e Chumpitz (Perù), Neagu e Dembrovski (Romania), Graham e Turesson (Svezia), Asatiani e Malitinski (Urss), Cubilla, Esparrago, Manolo [illegible] Mujica (Uruguay).

Gol più veloce:
Petras (Cecoslovacchia) [illegible] 5' di Romania-Cecoslovacchia.

CURIOSITÀ

Attacco più prolifico
Brasile (19 gol in 6 partite)

Ultimo gol
Carlos Alberto (Brasile) al 86' di Brasile-Italia 4-1

Maggior numero di gol
Germania-Bulgaria 5-2 e Italia-Germania 4-3

Difesa più vulnerabile
El Salvador e Bulgaria (9 gol in tre partite)

Attacco più sterile
El Salvador (zero reti in tre partite)

Difesa più ermetica
Urss (due gol in quattro partite)

Presenze arbitri
Con due partite: Scheurer (Svizzera), Coerezza (Argentina), Glöckner (Germania Est), Loraux (Belgio), Staudelli (Italia), Van Ravenn (Olanda), Ortis de Mendebil (Spagna)
Con una partita: Tschenchet (Germania), Radulescu (Romania), Kandil (Rau), Hormazabal (Cile), Davidson (Scozia), Taylor (Inghilterra), Tarrolegn (Etiopia), Landauer (Usa), De Moraes (Brasile), Marcelo Ruiz (Uruguay), De Leo (Messico), Glain (Israele), Machin (Francia), Marshall (Australia), Bakramov (Urss), Aguilar (Messico), Saldanha (Portogallo), Yamasaki (Perù)

Gli azzurri, rinnovati e forti imboccano la via della finale

Sotto la guida di Valcareggi, un tecnico capace e maturo, la nazionale italiana ha compiuto un balzo di qualità rispetto alla sfortunata edizione inglese dei mondiali. Ma c'è un problema: la coesistenza di Mazzola e Rivera. Nasce così la famosa, discussissima «staffetta»

Un manifesto del Mundial messicano che rappresenta l'Italia col sombrero. A sinistra: Italia-Svezia 1-0, Mazzola in azione tra due avversari. Sotto: Italia-Uruguay 0-0, Boninsegna in una fase della partita

Il calcio azzurro si presentò all'appuntamento dei Campionati del Mondo organizzati dal Messico sospinto da una serie di favorevoli ed incoraggianti situazioni. La *débâcle* con la Corea, in Inghilterra, era stata ormai dimenticata. Alcuni uomini importanti per la Nazionale erano maturati sotto ogni profilo.

Ferruccio Valcareggi, diventato commissario tecnico della formazione azzurra, mostrava di possedere ottime qualità psicologiche ed umane, oltre che una riconosciuta maturità tecnica. Una grossa affermazione, infine, la vittoria nel Campionato d'Europa per Nazioni (1968) rappresentava una qualificante carta di credito per il Messico. Detto questo, posso aggiungere che l'Italia riuscì infatti a qualificarsi con certa sicurezza ed autorità a questa edizione dei «mondiali».

Nel 1970, la Coppa Rimet si apprestava a varcare l'oceano per la quarta volta. E si trattava del viaggio più lungo della sua storia. Era una edizione importante, perché la fine della Coppa Rimet sembrava imminente. Bastava, infatti, che una delle tre squadre che l'aveva vinta due volte riuscisse a conquistarla la terza per appropriarsene definitivamente.

Una di queste era il Brasile che si presentava nuovamente come il favorito numero uno, il *leader* di una rivincita cui aspirava tutto il calcio sudamericano; l'altra squadra era proprio l'Italia, che viveva sì di ricordi, ma anche di una ormai matura ansia di riscossa; la terza aspirante era l'Uruguay, forse anch'essa favorita da fattori ambientali. Come vedremo, Brasile e Italia arriveranno a disputare la finalissima, quasi a rappresentare la miglior sintesi di quello che la Coppa Rimet era stata nei suoi precedenti quarant'anni di vita.

Il Brasile che, come ho appena riferito, partiva con i favori del pronostico, non si sarebbe giovato di altri particolari vantaggi; eccezion fatta per il tifo ed il sostegno della stampa. Il Brasile aveva Pelé, tornato sano e grandissimo, più che mai intenzionato a riaverdire le glorie del suo primo campionato del mondo, quello del 1958 in Svezia, o a riscattare le sfortunate partecipazioni del 1962 in Cile e del 1966 in Inghilterra.

Dovere di cronista mi impone, tuttavia, di ricordare che il sorteggio non fu troppo benevolo con gli ex campioni del mondo, inserendoli in un girone del quale facevano parte Inghilterra, Cecoslovacchia e Romania. In compenso, il Brasile poté giocare tutte le partite degli ottavi di finale sullo stesso campo di Guadalajara che, con i suoi 1500 metri sul livello del mare era anche la sede più bassa dei Mondiali e quindi la meno esposta alle note insidie dell'altitudine e della rarefazione dell'aria.

Ma torniamo ad occuparci dell'Italia e vediamo quali furono gli avvenimenti che caratterizzarono la vigilia dell'avventura messicana. Non tutto andò liscio come ci si augurava. Valcareggi aveva risolto il primo problema, l'improvviso *forfait* di Anastasi (operato d'urgenza prima della partenza della comitiva per il Messico) convocando Roberto Boninsegna e chiamando Pierino Prati come riserva.

Ma il nostro commissario tecnico non è riuscito a risolvere il difficile enigma rappresentato dalla contemporanea presenza di Mazzola e Rivera. Il responsabile del settore tecnico, Walter Mandelli, aveva fatto intendere che, almeno all'inizio, le due mezz'ali titolari, sarebbero state De Sisti e Mazzola.

Era, di fatto, la coppia di interni che aveva conquistato il titolo continentale; costituiva, quindi, una soluzione tecnica e tattica non priva di fondamento. Ma è difficile dire sino a che punto Valcareggi e Franchi condividessero l'opinione di Mandelli.

Va anche detto, comunque, per quel giudizio che solo il tempo consente, che il Rivera di quell'epoca non era certamente il grande giocatore che si sarebbe dimostrato in seguito, così geniale, continuo, essenziale. Quel Rivera era ancora il famoso uomo del «tocco in più», sul quale erano versati fiumi di inchiostro e di parole. Gli sviluppi della Coppa Rimet avrebbero fatto comunque di Gianni Rivera vittima e l'eroe della situazione, il *deus ex machina* della famosissima partita in Germania O.

Quando Mandelli rese nota la propria decisione, c'era da attendersi la dura replica di Rivera, ed il *golden boy* l'attuò nel corso di una improvvisata conferenza-stampa, al termine della quale minacciò di fare le valigie e di tornarsene in Italia.

Il fulmineo arrivo di Artemio Franchi, presidente federale, e di Nereo Rocco, allenatore del Milan e padre spirituale di Rivera, scongiurarono il *blitz* del giocatore. Così l'Italia potè affrontare in un clima di relativa serenità il primo incontro del girone di qualificazione ai «quarti».

Era scritto, probabilmente, che a formare la squadra italiana non sarebbe stato soltanto Valcareggi. La sorte, infatti, vestita con i panni di una apparente sfortuna, si sarebbe rivelata determinante sul terreno di gioco. Alla prima partita, contro la Svezia, sul campo della cittadina di Toluca, dopo mezz'ora di gioco, il nostro *stopper* Niccolai (la cui presenza si collegava strettamente a quella dei compagni di squadra Cera e Albertosi, difensori del Cagliari) si infortunò seriamente e fu costretto a cedere il posto a Roberto Rosato, detto «*faccia d'angelo*», ma in realtà duro ed implacabile come pochi nel marcamento a uomo.

La presenza di Rosato fu determinante nel conferire saldezza e impenetrabilità alla nostra difesa, che non incassò nemmeno una rete durante tutti gli ottavi.

L'Italia superò la Svezia per 1 a 0. Segnò quell'unica rete il vecchio Domenghini, uno di quei suoi rabbiosi tiri con i quali aveva già molto contribuito alla vittoria nel Campionato d'Europa di due anni prima.

Dopo il successo sulla Svezia, furono i pareggi con l'esperto Uruguay e la modesta squadra di Israele. L'Italia aveva superato gli ottavi di finale e si era qualificata per i «quarti»: erano ben 32 anni che non si verificava un simile evento!

Occorre qui ricordare un avvenimento di carattere... storico. Il giorno 11 giugno, a Toluca, fece il suo esordio nel campionato del Mondo il già citato Gianni Rivera, il quale non entrò in campo di Mazzola ma di Domenghini, un ruolo di ala destra che il *golden-boy* aveva sino a quel momento sempre rifiutato. Quel giorno, comunque, nacque la cosiddetta «staffetta».

Nella prima partita dei quarti di finale (che si giocò nuovamente a Toluca contro i padroni di casa del Messico) Mazzola e Rivera giocarono un tempo a testa, prima l'interista, poi il milanista, con effetti che risultarono alquanto favorevoli al secondo. Il primo tempo, infatti, terminò in parità: segnarono per primi i messicani al 12'; poi al 20' un terzino messicano deviò nella propria rete un tiro diagonale di Riva. Nella ripresa gli azzurri capovolsero la situazione con due reti dell'ala sinistra Riva ed una dello stesso Rivera. Così, da quel momento, si diffuse la convinzione che, per fare segnare Gigi Riva, ci volevano i perfetti lanci di Rivera.

Nelle altre partite per i passaggi ai «quarti», l'Uruguay eliminò l'Urss con una rete realizzata nei tempi supplementari; il Brasile, che aveva già battuto la Cecoslovacchia, superò il Perù al termine di un confronto spettacolare, mentre la Germania riuscì a prevalere sull'Inghilterra, anch'essa nei tempi supplementari. La Germania era partita male e si ritrovò a perdere addirittura per 0-2; poi, con un fatticosissimo inseguimento, i tedeschi riuscirono a raggiungere gli inglesi (2-2) per poi batterli sul filo di lana dei supplementari: 3 a 2.

A sinistra, il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi, che diventerà celebre anche per la tanto discussa staffetta Mazzola-Rivera, visto di fianco a Bruna. Sotto: Italia-Messico 4-1, quarti di finale. La rete segnata da Gigi Riva al diciottesimo minuto del secondo tempo dopo il gol d'apertura di Gonzales e l'autorete di Pena

La formazione iniziale dell'Italia che batté la Germania 4-3 in semifinale. Da sinistra, in piedi: Albertosi, Facchetti, Rosato, Domenghini, Boninsegna, Riva. Accosciati: Bertini, Cera, Mazzola, De Sisti, Burgnich. Rivera entrerà al 46' per rilevare Mazzola

Contro i tedeschi raggiunta la vetta Ma i brasiliani ci riportano a terra

L'emozionante alternarsi delle vicende nella semifinale con la Germania è ancora vivo nella mente dei tifosi italiani che alla fine della partita, vinta dagli azzurri per 4-3 dopo i «supplementari», si riversano esultanti nelle strade. Gli uomini di Valcareggi approdano alla finale troppo stanchi ■ sono facile preda dei carioca

Appena tre giorni dopo il supermatch con gli inglesi, l'indistruttibile Germania si trovò di fronte un'Italia rilanciata sia dal punto di vista tecnico che morale. Moltissimi sportivi avranno ancora negli occhi le immagini indimenticabili ■i quella storica sfida. Alla fine del primo tempo, l'Italia si trovava in vantaggio grazie ad una rete firmata da Boninsegna. Con quel risultato si sarebbe forse chiusa la partita se l'arbitro non avesse prolungato il tempo regolamentare, consentendo a Schnellinger di realizzare, a tempo ormai scaduto, la rete del pareggio.

Si dovette andare ai «supplementari». La «staffetta», puntualmente realizzata ■■ il cambio dato da Rivera ■ Mazzola nell'intervallo, non ■■■ fornito risultati positivi. Il bilancio, anzi, era stato più favorevole ■ Mazzola che ■ Rivera.

Nessuno, alla vigilia dell'incontro, sottovalutava la potenza atletica dello squadrone teutonico. L'attacco, imperniato ■■ Seeler e Müller, aveva segnato 13 gol in quattro partite, superando in un crescendo wagneriano Marocco, Perù, Bulgaria e Inghilterra. L'Italia contrapponeva il rinato Riva, la ■■ cocciuta, impenetrabile difesa ed il geniale... compromesso della «staffetta». Gli italiani non si scoraggiarono per l'imprevisto pareggio della Germania ed iniziarono con estremo vigore la battaglia dei tempi supplementari.

In Italia era notte ma ■■ milioni di spettatori si apprestavano ad assistere davanti ai televisori alla più sbalorditiva mezz'ora di gioco del calcio che gli sportivi ricordino. Al 4' del primo tempo supplementare, Müller riuscì a portare in vantaggio la Germania. Chi, in quel momento, avrebbe scommesso una lira sulla vittoria degli esausti azzurri?

Invece al 9' il nostro totragono Burgnich, portatosi in avanti, riuscì poderosamente una mischia susseguente ad un calcio di punizione a nostro favore ed infilò un imprendibile rasoterra nella rete di Maier.

Nemmeno il tempo d'esultare per il pareggio, che Gigi Riva, superato di slancio sulla fascia sinistra il proprio avversario, scaraventava nella porta tedesca il pallone del 3 a 2. E con questo risultato iniziò il secondo tempo supplementare.

Passarono appena cinque minuti e Müller, davvero inconteniibile, approfittò di una serie di errori della nostra difesa e mise in rete un incredibile pallone che, beffando Albertosi, si infilò accarezzando il montante accanto al quale era retrocesso Rivera, ormai impossibilitato ■ intervenire per ribattere quel dannato pallone. Tre a tre e palla al centro.

Questa volta gli azzurri ripartirono ■■ rabbia superlativa. Boninsegna, con superiore vigore agonistico e incredibile determinazione, si fece luce sulla sinistra, scartò il terzino che gli stava piombando addosso e irruppe al centro, dove stava arrivando Gianni Rivera: fu ■■ istante lunghissimo, poi il nostro «abatino» operò una finta, mandando Maier a destra e infilando il pallone di piatto, nell'angolo sinistro. L'Italia era in estasi. L'Italia era in finale, a vedersela con il Brasile. Fu una emozione indicibile.

L'Uruguay, l'altra squadra che, come azzurri e *carioca*, vantava due vittorie ai «mondiali» era or■■ fuori causa. Chi avesse vinto, tra Italia e Brasile, si sarebbe portata a casa per sempre la Coppa Rimet.

I brasiliani avevano effettuato una marcia spedita e sicura: battuta la Cecoslovacchia (4-1), la Romania (3-2), il Perù (4-2), l'Inghilterra (1-0) e l'Uruguay (3-1), ora si apprestavano ad affrontare un'Italia ormai stanchissima, ma con il morale a mille.

Si sapeva molto bene che l'attacco «atomico» della Nazionale brasiliana (Jairzinho, Gerson, Tostao, Pelé, Rivelino) sarebbe stato capace di qualsiasi impresa, ma si sapeva anche che la nostra difesa, collaudata ed organizzata, poteva reggere l'urto dei «verdeoro».

Sappiamo tutti come andò a finire. Alcuni dei nostri mostrarono chiari sintomi di logoramento determinati in gran parte dalla stressante lotta con i tedeschi. Domenghini e De ■■ in attacco, Bertini ■ centrocampo e Albertosi in difesa erano gli uomini per i quali si sarebbe potuta considere■■ maggiormente l'eventualità di una sostituzione.

Nessuno, purtroppo, avvertì il problema: né i tecnici né i medici, da quel che ■ si ufficialmente, tantomeno i giocatori, nessuno dei quali avrebbe avuto il coraggio di dichiararsi non idoneo a giocare una finale.

Questo stato di cose fu pagato a caro prezzo. A metà del primo tempo la situazione s'era messa abbastanza bene per noi, grazie ad un gol di Boninsegna in risposta ad una rete superlativa di Pelé. Ma nella ripresa, le squadre azzurra crollò. Un gol di Gerson aprì la breccia, sottolineando l'inadeguata condizione della squadra italiana ■ l'esperta ■■ nova dei brasiliani. Jairzinho mise a segno la terza rete e poi ■ terzino Carlos Alberto chiuse il conto con ■ quarta rete. Carlos Alberto era anche l'uomo che tatticamente aveva più infierito sul nostro schieramento.

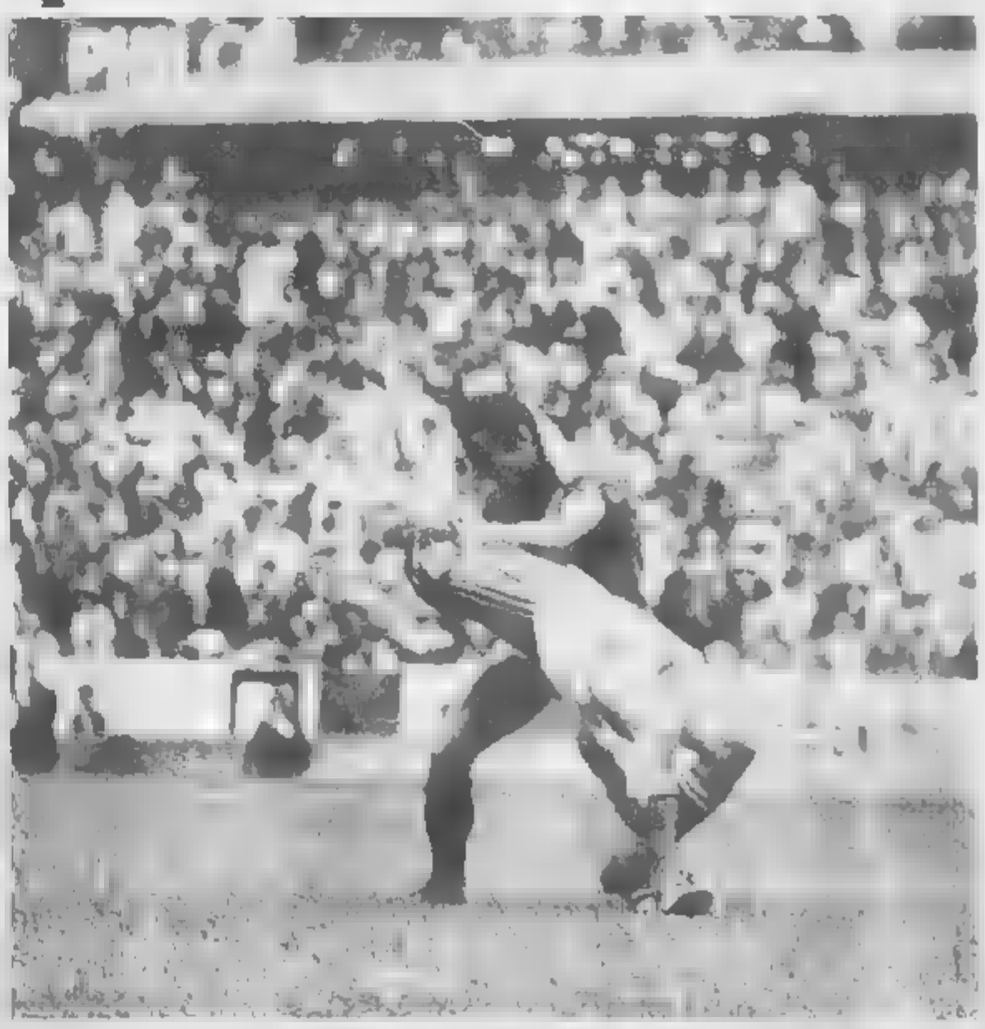
A dipingere a tinte fosche il nostro «quadro mundial» e a far dimenticare ■ valore del piazzamento ottenuto, contribuì anche la paradossale situazione che la «staffetta» ebbe nella circostanza, con l'ingresso di Rivera a ■ minuti dalla fine al posto di Boninsegna. Una vicenda sulla quale furono versati fiumi d'inchiostro.

Il ritorno in patria fu accompagnato da vivaci reazioni. Quel campionato del mondo resta co■■■ legato per gli sportivi italiani alla più grande gioia (la «notte della Germania»), ■■ anche al più forte rimpianto, la sconfitta finale, appunto. L'opinione pubblica aveva le sue ragioni, anche se molti nella polemica tendevano a sottovalutare la forza del Brasile, la sua classe e ■ sua collaudata attitudine ai grandi impegni.

In complesso, si trattò di un «mondiale» per gran parte positivo, giocato ad alto livello dal Brasile, esaltato agonisticamente dall'Italia e dalla Germania, ravvivato dal Perù, onorato dall'Inghilterra detentrice del titolo, che lo perse con tutti gli ■■ ri, senza mai snobbarlo.

Credo di poter concludere affermando che in Messico l'Italia dimostrò a tutti (e se ne ebbe prova in Argentina e I■ Spagna) di poter combattere ad armi pari contro qualsiasi avversario.

Italia-Germania 4-3: La rete ■ Boninsegna all'ottavo minuto



Il momento più esaltante ■ Italia-Germania. Rivera ha segnato: Riva lo abbraccia, ■ la vittoria azzurra

Il Messico saluta Riva, rombo di tuono ma Gigi non esplode

Il bomber arriva innervosito e deconcentrato anche a causa di certe indiscrezioni sul suo conto: tuttavia segna 3 gol, come Seeler e Rivelino. Una tappa sofferta nel corso d'una carriera ricca di gloria

Non è stato, probabilmente, un protagonista in senso assoluto. E non poteva forse esserlo, considerato che va ritenuto di classe inferiore ai molti campioni sin qui citati nella nostra rievocazione. Non può essere messo sullo stesso piano dei Meazza, Schiaffino, Pelé e soci. Ma si tratta, ancora oggi, del miglior cannoniere azzurro, avendo segnato la bellezza di 35 reti in 42 partite da lui disputate in Nazionale.

Parliamo di Gigi Riva, un atleta che avrebbe meritato maggiore fortuna in questo campionato del Mondo disputato in altura, in Messico, appunto. Né miglior sorte avrebbe avuto Riva in Germania nel 1974, come vedremo. Ma quelle cifre assicurano al nostro grande *bomber* il diritto di figurare in questa [illegible] di eletti.

Quella di Gigi Riva è la breve storia di un figlio di un barbiere che lotta per diventare divo e milionario e ci riesce. Una storia con risvolti profondamente umani, spesso tristi, nonostante lo sfolgorio di luci in cui sembra svilupparsi. Smilzo come un giunco, presto orfano di padre e di madre, dopo qualche mese di collegio, Gigi torna a Leggiuno, dove era nato.

Si chiude nel suo riserbo e nella [illegible] dignitosa povertà. Gli piace giocare a calcio e rincorre i primi palloni dietro la chiesa di San Primo; viene notato e ben presto ingaggiato dal Laveno Mombello; nel 1962 lo troviamo, già muscolarmente robusto, nelle file del Legnano, in serie C.

Tra i semiprofessionisti stupisce il suo sinistro che spara proiettili micidiali: la sua forza, la sua rabbia, il suo carattere sembrano esplodere nell'impatto fra piede e pallone.

La sua fama di mancino terribile, presto aumenta, esce dai confini della provincia. Molte società sguinzagliano i loro «osservatori» ad assistere alle partite in cui c'è Gigi Riva. Inter e Cagliari se lo contendono: il *bomber* finisce in Sardegna, dove lo attendono l'allenatore Silvestri e il presidente Arrica.

L'inizio [illegible] è proprio entusiasmante, ma Rivo segna comunque 6 gol in 26 partite e contribuisce alla promozione del Cagliari in serie A.

Arriva Scopigno alla guida tecnica della compagine sarda ed attua la trasformazione del giocatore, affidandogli un ruolo più centrale e creandogli intorno una squadra fatta per lui. Con Scopigno, il nostro Riva diventa primo artefice della vittoria del Cagliari nella stagione 1969-70.

Viene ovviamente selezionato per la Nazionale e con la maglia azzurra segna gol a grappoli, anche [illegible] riserva i bollini più cospicui alle squadre meno titolate. Va in Messico, approfittando di un infortunio che ha messo fuori causa il bianconero Anastasi. Ma troppe voci, fra cui alcune di carattere sentimentale, concorrono ad innervosirlo: appare dimagrito e deconcentrato. Non riesce a giocare come sa. Segna [illegible]nque tre gol, [illegible] il tedesco Seeler ed il brasiliano Rivelino.

Ma tanti e tanti gol segnerà ancora nel campionato italiano. Se si mettono insieme i tornei di serie A, B, e C, possiamo dire che Riva ha battuto complessivamente oltre 150 portieri.

La sua carriera — bisogna pur ricordarlo — è stata turbata da tre gravi fratture che avrebbero messo k.o. chiunque, fuorché Gigi Riva, sintomo e sintesi di una potenza eccezionale unita ad una lealtà agonistica che è stata di pochi, in tutti i tempi del calcio moderno.

In alto e qui sopra due immagini di Gigi Riva, uno dei più grandi atleti del calcio italiano

HEROS
BATTERIE NUOVE E RIGENERATE
ALMONDO
Tel. 011 771

Meetings Club
RICERCA E SELEZIONE DEL [illegible] IDEALE
Tra i nostri iscritti -selezionatissimi- sicuramente esiste la persona che può darti la gioia [illegible] vivere
Per informazioni tel. 011 / 35.79.08 (aperto la domenica)
Iscrizione gratuita alle signorine
via Monfalcone, [illegible] Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - [illegible] (02) 85.961
10125 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 [illegible] Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
[illegible] SAVONA P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 [illegible] Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 273.373
[illegible] SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

un segno di fiducia
un segno di amicizia
una scelta intelligente
LIVIORATTO automobili s.r.l.
VIA BARDONECCHIA, 5 - 10139 TORINO - TEL. (011) 335.59.69 - 69

Rivera-Mazzola, inedita coppia d'assi e una staffetta per dividerla

I due grandi del calcio italiano, separati per tutta la carriera da una cronica incomprensione, durante la finale furono protagonisti di un cambio che divenne storico

Oggi, in tutto il mondo, è un fatto perfettamente normale che un giocatore venga sostituito nel corso di una partita, pur non lamentando alcun infortunio che ne provochi l'avvicendamento. Ma vent'anni fa — al «mundial» del Messico — un evento del genere era assolutamente eccezionale. La cosiddetta «staffetta» fu una estemporanea invenzione dell'allora commissario tecnico, Ferruccio Valcareggi.

La cosa, inutile negarlo, destò un certo scalpore, specialmente quando Gianni Rivera venne mandato in campo negli ultimi sei minuti della finale messicana contro il Brasile. Ma «zio Uccio» non si è mai pentito del suo comportamento e delle sue decisioni. Ha sempre accettato anche le critiche più roventi, affermando che le critiche e le polemiche rientrano nello stipendio di qualsiasi allenatore: bisogna accettarlo serenamente. *«Ho avuto le mie ragioni* — raccontava in un'intervista — *per aver escluso Rivera dalla formazione iniziale. Lui le conosce, perché ne abbiamo parlato tante volte. Doveva fare una scelta tra lui e Mazzola e quel giorno scelsi Mazzola perché era più fresco di energia. Dopo la grande partita con la Germania, Rivera si mise a letto con la febbre, una febbre da fatica, come sovente accade in altura. Non mi sono mai pentito di quella decisione, perché la presi onestamente, sicuro di fare il mio dovere»*

In questo servizio vorrei tratteggiare la personalità umana e tecnica dei due involontari protagonisti della «staffetta»: Sandro Mazzola e Gianni Rivera.

Il figlio di «capitan Valentino», nato a Torino l'8 novembre 1942, dopo la tragedia di Superga si trasferì a Cassano d'Adda, dove suo padre era nato trent'anni prima. Nell'*hinterland* milanese Sandro, con il fratello Ferruccio, manifestò l'intenzione di seguire le orme del genitore. Con la protezione di un fedele amico di «capitan Valentino», Benito Lorenzi, e gli insegnamenti di un impareggiabile Maestro, Giuseppe Meazza, Sandro Mazzola crebbe da campione nelle file dei ragazzi dell'Inter. Sarà questa la sua squadra di sempre.

Sembrava, all'inizio, che avesse maggiori probabilità di riuscita il più giovane Ferruccio, ma invece fu Sandro ad imporsi perché — come sosteneva Meazza che lo curava ogni giorno — aveva più grinta e più forza di volontà: sacrificarsi, per lui, non un divertimento; per quello dati assomigliava veramente al suo padre.

Settantaquattro chili per 1,79 di altezza, grande attaccante e felice organizzatore di gioco, è stato autore, nella sua lunga carriera, di parecchi gol da antologia. Ma forse il capolavoro lo compì l'8 dicembre 1966 al Nep Stadion di Budapest, nella partita di ritorno degli «ottavi» della Coppa dei Campioni, contro il Vasas.

Lasciamo il...microfono a Sandro Mazzola: *«Su un lungo lancio di un compagno, arrivo velocemente al limite dell'area di rigore magliata: il nostro contropiede aveva saltato quasi tutta la difesa avversaria. Il portiere, uscito alla disperata, tenta di togliermi la palla, tuffandosi tra i piedi, ma io lo evito spostandomi di parecchi metri sulla mia destra. Intanto alcuni difensori rientrano di corsa nella loro area di rigore. Dribblo tre avversari, uno dopo l'altro, mentre altri due si presentano nell'area piccola. Sulla linea di porta, nel frattempo, ero ricomparso anche il portiere. Ho davanti a me due del Vasas; oltre al portiere, che è proprio sulla linea bianca. Dò un'occhiata in giro, vedo che non c'è nessun compagno al quale passare il pallone, sono «costretto» a tirare in porta, miro all'angolino basso: è gol!»*.

Il suo talento naturale gli consentì di eccellere come centrocampista. Noto contrasti, la voglia di fare il regista gli aumentò a dismisura sino a creargli problemi con gli stessi compagni dell'Inter e della Nazionale.

Quali furono i rapporti con Rivera, l'altro elemento della «staffetta»?

Sandro Mazzola, sinceramente, non ha mai nascosto che tra lui e Rivera non ci fu amicizia. *«Mai amici* — disse un giorno — *ma solo colleghi. Neppure nei ritiri della Nazionale vivevamo insieme. Un saluto, un sorriso di circostanza, poi ognuno andava per la sua strada»*. Una strada adatta solo ai grandi campioni, come sono stati lui, Mazzola, e l'altro, Rivera.

«Mister calcio»: così definirono Gianni Rivera i tecnici francesi allorché, nel 1969, gli attribuirono il «Pallone d'Oro» di France Football quale migliore calciatore europeo.

Nato a Valle San Bartolomeo, in provincia di Alessandria, il 18 agosto 1943, minuscolino e fragile, esordì in serie A giocando contro l'Inter il 2 giugno 1959; aveva quasi 16 anni. Mancavano quel compleanno 77 giorni. Rivera è stato dunque il calciatore più giovane a cimentarsi in tragurado della Serie A. Infatti il grande Pelè esordì a 16 anni meno 46 giorni. A 17 anni, tra i grandi, ricordo Meazza, Piola, Schiaffino, Puskas; a 18 il portiere spagnolo Zamora ed il centrattacco della Juventus, Borel II, sempre parlando di grandi personaggi del calcio.

Per descrivere al meglio la personalità di colui che Gianni Brera definì «abatino», mi servirò di alcune frasi scritte da Giovanni Arpino il giorno in cui Rivera decise di appendere le scarpe al fatidico chiodo. Rivera è stato un emblema per il calcio, ma è stato anche un personaggio difficile. Un po' di ritrosia, un accesso di consapevolezza, una giusta ambizione, una tempra coriacea, un gusto per il gioco ed insieme una visione troppo ironica per i contorni sociologici di questo gioco, hanno contribuito a fare di Rivera una «idea» incarnata del pallone. Persino al di là delle sue intenzioni. Persino a danno dei suoi obiettivi.

Ha cavalcato per decenni la storia del nostro calcio, vincendo in misura inferiore alla fama ed alla capacità personale. Ha lottato con amici e nemici, in girevolte drammatiche per la vicenda della sua società rossonera: ma anche qui dimostrava tenacia, voglia competitiva e spregiudicatezza moderna. Non è mai stato un romantico. I tempi non l'avrebbero gradito a dovere.

Gianni Rivera — mezz'ala sinistra — ha disputato, in tutta la sua carriera, 527 partite di serie A (26 nell'Alessandria, 501 nel Milan). Ha segnato 125 reti, ha disputato 60 partite in Nazionale, realizzando 14 gol. Con lui il Milan ha conquistato — tra l'altro — tre scudetti, due Coppe dei Campioni, una Coppa Intercontinentale; ha vinto la classifica dei cannonieri nel 1973, con Savoldi e Pulici: 17 reti. Ha partecipato a ben quattro edizioni del campionato del Mondo: 1962, 1966, 1970 e 1974.

E' sempre stato un personaggio scomodo. I suoi «tocchi in più» — sul campo e fuori — gli procurarono lodi ed insulti. Un po' alle volte ha biasimato quasi tutti: i compagni di squadra (che, secondo lui, gli passavano male il pallone e non capivano le sue intenzioni; gli arbitri (Michelotti e Lo Bello in testa); fece fuori presidenti ed allenatori (Rutelchi e Giagnoni); sentenziò che i giornalisti dovevano essere suddivisi in due schiere: quelli da squalificare per tre mesi e quelli da squalificare a vita.

Anche se, spesso e volentieri, Gianni Brera ha criticato il *«golden boy»* del Milan, quando è stato invitato ad esprimere un giudizio tecnico sul giocatore, il grande giornalista milanese non ha lesinato elogi: «Gianni Rivera è uno dei più eleganti stilisti che mai abbia prodotto il calcio italiano. Intelligentissimo fattore di gioco, ha lasciato peraltro a desiderare nei recuperi per la riconquista della palla. Mancava di scatto e di senso acrobatico per essere una punta, ma il suo repertorio poteva dirsi completo in tutto il resto. Il senso della misura, unito ad un *amor sui* del resto giustificato dall'amore di migliaia e migliaia di sostenitori entusiasti fino al delirio, gli hanno consentito di reggere benissimo e a lungo all'indubbio logorio della professione. E' dunque da considerarsi uno dei più longevi campioni del nostro calcio».

Non v'è dubbio, comunque, che il genio del calcio abbia baciato in fronte il calciatore alessandrino. Nel ricamo sottile della sua trama di gioco, in cui è stato probabilmente l'unico nostro atleta che esprimesse una intelligenza calcistica del tipo sublimo idealizzato dal Liedholm, Schiaffino e Platini, Rivera ha espresso compiutamente il mito sportivo di un'epoca. Se ancora oggi pensiamo ad un ideale di classicità sportiva, di eleganza intatta, di misura e di ritmo associato al pallone, lui, Rivera, rimane l'inimitabile, l'imprescindibile, l'immaginifico.

Rivera e Mazzola. Potevano giocare insieme? Gran parte dei critici ritiene di poter dare una risposta affermativa. Per quel che, Ferruccio Valcareggi, ha inventato la «staffetta».

In alto: Sandro Mazzola e Gianni Rivera visti da Bruno. Qui sopra: il sorriso della staffetta. A destra: Mazzola in una fase di Italia-Germania e Rivera (sotto) segna al 6' del secondo tempo supplementare il gol che dà all'Italia il fantapassàre per la finalissima contro il Brasile

Beckenbauer, il panzer che gioca in frac fiore all'occhiello della nazionale tedesca

Tra i fuoriclasse applauditi in Messico, il difensore tedesco merita un posto di rilievo per talento, eleganza e intelligenza

Sopra: Beckenbauer, secondo da sinistra, in una sequenza della partita dei quarti di finale tra la Germania e la Jugoslavia. A sinistra: lo stile di «Kaiser Franz». Qui sotto: Il fuoriclasse si diverte. Un Beckenbauer «fuori ordinanza»

Ancora una volta il compito di scegliere il protagonista più amato di un'edizione dei campionati del Mondo risulta particolarmente difficile. Al girone finale di una manifestazione del genere si presentano, salvo rarissime occasioni, i migliori giocatori in attività in quel periodo e risulta poi difficile metterli in fila, fare una graduatoria, scegliere il migliore in assoluto.

Anche nel 1970 in Messico i super-assi si riconfermarono in blocco: si vide all'opera uno stratosferico Pelè (che però abbiamo già presentato come protagonista in altra occasione); si ammirarono le serpentine ed i gol (nove in tutto, il primato in quel campionato del Mondo) del tedesco Muller; tutti rimasero colpiti dalla potenza esplosiva dell'atletico Jairzinho, dalle finte dell'orsetto peruviano Cubillas.

Ma uno di questi tanti fenomenali calciatori bisogna pur metterne in testa alla classifica e la mia scelta è caduta su Franz Beckenbauer, personaggio che, in una rassegna qualitativa come la mia, non avrebbe potuto assolutamente essere ignorato. Ed eccoci, dunque, a parlare di questo stupendo atleta, di questo intelligentissimo calciatore che oggi, ormai conclusa da tempo la carriera agonistica, regge le sorti della Germania che si presenta come una delle favorite al «mondiale» di Italia 90.

Sono passati esattamente 20 anni, ma nessuno ha potuto dimenticare il «libero» della formazione tedesca di Messico '70. Frank Beckenbauer, detto «Kaiser Fº» dagli sportivi, arrivò in terra messicana in piena maturità atletica e tecnica: aveva 25 anni, essendo nato a Gleising, nei pressi di Monaco di Baviera, l'11 settembre 1945. Si era già segnalato nel «mondiale» d'Inghilterra dove aveva giocato molto bene ed aveva pure segnato quattro gol. Copriva il ruolo di mediano di spinta, ma era l'autentico regista arretrato della squadra nazionale e, ovviamente, del Bayern, il suo club di appartenenza.

La carriera l'aveva iniziata nel Monaco 1856; poi venne l'invito a trasferirsi nel Bayern ed il rifiuto per ragioni personali (che non vennero mai appurate) a indossare la maglia del Monaco 1860.

Franz giocava un *football* razionale, limpido, facile se vogliamo, apparentemente senza fatiche. Si era messo in vetrina in giovanissima età: aveva infatti soli 18 anni quando il *trainer* cecoslovacco Tchaikowski lo chiamò in prima squadra, facendogli così firmare il contratto da professionista; il ragazzo ebbe bisogno di una autorizzazione speciale da parte della Federazione tedesca, in considerazione della sua età.

Proprio in quell'anno (era il 1964) il Bayern di Monaco iniziava la scalata alla «Bundesliga», la nostra serie A. Beckenbauer debuttò come terzino sinistro contro il St.Pauli, mise a segno un magnifico gol, meritandosi sinceri e lusinghieri consensi della critica.

Il Bayern concluse quel campionato al secondo posto, rimandando solo di un anno la sua trionfale conclusione. Nel frattempo, il tecnico Tchaikowski stava trasformando il terzino Beckenbauer in un «libero» di valore mondiale, dandogli ampia facoltà di sfruttare le sue risorse tecniche e di inserirsi con frequenza in fase offensiva nei momenti favorevoli, capovolgendo in campo situazioni tattiche con rapide e precise puntate d'attacco.

Quello che è diventato Franz Beckenbauer lo abbiamo visto prima in Inghilterra, poi a Città del Messico. Ci sarebbe stata, infine, una prolungata conferma nelle partite del campionato del Mondo disputato nel 1974 in Germania. D'altra parte, le porte della Nazionale si erano spalancate molto presto per il campione tedesco: ed un anno preciso dal suo esordio nelle file del Bayern di Monaco (quando, cioè, aveva appena compiuto 19 anni), Helmut Schoen lo selezionava e lo faceva giocare con la maglia bianca della rappresentativa di Germania, contribuendo così in modo decisivo alla nascita ed alla più completa affermazione del «divo Franz».

Beckenbauer aveva tutto per farsi ammirare: talento calcistico, personalità, fascino muscolino, intelligenza sul campo e fuori dal campo, anche un certo grado di cultura. Si può ancora dire che è stato, per un lungo periodo di anni, il più ammirato e contemporaneamente il più odiato calciatore della Germania.

Era, come si dice, il prezzo della classe ed era anche logico che venisse contestato, pur senza validi motivi. Un fattore positivo per il giocatore, era diventato negativo, se visto con occhio diverso: i rotocalchi a carattere scandalistico, ad esempio, non riuscirono mai a trovare il minimo appiglio per «montare» un caso di cui parlare e sparlare della sua vita, anche se Franz aveva avuto un figlio da una sua bella amica occasionale ed aveva poi sposato una ricca signora divorziata. Tutto ciò testimonia di una «perfezione» che stimolava il tifoso, inducendolo a contestare ed a fischiare «Kaiser Fº» anche quando giocava bene (il che succedeva quasi sempre), quando non commetteva alcun fallo, segnava stupendi gol e risultava il migliore in campo.

In tutte le partite disputate dalla Nazionale di Germania nei «mondiali» del Messico, Beckenbauer giocò all'altezza della sua immensa classe: la sua taglia eccezionale, il fisico da granatiere, la suprema tranquillità in ogni frangente della gara, sono tutte qualità che ne hanno fatto un campione di enorme levatura, al di là dei fatti tecnici che lo contraddistinguono.

Il suo *dribbling* corto, il suo tiro potente, la calma che manifestava davanti al portiere avversario erano tutte le doti caratteristiche di questo grande «libero», doti per le quali non ho quasi avuto esitazioni nello sceglierlo come protagonista numero uno dell'edizione dei campionati del Mondo disputati in Messico nel 1970.

Si scrive Müller, si legge gol è il rapinatore d'area di rigore

Italia-Germania: Müller segna per i tedeschi al 4' del primo tempo supplementare. Gerd Müller è stato uno dei massimi goleador del calcio tedesco

Capocannoniere con dieci reti in Messico e realizzatore di altre quattro gol nella trionfale edizione casalinga del '74, Gerd Müller è con 14 centri il *bomber* più prolifico dell'intera storia dei Mondiali.

Le sue prodezze sono quasi sempre frutto di eccezionale opportunismo, intelligentissime «triplice» compiute con grande destrezza ai danni di ottimi difensori. Tra i tanti soprannomi meritati in lunga carriera vissuta tutta in funzione del gol, quello che più fedelmente riesce ad esprimere queste sue caratteristiche uniche è «l'uomo dei rientri»: soltanto la «goleada» può infatti svelare completamente certe sue strabilianti invenzioni in area di rigore che sfuggono ad un'immediata identificazione.

Piccolo e rotondetto, persino un po' sgraziato nei suoi movimenti, Müller è a prima vista l'assoluto antitesi del *bomber* tradizionale, lo sfondatore dai potenti mezzi atletici. Nella storia del calcio moderno, però, nessuno ha mai eguagliato il «fiuto» del gol del tedesco, il suo istinto innato di micidiale *killer*, l'efficacissimo senso della posizione.

Il diabolico Müller può addirittura permettersi di eclissarsi dal vivo del gioco per lunghi tratti. Al momento più opportuno, però, si trova sempre al posto giusto, pronto a scaraventare in palla la sfruttando magari uno di quegli indecifrabili movimenti rasoi possibili dal suo baricentro basso.

Nato nel '45, il tenace Gerd fin da ragazzino questa naturale predisposizione per tentare di emergere nella frenetica e caotica Germania della ricostruzione. Inizia a giocare nel TSV 1861 Nordlingen e riesce subito a seminare il panico tra le difese avversarie segnando la bellezza di 197 gol nella prima stagione da «allievo». A 17 anni è già in prima squadra e firma 46 reti nel campionato dilettanti.

Il nome di questo giovane tarchiatello che però non sbaglia mai un colpo finisce ben presto sui taccuini dei *talent-scout* dei più importanti club tedeschi. Siamo nel '63 ed è il Bayern Monaco (che sta disperatamente tentando di risollevarsi dalla locale "Regionalliga") a spuntarla e ad affidare il promettente *bomber* alle cure dell'esperto tecnico jugoslavo Zlatko Cajkowski.

Costui inizialmente si rifiuta di impiegare Müller ritenendolo atleticamente inadatto al calcio, ma deve ricredersi dopo poco più di due mesi quando il diciottenne Gerd, chiamato al debutto per l'indisponibilità di un titolare, firma la «doppietta» che sconfigge il Friburgo.

Da quel giorno Müller diventa pedina insostituibile del Bayern e contribuisce in maniera determinante al cielo d'oro del club bavarese: promozione nella neonata «Bundesliga» nel '64/'65 (35 gol), quattro titoli nazionali ('69-'72-'73-'74), quattro Coppe di Germania ('66-'67-'69-'71), tre Coppe dei Campioni ('74-'75-'76) ed una Coppa delle Coppe ('67).

Esordisce in Nazionale a 21 anni, subito dopo il Mondiale di Inghilterra, ma soltanto a partire dal '67 (quattro gol all'Albania in un match valido per la qualificazione europea) si impossessa definitivamente della maglia numero nove.

In Messico, sigla sette reti nella *poule* eliminatoria (due "triplette" a Bulgaria e Perù ed un assolo contro il Marocco), ripete con l'Inghilterra nei quarti (un gol) e con l'Italia in semifinale (due) per poi restare a secco unicamente nella finale di consolazione contro l'Uruguay.

Vince l'Europeo nel '72 ed il Mondiale nel '74 e lascia la «Nationalmannschaft» all'indomani della conquista del titolo iridato con un bottino personale di gol segnati in 62 gare.

Il congedo della selezione tedesca è volontario e definitivo, deciso per rappresaglia nei confronti della Federcalcio teutonica che nel luglio del '73 aveva fatto saltare l'accordo tra il Bayern ed il Barcellona per il trasferimento di Müller che nel club catalano avrebbe fatto coppia con Cruyff.

Fra attività di club e di Nazionale, Müller realizza complessivamente 577 reti, laureandosi sette volte capocannoniere della «Bundesliga» (40 gol il primato siglato nel '72), quattro della Coppa dei Campioni e vincendo nel '70 il «Pallone d'Oro» europeo e nel '70 e '72 la «Scarpa d'Oro».

Cifre strabilianti, probabilmente inegualiabili a livello continentale, che sintetizzano meglio di ogni altra parola le fenomenali imprese compiute dal '64 al '78 da uno dei più temuti «spiriti» dell'area di rigore del calcio mondiale.

r. con.

Una perla nera nella vetrina della fastosa gioielleria Brazil

Attorno all'ormai trentenne Pelé, Zagalo costruisce un complesso ricco di fuoriclasse come Jairzinho, Gerson, Tostao e Rivelino e di grandi rivelazioni come il giovane Santana

Finalissima Brasile-Italia 4-1. A sinistra: Pelé fa il salto in alto. Qui sopra: la rete azzurra di Boninsegna. A destra: duetto d'esultanza per il gol di Pelé. Sotto: Jairzinho in una fase di Brasile-Inghilterra

Il Brasile che in Messico per la (volta Mondiale e conquista definitivamente la Coppa Rimet buffando sul filo di lana l'Italia, vive soltanto sul genio di un Pelé ormai trentenne. Anzi, il tecnico Mario «Lobo» Zagalo, che di «O Rey» era stato compagno nei trionfi del 1958 e '62, attorno alla mitica «perla nera» costruisce una squadra equilibratissima, ricca di giocatori di grande talento individuale che all'occorrenza sanno anche modellarsi alle esigenze collettive.

Insediato sulla panchina brasiliana al posto di João Saldanha dopo le qualificazioni mondiali, a meno di otto mesi dall'esordio Messico, Zagalo confeziona il *team* ricorrendo due mosse intelligenti, ma sulla carta assai rischiose ed inizialmente contestate dall'opinione pubblica. Per aggiustare la difesa ed ovviare alla carenza centrali affidabili, «O Lobo» arretra il centrocampista Piazza del Cruzeiro davanti al portiere Felix e vara con il roccioso Brito un'inedita coppia che esordisce in Nazionale il 29 aprile del '70 (a soli 35 giorni dal «battesimo» iridato con la Cecoslovacchia) rivelandosi subito efficacissima.

L'altra invenzione, ancor più coraggiosa, firmata dal tecnico della «Seleçao» riguarda il reparto offensivo. Zagalo ha a disposizione cinque autentici fuoriclasse (Jairzinho del Botafogo, Gerson del San Paulo, Tostao del Cruzeiro, Pelé del Santos e Rivelino del Corinthias) che nei rispettivi club vestono tutti la maglia numero e ricoprono il ruolo di *leader*, giocando chi il vero e proprio regista (Gerson, Tostao e Pelé), chi da mezza punta (Rivelino) e chi da fantasista incaricato dell'ultimo passaggio (Jairzinho). Zagalo rifiuta di dar retta a chi vede incompatibilità tra questi e schiera l'inedito «pokerissimo» in prima fila la consegna (pienamente rispettata) di far saltare tutte le difese del «Mundial».

La disciplina tattica con cui i cinque formidabili solisti ricompensano la fiducia del loro allenatore produce uno spettacolare *ckstail* di giocate e di gol da antologia. Il vero «cervello» Gerson Nunes de Oliveira (30 anni), interno stilisticamente ineccepibile, dotato di un gran tiro lontano e di uno spiccato geometrico. Pelé Rivelino sono le mezze punte: «O Rey» opera in posizione più avanzata mentre l'orfano napoletano di S. Paolo (24 anni) si sacrifica con umiltà ed oscuro lavoro di tamponamento. Roberto Rivelino diventa anche l'elemento di carattere della formazione brasiliana, il grintoso trascinatore che sa usare solo un piede (il sinistro), ma che con quello davvero di tutto.

Le punte autentiche del Brasile «tricampeon» sono Tostao al centro e Jairzinho a destra. Eduardo Goncalves de Andrea Tostao (23 anni) si conferma giocatore di eccezionale intelligenza e merita l'appellativo di «Pelé bianco». Il Mondiale messicano cade a soli otto mesi di distanza da un grave infortunio (ferita all'occhio sinistro) occorsogli durante una partita disputata a Bogotá contro i locali Millonarios che lo costringerà al ritiro nel 1973.

Jair Ventura Filho Jairzinho (26 anni) è il crack del Botafogo e nella nazionale verde-oro. Impetuoso ed imprevedibile grazie alle sue straordinarie doti atletiche, alla potenza del tiro ed allo scatto che gli permette di bruciare le difese avversarie, è *carioca* è il miglior *goleador* della squadra di Zagalo con 7 reti: Jairzinho debutta con una «doppietta» con la Cecoslovacchia per poi proseguire con una rete in ciascuna delle cinque gare successive.

Con il portiere Felix (grande esperienza, nervi saldi qualità tecniche nella norma), il tandem di difensori centrali Piazza-Brito e l'attacco delle meraviglie composto da Jairzinho-Gerson-Tostao-Pelé-Rivelino, l'undici» brasiliano si completa con i terzini Carlos Alberto Torres (28 anni, capitano) ed Everaldo Da Silva Marques (27 anni, entrato in squadra *in extremis* per rimpiazzare Murco Antonio, sofferente per uno strappo muscolare) e dal mediano Clodoaldo Santana, il più giovane del gruppo i suoi vent'anni.

Sui campi in altura messicani, «Clodo» corre come un forsennato e si guadagna un posto fra le grandi rivelazioni del Mondiale, ma paga il suo dinamismo perdendo ben cinque chili e smarrendo per parecchio tempo un'accettabile condizione di forma. Un prezzo comunque accettabile per un titolo di campione del mondo che rimarrà per sempre negli annali del calcio.

Condio

L'Italia sta sveglia davanti al video è la lunga notte della sbronza di gol

Il patriottismo facile che il calcio — e lo sport in genere — suscita nell'entusiasmo d'una vittoria ebbe una svolta venti anni or sono con i campionati del Messico.

E' di quell'edizione, ed è stata mille volte sviscerata, la partita tra Italia e Germania allo Stadio Azteca che si concluse al termine di forti emozioni sul 4-3 per gli azzurri.

Non manca, di fronte alla maggioranza che ha portato a murare lapide commemorativa nella tribuna di Città Messico, chi ripete con fronte che i tempi supplementari apersero falle paurose nei riflessi dei singoli e negli schieramenti dei collettivi perché gli eccitanti erano stati dosati per durare soltanto un centinaio di minuti in tutto.

Le emozioni sarebbero inutili per i competenti, dal momento che i gol parvero evitabili. Sia come sia, la trasmissione in diretta dall'America comportò una svolta nel costume. Non eravamo abituati alla veglie notturne, il fare tardi davanti a un televisore diventò una bella bravata.

Così al termine della partita, che in ogni modo fu tale da stremare anche i telespettatori, nessuno voleva andare a dormire. Se in campo gli assi camminavano a strappi come nei film muti rovinati in cineteca, per le strade di mezza Italia si uscì passo baldanzoso.

Uscirono ripostigli le bandiere che non avevano sventolato con tanta simpatia dai tempi di Italia '61, quando i giornali sostennero campagne in favore del simbolo più bello. I tricolori apparivano nei riflessi d'una notte di giugno con puntualità, con sorpresa. La gente marciava con cadenza militaresco, e ginnichi, chissà. Donne e bambini rimasti in casa avvertirono un tratturo nel dolce della primavera inoltrata, sognarono di passi pesanti e di braccia levate.

Era fatta. Da allora i successi trionfali della nostra Nazionale sono stati accompagnati dalla discesa nella via del centro, dalle sfilate sul lungomare, dalle adunate promesse in ogni dove. Per l'occasione si giunse immediatamente a una cadenza da primatisti.

Tutta la domenica della finale, con Italia-Brasile in cartellone, fu accompagnata da cori e marce. Nessuna parola d'ordine, nessuna combinazione avventata. Ci si trovava sotto l'uscio di casa; si tiravano fuori gli stendardi e si urlava con piacere.

La domenica del nostro cronista si svolse in tre diverse città italiane. Di prima mattina Spoleto, che nel Festival dei Due Mondi riscoprì il musical degli Anni Trenta, invenì i suoi Fred Astaire pesanti che ritmavano con i piedi e con pugni nell'idea di vittoria. Difficile pensare alla quiete d'una colta città umbra violata dal tifo ma così fu in quella giornata di giugno.

A Roma, dalla stazione fino alla strada dell'aeroporto, non si circolava che con calma. Chi protestava faceva la figura del traditore, chi sorrideva la figura dell'ignorante. Sarà un'impressione sbagliata ma unicamente il rombo dell'aviogetto zittì i sostenitori capitolini.

Torino poi aveva rispettato anche di domenica gli orari di una città operaia. Il mezzogiorno il pomeriggio si persone in cammino e in corsa, in promesso e in minacce. Non capitava niente ma bisognava in qualche modo alleggerire la tensione.

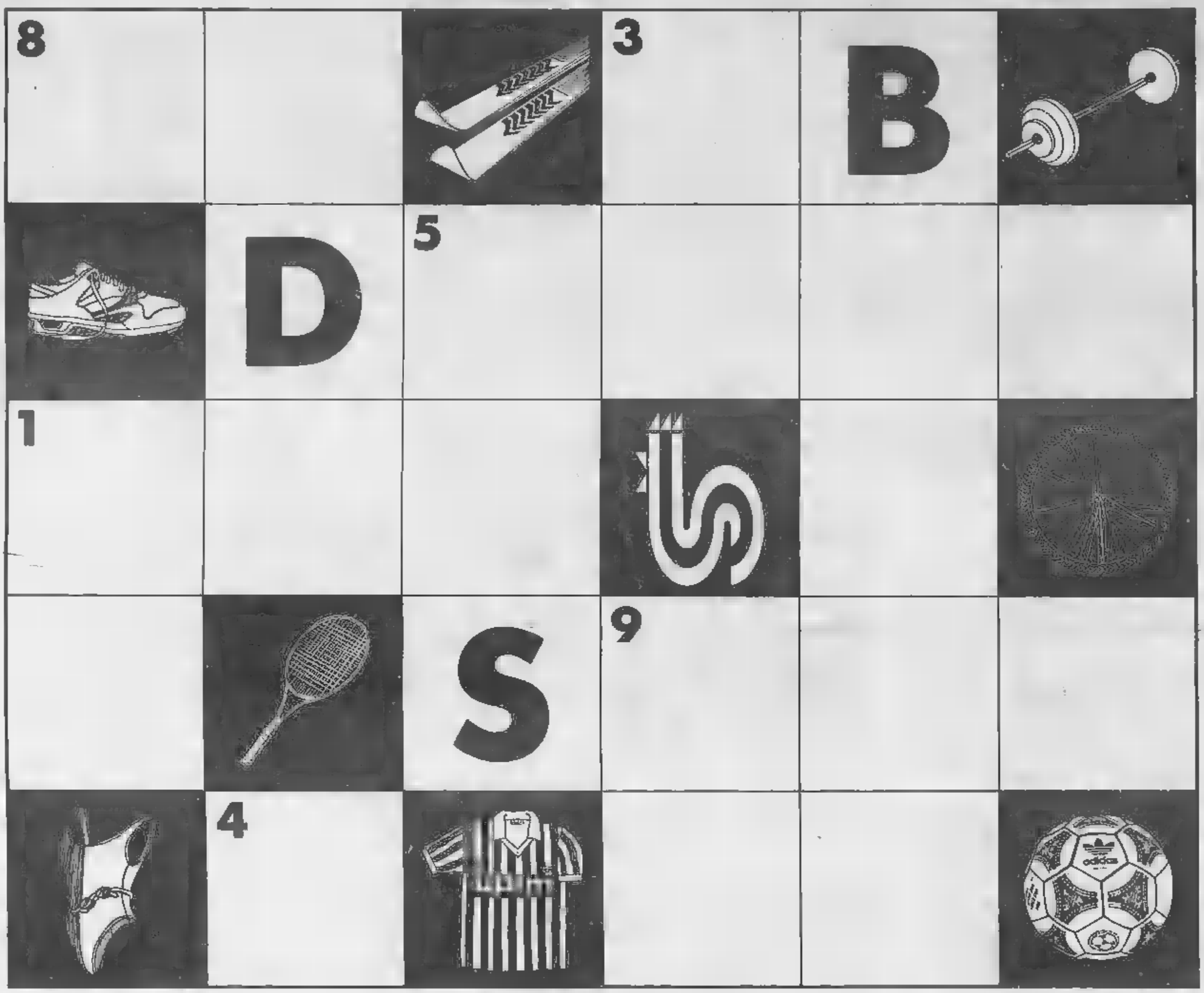
Solo verso le otto di sera, con l'appuntamento di fronte ai televisori, ritornò il silenzio, e faceva paura. Il mutismo si ruppe di casa in casa attraverso le finestre aperte per l'illusorio pareggio di Boninsegna e per il coraggio dimostrato anche sull'1-2.

Infine Pelè si arrampicò nell'aria distanziando Burgnich. Sembrava che non dovesse scendertene più. Era assurdo, era improbabile. Invece dalla testa partì telecomandato il gol del 3-1. Il quarto punto e la staffetta Mazzola-Rivera non furono quasi avvertiti.

Cori, danze e sfilate collati. tornava a dormire.

Piero Perona

Definiamo lo sportivo?



Vi facilitiamo la soluzione.

la bottega dello sportivo

TORINO - Via Carlo Alberto, 55 - Tel. (011) 83.51.94

STAMPASERA

N. 76 MARTEDÌ [illegible] L. 1[illegible]

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 94%

Ribasso -0,1

ore 10,45	=
ore 11,30	=
ore 12,00	=
ore 12,30	=
ore 13,00	=
FIXING	1246,71
(PRECEDENTE	1244,49)

A PAGINA 6

Gran Madre, droga e neri il borgo diventa razzista?

TORINO ■ La gente che vive alla Gran Madre, quando parla della propria zona dice compiaciuta che non è un quartiere, «è un borgo». Ma il bel «borgo» ai piedi della collina sabato sera ha ottenuto un primato che non è da idilliaca cartolina. Qui sono stati «sprangati» tre ragazzi senegalesi. Nel frattempo, agli aggressori è stato dato il volto di Ottavio Pelli, 20 anni, Michelino Pasculli, 22, e Giuseppe Serra, 26. Si è trattato di un episodio di violenza grave, che contrasta con l'immagine, un tempo tranquilla, della zona. Un fatto che per Torino potrebbe trasformarsi in un triste primato razzista.

La gente del «borgo» è turbata in vario modo. Da una parte c'è il disappunto di chi vede piazza Gran Madre trasformarsi, come molte altre zone della città, in un mercatino di poveri generi venduti dai marocchini. Dall'altra, quello che deriva dal dilagare dello spaccio di droghe pesanti e leggere, offerte e quasi imposte a chi si avventura in certe strade.

Un genere e l'altro di insofferenze si mescolano ora pericolosamente, dando luogo a una raccolta di firme per chiedere a sindaco, prefetto e questore di «ripulire la zona dagli immigrati extracomunitari». Ma dopo la polizia, arrivano i distinguo. Dice il farmacista della piazza, Antonio Dalforno: *«Il problema qui è lo spaccio. La zona va ripulita, ma a cominciare dagli italiani. Noi non sappiamo che cosa fare, siamo esposti alla violenza di queste persone».*

Due giovanissimi marocchini che vendono fazzoletti in via Villa della Regina sorridono al nostro fotografo

Che accade davvero in Gran Madre? Per saperlo, è sufficiente frequentare il «borgo» in orari diversi.

Alle undici di mattina, ad esempio, si può entrare in uno dei bar della piazza. Qui fanno colazione signore eleganti. Dopo la colazione, le spese. Solo che, appena uscite dal bar, le signore sono da tempo disturbate dalla presenza di marocchini che vendono fazzoletti e contrabbando. In due isolati una decina. Stazionano davanti ai negozi.

Anche loro vivono nel «borgo», in una casetta malandata che si affaccia sulla piazza. In un attimo raggiungono il «posto di lavoro». Sono legittimi «coinquilini» delle signore infastidite, come molti commercianti. Tra questi ultimi, tuttavia, c'è chi gli immigrati li aiuta concretamente. E' Antonio Varrastro, titolare della sartoria «L'atelier», che ha trovato per alcuni di loro la casetta (a mille lire).

A qualsiasi ora del giorno, invece, sul ponte e al semaforo di fianco alla chiesa, i lavavetri sono alla perenne caccia dell'automobilista ben disposto. Sono italiani ed extracomunitari, secondo le fasce orarie. Sono tanti, talvolta insistenti. Assidua è anche la presenza, qualche decina di metri oltre il bunzinaio accanto al ponte, di tossicodipendenti e spacciatori. Costante è poi il viavai tra i Murazzi e l'oltrepò, più ricco di nascondigli per occultare le dosi. Passando di là a piedi o in bicicletta non è raro sentirsi domandare «hai bisogno?».

Verso sera ci si deve spostare in corso Moncalieri, all'imbocco della salita che costeggia il Monte dei Cappuccini. Qui, una dozzina di tunisini dediti allo spaccio spadroneggia nel piazzale accanto al «Garden bar». Quando arriva un'auto, a gruppetti occupano la strada per «offrire» la loro merce, ben diversa e più costosa rispetto a quella dei marocchini che abitano in piazza Gran Madre. Chi passa di lì si sente intimorito. Capita, a volte, che telefoni alla polizia o ai carabinieri. Ma al centralino del 112 e del 113 le richieste di maggiori controlli vengono evase spesso con ammissioni di impotenza. Ogni tanto una pattuglia perquisisce qualcuno. Ma due ore dopo gli spacciatori sono nuovamente all'opera. Di lavoro ce n'è. Perché qui, la sera, confluiscono anche consumatori eleganti, insospettabili, forse part-time. E' gente che, come i tre sprangatori, viene nel «borgo» a respirare quell'atmosfera di ordine e eleganza che l'ha reso famoso.

Oggi alle 15, presso il «Garden bar», l'avvocato Mario Borghezio della Lega Nord incontra i commercianti della zona.

Capucine morta suicida (a 67 anni)

Capucine (Germaine Lefebvre) quand'era al vertice del successo

LOSANNA ■ Capucine, la celebre modella francese che ottenne grande notorietà nel cinema, si è uccisa lanciandosi nel vuoto dal suo attico all'ottavo piano del palazzo dove viveva — l'unica compagnia di tre gatti.

Ne ha dato l'annuncio con il consueto riserbo la polizia della Confederazione, precisando che la morte risale a sabato scorso e che l'inchiesta si è conclusa con la rubricazione del fatto come suicidio.

Capucine si chiamava Germaine Lefebvre, aveva 67 anni e costituiva un tipo originale di top model che Hollywood aveva scoperto per un tipo di «femme fatale». Recitava di solito in commedie dove imponeva per contrasto il suo tipo sofisticato, da *La pantera rosa* a *Ciao, Pussycat*.

Al suo fianco si sono alternati divi di grande richiamo quali John Wayne, Peter Sellers, Peter O'Toole, Rex Harrison. Soppiatta con un'espressione enigmatica e ironica alla mancanza di un'autentica palestra per la recitazione.

Tornata in Europa, era comparsa nel *Satyricon* di Fellini cominciando una triste decadenza. Quando le avveniva di contare su una buona scrittura, si accorgeva che la parte della star era già affidata: a Suzy Kendall, a Ursula Andress, a Geneviève Bujold.

Soffriva di depressione, con l'incubo dell'insonnia. Non si ricorda una sua interpretazione in tutti gli Anni Ottanta. Se si è condannati alla solitudine, diventa insostenibile il confronto col passato. Nessuno praticamente la vedeva più uscire dall'appartamento del centro, dove tra gli altri aveva abitato anche Yul Brynner. Dicono che passasse le ore a leggere furiosamente.

Non l'aveva sollevata dall'umor nero neppure una piacevole iniziativa della televisione svizzera, che aveva trasmesso il mese scorso l'ultimo suo film: *Quartier nègre* basato su una commedia di Simenon, morto anch'egli recentemente a Losanna.

p. per.

SERVIZI A PAGINA 3

WOJTYLA: «DI DOMENICA NON SI [illegible]

Lavoro festivo: domani incontro segreto tra gli industriali e il vescovo Saldarini

TORINO ■ Domani, un gruppo ristretto di industriali torinesi s'incontra con l'arcivescovo Saldarini. Una visita privata nella sede di via Fanti, circondata da molto riserbo. Ma non sembrano esserci molti dubbi che si parlerà della domenica lavorativa, dopo il documento dei vescovi e la presa di posizione del Papa per stigmatizzare il non rispetto della sacralità del «giorno del Signore» in un sempre maggior numero di fabbriche. E così si spiega il silenzio imbarazzato degli imprenditori, il rifiuto del presidente dell'Unione Industriale di Torino, Giuseppe Pichetto, di esprimere un parere in merito. In compenso parla Carlo Patrucco, vice presidente della Confindustria: «Certe affermazioni sono "gratuite": l'orario di lavoro è stato fino ad ora ben gestito; ciascuno deve fare il suo mestiere».

«Il cristiano dovrà sostenere le forze sociali e politiche perché orientino la pubblica opinione, e quindi i contratti e le leggi, in modo che gli sia assicurata la possibilità di vivere secondo i principi e i valori che trovano nella domenica il proprio punto di riferimento», ha detto il Papa. Se gli imprenditori sembrano essere in difficoltà, non meno imbarazzati si mostrano i sindacalisti. In particolare chi opera nel tessile, dove il lavoro domenicale si sta allargando a macchia d'olio: «La presa di posizione dei vescovi e del Papa è interessante; anche noi siamo per salvaguardare la qualità della vita — dice Giuseppe Graziano, segretario provinciale del tessili-Uil — ma se non si accetta di lavorare la domenica, in particolare nella filatura, gli imprenditori se ne vanno ad investire da altre parti e così si resta penalizzati. Quindi, o il lavoro domenicale o la disoccupazione».

Nella Filatura di Perosa Argentina, 140 persone, in prevalenza donne, lavorano solo il sabato e la domenica. Un fenomeno diffuso soprattutto in Lombardia e in Veneto. «Gli imprenditori lo giustificano con gli alti investimenti richiesti dalle nuove tecnologie, che vanno quindi ammortizzati. Per chi lavora di domenica noi puntiamo su una forte riduzione dell'orario di lavoro: a tre giorni lavorativi devono seguirne 2 di riposo, insomma [illegible] pagate come 40», aggiunge Graziano.

Secondo Bruno Manghi, segretario della Cisl di Torino, «l'avvertimento del Papa è giusto ed esula dal mondo sindacale e imprenditoriale: è una questione di civiltà. Il lavoro di domenica è giustificato solo quando è socialmente utile e indispensabile. E invece ci sono chiare avvisaglie di volerlo estendere anche in altri casi. Ma è anche vero che il tempo libero, impresa di domenica, viene vissuto sempre più nevroticamente come corsa al fare qualcosa; assomiglia sempre di più al lavoro. E anche su questo dovremmo riflettere».

«Anche per la Fiom-Cgil il riposo domenicale è un punto fermo perché è importante poter stare insieme agli altri. Ma c'è anche il problema che riguarda il rispetto dell'ambiente, perché una produzione a ciclo continuo consuma maggiori risorse e inquina di più — sottolinea Marilde Provera, della segreteria regionale —. Certo, non si può nemmeno ignorare l'aspetto della competitività produttiva. Il lavoro domenicale diventa allora un problema da affrontare con accordi internazionali».

E si scopre che in Francia è molto diffuso, in Inghilterra si comincia a parlarne mentre in Germania la settimana corta resta sacra anche se la produzione va a gonfie vele. Quanto all'Italia non solo nel tessile si diffonde il lavoro domenicale. Solo restando in provincia di Torino, si scopre che anche alla Riv-Skf, nel settore metalmeccanico, 164 persone, quasi tutti giovani assunti con il contratto di formazione lavoro, stanno in fabbrica esclusivamente di sabato, domenica e lunedì.

«Non hanno però mensa, né trasporto aziendale e nemmeno l'infermeria funzionante. In un'assemblea — racconta ancora la Provera — hanno rivelato grosso senso di responsabilità, la coscienza di aver accettato quelle condizioni pur di lavorare, ma ora chiaro che tutti sperano che si tratti solo di un periodo temporaneo, necessario per finire gli studi e trovare un altro lavoro».

Stefanella Campana

[illegible] DEI CASALESI

Miano condannato a 23 anni

TORINO ● E' definitiva la condanna di Francesco Miano, il capo del clan dei catanesi che si è pentito e a cui solo domenica scorsa hanno ammazzato il terzo fratello. Patteggiando la pena, l'imputato dovrà scontare 23 anni e 8 mesi di reclusione. Ma può sperare di uscire in semilibertà molto prima. Con oggi, comunque, «scompare»: non potrà più essere ascoltato. Il presidente della corte d'assise d'appello, Barbaro, ha anche letto una lettera dei detenuti Belfiore e Barresi contro *«la campagna diffamatoria nei nostri confronti»*.

SERVIZIO A PAGINA 8

[illegible] CI [illegible]

Ecco tutta la tv per i Mondiali

Azeglio Vicini

ROMA ■ La Rai ha messo a punto in calendario televisivo delle trentasei partite che si disputeranno nella fase eliminatoria dei mondiali di calcio, in programma dall'8 al 24 giugno. Il debutto avverrà con Argentina-Camerun che sarà trasmessa in diretta dallo stadio Meazza di Milano venerdì 8 giugno con inizio alle 18.

Particolare attenzione sarà dedicata alle partite che vedranno impegnata la nazionale di Vicini. I primi due incontri, contro Austria e Stati Uniti, andranno in onda su Rai Uno, entrambi con inizio alle ore 21 nei giorni 9 e 14 giugno. Il terzo contro la Cecoslovacchia sarà trasmesso invece da Due il giorno 19 giugno sempre alle 21. Ricordiamo che in totale le partite di Italia '90 saranno cinquantuno e che per tutte la Rai garantirà la trasmissione in diretta. La seconda fase prenderà il via il 23 giugno.

SERVIZIO A PAGINA 18

ALBE[illegible], SE[illegible]'UGUALE

Un albero in fiore in corso Massimo d'Azeglio, il vestito della primavera

Domani è primavera domenica l'ora legale

ROMA ● Arriva la primavera e, subito dopo, scatta l'ora legale. Domani, mercoledì 21 marzo, alle ore 22,20 e 23 secondi si verifica l'equinozio di primavera», cioè il momento che segna l'uguale durata del giorno e della notte.

Con l'equinozio fa il suo ingresso la primavera astronomica: stagione che, comunque, dal punto di vista meteorologico, è arrivata quest'anno almeno con un mese d'anticipo e portandosi dietro tutti i problemi legati alla carenza di precipitazioni.

L'ora legale scatterà invece domenica prossima e rimarrà in vigore fino al 30 settembre. Fra sabato e domenica, dormiremo perciò un'ora in meno: alle 2 di notte del 25 marzo, gli italiani dovranno, infatti, far compiere alle lancette dei propri orologi un balzo in avanti di sessanta minuti.

Tale operazione verrà poi annullata dalla consueta «retromarcia» delle lancette (dalle tre alle due di notte) programmata per l'ultimo giorno del prossimo settembre.

Nel 1990 l'ora legale avrà complessivamente una settimana di vita in più rispetto al 1989, quando rimase in vigore dal 26 marzo a tutto il 24 settembre.

Tornando alla primavera ed alle condizioni meteorologiche, gli esperti sottolineano che la nuova stagione astronomica si annuncia con un clima un po' più instabile (quindi più «primaverile») di quello delle settimane precedenti.

Le correnti perturbate che stanno interessando in questi giorni l'Europa tenderanno a «ruotare» da Sud-Ovest a Nord-Est. Oggi, l'alta pressione dovrebbe subire una nuova flessione per il passaggio di una perturbazione sull'Europa centrale.

Una coda della perturbazione sfiorerà le regioni settentrionali, dando la possibilità anche di qualche lieve nevicata sui rilievi maggiori.

Candidato, dov'è il tuo pedigree?

Centotrentun amministratori napoletani denunciati nell'89 per associazione a delinquere o corruzione. Il pci propone un «Comitato di saggi» che esamini la moralità dei papabili

Il cardinale di Napoli, Michele Giordano, fra i «garanti» proposti dal pci

Una lettera ai segretari di tutti i partiti: «Evitiamo che la malavita si impossessi delle prossime elezioni amministrative» Tra i saggi proposti dai comunisti il vescovo Giordano e il psi De Martino

NAPOLI — Centotrentuno tra sindaci, assessori e consiglieri comunali della provincia denunciati nell'89 per reati che vanno dall'associazione a delinquere alla corruzione non sono pochi. Il «campionario» è stato fatto dai carabinieri che, a poco meno di due mesi dalle elezioni amministrative, hanno inviato un rapporto alla magistratura sulle infiltrazioni della camorra nella gestione della cosa pubblica.

E allora? Che fare perché l'ormai prossima consultazione sia immune da possibili inquinamenti? Il pci è convinto di aver in tasca la ricetta giusta per garantire «trasparenza e correttezza nella formazione delle liste».

Ne è sicuro al punto che il segretario regionale, Isaia Sales, ha inviato una lettera aperta ai colleghi degli altri partiti. L'invito è esplicito: «Tutti, a cominciare dai vescovi e dal ministro dell'Interno, hanno paventato il rischio che la malavita possa intervenire nelle prossime amministrative. Per questo motivo chiedo agli altri partiti, nessuno escluso, di eleggere insieme al pci una commissione composta di personalità al di sopra delle parti, che garantisca la qualità degli elenchi degli aspiranti amministratori e il corretto svolgimento della campagna elettorale. Solo così riusciremo ad attenuare il senso di sfiducia che serpeggia tra i cittadini nei confronti delle istituzioni». Un vero e proprio comitato di garanti, dunque, che dovrebbe approvare solo liste «doc», quelle in cui figurino candidati chiacchierati.

Chi assumerà un simile onere? Qualche nome già viene pronunciato, sia pure a bocca. C'è chi vorrebbe inserire nella rosa dei garanti il vescovo Michele Giordano, noto per le sue omelie contro l'indifferenza delle amministrazioni locali di fronte ai tanti malanni che affliggono Napoli e la sua provincia. Qualcuno vedrebbe volentieri nei panni del grande saggio Francesco De Martino, uno dei padri del partito socialista italiano. Altri pensano a Elena Croce, figlia del filosofo Benedetto, figura di primo piano dell'intelligenzia partenopea.

«È troppo presto per fare nomi — avverte Isaia Sales —. La mia lettera è giunta sulle scrivanie dei segretari degli altri partiti solo questa mattina (ieri, ndr). Attendiamo una risposta, poi si vedrà». Per il momento la proposta del responsabile del pci per la Campania non ha provocato reazioni ufficiali. «Una cosa è certa — aggiunge Sales —: se l'invito alla partecipazione di tutte le forze politiche nella nomina dei garanti sarà accolto, allora ci muoveremo per conto nostro. Il pci avrà comunque il suo comitato di saggi».

I compiti da affidare alla «super-commissione» invocata dai comunisti sono piuttosto ardui. Alle «più prestigiose ed indiscusse personalità della regione», i singoli partiti dovrebbero sottoporre le loro liste «per un giudizio relativo alla compatibilità morale dei candidati». Ai grandi saggi, inoltre, «potrebbero rivolgersi singoli cittadini e gruppi della società civile che volessero segnalare casi di improponibilità di persone ritenute idonee a svolgere la funzione di pubblico amministratore». Non basta: qualora dovesse davvero insediarsi, il comitato sarebbe chiamato anche a sorvegliare sulla «trasparenza e regolarità delle spese per la campagna elettorale di singoli candidati. Troppo spesso, in passato, vi è stato il sostegno più o meno diretto da parte di elementi della malavita organizzata».

Fulvio Milone

Elena Croce

Francesco De Martino

Dimenticato alla leva va soldato a 34 anni

VALENZA — E' la storia di un cittadino che lo Stato ha dimenticato per quindici anni, per poi ricordarsene all'improvviso. Così a 34 anni Nicola De Stefano, carrozziere di Valenza si è visto arrivare a casa la cartolina-precetto. E così a ventina di giorni fa la recluta Stefano è stato inquadrato nel Car di Albenga, dove trascorrerà la prima settimana d'addestramento i futuri fanti. Ma indossare la divisa con quindici anni di ritardo non è stato facile e neppure simpatico.

Nicola Stefano è sposato. Vive nella città dell'oro piemontese e lavora alla «Valenzaoro» ed è stato proprio uno dei suoi datori di lavoro a denunciare questa assurda vicenda burocratica sulle colonne di un giornale locale.

Da Stefano è di origini siciliane: è nato a Torregrossa in provincia di Messina. Ha 16 anni quando si trasferisce a Valenza. Proprio questo trasferimento è probabilmente all'origine di una lunga serie di equivoci che hanno provocato la chiamata alle armi con ritardo. Non solo. De Stefano ed un certo punto del suo difficile rapporto con l'autorità militare ha addirittura rischiato l'arresto come renitente alla leva.

In questi giorni l'attempato soldatino è a casa in convalescenza. Soffre di esaurimento nervoso, è tachicardico e non può ottenere la patente di guida perché è troppo miope. Di tutto ciò è bastato per risparmiargli la divisa.

SI' ALLE PROPOSTE DELLA ALLIONE DI TARANTASCA

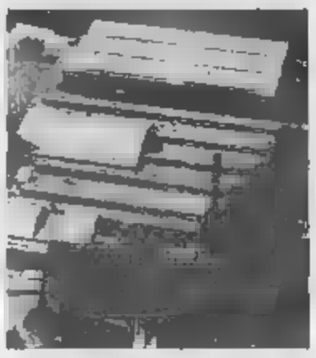
La frutta più bella finisce in... polvere (il Cipi approva il progetto piemontese)

ROMA — Tra i ventinove progetti industriali ammessi dal Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) ai finanziamenti previsti dallo Stato attraverso il fondo speciale per l'innovazione tecnologica ve ne sono tre che riguardano l'ambiente e prevedono tecnologie compatibili con l'ambiente.

Due di questi interessano aziende piemontesi, entrambe localizzate nell'area cuneese: la Pianfei Ipa (situata a Pianfei) e la Allione di Tarantasca.

Quest'ultima ha presentato una proposta che riguarda l'igiene alimentare. Essa prevede la realizzazione di tecnologie avanzate per la conservazione e la trasformazione di prodotti ortofrutticoli senza usare conservanti né additivi. Il progetto dovrà essere completato entro luglio di quest'anno.

Il finanziamento approvato dal Comitato per la programmazione industriale prevede l'erogazione di un credito agevolato pari al cinquantacinque per cento dei costi ammessi per l'intera operazione (circa due miliardi) ed un contributo a fondo perduto dal ministero dell'Industria.



La sede della Pianfei nel Cuneese

Il progetto della «Allione Industria Alimentare Spa» di Tarantasca è stato ritenuto «altamente innovativo» e quindi finanziato al 45 per cento del costo globalmente previsto nel periodo settembre 1986-luglio 1990: tre miliardi e mezzo milioni.

L'evoluzione tecnologica della «Allione» è particolarmente importante per i consumatori, poiché ha come fine prodotto sempre più «puliti» con l'eliminazione di conservanti, coloranti e additivi: una filosofia aziendale che del resto caratterizza l'industria sin dalla sua fondazione (1975) e che si lega all'ampia ricerca portata avanti dalle organizzazioni imprenditoriali agricole.

L'industria di Tarantasca (di proprietà per il 50 per cento della famiglia Allione, ed i presenti i fratelli Adriana, Paolo ed Ernesto che ricopre la carica di presidente, e per il restante 50% di associazioni, consorzi e cooperative agricole del Cuneese a cominciare dall'Asprofrut) produce «semilavorati» per altre aziende, trasformando prodotti ortofrutticoli freschi.

In pratica, nella moderna fabbrica di via Centallo 15 (che occupa stabilmente 70 addetti ai quali si aggiungono numerosi stagionali nei periodi della raccolta) vengono preparate le basi che serviranno per la successiva trasformazione in succhi di frutta, omogeneizzati, farciti (come le «merendine»), marmellate e così via, per un fatturato di 22 miliardi.

Tutto ciò limitando al massimo l'uso di sostanze chimiche così da salvaguardare le qualità organolettiche naturali dei prodotti.

La trasformazione tecnologica, che verrà finanziata dal Cipi, riguarda un nuovo modo per la produzione dei «cubetti di frutta» in ambiente asettico che consente la loro confezione senza conservanti né coloranti né additivi, lavorando a temperature ambiente nonché la produzione delle «polveri di frutta» senza leganti né additivi.

Questa trasformazioni tecnologiche, che hanno richiesto uno sforzo progettuale e sperimentale indifferente e appunto «altamente innovativo», hanno preso l'avvio nel settembre di quattro anni fa e, nella loro parte sperimentale, si concluderanno alla fine del prossimo mese di luglio.

Alberto Gedda

Progetto Amma Donne, a Torino sarà più facile specializzarsi

TORINO — L'Amma di Torino, l'associazione che raggruppa le aziende metalmeccaniche, lancia «progetto donna»: attraverso corsi-pilota, «riconvertire» donne attualmente diplomi difficilmente spendibili sul mercato del lavoro. «In particolare — come hanno spiegato stamane il presidente Bruno Rambaudi e il direttore Ezio Ponte — le diplomate maestre e ragioniere avranno l'opportunità di specializzarsi come esperte in Office Automation, gestione del personale o progettiste Cad (disegno col computer) per cui c'è molta richiesta».

Cambia la fabbrica, il modo di lavorare. In particolare, «oggi si punta sulla qualità e per questo è importante l'utilizzo della "risorsa donna"». Dopo una serie di workshop per sensibilizzare gli imprenditori sulle «pari opportunità», l'Amma ha deciso di passare a una fase concreta con progetti che aspettano i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo (che tra l'altro prevedono anche corsi per il reinserimento nel lavoro di donne non più giovani, su cui però c'è il «no» della Regione Piemonte).

IL PROGETTO DELL'EX GENERALE POLI, ORA SENATORE

Il carabiniere vestirà in gonnella

Nell'Arma saranno arruolate 2000 donne e 56 diventeranno ufficiali

Luigi Poli, senatore dc

ROMA — Ci saranno i carabinieri in gonnella. Dopo l'arruolamento al femminile nella polizia di Stato anche la Benemerita ha deciso di aprire alle donne le sue caserme. Per adesso però sono solo progetti, bozze di legge. Quella che ha più probabilità di trasformarsi in legge vera e propria porta la firma del senatore democristiano Luigi Poli (è eletto nel collegio di Asti) che prima di dedicarsi alla politica ha percorso tutti i gradi della gerarchia militare fino a diventare capo di stato maggiore dell'esercito.

La proposta Poli sembra avere tutte le carte in regola per affermarsi in Parlamento: gode, infatti, dell'appoggio di democristiani, socialisti e repubblicani. La bozza Poli si occupa naturalmente della revisione completa del servizio militare, ma ha un capitolo tutto dedicato alle donne e le stellette.

Poli prevede fra l'altro che potranno indossare una divisa presentandosi volontarie con una ferma di 18 mesi in qualità di sottufficiale e ufficiale, senza, beninteso, nessuna discriminazione rispetto ai colleghi maschi. Teoricamente la bozza Poli non dovesse subire stravolgimenti in aula le donne soldato potrebbero anche diventare generali o ammiragli.

Ma torniamo ai carabinieri. Nei giorni scorsi dall'ufficio del capo di stato maggiore dell'Arma è partita una circolare diretta ai comandi sparsi in tutta la Penisola. Si tratta di due cartelle dattiloscritte le quali si annuncia la possibilità di ritrovarsi presto tra le file dei carabinieri in gonna e si chiedono, come si dice in gergo militare, «valutazioni di fattibilità». Si tratta di un sondaggio riservato alle alte gerarchie che è un'implicita dichiarazione di disponibilità. Qualcuno ha anche già puntato a tirare giù due cifre.

Secondo i primi calcoli i posti riservati alle donne dal comando dei carabinieri saranno all'inizio solo e di questi 56 diventeranno ufficiali.

ORTOPEDICO

FINO AL 30

La Dormisan che pensa alla salute del consumatore ha ideato il materasso «ecologico» carnierà. Per averlo in visione vostra telefonate impegno venite direttamente in fabbrica.

— Molleggio ortopedico con 504 molle
— Rinforzo rigido in fibra vegetale 100%
— Tessuto esterno in cotone
— Lato invernale in pura lana
— Lato estivo in cotone fiocco
— Garanzia scritta di tutti i materiali per 15 anni

MATERASSO SINGOLO
80 x 190 x 20

Costo massimo Dormisan ortopedico ecologico L. 330.000
Riduzione vecchio materasso L. 50.000
L.
Sconto promozionale del 10%
COSTO REALE Tot. L.

Disponiamo inoltre di materassi a partire da Lire 50.000. PAGAMENTO RATEALE SENZA INTERESSI. Gratis consegna e ritiro usato a domicilio.

C.I.A.B. INDUSTRIALE
Tel.
Orario continuato

Capucine con Rex Harrison in «Masquerade» di Joseph Mankiewicz

AVEVA 67 ANNI

Era nata a Tolone ed il suo vero nome era Germaine Lefebvre. Si era ritirata vent'anni fa e si era trasferita a Losanna. Ha interpretato commedie popolari quali «Pussycat», «Masquerade» e la «Pantera rosa» ed è stata partner di Peter O'Toole, Rex Harrison, Peter Sellers e Woody Allen

Una foto del 1965: era l'epoca del maggior fulgore

La sophisticated lady del cinema

Capucine: è stata la primissima top model lanciata da Hollywood

Un giorno fuggirò di qui...

LOSANNA ■ Isola Maurizio, arcipelago delle Mascarene, Oceano Indiano. Capucine diceva: «*E' lì che un giorno fuggirò, per cercare la vera felicità*».

Se n'è andata, invece, sabato scorso, lasciandosi cadere sull'asfalto, con un salto di otto piani dalla finestra del suo appartamento di Losanna.

Capucine aveva 67 anni. Era stata protagonista di film come «La pantera rosa» e «Pussycat», e prima ancora una celebre indossatrice. Si chiamava, in realtà Germaine Lefebvre, ed era nata a Tolone.

Era una donna in fuga. Dalla provincia a Parigi, dove in pochi mesi diventò una delle più celebri indossatrici del mondo, simbolo di una bellezza aristocratica ed altera (e non lo diventò, come raccontavano i suoi press agent, perché «*notata da un celebre sarto mentre passeggiava*», ma perché l'aveva voluto lei, con determinazione). Dalla sartoria al cinema. Da Parigi a Hollywood. Da Hollywood a Losanna, dove resistette a lungo prima di saltare dall'ottavo piano.

Irrequieta, sempre. Soddisfatta, quasi mai. Severa con se stessa, fino alla durezza. E diceva di non piacersi, di non amarsi. Avrebbe voluto essere più piccola di statura, avere lineamenti minuti, capelli e occhi scuri: un'altra faccia, un'altra taglia.

L'amore, se lo era negato sempre, quasi con sprezzo: «*Me ne tengo lontano, mi impedisco d'innamorarmi, di permettere al sentimento di distogliermi dal cinema. Fare la moglie è una carriera, e persino molto difficile; io ne ho scelta un'altra. Quanto ai bambini, non credo di poterne avere mai*».

Un atteggiamento che ricorda quello di un'altra ex ragazza della provincia francese, quella Mireille Mathieu che considera l'amore un intollerabile impaccio alla luminosa carriera di cantante.

Parlava di sfide con se stessa, Capucine, di traguardi da raggiungere, di conquiste da dimostrare.

Diceva: «*Ho deciso di riuscire*». Parlava dei due mondi che aveva frequentato, quello della moda e quello del cinema, come di due «*luoghi d'affari*».

Ma, qualche volta, con un tono di voce più basso, in modo meno concitato, ammetteva: «*Sono una romantica repressa; insoddisfatta, inquieta. Qualcosa mi spinge a desiderare in ogni momento di essere in posti diversi, o fare cose diverse*».

E allora sognava l'isola sperduta, una capanna, bambini neri da adottare. Pensava, soprattutto, a una distanza invalicabile tra sé e tutte quelle «cose diverse» che la seducevano senza riuscire a trattenerla. Pensava all'oceano, guardando il lago.

Da Hollywood, Capucine scappò vent'anni fa, senza avvisare nessuno.

Fece la valigia un mattino in cui si sentiva particolarmente depressa e se ne volò a Losanna, inseguendo i ricordi dell'infanzia, delle vacanze in riva al lago, con i genitori.

«*Non posso sopportare di vivere in un mondo chiuso in un cerchio angusto di pettegolezzi*», aveva detto, in una delle rare interviste che concedeva.

A Losanna, aveva trovato casa all'ottavo piano di un palazzo affacciato sul lago. La «fuga» non era riuscita del tutto, perché il intorno abitavano Yul Brynner, William Holden, David Niven (che con lei aveva interpretato «La pantera rosa»).

Ma per Capucine, quella casa fu un buon rifugio, anonimo per lo meno, per tanti anni.

Cosa facesse, chi vedesse, come passasse le sue giornate, non si sa. Aveva tre gatti, si occupava di loro.

Se non era riuscita a scomparire, l'attrice aveva comunque realizzato il suo sogno di farsi dimenticare. Di essere, come lei stessa s'augurava, «*sola, soprattutto sola*».

Forse leggeva. Forse rileggeva Antoine de Saint-Exupéry, il suo autore preferito. E andava, di tanto in tanto, a respirare l'aria di Zermatt.

E' morta sola, Capucine, e le ragioni di questa morte probabilmente non le conosceremo mai.

Forse invecchiava male, stanca, ammalata, senza affetti. Era depressa, ha specificato la polizia svizzera nel compilare il referto di morte per suicidio.

Lasciando Hollywood, vent'anni prima, Capucine doveva essersi già chiesta se non avesse sacrificato ogni cosa per una carriera che, forse, non fu mai così importante per lei.

Stefania Miretti

Capucine durante una partecipazione Rai nello special «Voglia di cantare»

Quando è la bellezza a recitare

Di tanto in tanto Hollywood scopre che in Europa fiammeggiano tipi dalla bellezza inconsueta. Sono i tipi ideali da contrapporre al fascino conclamato delle dive selezionate dallo «star system».

Capucine brillava nelle copertine dei giornali di moda. Rappresentava un enigma rispetto al «sex appeal» ostentato da nomi altrimenti famosi. Benché fosse ormai al di là dei trent'anni (un'età comunque difficile per impostare interpreti, di primo o secondo piano che siano) il cinema americano decise di immetterla in grande pompa nei suoi ranghi.

E' peraltro dimenticata l'eroina romantica dell'esordio, con *Estasi* del 1950, il fantasioso regista amatore di donne Cukor. La sua fisionomia di attrice doveva emergere compiutamente solo nel '64, dopo *Pugni, pupe e pepite* di Henry Hathaway dove viceversa gli eroi erano letteralmente del sesso forte, trattandosi per di più di John Wayne e Stewart Granger, i quali una trentina d'anni or sono non concedevano spazio alcuno alle antagoniste soprattutto se contavano su un regista appunto fidato e anziano.

L'occasione fu *La pantera rosa*, mirabolante e proficua invenzione di Blake Edwards. Per Capucine fu fissato in termini inequivocabili un carattere di sophisticated lady, priva di tenerezze e ricca di sorprese. Fisicamente, con gli zigomi rilevati e la figura elegante, l'ex top model si prestava benissimo alle soluzioni di contrasto operate dal regista.

Nel film incarnava la moglie infedele di Clouseau, l'inimitabile Peter Sellers scatenato a modo suo sulle piste del ladro d'un diamante ineguagliabile. Sia la figura bella e altera di Capucine, sia la scenografia aggraziata e distinta dello sfondo offrivano al protagonista l'occasione per infrangere casualmente l'ordine costituito, in favore del suo vitalismo scoordinato e piacevole.

Veniva in un certo senso accennato il contrasto tra due epoche della comicità americana. Sellers era un sopravvissuto della slapstick comedy degli Anni Dieci e Capucine, con i risaputi limiti nella comicità pura, si riferiva alle commedie sofisticate degli Anni Trenta.

Immediata fu la conferma con *Ciao, Pussycat* di Clive Donner. Anche questo film ha camminato e si è sistemato con le sue gambe nella storia del cinema brillante, tanto più che vanta un collaboratore quale Woody Allen e vede lo stesso spaurito e futuro «genius» impegnato come attore nella parte d'un tapino ossessionato dal rifiuto del genere femminile al completo.

In ogni modo Capucine vi appariva più fatale e distante che mai, oscillando con fascino spettrale tra una vecchia conoscenza, Peter Sellers o un tipo altrettanto enigmatico al maschile, Peter O'Toole. Sul piano della professionalità, un successo per tutti. Ma sul piano umano i contrasti tra il competente regista Donner e il competentissimo soggettista-sceneggiatore-interprete Allen non resero la vita facile ad alcuno.

Sullo slancio Capucine interpretò un'altra commedia, con sfumature splendide, dal momento che si riferiva a *Volpone* di Ben Jonson, un dramma elisabettiano dalle repliche e dalle possibilità inesauribili. Recitava con Rex Harrison, un magnifico attore di origine inglese che sarà unico nella pigmalionesca parte principale di *My Fair Lady* con Audrey Hepburn. La dirigeva Joseph L. Mankiewicz, figlio di tedeschi, che tutti conoscono per le disavventure di *Cleopatra* girato in Italia con Liz e Burton, ma che sapeva essere originale davvero.

Così a poco a poco il fascino di Capucine si rivolgeva alle origini. L'Europa e Parigi le facevano ponti d'oro per un ritorno clamoroso. La troviamo infatti tra Italia e Francia sul «set» di *Fräulein Doktor* di Alberto Lattuada, in Francia per il western diretto dal cosmopolita regista degli «007» Terence Young (*Solo rosso* con Charles Bronson) e ancora in Francia per *L'incorreggibile* di Philippe de Broca che vi portava il suo attore prediletto: Jean-Paul Belmondo.

Ma le protagoniste erano rispettivamente Suzy Kendall, Ursula Andress e Geneviève Bujold.

Alla fine degli Anni Settanta, nonostante un passaggio per Fellini nel *Satyricon*, l'età convertiva in difetti i pregi del volto affilato e del fisico lieve. Cominciava una triste decadenza.

Piero Perona

Marilyn Monroe: un suicidio a 36 anni

Suicidio e solitudine: il dramma finale di molti

Come Marilyn e Dalida

Una diva si butta nel vuoto e chiude con se stessa, con la vita. Un gesto che cancella una storia. Una delle tante. Decidere di morire a 67 anni per una donna tra le più belle del secolo forse significa non accettare il presente, la decadenza, l'oblio.

Capucine arrivava dall'alta moda ed era entrata di prepotenza nel mondo del cinema con la sua bellezza sofisticata ma folgorante, di un'eleganza che colpiva: dal profilo nobilissimo all'andatura fatta di un passo che conosceva le passerelle di tutto il mondo da New York a Parigi a Tokyo.

Sulle cause della scomparsa di Capucine si farà chiarezza nei prossimi giorni (dopo l'inchiesta della magistratura), ora si accavallano le ipotesi. Ipotesi e solo ipotesi come accadde nel passato quando altri celebri personaggi scelsero il suicidio per uscire di scena.

Chi non ricorda la storia di Marilyn Monroe? Vittima dei barbiturici o di una congiura? Suicida o assassinata, la vamp che aveva convissuto con i fratelli Kennedy?

Donna stanca di vivere, sull'orlo del collasso nervoso, la Monroe apparve subito come la candidata numero uno al suicidio. Gli Studios di Hollywood l'avevano licenziata in tronco, l'abuso di sonniferi ne aveva minato il sistema nervoso, si mormorava di una delusione d'amore, dell'amarezza causata dall'impossibilità di avere figli. Parole, tante parole sulla Monroe.

Poi, dopo anni, escono i rapporto, i libri inchiesta: si fa un gran rumore su quella morte annunciata ma ancora oggi misteriosa.

Forse, si insinua, Marilyn è stata assassinata perché ritenuta inadeguata ai piani che si era prefissa (o che le avevano garantito): diventare la first lady d'America.

Il 5 maggio dell'87 i giornali escono con un'altra tragica notizia: il suicidio di Dalida, la cantante.

Dietro questa morte cercata ne venne subito messa accanto un'altra, quella di Luigi Tenco, sfortunato cantautore immolatosi sull'insuccesso di un baiordo Sanremo (ma qualcuno ricordava che all'epoca Tenco e Dalida erano fidanzati):

«Nessuno è in grado di capire se il suicidio di Tenco abbia lavorato come un tarlo nell'esistenza di Dalida, fino a condurla al crollo definitivo».

Intervistata, a quel nefasto Sanremo, Dalida aveva detto con gli occhi lucidi che Luigi Tenco era stato la persona "più importante" della sua vita, e lo disse con una voce, con un tono che intrecciavano lo sgomento allo stupore.

Si disse che Dalida era morta per solitudine per la mancanza di un affetto, di un punto d'appoggio.

«Una fine come Tenco», recitava un titolo di giornale.

Come la Monroe anche Dalida si era uccisa ingerendo un overdose di barbiturici. Lasciò un biglietto chiarificatore: «La vita è insopportabile. Perdonatemi». Viveva a Montmartre, aveva 54 anni ed era stata anche lei donna bellissima, ma sul video e in fotografia non «rendeva» come al naturale. Una bellezza solare, mediterranea.

Di suicidio si parlò anche un anno fa a proposito di Chet Baker precipitato (spinto?) dal terzo piano di un albergo di Amsterdam. Una morte misteriosa ancora oggi. Il grande trombettista aveva più volte segnalato agli amici la decisione di farla prima o poi finita con la vita: era stanco di vivere, si sentiva vecchio a 57 anni. Ma c'è chi insinua anche l'assassinio per un regolamento di conti. Chet si sarebbe infatti compromesso con una squallida banda di spacciatori di stupefacenti. Un sordido regolamento di conti.

Ancora oggi, la polizia di Amsterdam non ha dato una versione soddisfacente. Quello di Baker rimane un suicidio avvolto nel mistero e tinto di giallo.

Un altro suicidio che fece stupire il pubblico italiano fu quello dell'attore Luigi Vannucchi. Anni Settanta, all'epoca interprete, per Diego Fabbri, di una biografia televisiva dedicata a Cesare Pavese. Ossessionato dalla fine di Pavese, preda di un violento esaurimento nervoso, Vannucchi aveva scelto la strada del suo personaggio fino al tragico epilogo.

f. mond.

IN ANTICIPO

E' già chiuso il prestito dell'Italgas

TORINO ■ E' stato sottoscritto integralmente e con una settimana di anticipo rispetto alla data di scadenza prevista, il prestito obbligazionario convertibile lanciato dalla «Italgas» a favore dei propri utenti. Le richieste hanno superato il quantitativo massimo disponibile di obbligazioni, 60 milioni. Il prestito «Italgas 10% 1990-1996» potrà essere convertito in azioni. L'offerta è stata chiusa nella serata di ieri e nei prossimi giorni si procederà alla effettuazione del riparto dei titoli secondo quanto previsto dal regolamento.

In questi giorni il consiglio di amministrazione ha esaminato il bilancio dell'esercizio '89 che si è chiuso per la capogruppo con un fatturato di 1362 miliardi.

AL MINISTERO

La trattativa dei bancari di nuovo al via

ROMA ● Riprendono domani al ministero del Lavoro le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei bancari. Risolta positivamente con la mediazione del ministro Carlo Donat-Cattin la questione dell'area contrattuale, i sindacati di categoria (Fib, Fabi, Falcri al primo tavolo negoziale, Silcea-cisal, Cisnal credito, Fasib al secondo) e le associazioni imprenditoriali Acri e Assicredito affronteranno la parte normativa ed economica del rinnovo contrattuale.

A questo proposito già da venerdì scorso sono cominciati, in sede ministeriale, i primi incontri tecnici ed è emersa qualche differenza nella valutazione dell'onere economico da parte dei due schieramenti.

LOBIANCO

L'agricoltura rischia emarginazione

ROMA ● L'agricoltura corre oggi il rischio di una nuova colonizzazione frutto di un progressivo incorporamento e controllo delle unità produttive in un sistema economico e istituzionale integrato. Per l'azienda familiare coltivatrice il pericolo è l'emarginazione in nome di un efficientismo misurato sui grandi interessi finanziari e industriali. Con questo grido d'allarme il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco ha aperto i lavori della 28ª assemblea della Coldiretti. Lobianco ha rilanciato il progetto «Aquila» base di un piano agricolo-alimentare da realizzare mediante la concertazione tra tutte le organizzazioni agricole.

GRUPPO CRT

Fonpiemonte bilancio in crescita

TORINO ● Il consiglio di amministrazione del Fon Piemonte — Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta — ha oggi approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 1989, dell'Istituto e della sezione Opere Pubbliche, che verrà presentato all'assemblea in aprile. Il Fon Piemonte, gruppo Crt, presieduto da Cornelio Valetto, ha proseguito nel trend di sviluppo recuperando competitività sul mercato del credito a lungo termine: l'introduzione di una serie d'innovazioni tecnologiche ed organizzative hanno, infatti, portato ad una più dinamica gestione del prodotto e ad un conseguente ampliamento della quota di mercato.

A TORINO

■ Mercato azionario stabile oggi alla Borsa Valori di Torino in un clima improntato alla prudenza gli scambi sono risultati modesti con i titoli principali trattati a prezzi sostanzialmente invariati rispetto a ieri. L'indice generale alle 12,30 segna una modesta perdita dello 0,20%.

Resistenti i titoli del comparto assicurativo con Generali a +0,15%, Sai +0,25%, Toro +0,18. Tra i chimici ben tenute le Montedison ord (+0,71%) ed in rialzo le Snia (+2,31%).

Nel settore dei bancari attività molto scarsa con prezzi in calo per Banco Roma (—1,25%), Credito Italiano (—1,64%), Comit (—0,47%) e Mediobanca (—0,83%).

Qualche flessione anche tra i finanzieri con Gemina che segna meno 1,05%, Stet meno 0,41%, Ferfin —0,3%. Resistenti le Cir +0,2% e le Ifil.

Tra i meccanici qualche limatura di prezzo per le Fiat, mentre più resistenti appaiono le Olivetti: +0,81%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2655; risp. 2630; risp. n.c. 1700; Sip 1551; risp. 1415; Stet 5302; risp. 4650; Fiat 10.382; priv. 7185; risp. 7250; Generali 39.725; Montedison 1833; risp. 1215.

RIBASSO

A MILANO

● Avvio di contrattazioni opaco per la Borsa Valori di Milano che sembra risentire con un giorno di ritardo della flessione subita dalla Piazza di Tokyo anche stamattina. Gli scambi si sono mantenuti sui livelli della vigilia ma i prezzi sono apparsi in diffuso assestamento. Le Fiat ordinarie hanno chiuso a 10.390 lire (meno 0,14 per cento) e si sono confermate su queste basi anche nell'immediato dopoborsa. Diverso il comportamento delle altre due categorie: le privilegiate sono terminate a 7199 lire (più 0,04 per cento) ed hanno subito una limatura di 9 lire subito dopo, mentre le azioni di risparmio sono rimaste invariate a 7250.

Ferme in chiusura anche le Montedison a 1820 lire. I titoli di Foro Buonaparte si sono tuttavia mossi al rialzo nel primo dopolistino con contrattazioni sulle 1832 lire. Nel gruppo Ferruzzi, calo sensibile per le Eridania a 8800 lire (meno 2,75 per cento) che successivamente hanno recuperato 70 lire.

In progresso dello 0,77 per cento invece per i valori dell' Enimont, saliti a 1445 lire. Tranquillo anche il settore degli assicurativi con le Generali a 39.750 lire (più 0,15 per cento) e le Ras a 24.220 lire (più 0,08 per cento).

Tra le aperture, progresso per le Olivetti a 6560 lire contro le 6525 di ieri e ribasso per le Mediobanca a 18.900 lire (19020).

●**Contratti e Confindustria.** «I rinnovi contrattuali dovranno essere fatti in proiezione europea, tenendo conto di ciò che accade al di fuori dell'Italia. In più non bisognerà dimenticare le indicazioni dell'accordo del 25 gennaio scorso e, in questo senso, la piattaforma dei metalmeccanici non mi sembra rispettare quelle condizioni». Lo ha detto Carlo Patrucco, vice presidente della Confindustria, a margine di un incontro a Torino con gli imprenditori di informatica piemontesi. «Gli aspetti di cui bisogna tenere conto sono tanti — ha aggiunto — tra cui quello che, secondo i calcoli della Federmeccanica, la piattaforma presentata porterebbe in tre anni ad un aumento del 44 per cento del costo del lavoro. Una cifra un po' alta, mi sembra».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/03	19/03
[illegible]		
Enel 83/90 II indicizzato	99 80	99 90
Enel 83/90 III indicizzato	100 30	100 40
Enel 84/92 I indicizzato	100 80	101 90
Enel 84/93 II indicizzato	99 80	100
Enel 84/93 III indicizzato	108 50	108 50
Enel 84/93 IV indicizzato	108 30	108 50
Enel 85/95 I	101 80	101 80
Enel 85/00 II indicizzato	98 80	98 80
Enel 85/00 III indicizzato	100 80	100 60
Enel 86/93 II 9,50%	91 90	91 90
Enel 86/93 III indicizzato	[illegible]	128 10
Enel 86/93 IV 9,25%	88 20	88 20
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	90 50	[illegible]
C.C. OO. PP. 7%	77	78 50
C.C. OO. PP. 8% 74	75 80	75 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	78 40	78 60
FF.SS. 7% 72 I	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 10	100 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 50	100 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 75	104 50
Amm. FF.SS. 85/02 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/00 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	79 50	[illegible]
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	20/03	19/03
Ist. S. Paolo To 5%	[illegible]	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 70	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	79	79
S. Paolo OO. PP. 6%	80 70	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	72 50	72 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	[illegible]	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	[illegible]
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	203	202
Gim 86/93 6,50%	108	103 50
Cir 10% 85/92	101	100 50
Eridania 10,75% 85/90	[illegible]	196
La Rinascente 86/93 8,50%	125	123
Medio Cir 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 86/96	102	103 50
Medio Pirelli sc. 6,50% 86/96	89	89
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Sip 8% 86/91	117 50	119 50
Saffa 87/97 6,50%	145	142
Snia 10% 85/93	151	150
[illegible]		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	89 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95	95
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	93 30	[illegible]
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-90	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91	101 20	101 10
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 15	101 15
C.C.T. 18-2-91 II	100 55	100
C.C.T. 1-3-91	100 38	100 15
C.C.T. 18-3-91 II	100 75	100 35
C.C.T. 1-4-91	100 68	100 65

Titoli	20/03	19/03
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-8-91	100 70	100 60
C.C.T. 1-9-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 50
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 35	100 20
C.C.T. 1-1-92	100 40	100 50
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-95	98 80	98 80
C.C.T. 1-3-95	95 55	95 55
C.C.T. 1-4-95	94 90	94 90
C.C.T. 1-5-95	94 80	94 90
C.C.T. 1-6-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-7-95	96	[illegible]
C.C.T. 1-8-95	95 65	[illegible]
C.C.T. 1-9-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-10-95	95 70	95 90
C.C.T. 1-11-95	96	96
C.C.T. 1-12-95	95 90	96
C.C.T. 1-1-96	96	96 35
C.C.T. 1-2-96	96 25	[illegible]
C.C.T. 1-3-96	95 90	96 10
C.C.T. 1-4-96	95 10	95 10
C.C.T. 1-5-96	96	95 30
C.C.T. 1-6-96	96 05	95 85
C.C.T. 1-7-96	95 80	95 80
C.C.T. 1-8-96	96 15	95 15
C.C.T. 1-9-96	95 05	95 05
B.T.P. 1-4-90 9,15%	99 60	99 60
B.T.P. 1-4-90 12%	99 90	[illegible]
B.T.P. 1-5-90 9,15%	99 35	99 35
B.T.P. 1-5-90 10,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-5-90 10,50% II	99 60	[illegible]

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	20/03/90	19/03/90
Dollaro Usa	1245,50	1246,50
Sterlina inglese	2019,85	2010,80
Marco tedesco	739,70	738,85
Franco svizzero	826,78	826,65
Franco francese	218,75	218,55
Franco belga	35,570	35,550
Fiorino olandese	655,60	655,70
Scellino austriaco	105,040	104,970
Dracma greca	7,727	7,750
Peseta spagnola	11,502	11,489
Escudo portoghese	8,336	8,335
Ecu	1505,90	1503,15

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-03	19-03
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	10990
Eridania	8800	9150
Eridania risp	5350	5450
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23000	21300
Milano Ass. r. n.c.	15800	15000
C. Latina	13800	13700
C. Latina r. n.c.	8100	8100
Lloyd Adriatico	[illegible]	18150
Lloyd Adriatico r.	11500	11400
Generali	39725	[illegible]
Ras	24200	23500
Ras r.	12600	12800
Sai	18000	17500
Sai r.	8000	[illegible]
Toro	21700	21300
Toro p.	12705	12650
Toro r.	10600	10200
Un. Subalpina Ass.	25700	27800

Titoli	20-03	19-03
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4900	4840
Banca C. Ital. r. n.c.	4100	4030
B. Naz. Agr.	8550	8400
B. Naz. Agr. p.	4040	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	2310	2320
Banco di Roma	2410	2390
Credito Italiano	2750	2720
Credito Italiano r.	2180	2110
Interbanca	—	—
Interbanca p.	51300	50400
Mediobanca	18900	18900
Banco Ambrosveneto	[illegible]	4900
Banco Ambroven. r.	2440	2400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13500	13000
Burgo p.	[illegible]	[illegible]
Burgo r.	[illegible]	13200
Gr. ed. Fabbri p.	5120	5110
S.I.S.A.	3500	[illegible]

Titoli	20-03	19-03
[illegible]		
Cement. di Augusta	6150	6000
Cement. di Barletta	10550	10800
Unicem	25100	25000
Unicem r. n.c.	15700	15500
[illegible]		
Italgas	2700	2750
Mira Lanza	—	sosp.
Montedison	1833	1780
Montedison r. n.c.	1218	[illegible]
Pierrel	2500	2520
Pierrel r. n.c.	1350	1380
Saffa	10700	10410
Saffa r.	10600	10650
Saffa r. n.c.	7180	7100
Saiag	6580	[illegible]
Saiag r.	3410	3390
Snia Bpd	2655	2538
Snia Bpd r.	2630	2550
Snia Bpd r. n.c.	1700	1700
Sorin	12800	12400
[illegible]		
Rinascente	[illegible]	7700

Titoli	20-03	19-03
Rinascente p.	3980	4000
Rinascente r.	[illegible]	4200
[illegible]		
Alitalia	1596	1560
Alitalia p.	1200	1150
Alitalia risp. n.c.	1190	1200
Autostrada To-Mi	12300	12200
Italcable	18400	18300
Italcable r. n.c.	[illegible]	13500
Nai	2250	2325
Sip	1551	1550
Sip r. n.c.	1416	1370
[illegible]		
Bastogi Irbs	358	351
Avir Fin.	8580	8660
Cir	4880	4800
Cir r.	4840	[illegible]
Cir r. n.c.	[illegible]	2700
Cofide	4700	4400
Cofide r. n.c.	1620	1540
Comau Finanziaria	[illegible]	4450
Ferruzzi Finanz. o.	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Finanz. r.	1750	1723
Gaic	26100	[illegible]

Titoli	20-03	19-03
Gemina	2175	2180
Gemina r.	1410	1400
Fidis	7570	7650
Pozzi-Ginori	1450	1440
Pozzi-Ginori r.	1180	1216
Fiscambi	5400	5400
Fiscambi r.	2400	2400
Fornara	3335	3340
Gim	10050	10200
Gim r. n.c.	4180	4000
Ifi p.	27000	27150
Ifil	[illegible]	5150
Ifil r. n.c.	4200	4230
Isefi	1920	1950
Mittel	5500	5400
Pirelli & C.	9650	9400
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]
Pirelli	[illegible]	[illegible]
Pirelli r.	[illegible]	2720
Pirelli r. n.c.	2160	2110
Sees	3980	[illegible]
Sees r.	2040	2000
Serfi	10040	[illegible]
Schiapparelli	1320	[illegible]
Sme	3700	3700
Smi	1790	1750
Smi r.	1350	1340

Titoli	20-03	19-03
Sogefi	3600	3508
Stet	5302	5210
Stet risp.	4650	4580
[illegible]		
Attività Immobiliari	5400	5300
I.p.i.	21300	20810
Risanamento	42500	43000
Risanamento r.n.c.	19500	19700
Sifa	3730	3800
Sifa r.	2540	2850
[illegible]		
Berto Lamet	[illegible]	11900
Fisia	3335	3395
Fiat	10382	10406
Fiat p.	7185	7185
Fiat r.	7250	7295
Gilardini	4850	4800
Gilardini r. n.c.	3790	3750
Magneti Marelli	1970	1980
Magneti Marelli r.	1970	1950
Saes Getters p.	[illegible]	10000
Tecnost	2600	[illegible]
Olivetti	6590	6350
Olivetti p.	4510	4250

Titoli	20-03	19-03
Olivetti r. n.c.	[illegible]	4250
Pininfarina	15150	15000
Pininfarina r.	14600	14500
Sasib	6610	6400
Sasib p.	6500	6480
Sasib r. n.c.	4800	4750
Westinghouse	34500	35300
[illegible]		
Dalmine	416	405
Tecknecomp	1400	1360
Tecknecomp r.	1240	1225
Valeo	[illegible]	8700
[illegible]		
Benetton	7950	7880
Cantoni	6250	6190
Cantoni r.	[illegible]	4865
Fisac	[illegible]	8600
Fisac r.	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
Acque Potabili	[illegible]	15500
Ciga	5530	5600
Ciga r. n.c.	3470	3530
Pacchetti	582	569

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/03	19/03
ALIMENTARI		
Alivar	10850	10800
Bonifiche Ferr.	41200	42600
Eridania	8800	9049
Eridania r. n.c.	5340	5360
Zignago	8990	8795
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	44600	44710
Alleanza r.	41000	[illegible]
Assitalia	12280	12350
Ausonia	1782	1839
Milano Ass.	23450	23600
Milano Ass. r. n.c.	15780	[illegible]
C. Latina	13880	13950
C. Latina r. n.c.	8110	8110
Fata	13480	13500
Firs	1625	1490
Firs r.	630	636
Generali	39750	39850
Italia Assicurazioni	13800	13900
L'Abeille	111450	111000
La Fondiaria	57940	57990
La Fondiaria w.	29500	29800
La Previdente	20030	20800
Lloyd Adriatico	16500	16820
Lloyd Adriatico r.	11500	11490
Ras	24220	24200
Ras r. n.c.	12650	12600
Sai	18200	18150
Sai r.	8000	8050
Toro	21750	21710
Toro p.	12680	12710
Toro r.	10740	10700
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	25800
Unipol ord.	23470	23950
Unipol priv.	16180	16190
Vittoria Ass.	23850	23800
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	15790	15980
Banca Comm. Ital.	4896	4919
Banca C. Ital. r. n.c.	4120	4120
B. Manusardi	1412	1439
B. Mercantile	11325	11310
Bna	8500	8560
Bna p.	4020	4050
Bna r. n.c.	2225	2320
Bnl r. n.c.	12450	12290

Titoli	20/03	19/03
Banca Toscana	5339	5360
B. Chiavari	5654	5600
B. Ambrov. ord.	[illegible]	5030
B. Ambrov. r. n.c.	2440	2440
Banco Lariano	7015	7070
Banco Napoli r.	16850	16800
Banco Roma	2388	2400
Banco Roma w.	814000	815000
B. Sardegna r.	18270	15300
Credito Comm.	6176	6210
Cr. Fondiario	5830	[illegible]
Credito Italiano	2705	2750
Credito Ital. r. n.c.	2180	2179
Credito Lombardo	3795	3800
Cred. Varesino	6179	6180
Cr. Varesino r. n.c.	3315	3300
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	52600	51500
Mediobanca	18950	19020
[illegible]		
Binda	1561	1503
Burgo	13400	13485
Burgo p.	14350	14450
Burgo r.	13600	13510
Cartiera Ascoli	4630	4639
Ed. Espresso	23700	23610
Fabbri p.	5050	5135
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	19210	19000
Poligrafici Ed.	6500	6540
[illegible]		
Calp	5445	5350
C. Augusta	6190	6140
C. Barletta	10550	10590
C. Merone	5300	5350
C. Merone r. nc	3557	3540
C. Sardegna	7820	7840
C. Siciliane	10600	10700
Cementir	3440	3400
Italcementi	128850	126500
Italcementi r. n.c.	72100	71400
Italcementi 2% warr.	51 75	48
Unicem	25100	25000
Unicem r. n.c.	15710	15710
[illegible]		
Auschem	3100	3000
Auschem r. n.c.	2249	2167

Titoli	20/03	19/03
Boero	9950	[illegible]
Caffaro	1336	1346
Caffaro r.	1305	1305
Enichem A.	2630	2628
Enimont	1445	1434
F.M.C.	3670	3680
Fidenza Vet.	[illegible]	9175
Fidenza Vet. 1-1-90	8850	8550
Italgas	2699	2701
Manuli Cavi	[illegible]	6355
Manuli Cavi r. n.c.	3425	3415
Marangoni	—	7100
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1820	1820
Montedison r. n.c.	1209	1210 5
Montefibre	1219	1215
Montefibre r. n.c.	[illegible]	1070
Perlier	1163	1150
Pierrel	2485	2490
Pierrel r. n.c.	1330	1355
Pirelli Spa	2738	2720
Pirelli Spa r.	2775	2805
Pirelli Spa r. n.c.	2180	2160
Pirelli Spa w.	761	768
Recordati	13180	13190
Recordati r. n.c.	6165	6198
Saffa	10620	10720
Saffa r.	10650	10620
Saffa r. n.c.	7190	7198
Saiag	6551	6580
Saiag r. n.c.	3396	3425
Snia	2511	2580
Snia r.	2580	2550
Snia r. n.c.	1899	1899
Snia Fibre	1870	1870
Snia Tecnop.	7030	7070
Sorin Biom	—	12795
Teleco Cavi	13610	13820
Vetrerie Ital.	6490	[illegible]
[illegible]		
La Rinascente	7810	7700
La Rinascente p.	[illegible]	3989
La Rinascente r. n.c.	4280	4285
Standa	34300	34500
Standa r. n.c.	13020	12950
[illegible]		
Alitalia	1595	1581
Alitalia p.	1200	1200
Alitalia r. n.c.	1186	1239
Ansaldo Tr.	5210	5180
Ausiliare	15350	15500
Autostrada To Mi	12000	12300

Titoli	20/03	19/03
Autostrade p.	1191	1190
Costa Crociere	3775	3839
Gewiss	—	[illegible]
Italcable	[illegible]	18420
Italcable r. n.c.	13570	13550
N.A.I.	22	23
Selm	2750	2783
Selm r.	[illegible]	2593
Sip	1571	1562
Sip r. n.c.	1425	1418
Sirti	12910	13099
Sondel	1260	1290
Tecnomasio	—	3881
[illegible]		
Acqua Marcia	540	530
Acqua Marcia r. n.c.	455	480
Acq.M.r.n.c.1-4-87	387 75	n.r.
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7980	7950
Avir Fin.	[illegible]	8578
Bastogi	353	359
Bonif. Siele	28600	28680
Bonif. Siele r. n.c.	9100	9150
Brioschi	1485	1509
Buton	4190	4250
Cam. Fin.	4350	4350
Cir	4870	4860
Cir r.	4820	4815
Cir r. n.c.	2690	2698
Cofide	4700	4778
Cofide r. n.c.	1599	1620
Comau	4445	4441
Editoriale	3468	3481
Euromobiliare	—	6000
Euromobiliare r. n.c.	—	2110
F. C. Nord	19000	19000
Ferruzzi Ag. F.	2457	2451
Ferruzzi Ag. risp.	[illegible]	2672
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1590	1591
Ferruzzi fin.	2901	2910
Ferruzzi fin. w.	689	690
Ferruzzi pr.	1740	1765
Fidis	7580	7610
Fimpar	3495	3550
Fimpar r. n.c.	1710	1719
Finarte	6780	6629
Finarte priv.	3880	3805
Finarte r. n.c.	2850	2868
Fin Breda	1150	1154
Fin Breda warr.	236	232 5
Finrex	1510	1502
Finrex r. n.c.	741	745
Fiscambi	5380	5405

Titoli	20/03	19/03
Fiscambi r. n.c.	2395	2395
Fornara	3330	3308
Gaic	26250	26200
Gemina	2164	2190
Gemina r.	1405	1412
Gerolimich	118	118
Gerolimich r. n.c.	90 25	91 5
Gim	10020	10000
Gim r. n.c.	—	4220
Ifi p.	26880	27000
Ifil	8145	8145
Ifil r. n.c.	4201	4200
Isefi	1919	1920
Italmobiliare	209450	209500
Italmobiliare r. n.c.	[illegible]	107510
Mittel	5620	5600
Kernel	700	700
Kernel r. n.c.	1005	1120
Partec. Finanz.	7350	7501
P. Fin. r. n.c. ex w.	2560	2580
Pirelli & C.	9610	9650
Pirelli & C. r.	3920	3945
Pozzi	1480	1460
Pozzi r. n.c.	1191	1160
Premafin	16400	16350
Raggio Sole	3030	3060
Raggio Sole r. n.c.	2340	2350
Rejna	—	14500
Rejna r. n.c.	—	30200
Riva Finanz.	6610	6515
Sees	3941	3980
Sees r.	2050	2045
Sees gott. p.	—	2901
Santavaleria fin.	3482	3380
Schiapparelli	—	1317
Serfi	9690	10050
Setemer	43500	[illegible]
Sifa	3700	3701
Sifa r. n.c.	2850	2840
Sisa	3520	3500
Sme	3750	3715
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1795
Smi r.	—	1360
Sogefi	[illegible]	3590
So.pa.f.	5940	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	3190	3160
Stet	5300	5312
Stet risp.	4710	4679
Terme Acqui	1965	1975
Terme Acqui r. n.c.	870	851
Trenno	3770	3800
Tripcovich	12000	11975
Tripcovich r. n.c.	4630	4470
Unione Manifatture	—	3345

Titoli	20/03	19/03
Unipar ord.	1295	1339
Unipar risp.	1346	[illegible]
[illegible]		
Aedes	24370	24350
Aedes r.	10940	10920
Attività Immobiliari	5400	5316
Calcestruzzi	16350	16280
Caltagirone	5042	[illegible]
Caltagirone r. n.c.	4100	4161
Cogefar	7400	7441
Cogefar r.	4900	4990
Del Favero	7300	7300
Grassetto	16600	16490
Imm. Metanopoli	1669	1675
Risanamento	42700	42500
Risanamento r. n.c.	19630	19550
Vianini Ind.	1481	1475
Vianini Lav.	5400	5480
[illegible]		
Aeritalia	—	3200
Aeritalia warrant	—	595000
Danieli & C.	11150	11085
Danieli & C. r. n.c.	6740	[illegible]
Dataconsyst	11000	11200
Faema	4445	4420
Fiar	21600	21710
Fiat	10360	10405
Fiat p.	7199	[illegible]
Fiat r.	7250	7250
Fisia	3354	3397
Fochi Filippo	—	6570
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]
Gilardini	4875	[illegible]
Gilardini r. n.c.	3794	3795
Ind. Secco	—	1820
Magneti M.	1973	1970
Magneti M. r.	1982	1965
Mandelli	11520	11520
Merloni	2660	2610
Merloni r. n.c.	1601	1600
Necchi	[illegible]	[illegible]
Necchi r.	4035	4055
Necchi r. w.	350	351
Nuovo Pignone	6270	6160
Nuovo Pignone w.	409 5	408
Olivetti	6576	6525
Olivetti p.	4490	4545
Olivetti r. n.c.	4462	[illegible]
Pininfarina	15120	15350
Pininfarina r.	14620	14620
Rodriquez	10300	10279
Safilo	13600	13480

Titoli	20/03	19/03
Safilo r.	12100	12150
Saipem	3341	[illegible]
Saipem r.	3810	3960
Saipem r. w.	723	780
Sasib	6690	6610
Sasib p.	6550	6510
Sasib r. n.c.	4775	4775
Tecnost	2820	2900
Teknecomp	1405	1410
Teknecomp r. n.c.	1245	1245
Valeo	8640	8630
Westinghouse	34600	33300
Worthington	—	1675
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	—	5700
Dalmine	—	411
Eur. Metalli	—	1620
Falck	8940	9030
Falck r.	9450	9240
Maffei	5150	5195
La Magona	—	8510
[illegible]		
Bassetti	9599	[illegible]
Benetton	8040	7975
Cantoni	6300	6290
Cantoni r.	4690	4690
Cucirini	—	3069
Eliolona	4350	[illegible]
Fisac	[illegible]	[illegible]
Fisac r.	[illegible]	[illegible]
Linificio	1990	1997
Linificio r. n.c.	1889	1890
Marzotto	7980	8033
Marzotto r.	7860	[illegible]
Marzotto r. n.c.	5930	6400
Olcese Veneziano	3511	3501
Rati	8100	8200
Rotondi	25880	25850
S. It. Manulatti	7220	7250
Stefanel	4750	4740
Zucchi	14240	[illegible]
Zucchi r. n.c.	7700	7700
[illegible]		
Acq. De Ferrari	[illegible]	8000
A. De Ferrari r. n.c.	2790	2720
Acque Potabili	16145	10090
Ciga	[illegible]	5620
Ciga r. n.c.	3470	3471
Jolly Hotel	[illegible]	18810
Jolly Hotel r.	[illegible]	24455
Pacchetti	580	586

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Non piove, caldo e sete ma non è «emergenza»

Rispetto agli anni scorsi, in cinque mesi, sono caduti 30 centimetri d'acqua in meno

Nessun problema per l'acqua, dicono i dirigenti dell'Acquedotto, «il Po è una riserva inesauribile»

Nel capoluogo piemontese, nel periodo settembre '89 gennaio '90, le precipitazioni atmosferiche sono state pari a 139 millimetri. Raffrontate con la media dello stesso periodo rilevato negli ultimi 40 anni (439 millimetri) hanno dato un saldo negativo di 30 centimentri in meno con una differenza in percentuale del 68% di pioggia sempre rispetto al periodo preso in esame. La situazione però è sotto controllo rispetto ad altre città del Sud dove invece è stata dichiarata l'emergenza idrica. Complessivamente si è calcolato che occorrerebbero 16 mesi di pioggia ininterrotta per compensare la supersiccità che ha colpito il nostro Paese nel corso degli Anni 80 (340 mila miliardi di litri di pioggia in meno) e in particolar modo negli ultimi due anni (oltre il 35% di precipitazioni venute a mancare nell'88 e un deficit del 30% nell'89).

Mai si era registrato un periodo secco talmente ostinato e prolungato negli ultimi due secoli con fiumi, invasi e falde acquifere ai livelli d'allarme. Se a tutto ciò si somma il fatto che dopo un inverno troppo avaro di pioggia c'è una primavera scoppiata in anticipo.

Nonostante tutto è opinione di molti esperti che *«la siccità degli ultimi mesi ha fatto solo da detonatore ad uno stato di cose che era esplosivo da anni»*.

Ma in città si rischia di restare a secco nelle prossime settimane?

«Non c'è nessunissimo problema — afferma rassicurante Giorgio Merlo, direttore generale dell'Acquedotto municipale torinese —. *Noi prendiamo dal Po 2,5 metri cubi al secondo; attualmente la portata del fiume è sui 20 metri cubi al secondo. Il suo flusso minimo negli ultimi 100 anni è stato di 13 metri cubi al secondo. Quindi... In pratica dovrebbe restare o secco il corso d'acqua per creare problemi di approvvigionamento ai torinesi.*

Ex di Prima Linea resta in carcere

Il ricorso presentato da Sergio Segio non è stato accolto dal Tar che, per la prima volta, ha deciso di declinare la propria autorità a valutare la questione. Spetterà alla giustizia ordinaria e non a quella amministrativa prendere eventualmente una decisione. Sergio Segio aveva infatti presentato ricorso per ottenere l'annullamento del decreto del magistrato di sorveglianza che gli aveva negato il permesso di lasciare il carcere per potersi recare al lavoro. A causa dei notevoli rischi d'interferenza tra i vari organi competenti, tra la giustizia amministrativa e quella ordinaria, l'Avvocatura di Stato si era però opposta al fatto che il Tar potesse prendere una decisione in merito. Ora le motivazioni della sentenza: in diciotto pagine dattiloscritte si chiarisce il perché il Tar non può considerare di sua competenza il problema *«dichiarando definitivamente il proprio difetto di giurisdizione»*.

Si chiude quindi un lungo capitolo che sin dall'inizio aveva acceso discussioni e differenti valutazioni su chi dovesse prendere una decisione. Nella tesi di Sergio Segio — difeso dall'avvocato Roberto Lamacchia — veniva indicata un'erronea interpretazione delle norme in materia da parte del giudice di sorveglianza, senza considerare che si ribadiva come non possano esserci dubbi che lo svolgimento di un'attività lavorativa presso un'organizzazione come quella del Gruppo Abele costituisca certamente una forma espiatoria nei confronti di quanto commesso invece in un recente passato.

Sergio Segio durante lo sciopero della fame, alle Molinette

Sergio Segio, protagonista degli anni di piombo, dopo anni di carcere «da guerriero di Prima Linea», ha rivisto il suo passato e ha aderito all'«area omogenea» di chi ha chiuso con il terrorismo. Un uomo diverso, certamente, per cui pretenderebbe (come è avvenuto per tanti come lui) di uscire dal carcere per un lavoro. Prima del ricorso al Tar, aveva fatto lo sciopero della fame (con la moglie Susanna Ronconi).

VANDALI NEL CANAVESE: A SETTIMO ROTTARO

Saccheggiano storia e fede di una chiesa

I ladri hanno sfondato la grata della finestra e rubato quattro dipinti dell'Ottocento

Don Domenico Ottino, parroco di Settimo Rottaro pochi chilometri dal lago di Viverone, subito dopo l'incontro con il Papa a Ivrea, è tornato nella sua chiesa dove i quattro altari laterali erano stati spogliati dai ladri. Un furto sacrilego che in una piccola comunità sembra ancora più grave. E' una violenza nel cuore antico della gente: la dispersione di un piccolo tesoro di ricordi e di tradizione.

Il parroco cerca una ragione. Come hanno potuto portar via quei quattro dipinti enormi? Chi può aver interesse ad acquistare opere di soggetto religioso di tre metri quadrati. Questo furto è l'ultimo episodio di una razzia. *«E' la sesta volta che vengono. Prima, si sono portati via due grandi lampadari a gocce con cristalli di Boemia. Poi arredi e paramenti sacri del '700 e ancora un guardaroba scolpito con la porta degli angeli. Sono tornati a togliere alla fonte battesimale urne e vasi. Sono spariti due portali del Seicento»*. E' sconsolato don Ottino. Impotente a fermare quest'attacco al patrimonio delle Chiese. E' un problema che riguarda un po' tutto il Canavese. Lo sanno i parroci della zona. Lo sanno i proprietari di vecchie ville e castelli.

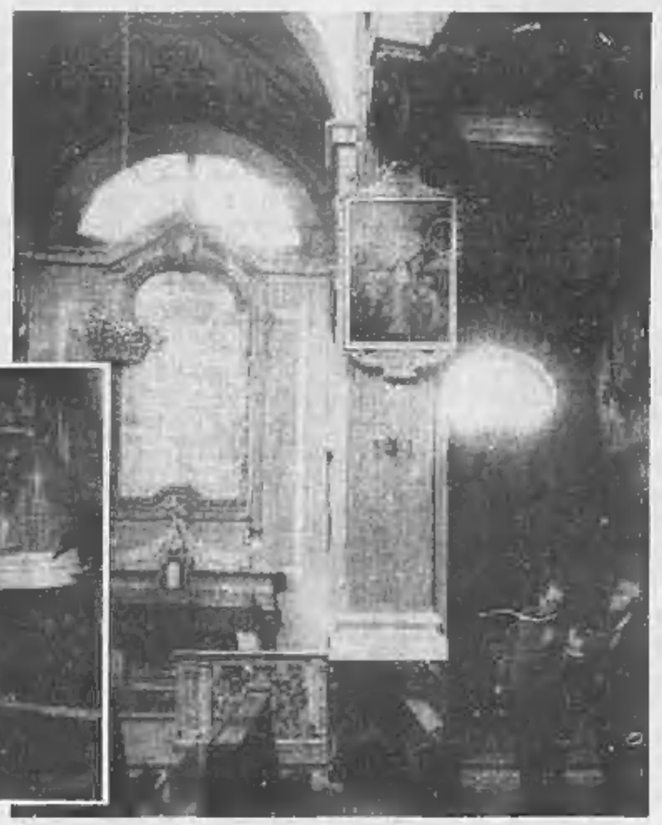
Le opere trafugate a Settimo Rottaro, tutte su tela, datano fra il 1820 e il 1858. La più importante è quella rubata dall'altare di San Grato: il Santo è raffigurato accanto a un pozzo nel quale scoglia un fulmine. L'altro altare violato raffigura San Domenico accanto alla Madonna del Rosario attorniato dagli angeli. Poi un dipinto con San Giovanni Evangelista accanto a San Giacomo e Santa Orsola che stringe uno stendardo con San Carlo Borromeo e sullo sfondo una barca. I ladri hanno preso anche due angeli in pietra murati accanto all'altare centrale dedicato a San Bononio Abate.

Per entrare in chiesa, i malviventi hanno segato le sbarre di una finestra che si affaccia dalla parte della sacrestia per poi uscirne con la refurtiva direttamente dal portale principale. Il furto è stato scoperto da don Ottino soltanto la mattina dopo quando è andato ad aprire il tempio per celebrare la prima messa delle 7. A terra le cornici liberate con mano esperta dalle tele dipinte.

Sui muri depredati sono comparse antiche pitture murali che i quadri avevano coperto e che il tempo ha sbiadito. Tuttavia sono ancora riconoscibili San Carlo Borromeo, San Domenico e Santa Chiara. Magra consolazione per don Domenico Ottino, un parroco che è nato a Mazzè, ha 70 anni e da 30 è parroco a Settimo Rottaro un santuario imponente fin troppo grande per le sue 540 anime. L'origine è antica. I libri fanno risalire la prima costruzione subito dopo l'Anno Mille per opera del vescovo vercellese Arderico. Fu monastero benedettino. Sarebbe stato affidato ai sacerdoti secolari soltanto nel 1587 dopo la visita pastorale di monsignor Ferrari. L'attuale chiesa è opera dell'architetto Rana ed edificata nel 1790. La gente del paese ne parla con venerazione. Contadini i più vecchi, operai dell'Olivetti i più giovani. E una quantità che se ne sono andati del tutto emigrando in America.

La chiesa con le sue volute barocche, sopra una scalinata di cinquanta gradini la si vede da lontano. Lo scempio degli uomini non può turbare ne togliere alcunchè alle bellezze del tempo e della natura.

Alessandro Rigaldo


La chiesa di Settimo Rottaro più volte saccheggiata; il parroco don Ottino spiega come

CORSO REGINA 158

Spaccio di droga al bar

La polizia arresta figlia della titolare e tre tunisini

Quel bar di corso Regina Margherita 158, davanti agli uffici dell'Anagrafe, era stato trasformato anche in centro per lo spaccio di droga. La polizia è intervenuta e l'ha messo sotto sequestro arrestando la figlia della proprietaria assieme a tre tunisini tutti con l'accusa di detenzione e spaccio. Un minore che collaborava con i quattro è stato deferito al Tribunale dei minori.

Un'operazione di polizia che pare non ha sorpreso più di tanto i soliti avventori abituati al passaggio di drogati che adoperando la porta del retro raggiungevano, in fondo al cortile, un vecchio e cadente edificio dove si svolgeva non solo la vendita dell'eroina ma si dava anche la possibilità ai tossicodipendenti di consumarla sul posto.

E' stato l'equipaggio della «volante» di zona ad accorgersene notando il via vai nel bar di giovani a loro ben conosciuti come abituali consumatori di droga.

Il bar di corso Regina Margherita 158 messo sotto sequestro

L'informazione l'hanno passata all'ispettore Sorrentino dell'ufficio «113» il quale ha organizzato (partecipandovi personalmente) l'appostamento. In abito borghese, fingendosi occasionali avventori del bar, gli agenti hanno potuto osservare i vari contatti fra gli spacciatori e i loro clienti, individuarne il «palo» e vedere Maristella Tripli, 20 anni, che dal banco di mescita favoriva il passaggio ai locali del cortile usato dai tunisini per lo spaccio. Così nella rete sono caduti con la figlia della titolare del locale Hedi, Ali e Khebil Ben Taleb, tutti parenti, di 35, 30 e 31 anni. Quando ieri all'una del pomeriggio l'ispettore con gli uomini delle volanti hanno deciso di intervenire per procedere agli arresti hanno potuto recuperare 16 grammi d'eroina.

NUOVA ROVER 213. EXECUTIVE
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza, interni pelle connoly, radica di noce, tetto apribile, metallizzato, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici. Nuova Rover 213 Executive a L. **15.000.000** al netto di IVA*

ROVER
FIORAUTO la concessionaria esclusiva
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* offerta valida sino al 31/3/90 operazione non cumulabile con altre in corso

Granata per Fascetti, i tifosi contro Toro: un bel dilemma

La contestazione di Parma ha ribadito la frattura tra l'allenatore e i fans. Il «leader» del Coordinamento: «La squadra non ha gioco e poi deve imporsi anziché subire». Ma Cravero replica: «Siamo disorientati, non si capisce che cosa vogliano da noi»

Cravero reagisce alla contestazione dei tifosi: «Non la trovo giusta»

Fascetti

Borsano

Toro, un bel dilemma. Prende punti ma non soddisfa, ha la promozione in tasca ma è fischiato. E mentre il suo allenatore raccoglie contestazioni e pernacchie da parte dei tifosi, i giocatori o, meglio, la maggior parte di essi gli dedica solidarietà e gli invia messaggi di riconoscenza.

Domenica a Parma la storia si è in qualche modo rinnovata: oltre a strappare un punto a una delle migliori formazioni cadette, i granata hanno pure offerto una prestazione più che dignitosa finendo «ricompensati» da salve di fischi che hanno lasciato di stucco gli stessi sostenitori di casa. E ora, tra i giocatori, c'è meraviglia, sconcerto, apprensione. Sensazioni indubbiamente facili da spiegare. Dice ad esempio Cravero, «capitano» ed autorevole portavoce dei compagni: *«Siamo disorientati per quello che è avvenuto. Nel primo tempo i parmensi ci hanno messi in difficoltà e il Toro ha indubbiamente faticato ma nella ripresa c'è stata in campo una sola squadra e cioè la nostra. Ciononostante, i tifosi si hanno fischiati esprimendo un'insoddisfazione che francamente non capisco. Loro vorrebbero vederci vincere sempre e questo piacerebbe anche a noi ma avviamente non è possibile: trovo, però, che quando una difficile partita finisce con un risultato positivo, ci si debba accontentare. Tanto più che il pareggio di Parma è stato preceduto sette giorni prima da un altro verdetto altrettanto positivo come quello di Padova».*

Il dubbio che destinatario della contestazione sia stato il tecnico, ancor più che la squadra, è tuttavia fondato: Cravero, anzi, se ne dice convinto. Il motivo, questo lo rammentiamo noi, sta nella profonda incomprensione che divide da tempo Fascetti dai tifosi e della quale non è agevole comprendere la fondatezza. Lo stesso difensore finisce per ammettere la circostanza dicendo: *«Forse ci si dimentica che squadre di grandi ambizioni come Bologna e Genoa impiegarono anni per conquistare quell'obiettivo che noi stiamo per centrare nel giro di una sola stagione. Ma l'equivoco più grosso scaturisce probabilmente dalla falsa visione che si è avuta fin dal primo momento, del potenziale della nostra squadra. Asserendo infatti come hanno fatto in molti che il Toro era una squadra da Uefa, destinata soltanto da circostanze avverse a struggersi in serie B, non si rispettava la verità: siamo un ottimo collettivo, che può primeggiare — come sta avvenendo — ma non ridurre gli avversari in briciole. Da un'errata interpretazione della realtà è così scaturita un'incomprensione che ci accompagna da mesi».*

Campane dagli squilli opposti (ma non c'era da attendersi altro) sul fronte della tifoseria. Ginetto Trabaldo, *leader* del Coordinamento, non transige: *«Il Toro è una squadra che deve imporre il suo gioco e non subirlo, com'è avvenuto anche a Parma. Una sola vittoria rappresenta poi un bottino in trasferta del tutto inadeguato per una formazione come quella granata: e questo punto, vorrà dire che andremo a incitarla soltanto al Comunale dove mostra il suo volto più autentico. Gli oltre diecimila che si sono recati in Emilia dando vita a una delle maggiori "migrazioni" della storia granata sono infatti tornati a casa con una bella arrabbiatura. E anche domenica si sono visti giocatori determinati ma disposti malamente sul campo. Per tutto questo siamo scontenti».*

Trabaldo valuta negativamente anche certe scelte dell'allenatore: *«Abbiamo dei campioni come Skoro e non si possono lasciar fuori: una specie di autolesionismo che stentiamo a comprendere»*. Tesi ben delineate che dimostrano come questa frattura, quasi inconcepibile in un'annata che dovrebbe trascorrere all'insegna della gioia e dell'entusiasmo, almeno sul piano «ideologico» divida anche tifosi e giocatori. Le sorprese del calcio sono davvero inesauribili.

Piercarlo Alfonsetti

«Mondiale, capitali sprecati» Rivera accusa

In una conferenza a Novara, l'ex campione ora deputato, ha detto: «Furono stanziati 400 miliardi, una somma giusta, ora sono saliti a mille. Il solito sperpero all'italiana». Opere pubbliche: «Siamo in ritardo, tante non verranno neppure ultimate». Vicini: «Deve avere il coraggio di fare delle scelte»

Gianni Rivera, ora deputato, in abiti borghesi e quando dominava sui campi di calcio

NOVARA ■ Anche nei panni di «onorevole», Gianni Rivera è sempre lui: «pane al pane e vino al vino», come ai tempi d'oro, quando, da *golden boy* del calcio giocato, aveva diviso l'Italia tifosa in «favorevoli» e in «contrari» al suo modo di essere. E fra i «contrari» — come lui stesso ha ricordato — c'erano anche personaggi illustri. Così come fra i favorevoli.

Ieri sera, invitato d'onore al Panathlon di Novara, un po' sollecitato dalle domande dei presenti e tanto dalla sua naturale «vena», ha fatto un esame approfondito dei prossimi Mondiali di calcio dicendo cose che molti pensano ma pochi dichiarano come, ad esempio, che tutti i responsabili in Italia — con il vertiginoso aumento dei costi per la sistemazione dei 12 stadi che saranno teatro delle gare — hanno perso un'occasione per dimostrare serietà. *«Erano stati stanziati 400 miliardi* — ha detto — *e a me sembrava una cifra adeguata. Oggi, però, a due mesi dalla consegna dei lavori, siamo già arrivati a mille. Questa è una cosa che lascia sconcertati anche se tipica del nostro Paese: parliamo di una cifra e accettiamo che venga moltiplicata. Credo di avere capito perché il denaro pubblico viene sperperato: si parte sempre da progetti di massima ma con la... massima libertà di aumentare i costi. Si dovrebbe invece fare riferimento a progetti esecutivi».*

Presentandolo ai novaresi, l'on. Zolla, che qui è di casa, aveva definito Rivera un «esordiente» in campo parlamentare. Ma lui, l'ex *golden boy*, non si è lasciato sfuggire l'occasione per ribattere e, parlando dei progetti di massima e di quelli esecutivi ha detto che il trucco lo ha capito subito, malgrado fosse un novellino. *«Mi meraviglio* — ha aggiunto — *come gli altri non ci siano ancora arrivati».*

Sull'operato del Coi, il comitato organizzatore locale che agisce su delega della Fifa e che si occupa dell'adeguamento delle attrezzature sportive, Rivera ha avuto parole di lode: *«Gli stadi alla fine saranno migliorati, con i posti numerati che evitano calca e contribuiscono a combattere la violenza. E' già qualcosa per una nazione nella cui Costituzione la parola "sport" non è mai citata».* Ma sul comportamento degli enti locali, le critiche non sono mancate: *«I lavori di adeguamento delle strade, dei parcheggi, dei trasporti sono stati iniziati in ritardo e molte opere non verranno mai ultimate. Ne soffrirà la nostra immagine».*

E veniamo alla Nazionale di Vicini. L'argomento lo ha sollecitato Lello Antoniotti, altro ex grande giocatore e oggi «professore» di calcio a Coverciano, chiedendo a Rivera quali doti dovrebbe avere un commissario tecnico ideale. E Rivera non si è fatto pregare: *«Dovrebbe avere grande capacità di aggregazione ma anche coraggio nelle scelte. Per esempio: noi abbiamo quattro difensori, Baresi, Maldini, Ferri e Bergomi. Due del Milan, abituati a giocare a zona, e due dell'Inter, che invece marcano "a uomo". Si tratta di gente che nel club di appartenenza gioca con moduli opposti. Credo che il c.t., una volta scelto un modulo, debba fare delle scelte, anche lasciando fuori qualcuno. La squadra deve avere un gioco corale».*

Chances azzurre? *«Il Mondiale possono vincerlo cinque squadre e fra queste c'è l'Italia. Oggi il calcio è livellato, tutti lo giocano alla stessa maniera. Non ci sono più i grossi campioni, ma neanche i brocchi. Non vedremo grande tecnica ma ci divertiremo con l'agonismo, col pressing. Alla fine credo che decideranno le condizioni psico-fisiche».* Rivera ha così concluso: *«Sotto questo profilo, la squadra azzurra potrebbe avere dei problemi per via delle Coppe. Secondo me, Vicini sogna l'eliminazione di tutte le italiane. Lui su certamente che le sorti del Mondiale sono legate alla tranquillità dei giocatori nel mese di maggio. Se il Milan va in finale di Coppa dei Campioni dovrà restare sotto stress fino al 23 maggio e cioè fino a 15 giorni dall'inizio del campionato del mondo».*

Marcello Sanzo

Italia '90 alla tv Ecco le partite della prima fase

Rai 2 trasmetterà alle 18 dell'8 giugno la cerimonia inaugurale e la partita che darà il via al mondiale (Argentina-Camerun dallo stadio Meazza di Milano); Rai 1 trasmetterà invece in diretta dallo stadio olimpico la finalissima. Le altre 50 partite del mondiale saranno tutte trasmesse in diretta dalla Rai che ha messo a punto la programmazione televisiva delle 36 partite che le 24 nazionali finaliste di Italia '90, suddivise in 6 gironi, disputeranno nella prima fase del torneo per guadagnarsi la promozione agli ottavi di finale.

Gli incontri della nazionale italiana in questa prima parte andranno in onda due su Rai 1 (Italia-Austria in programma all'Olimpico di Roma alle 21 del 9 giugno e Italia-Usa, sempre all'Olimpico e sempre alle 21 del 14) e una partita andrà in onda su Rai 2 (Italia-Cecoslovacchia anche questa all'Olimpico alle ore 21 di martedì 19 giugno).

Questo comunque il dettaglio, giorno per giorno, di come le tre reti della Rai trasmetteranno le 36 partite del girone eliminatorio: venerdì 8 giugno a Milano, cerimonia inaugurale e Argentina-Camerun (girone B) tv: ore 18 su Raidue; sabato 9 a Bari: Urss-Romania (girone B) tv: ore 17 su Raidue; Bologna: Emirati Arabi-Colombia (girone D) tv: ore 17 su Raitre; Roma: Italia-Austria (girone A) tv: ore 21 su Raiuno; domenica 10 Firenze: Usa-Cecoslovacchia (girone A) tv: ore 17 su Raitre; Torino: Brasile-Svezia (girone C) tv: ore 21 su Raidue; Milano: Germania Ovest-Jugoslavia (girone D) tv: ore 21 su Raiuno; lunedì 11 Genova: Costarica-Scozia (girone C) tv: ore 17 su Raidue; Cagliari: Inghilterra-Eire (girone F) tv: ore 21 su Raiuno.

Martedì 12 Verona: Belgio-Corea del Sud (girone E) tv: ore 17 su Raiuno; Palermo: Olanda-Egitto (girone F) tv: ore 21 su Raitre; mercoledì 13 Udine: Uruguay-Spagna (girone E) tv: ore 17 su Raiuno; Napoli: Argentina-Urss (girone B) tv: ore 21 su Raidue; giovedì 14 Bologna: Jugoslavia-Colombia (girone D) tv: ore 17 su Raidue; Bari: Camerun-Romania (girone B) tv: ore 17 su Raitre; Roma: Italia-Usa (girone A) tv: ore 21 su Raiuno; venerdì 15 Firenze: Austria-Cecoslovacchia (girone A) tv: ore 17 su Raiuno; Milano: Germania O.-Emirati Arabi (girone D) tv: ore 21 su Raidue; sabato 16 Torino: Brasile-Costarica (girone C) tv: ore 17 su Raidue; Cagliari: Inghilterra-Olanda (girone F) tv: ore 21 su Raiuno; Genova: Svezia-Scozia (girone C) tv: ore 21 su Raitre; domenica 17 Palermo: Eire-Egitto (girone F) tv: ore 17 su Raitre; Udine: Corea del Sud-Spagna (girone E) tv: ore 21 su Raiuno; Verona: Belgio-Uruguay (girone E) tv: ore 21 su Raidue; lunedì 18 Bari: Camerun-Urss (girone B) tv: ore 21 su Raiuno; Napoli: Argentina-Romania (girone B) tv: ore 21 su Raitre; martedì 19 Milano: Germania O.-Colombia (girone D) tv: ore 17 su Raiuno; Bologna: Jugoslavia-Emirati Arabi (girone D) tv: ore 17 su Raitre; Roma: Italia-Cecoslovacchia (girone A) tv: ore 21 su Raidue; Firenze: Austria-Usa (girone A) tv: ore 21 su Raiuno.

Mercoledì 20 Torino: Brasile-Scozia (girone c) tv: ore 21 su Raidue; Genova: Svezia-Costarica (girone C) tv: ore 21 su Raitre.

Giovedì 21 Verona: Belgio-Spagna (girone E) tv: ore 17 su Raiuno; Udine: Corea del Sud-Uruguay (girone E) tv: ore 17 su Raitre; Palermo: Eire-Olanda (girone F) tv: ore 21 su Raiuno; Cagliari: Inghilterra-Egitto (girone F) tv: ore 21 su Raidue.

AUTO RENATO
ACQUISTA
URGENTEMENTE
VETTURE DA
DEMOLIRE STUDIA
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA CIGNA 212 ANG. G
VIA ORVIETO TORINO
TEL. 011/688862
APERTO ANCHE IL
SABATO POMERIGGIO

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 16/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA